



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Abruzzo

Sindaco del Comune di Molina Aterno

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo***

“AREA INTERNA Gran Sasso – Valle Subequana”

Roma, giugno 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo del 23 aprile 2020 Che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) “13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

b) “14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;

c) “15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;

d) “16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”

e) “17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i

comuni da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi

espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell’articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l’impiego delle risorse stanziata dall’articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all’Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell’articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione

delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione delle Aree Interne” del Comitato Nazionale Aree Interne, relativo alle quattro Aree abruzzesi selezionate nel 2015;

VISTE le Linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 e ss.mm.ii., che destina un finanziamento di 6.000.000 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che, al capitolo 5, paragrafo 5.1 “Descrizione della strategia”, prevede una riserva da destinare alle aree interne, sulla base delle linee guida del MIPAF di attuazione dell’Accordo di Partenariato, quantificata in 11.324.000,00 euro;
- la D.G.R. n. 40/2019 recante “*Ricognizione e ripartizione tra le Aree Interne, di cui alle DGR 498/2016 e DGR 458/2017, delle risorse provenienti dal POR FSE 2014-2020, dalle economie derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione a gestione regionale e dal PSR FEASR e indirizzi per il relativo utilizzo. Indirizzi per la predisposizione di “Focus” sull’utilizzo delle risorse assegnate alle Aree Interne della Regione Abruzzo.*”, con la quale vengono destinati € 8.040.000 dalle economie derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione nel triennio 2019-2021 alla attuazione della Strategia per le Aree interne della Regione Abruzzo;
- la D.G.R. n. 426/2019 recante “*PAR FSC 2007-2013 e Patto per il Sud - Abruzzo - FSC 2014 - 2020. Proposta di riprogrammazione PSRA/24 e indicazioni di altri interventi prioritari.*”, con la quale si propone al Comitato di Indirizzo un cofinanziamento del programma Aree Interne € 8.000.000 nel triennio 2019-2021 e un impegno pari a € 1.000.000 a carico delle risorse FSC2014-2020, identificato con il codice PSRA/89.

RICHIAMATI:

- la DGR 290 del 14 aprile 2015 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le Aree Interne della Regione Abruzzo 1) Basso Sangro-Trigno, 2) Val Fino-Vestina, 3) Gran Sasso-Valle Subequana e 4) Valle Roveto-Valle del Giovenco;
- il Verbale della riunione dei rappresentanti dei comuni dell'area Gran Sasso-Valle Subequana del 01/12/20215, presso la Regione Abruzzo, alla presenza dell'allora Assessore competente per le Aree Interne, in occasione della quale è stato indicato il Sindaco pro tempore del Comune di Molina Aterno quale Sindaco Referente dell'Area Gran Sasso-Valle Subequana;

PRESO ATTO della trasmissione, con protocollo 656 del 25/03/2020, da parte del Sindaco di Molina Aterno, Comune Capofila:

- della Strategia d'Area "Gran Sasso-Valle Subequana";
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

VISTA nota prot. n.1827 del 12 maggio 2020, con la quale il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione, da parte del Comitato Tecnico Nazionale, della Strategia d'Area contenente obiettivi e azioni relativi alle macroaree scuola sanità, mobilità, agricoltura e turismo presentato dall'Area Gran Sasso - Subequana;

VISTA la D.G.R. n. 584 del 28 settembre 2020, avente ad oggetto "Strategia Nazionale per le Aree Interne – Approvazione strategia Area Gran Sasso- Subequana", con la quale è stata approvata la Strategia dell'Area "Gran Sasso- Subequana";

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Acciano	31/03/2021	n. 13
Comune di Caporciano	04/03/2021	n. 3
Comune di Carapelle Calvisio	13/03/2021	n. 5
Comune di Castel del Monte	26/02/2021	n. 4
Comune di Castelvechio Calvisio	04/03/2021	n. 3
Comune di Fagnano Alto	31/03/2021	n. 4
Comune di Fontecchio	07/04/2021	n. 4
Comune di Gagliano Aterno	12/03/2021	n. 8
Comune di Goriano Sicoli	24/02/2021	n. 4
Comune di Molina Aterno	06/02/2021	n. 3
Comune di Navelli	23/02/2021	n. 4
Comune di Ofena	31/03/2021	n. 7
Comune di Prata d'Ansidonia	16/03/2021	n. 4
Comune di San Pio delle Camere	26/03/2021	n. 2
Comune di Santo Stefano di Sessanio	26/02/2021	n. 3
Comune di Castel di Ieri	16/04/2021	n. 1

Comune di Castelvecchio Subequo	09/04/2021	n. 4
Comune di Fontecchio	07/04/2021	n. 4
Comune di San Benedetto in Perillis	12/03/2021	n. 4
Comune di Secinaro	15/02/2021	n. 6
Comune di Tione	30/04/2021	n. 6
Comune di Villa Santa Lucia	17/04/2021	n. 5
Comune di Calascio	30/04/2021	n. 6
Comune di Capestrano	13/04/2021	n. 9
Comune di Collepietro	27/04/2021	n. 6

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Gran Sasso- Subequana hanno:

- approvato la Strategia d'Area "Gran Sasso- Subequana", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;

TENUTO CONTO che, relativamente al pieno assolvimento del vincolo associativo, sono in corso di aggiornamento gli accordi convenzionali ex art. 30 del TUEL;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 31 maggio 2021 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Gran Sasso-Subequana";
- delegare il Componente la Giunta Regionale con delega per le Aree Interne, Dott. Guido Quintino Liris, alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione Abruzzo per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Abruzzo

Il Sindaco del Comune di Molina Aterno, Soggetto capofila dell'Area Interna

Gran Sasso- Valle Subequana

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Abruzzo – “Area Interna Gran Sasso- Valle Subequana”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
 - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
 - q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
 - r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;

- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3 Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Abruzzo – “Area Interna Gran Sasso- Valle Subequana” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4 Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 5.510.000 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015): euro 3.760.000
 - b) POR FSE: euro 1.150.000
 - c) PSR FEASR: euro 600.000.

Articolo 5 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all’art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all’effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) **L’Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l’alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell’Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell’Accordo, secondo le indicazioni e la

- tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Abruzzo** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente SGP, per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:

- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai

controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All’Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all’ alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell’attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d’Area e nel presente Accordo.

Articolo 7 **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8 **Responsabile Unico dell’Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo (RUA) il Direttore del Dipartimento Presidenza, Dott. ssa Emanuela Grimaldi.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell’Accordo secondo le modalità definite nell’atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell’immissione dei dati per l’attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel

- Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all’Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d’area interna “Gran Sasso- Valle Subequana” è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.
3. Per gli interventi che verranno finanziati con il FSC si applica il SIGECO e la manualistica di riferimento.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, commi 674 e 675, della legge di stabilità n. 190/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, giugno 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Abruzzo

Il Componente la Giunta con Delega per le Aree Interne
Dott. Guido Quintino Liris

Soggetto Capofila – Comune di Molina Aterno
Sindaco

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Gran Sasso – Valle Subequana”***

***Allegato 1
Strategia d’Area***

Roma, giugno 2021



Accordo di Partenariato 2014-2020

Strategia nazionale per le Aree interne



Regione Abruzzo
Strategia Regionale per le Aree Interne



ALLEGATO A
STRATEGIA D'AREA
Area Interna:
"Gran Sasso -Valle Subequana"

20.05.2021

INDICE

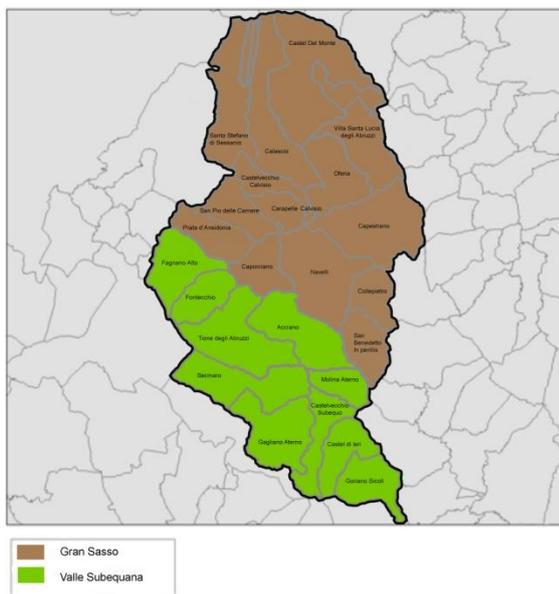
1.	L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	pag. 03
1.1	Inquadramento territoriale	pag. 03
1.2	Le criticità	pag. 04
1.3	Le tendenze evolutive senza intervento	pag. 08
1.4	Il sistema gravitazionale: Area di Progetto e Area di Interazione	pag. 10
2.	LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE	pag. 10
3.	IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	pag. 14
4.	LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	pag. 17
4.1	La Visione strategica	pag. 17
4.2	Gli attori coinvolti	pag. 34
4.3	Concatenazione logica e temporale degli interventi	pag. 36
5.	L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	pag. 36
6.	LE MISURE DI CONTESTO	pag. 40
7.	IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITA' PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	pag. 41
7.1	Il processo di costruzione della strategia d'area e le modalità partecipative e di coordinamento per l'attuazione della strategia d'area	pag. 41
8.	LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE a mo' di efficace sintesi finale	pag. 43
Allegato 1	DOSSIER STATISTICO Demografia; Istruzione; Sanità; Mobilità; Sviluppo Locale – Agricoltura – Turismo – Economia; Processi Associativi.	

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1. Inquadramento territoriale

L'area interna "Gran Sasso-Subequana" è costituita da 24 comuni (Acciano, Calascio, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Navelli, Ofena, Prata d'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Pio delle Camere, Santo Stefano di Sessanio, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Villa Santa Lucia degli Abruzzi), di cui 14 ultraperiferici, ubicati nella parte centrale della provincia dell'Aquila (per approfondire i dati di contesto cfr. il corposo **Allegato 2: Dossier Statistico**, articolato nelle seguenti aree: 1. Demografia; 2. Istruzione; 3. Sanità; 4. Mobilità; 5. Sviluppo Locale - Agricoltura - Turismo - Economia; 6. Tecnologia; 7. Processi Associativi.). L'area ha una popolazione complessiva di 8.744 abitanti (il 2,9% della provincia dell'Aquila) ed una superficie territoriale di 650 kmq, il 12,9% della superficie provinciale, con una densità abitativa pari a 13,4 (Anno 2018) per Kmq, la più bassa tra le 5 aree interne abruzzesi, contro i 59,67 della Provincia di L'Aquila e i 121,9 della Regione Abruzzo.

Area Interna "Gran Sasso - Valle Subequana"



I 24 comuni dell'area dal un punto di vista morfologico, sono parte di due distinti contesti vallivi: la zona del **Gran Sasso** che ha una superficie di 399,62 kmq, 4.640 abitanti ed una densità abitativa di 11,6 ab/kmq e la **Valle Subequana**, kmq 251,01, abitanti 4.104, densità abitativa 16,3.

L'area si estende tra due imponenti massici montuosi e comprende la parte sud-est del Gran Sasso e la parte nord-est del Sirente. La zona del Gran Sasso si caratterizza per un assetto insediativo costituito, a monte, da nuclei urbani ubicati al di sopra dei mille metri di altitudine, mentre lungo la Piana di Navelli i centri urbani, arroccati attorno all'antico castello medioevale, si sviluppano orientativamente tra i 750 ed i 900 metri. Nella zona alle pendici est del Sirente, nel medio Aterno e nella Valle Subequana, gli insediamenti, escluso Secinaro, sono ubicati a quote molto più basse, tra i 500 ed i 700 metri. Sia la Piana di Navelli che la Valle Subequana hanno storicamente costituito snodo di collegamento tra zone diverse. La Piana di Navelli, da sempre luogo di passaggio della transumanza, è l'asse di collegamento tra l'aquilano ed il pescarese, mentre la Valle Subequana è la naturale cerniera tra i territori aquilano, peligno e marsicano. La parte più a est dei Piani di Navelli è attraversata dal breve ma copioso fiume Tirino, mentre la valle dell'Aterno è interamente solcata dal fiume omonimo che ne ha condizionato gli insediamenti. I centri urbani dell'area interna, tutti molti piccoli sotto il profilo demografico, si caratterizzano per una logica insediativa medievale con carattere difensivo e di fortificazioni. Molte sono le frazioni e le piccole località. Tale situazione produce dispersione di abitanti sul territorio, difficoltà nei collegamenti, con conseguente isolamento sociale e fisico. L'area è articolata in due zone che pur manifestando problematiche sotto l'aspetto dell'**integrazione**, hanno però in comune un coordinamento delle associazioni, appartengono ad un unico GAL, il "Gran Sasso-Velino"; i comuni della zona Subequana sono inclusi nello stesso "Contratto di Fiume". Ciascuna sub-area fa riferimento a un sistema turistico locale, ognuno animato da una DMC. Quasi tutto il territorio, ben 19 comuni, ad esclusione dei comuni di Molina Aterno, Secinaro, Collepietro, Calascio e San Benedetto in Perillis è stato inserito nel **cratere sismico** determinato dal sisma dell'aprile 2009. L'**economia**, piuttosto fragile, è alimentata da piccole

aziende dedite all'agricoltura, all'allevamento, a cui si affiancano piccole attività di servizi. Mancano insediamenti industriali di rilievo; l'occupazione prevalente deriva dall'edilizia e dal commercio. In entrambi i settori sono impegnati circa il 25% degli occupati dell'area. A fronte delle grandi potenzialità, la ricettività **turistica** alberghiera è piuttosto ridotta. Infatti, l'offerta turistica risulta piuttosto contenuta. Anche la domanda turistica appare debole. Nonostante ciò il turismo manifesta segnali di crescita, in particolar modo nell'area del Gran Sasso, dove il 7,2% degli occupati del settore si dedica all'attività sportiva, in gran parte legata allo sport di montagna. Il **comparto agricolo** pur in declino, attestato dalla diminuzione della SAU, manifesta segnali di vivacità soprattutto per quanto riguarda le potenzialità delle produzioni di qualità, ed una certa capacità di tenuta: la diminuzione dei conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010 è minore della media delle aree interne. La **pastorizia**, in particolare nell'area del Gran Sasso, ha una buona rilevanza e grandi potenzialità. Il **digital divide** rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga) è molto più alto della media Aree Interne Abruzzesi e nazionale e costituisce una rilevante criticità.

Il patrimonio naturale e culturale

L'area, ricompresa all'interno di un Parco Nazionale, il "Gran Sasso-Laga" e un Parco Regionale, il "Sirente-Velino", è ricca di storia, cultura, tradizioni e emergenze archeologico-monumentali e naturali che la caratterizzano come "unica" per le sue peculiarità.

Sotto l'aspetto **naturalistico** come anticipato, l'area vanta la presenza di due parchi che generano una grande varietà floristica e faunistica. Le imponenti vette de Gran Sasso e del Sirente, gli altipiani di Campo Imperatore e del Sirente, costituiscono emergenze di particolare rilievo. La zona Subequana è attraversata dal fiume Aterno, il principale fiume d'Abruzzo, che con le sue acque ha inciso in maniera netta l'ambiente fisico ed è stato per molto tempo strumento economico principale per i piccoli centri distribuiti lungo il suo asse. Mulini, centrali, conerie, pesca, irrigazione costituivano i principali asset economici del fiume. L'altro corso d'acqua il Tirino, molto copioso e particolarmente adatto per la canoa, segna il confine sud orientale dell'area e del PNGSL.

Di particolare rilievo le foreste ubicate nell'area del Sirente.

L'ingente **patrimonio culturale** è caratterizzato dalla presenza di ben 198 chiese, 45 castelli, 86 palazzi storici, 17 borghi di rilievo e 5 interessanti aree archeologiche. Nella zona Subequana, all'architettura canonica (i complessi ecclesiastici della Collegiata di Santa Maria del Ponte ed il Convento di San Francesco a Castelvecchio Subequo, dove sono condensati gli stili dell'architettura abruzzese medioevale e rinascimentale, assumono valenza archetipica), si affianca un'architettura minore spesso in simbiosi con l'ambiente, come mulini, antichi ponti, le cosiddette Pagliare ed altre importanti emergenze quali chiese, castelli, l'elegante fontana di Fontecchio. Nella zona del Gran Sasso di particolare rilievo le chiesa di San Pietro ad Oratorium di Capestrano, gioiello medioevale, le splendide chiese di Bominaco, l'oratorio di San Pellegrino e la chiesa di Santa Maria Assunta (Caporciano), torri imponenti e castelli, in primis quello di Calascio, location di numerosi film.

Il tempio italico di Castel di Ieri, il sito archeologico di Campo Valentino di Molina, le rovine di Peltinium a Prata d'Ansidonia arricchiscono ulteriormente l'area sotto il profilo del patrimonio culturale.

Di particolare rilievo i **borghi**, in primis Santo Stefano di Sessanio, San Benedetto in Perillis, Rocca, il borgo di Goriano Sicoli, immortalato da M.C Escher.

Ad oggi i variegati beni naturali e culturali sono debolmente valorizzati, le sporadiche iniziative turistiche sono poche incisive e non in grado di promuovere nella sua interezza l'offerta turistica dell'area e di movimentare le presenze turistiche ancora piuttosto contenute come si evince dalle tabelle riportate nell'allegato statistico. Nonostante le suddette criticità in questi ultimi anni si nota una nuova attenzione a tale emergenze. E' su questa volontà di intrapresa che bisogna far leva, attraverso azioni formative e di sistema, per una piena valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area e per lo sviluppo del turismo. La rivitalizzazione dei borghi, la realizzazione di una sentieristica d'area, la valorizzazione ai fini turistici di strutture pubbliche - rifugi, case cantoniere, stazioni - assumono una grande significatività per lo sviluppo sostenibile ed integrato del settore.

1.2. Le criticità

La situazione **demografica** è piuttosto compromessa. Tutti i comuni, tranne Castelvecchio Subequo, sono sotto i 1.000 abitanti, 6 comuni hanno meno di 200 abitanti; 3 meno di 300; 4 meno di 400; 4 meno di 500, 4 meno di 600, 1 meno di 700, solo 1 tra 800 e 900 abitanti.

La popolazione si caratterizza per la numerosa presenza di anziani, il 32% del totale, attestata da altissimi indici di vecchiaia. Il territorio ha subito un profondo processo di spopolamento. Nell'arco di mezzo secolo ha perso il 64% degli abitanti. Tutti i comuni hanno fatto registrare un vero e proprio "tracollo" demografico (cfr. Tabelle Demografiche nell'Allegato Statistico) con percentuali di diminuzione di popolazione sopra al 50% con punte di oltre il 70% nei comuni più eccentrici: Calascio, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, San Benedetto in Perillis, Tione, Acciano, e addirittura l'84% a Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Nell'ultimo decennio l'area ha subito un'ulteriore diminuzione di popolazione oltre il 6%, in particolar modo nella zona Subequana dove la variazione negativa è stata quasi del 10%. Parallelamente allo spopolamento si è verificato un progressivo aumento dell'indice di vecchiaia, pari a 361, un valore altissimo, ancora più accentuato nella zona Subequana (383), mentre nella zona del Gran Sasso è leggermente più contenuto (344). Il suddetto indice raggiunge cifre elevatissime nei comuni più piccoli (Acciano, Tione, Caporciano, San Benedetto in P., Villa Santa Lucia d. A.). L'alto Indice di Vecchiaia deriva, da

un lato, dal calo delle nascite, dall'altro, dall'esodo della popolazione più giovane, causato dalla rarefazione dei servizi e dall'assenza di opportunità di lavoro, soprattutto per coloro che sono dotati di alti titoli di studio. Al processo di spopolamento è associata la riduzione, soprattutto nell'ultimo decennio, della qualità/quantità di **servizi di base** erogati, in parte conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, in parte per effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare.

Il calo demografico è parzialmente arginato dalla presenza di immigrati, piuttosto numerosi nella zona del Gran Sasso, dove la percentuale è pari a 14,4%, con punte di oltre il 18% a San Pio delle Camere e addirittura quasi il 22% a Castel del Monte, mentre nella Subequana solo a Gagliano Aterno la presenza di immigrati supera le due cifre (14,4%). Nell'Area Interna nel suo complesso la % di popolazione immigrata è pari a 10,4%, le presenze maggiori sono costituite da Romeni, seguiti dai Montenegrini, i primi lavorano soprattutto in edilizia, i secondi nella pastorizia. Negli ultimi 10 anni la popolazione immigrata è cresciuta notevolmente in tutti i comuni, complessivamente nell'area interna è aumentata del 18%, più precisamente 19,6% nella zona del Gran Sasso e 8% in quella Subequana.

Il **sistema dell'istruzione** dell'area si articola in 3 istituti comprensivi, due con sedi in comuni esterni all'area (Raiano e San Demetrio-Rocca di Mezzo). Gli iscritti in totale sono 1.675 di cui, meno della metà (723) provenienti dai 24 comuni dell'area interna. Nell'area non vi sono scuole di II^o grado. La popolazione scolastica è addensata in 40 edifici ed in 106 classi, di cui 6 edifici e 54 classi ubicati nei comuni dell'area interna. Tutti gli indici relativi all'istruzione sono più negativi rispetto a quelli medi delle aree interne abruzzesi, dell'Abruzzo, delle zone interne italiane, dell'Italia. La scuola primaria è presente solo nel 20% dei comuni: Capestrano, San Pio delle Camere, Castelvechio S., Goriano S., Fontecchio; la scuola secondaria inferiore nei comuni di Capestrano, San Pio delle Camere, e Castelvechio S. Pertanto, anche la % di alunni residenti nello stesso comune della scuola è piuttosto bassa, pari al 50%. Il n. medi di alunni per scuola è di gran luogo inferiore agli altri contesti territoriali presi a riferimento. Il tasso di mobilità degli insegnanti, pari a 13 risulta altissimo, oltre 3 volte quello medio abruzzese e nazionale e delle aree interne abruzzesi e nazionali. Parimenti alta, rispetto agli altri contesti, è la percentuale di pluriclassi (40%). Mentre dato più confortante è costituito dalla % delle classi a tempo pieno, migliore della media delle aree interne regionali e abruzzese, anche se inferiore a quella media aree interne italiana. Nella scuola primaria, guardando ai Test INVALSI, la preparazione è buona sia in italiano che in matematica. I risultati di 72,3 per l'italiano e 53,7 per la matematica, sono entrambi superiori alla media aree interne regionale (72,8 italiano e 53,5 matematica) e nazionale (71,3 italiano e 53,6 matematica). Particolarmente elevata è la presenza di alunni extracomunitari pari complessivamente al 17,8% ma con punte di quasi il 32% nell'I.C. di Navelli, del 14,6% in quello di San Demetrio e del 10% nell'I.C. U.Postiglione" di Raiano. I progetti di integrazioni attivati appaiono deboli e disorganici e caratterizzati da un ruolo passivo da parte delle famiglie di provenienza degli alunni. Il processo di integrazione e lo scambio interculturale fra ragazzi italiani e stranieri risultano difficili. Tra gli alunni extracomunitari la percentuale di ritardi scolastici dovuti a bocciature o ripetenze, aumenta al crescere dell'età. Il divario tra gli studenti italiani e non italiani è notevole. Le cause del ritardo scolastico sono dovute a diversi fattori, in primo luogo la famiglia. Prevalentemente figli di operai/pastori i ragazzi immigrati hanno genitori non in grado di aiutarli. Si pone, pertanto l'esigenza di favorire, attraverso specifiche azioni, processi di integrazione/interculturale e di affrontare il problema non in riferimento alla singola scuola ma alla totalità dell'area interna. Ulteriori criticità dell'area sono costituite dall'alto rischio di dispersione scolastica dovuto a negative situazione socio-culturali e del disagio sociale. Il territorio offre pochi luoghi di aggregazione culturale, ricreativi o sportivi, destinati alle fasce di età preadolescenziale e adolescenziale. Scarso è il contributo di associazioni culturali in grado di proporre attività che contribuiscano alla crescita psicofisica dei ragazzi. Per quanto attiene alle "Dotazioni Multimediali per la Didattica", nell'area la % classi con dispositivi di proiezione interattivi LIM o proiettori interattivi alternativi alle stesse LIM è pari al 32,1, una % più alta di quella delle AI abruzzesi e dell'Abruzzo e più contenuta di quella nazionale. Molto bassa invece è la % di aule in rete wireless, così come il rapporto alunni/PC. Il servizio trasportistico in molti casi non è funzionale al tempo prolungato. Il rapporto scuola-comunità risulta piuttosto debole, sotto vari aspetti.

La **sanità** dell'Area – inserita in due distretti, Sulmona 6 comuni (Castel di I., Castelvechio S., Gagliano A., Goriano S., Molina A., Secinara) e L'Aquila 19 - è fortemente condizionata dalla rilevante presenza di popolazione anziana, in costante aumento, e caratterizzata da un altro numero di ricoveri impropri. Il tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra settantacinquenne registra valori in linea con la media aree interne abruzzesi e italiane, mentre l'altissimo valore del tasso di ospedalizzazione evitabile rivela un alto numero di ricoveri impropri e le difficoltà dei presidi sanitari locali e dell'assistenza domiciliare, nonostante la % anziani ≥ 65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) risulti molto più alta di tutti i contesti territoriali di riferimento. L'intervallo di allarme target, pari a 25 minuti, è in linea con la media delle aree interne abruzzesi, ma più alto di quello nazionale e italiano. Quindi, pur se non particolarmente negativo deve essere progressivamente ridotto avvicinandolo alle medie degli altri contesti territoriali. Il numero medio di pazienti per medico è migliore di quello di contesti territoriali di riferimento, mentre criticità manifesta il numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta, più basso del valore

medio delle aree interne abruzzesi. La debole relazione ospedale-territorio, la diradata presenza di strutture residenziali e semiresidenziali, l'alta % di anziani che vivono da soli, la insufficiente integrazione sanità-sociale sono ulteriori segnali di scarsa efficacia del sistema. La presenza di piccoli nuclei abitati in zone difficili da raggiungere costituisce un problema che deve essere adeguatamente affrontato attraverso un rafforzamento del trasporto dedicato.

Pr quanto riguarda il **sistema della mobilità**, sotto l'aspetto trasportistico l'area può essere suddivisa in **4 sub aree**, ciascuna delle quali fa riferimento ad un polo: Castelvechio Subequo e Navelli, ricompresi nell'area, S. Demetrio né Vestini e Barisciano, comuni esterni dall'area. Le 4 sub aree hanno come poli di riferimento le città dell'Aquila e Sulmona. Attualmente il **Trasporto scolastico** è gestito in ogni polo in modo diverso. In particolare il polo scolastico di Navelli non risulta organizzato in modo coordinato poiché ogni Comune lo ha organizzato in maniera autonoma. Risulta assente in tutte le sub aree la disponibilità di trasporto scolastico per attività extracurricolari pomeridiane. Per quanto riguarda il **Trasporto ferroviario**, la linea ferroviaria Sulmona-L'Aquila, dove il target di utenza prevalente è costituito da pendolari, è scarsamente valorizzata sotto l'aspetto turistico. Alcune stazioni lungo la Subequana sono chiuse e gli orari non sono in sintonia con le esigenze dei visitatori. La linea ferrovia Roma-Pescara, tocca la stazione di Goriano Sicoli, ma nonostante alcuni progetti a riguardo ad oggi nel piccolo borgo, reso famoso da Echer, non si ferma nessun treno. Il **Trasporto su gomma** è affidato alla società TUA, il vettore con la distribuzione più capillare che riesce solo in parte a soddisfare le esigenze dell'area. Inoltre, occorre sottolineare che una volta giunti al terminal dei bus di Collemaggio dell'Aquila è difficoltoso spostarsi verso i luoghi strategici della città. I presidi ASL collocati nei poli delle sub aree sono raggiungibili con le corse di linea. La Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione è più alta dei contesti territoriali abruzzesi presi a riferimento. Nell'area l'utilizzo del mezzo privato è sempre più esteso. Come emerge dal rapporto SISTAN sul censimento degli spostamenti giornalieri della popolazione, in tutti i comuni dell'area, la percentuale di utilizzo dei bus o treno è sempre inferiore al 24%. Invece, le percentuali di utilizzo del mezzo privato superano il 50%. Tutti i comuni dell'area appartengono a "Zone potenzialmente a domanda debole" in cui le condizioni di offerta dei servizi di trasporto risultano più onerose a causa di insediamenti dispersi, caratterizzati dalla presenza di popolazione anziana, ubicati in zone montane che determinano un allungamento dei tempi di percorrenza ed un aumento dei costi di esercizio. Attualmente il sistema di trasporto non risulta flessibile e rispondente alle necessità delle tipologie di target presente nel territorio. L'attuale sistema di trasporto non è in sintonia con le esigenze dei principali target di utenze: residenti, lavoratori, studenti, anziani, visitatori, e quindi con scuola, sanità, turismo. Il servizio per i residenti è reso difficoltoso dalla presenza di minuscoli centri, ubicati in posizione eccentrica. Gli studenti hanno difficoltà a raggiungere le sedi scolastiche nel pomeriggio; i giovani non hanno servizi dedicati. Piuttosto debole è il trasporto per gli anziani, sia per raggiungere i centri ospedalieri che per esigenze legate al commercio. Ormai in quasi tutti centri si assiste ad una rarefazione degli esercizi commerciali che costringe gli anziani a recarsi con auto propria nei centri commerciali ubicati nelle vicinanze. Mentre per i turisti andrebbero valorizzate le tratte ferroviarie. Nei tavoli e nei focus group gli operatori hanno denunciato la grave criticità relativa alla difficoltà per i turisti di raggiungere i borghi dell'area. La rete di mobilità lenta è ancora poco sviluppata e valorizzata, nonostante grandi potenzialità. Inoltre, a supporto del processo di associazionismo inerente la Protezione Civile, verrà messo a punto un intervento finalizzato ad assicurare la percorribilità del sistema viario - Mobilità Sicura - con particolare riferimento agli assi stradali di collegamento con strutture strategiche di protezione Civile del comprensorio, in caso di eventi calamitosi. Tale scheda è collocata nell'ambito dell' associazionismo.

Lo **sviluppo locale**, si addensa attorno al settore primario ed al turismo.

Il **settore agricolo** attraversa una fase di indebolimento, evidenziata dalla diminuzione della SAU (-12,5% tra il 2000-2010), produzione di qualità inferiori alla media regionale (percentuale DOP e/o IGP pari al 6,6 %, contro il 13% delle aree interne abruzzesi) e soprattutto da una forte diminuzione dei giovani conduttori agricoli (con età fino a 39 anni). Purtroppo, la superficie agricola utilizzata (SAU) per via dello spopolamento si riduce notevolmente di anno in anno, l'ultimo censimento ne rileva 25.551,98 ha di cui 19.095 a prati permanenti e pascoli, mentre quella coltivata a seminativi è pari 5.983,43 ettari. Le difficoltà nel ricambio generazionale accentuano l'abbandono di aree un tempo coltivate. Le criticità espresse dai giovani conduttori riguardano, principalmente, la complessità burocratica e l'assenza di formazione e assistenza tecnica qualificata ed accessibile. Le imprese si sentono abbandonate a se stesse soprattutto nella fase di accesso al mercato. Ciò porta i piccoli imprenditori ad abbandonare, appena si creano nuove opportunità lavorative, l'attività agricola portandosi via tutto il bagaglio di cultura e conoscenze.

Pertanto, senza intervento, si accentuerà la riduzione della superficie coltivabile e in assenza di mirate azioni di strutturazione le filiere delle produzioni tipiche, potenzialmente di grande rilevanza, non riusciranno a decollare. Il settore zootecnico, di grandi rilevanza soprattutto nell'area del Gran Sasso, attestato da un altissimo indice di "Allevamenti su totale aziende agricole" e da una rilevante "Percentuale prati permanenti e pascoli su SAU" (entrambi gli indici sono molto più alti rispetto a tutti i contesti territoriali di riferimento) necessita di azioni di rafforzamento. La pastorizia si

potrebbe prestare anche ad un'azione di valorizzazione turistica, facendo leva sul forte richiamo storico-culturale della transumanza. Le foreste, ubicate soprattutto nelle boschive zone del Sirente, gestite con criteri sorpassati, necessitano di una forte azione di innovazione, orientata a favorire una gestione unitaria del patrimonio boschivo, a far gemmare start-up nel settore - oggi le aziende boschive sono pochissime -, a consolidare la filiera *bosco-legno-energia-servizi ecosistemici*, a valorizzare il bosco sotto il profilo turistico. Il contratto di fiume "Aterno" è rimasto sulla carta. Più in generale occorre favorire la multifunzionalità dell'azienda agricola, ad oggi ancora poco sviluppata, attivando processi di integrazioni tra agricoltura ed altri settori. In primis il turismo. Solo così si creano le condizioni per favorire la condensazione nell'area di un originale distretto rural-turistico, potenzialmente sviluppiabili visto la considerevole rilevanza de "l'Indice di importanza del settore agricolo", molto più alto di tutti i contesti territoriali presi a riferimento. In sintesi l'agricoltura non è pienamente valorizzata, le aziende sono sottodimensionate e le relazioni tra turismo, ristorazione, produzioni tipiche e zootecnia sono ancora deboli. L'accesso ai mercati è piuttosto tradizionale e la multifunzionalità è appannaggio solo di poche aziende. Manca un razionale ed organico sistema di formazione e assistenza per gli operatori del settore.

Il **settore turistico** manifesta diffuse criticità. L'offerta turistica, piuttosto contenuta, è costituita da 3 alberghi e 56 strutture extralberghiere concentrate soprattutto, ben 44, nell'area del Gran Sasso. 1/4 dei comuni dell'Area è privo di qualsiasi struttura ricettiva. Estesa invece è l'offerta di seconde case - le numerose potenzialità ricettive offerte da strutture pubbliche dismesse e da rifugi di quota attualmente non sono valorizzate - che attesta il *tasso di ricettività* a valori piuttosto alti, anche se inferiore a quello medio delle aree interne italiane. Anche il *tasso di turisticità* si attesta su valori alti. Balza in evidenza la grande disomogeneità, sia sotto il profilo dell'offerta che nella domanda turistica, tra le varie zone dell'area. Il numero dei posti letto disponibili è, infatti, disomogeneo non solo tra le due macro-zone che compongono l'area interna, ma anche tra i cinque sub-distretti - Gran Sasso, Piana di Navelli, Conca di Ofena, Valle dell'Aterno e Conca Subequana (cfr. Tab. Allegato Statistico)- in cui si articola il territorio sotto il profilo turistico. Si riscontra una forte differenza fra il distretto del Gran Sasso (4 comuni, circa 800 abitanti e 494 posti letto, con 4707 arrivi e 7460 presenze nel 2017) ed i restanti (complessivamente, 20 comuni, 7500 abitanti, 381 posti letto, con circa 816 arrivi e 1.856 presenze nel 2017). La piana di Navelli e la Valle Aterno registrano presenze un po' maggiori mentre le due conche di Ofena e Subequana sono in fondo alla classifica. Un dato, comune fra Gran Sasso e tutte le altre aree è il drastico calo di arrivi e presenze nel periodo 2015-2017, anni che hanno subito i contraccolpi negativo dei numerosi eventi sismici. Un dato su cui riflettere è che la sub-area del Gran Sasso, col suo turismo "verde" somma presenze analoghe a quelle di una località celebrata per lo sci come Ovindoli. Nel complesso il numero delle presenze risulta piuttosto basso. In totale 9.316 nell'anno 2017, di cui 6.691 turisti provenienti dalle regioni italiane, quasi la metà dal vicino Lazio, e 2.625 dall'estero, con prevalenza dei tedeschi, quasi 1/4, seguiti dai britannici. Dalle presenze emerge la scarsa capacità della zona Subequana di attrarre turisti, sia italiani che esteri. Infatti, la zona "cattura solo l'11 dei turisti italiani e solo il 6% di quelli stranieri. Una fortissima sproporzione, una gran disomogeneità di flussi, che genera situazioni paradossali come quella di Rocca Calascio con 70.000 presenze estive ma una ricaduta minima sul borgo di Calascio, dove parcheggiano i visitatori e partono le navette. Oppure la ben nota S. Stefano di S. che si contrappone al vicinissimo splendido centro storico di Castelvechio C., sostanzialmente deserto. Comunque, occorre rilevare che non è facile stimare bene i flussi, dato che molti turisti sfuggono alle statistiche perché ospiti di appartamenti in affitto, una forma di ospitalità sempre più comune che, anche a seguito del restauri post sisma, sta generando un dumping sui prezzi rispetto alle strutture consolidate.

Un problema molto sentito nell'area è quello dei trasporti a servizio del settore, oggi molto carenti. In molti borghi mancano i servizi base per il turista: condizione prima per il loro ri-lancio è la nascita di punti multi-servizio nei centri storici e la manutenzione di strade e sentieri, spesso abbandonati e sporchi. Carenti pure le aree di sosta per camper che spesso sostano senza regole ed hanno problemi per smaltire i liquami. Scarsa la copertura internet e 4G: un ostacolo al turismo last-minute o all'uso di app per audio-guide. Poco è stato fatto per un marketing continuativo e competente. Quasi assente il marketing "tribale" verso specifici target se non su iniziativa di singoli. La presenza di due DMC e due parchi non ha fatto la differenza in questo senso. Non si è riusciti a costruire un'offerta turistica integrata e l'usufruibilità dei beni ambientali e storico-culturali risulta piuttosto ridotta, soprattutto per utenza fragile - portatori di handicap, ecc. -. Le reti di collegamento tra gli attori del settore e tra questi e attori di settori contigui sono inesistenti, con conseguente deboli processi di integrazione. Le politiche di promozione inefficaci e dispersive, manca un marchio unico in grado di facilitare e integrare la comunicazione. Il livello di professionalità degli addetti al settore è ancora insufficiente. Scarso è l'utilizzo delle nuove tecnologie telematiche da parte degli operatori del settore. In sintesi, tranne poche eccezioni, si nota l'assenza di una cultura turistica diffusa e di un'identità territoriale unitaria.

1.3. Le tendenze senza intervento

Le tendenze evolutive di medio periodo dell'area risentono della negativa situazione economico-sociale e delle numerose criticità emerse nella fase di analisi.

La combinazione di spopolamento ed invecchiamento pregiudica fortemente l'**evoluzione demografica**, soprattutto dei centri più piccoli. Esiste una relazione doppia tra i due fenomeni, nel senso che lo spopolamento genera l'invecchiamento e viceversa. Ad allontanare i giovani dai comuni dell'area contribuisce ulteriormente la rarefazione dei servizi e la mancanza di occasione di lavoro. Pertanto, tenendo conto delle attuali tendenze demografiche l'area continuerà, alla luce del costante calo delle nascite e delle persistenze emigrazione della popolazione giovanile, soprattutto di quella fornita di più alti titoli di studio, a spopolarsi. L'immigrazione, in costante crescita in questi ultimi anni, potrà solo parzialmente arginare il calo dei residenti. Oltretutto i trend di aumento della popolazione immigrata nei prossimi anni probabilmente si ridurranno drasticamente. La popolazione continuerà a decrescere soprattutto nei comuni più piccoli e più deboli sotto il profilo della composizione demografica, i giovani seguiranno a soddisfare i loro progetti di vita al di fuori dell'area, compromettendo la rivitalizzazione dell'economia e l'avvio di processi di innovazione economico-produttiva. Ciò comporterà una probabile riduzione, quali-quantitativa, dei servizi essenziali, che a sua volta genererà un'ulteriore perdita di popolazione.

L'**istruzione** risentirà estesamente del forte calo demografico che avrà un impatto negativo sulla popolazione scolastica la quale nei prossimi anni continuerà a diminuire come si evince dalla tabella successiva.

Nati nei comuni dell'Area interna Gran Sasso- Valle Subequana negli ultimi 6 anni (2014-2019)							
COMUNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ACCIANO	1	0	0	2	2	3	8
CASTEL DI IERI	1	3	2	2	1	3	12
CASTELVECCHIO SUBEQUO	8	4	6	5	3	5	31
FAGNANO ALTO	3	4	2	3	2	1	15
FONTECCHIO	1	2	2	2	4	0	11
GAGLIANO ATERNO	0	0	1	4	3	1	9
GORIANO SICOLI	1	1	4	3	3	4	16
MOLINA ATERNO	1	3	3	2	4	3	16
SECINARO	0	1	3	0	1	0	5
TIONE DEGLI ABRUZZI	1	0	2	1	1	1	6
Totale Valle Subequana	17	18	25	24	24	21	129
CALASCIO	0	0	0	1	0	0	1
CAPESTRANO	4	8	4	5	5	3	29
CAPORCIANO	1	2	0	0	0	0	3
CARAPELLE CALVISIO	0	2	1	0	0	0	3
CASTEL DEL MONTE	5	1	0	6	4	6	22
CASTELVECCHIO CALVISIO	2	0	0	1	0	1	4
COLLEPIETRO	1	2	0	0	0	1	4
NAVELLI	4	2	4	4	3	1	18
OFENA	2	3	7	3	1	3	19
PRATA D'ANSIDONIA	3	5	1	1	2	2	14
SAN BENEDETTO IN PERILLIS	0	1	1	0	0	0	2
SAN PIO DELLE CAMERE	5	7	6	8	6	5	37
SANTO STEFANO DI SESSANIO	0	1	2	0	1	0	4
VILLA SANTA LUCIA d. A.	0	1	0	1	0	0	2
Totale Gran Sasso	27	35	26	30	22	22	162
TOTALE COMPLESSIVO	44	53	51	54	46	43	291

Fonte: Demoistat

Ciò comporterà una ulteriore diminuzione dei plessi scolastici già piuttosto rarefatti e non presenti in molti paesi e un probabile aumento delle pluriclassi. Il servizio dell'istruzione, quindi, causa la forte emorragia demografica ed le tendenze ministeriali a aumentare il n. di alunni minimo per classe, rischia un'ulteriore rarefazione. Ciò si ripercuoterà negativamente sulla qualità della vita dei residenti e scoraggerà nuove residenze.

Così come l'istruzione anche la **sanità** sarà negativamente influenzata dai trend demografici dell'area che, senza intervento, porteranno ad un ulteriore incremento della popolazione anziana, e quindi ad un conseguente aumento dei residenti in condizione di fragilità. Ciò comporterà un inevitabile aumento dei ricoveri e più in generale accentuerà il ricorso alla consultazione di medicina generale. In tale quadro, alla luce della particolarità della situazione e in assenza di interventi finalizzati all'assistenza delle persone fragili, la spesa sanitaria lieviterà sicuramente ed il tasso di ospedalizzazione evitabile già molto alto tenderà ulteriormente ad aumentare. Senza interventi correttivi inerenti il miglioramento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), il rafforzamento dei presidi territoriali e senza azioni integrative tra sfera sociale e sfera sanitaria, le inefficienze del sistema sanitario si accentueranno. In assenza di interventi volti a rafforzare il servizio di pediatria, la cui rarefazione ha provocato recenti rimostranze dei sindaci, la permanenza delle giovani coppie nell'area sarà ulteriormente compromessa a tutto danno della tenuta demografica. In conclusione se non verranno attivate azioni di sistema, fondate sulla territorializzazione delle prestazioni, sul miglioramento delle dotazioni tecnologico-strumentali, su adeguati servizi di trasporto per le persone fragili, sull'integrazione socio-sanitaria, le inefficienze del servizio sanitario provocheranno una fuga di residenti, soprattutto di quelli che vivono nei comuni più piccoli e più difficilmente raggiungibili.

Attualmente il sistema della **mobilità** dell'area non assicura ai principali target di utenza, costituiti da anziani, studenti, lavoratori, turisti, un servizio adeguato. Senza interventi le criticità del sistema trasportistico costituiscono un ulteriore motivo per abbandonare l'area. Così come è organizzato il sistema non riesce a rispondere ad esigenze diversificate.

Per quanto riguarda gli anziani, la fascia di popolazione più numerosa che tenderà nei prossimi anni ad aumentare, l'attuale servizio senza intervento non è adeguato alle loro particolari esigenze, sia sotto il profilo sanitario che sotto altri profili. Molti anziani, soprattutto quelli con minor reddito hanno difficoltà a raggiungere luoghi dove poter far acquisti visto il progressivo venir meno di attività commerciali nei piccoli centri. Senza azioni correttivi gli anziani avranno sempre più difficoltà a vivere nei piccoli centri dell'area.

L'attuale sistema di trasporto, molto concentrato nelle ore mattutine, impedisce di poter attuare gli interventi previsti nella strategia per il servizio scuola. Pertanto, senza interventi specifici, sarà impossibile allungare le ore della didattica e fare attività alternative nel pomeriggio. In sintesi, le innovative attività previste verranno vanificate dall'impossibilità degli studenti di poter raggiungere i plessi scolastici nelle ore pomeridiane. Ma oltre che gli studenti l'attuale sistema di trasporto penalizza i residenti interessati a partecipare alle attività formative ipotizzate.

Senza interventi specifici l'elevato utilizzo del mezzo privato da parte dei lavoratori tenderà ad aumentare, aumentando i costi per le famiglie ed i rischi.

Attualmente, come denunciato dagli operatori, il servizio di mobilità non soddisfa le esigenze dei turisti e l'utilizzo turistico di specifici vettori quali la ferrovia L'Aquila-Sulmona è piuttosto ridotto. Un'ulteriore criticità, che impone interventi mirati, riguarda la mobilità lenta, attualmente poco sviluppata, nonostante le grandi potenzialità dell'area.

Pertanto, l'attuale articolazione del sistema della mobilità contribuisce ad abbassare la qualità della vita dell'area e senza interventi efficaci le sue inefficienze ne accentueranno lo spopolamento.

Nel **settore agricolo** l'assenza di azioni correttive porterà inevitabilmente ad un'ulteriore diminuzione della superficie coltivabile e i giovani si allontaneranno ulteriormente dall'agricoltura, con ricadute negative sulla tenuta demografica dell'area. La mancanza di interventi adeguati impedirà la strutturazione delle filiere delle produzioni tipiche, che necessitano di interventi inerenti l'aspetto produttivo e commerciale. L'assenza di azioni specifici per il settore zootecnico, dove l'area ha una particolare vocazione, non consentirà al comparto di fare quel salto di qualità necessario per fargli assumere una configurazione più innovativa. Analoga azioni di innovazione richiede il comparto forestale che senza specifici interventi continuerà ad essere gestito con logiche ormai sorpassate non più aderenti alla realtà. La multifunzionalità delle aziende agricole, di particolare importanza per l'area, oggi appannaggio di poche unità produttive, per essere sviluppata richiede adeguati interventi, finalizzati a integrare il settore, a monte e a valle, ed a coniugarlo con il turismo e la ristorazione. In sintesi senza efficaci azioni correttive e in assenza di azioni formative dirette agli agricoltori ed agli allevatori e finalizzate ad innalzare le loro competenze, non sarà possibile far gemmare un organico distretto turistico-rurale che costituisce uno dei capisaldi della strategia d'area.

Senza interventi adeguati il **settore turistico** manterrà l'attuale dualismo che vede arrivi e presenze concentrati solo in poche sub-zone dell'area. In altri termini in assenza di interventi correttivi la gran parte del territorio, in particolar modo l'area Subequana, sarà progressivamente marginalizzato sotto il profilo turistico. In generale, senza azioni mirate l'area non ha le energie per valorizzare i tanti beni culturali e ambientali, di sviluppare la mobilità lenta e di mettere a sistema la distintiva offerta turistica. In assenza di un robusto sviluppo del settore sarà difficile trovare occasioni di lavoro adeguate per i giovani e quindi di trattenerli nell'area. Sotto questo aspetto particolar rilevanza assumono le azioni di formazione e di accompagnamento imprenditoriale fondamentali per innovare il sistema turistico nel suo complesso.

In sintesi senza un organico progetto sarà difficile aumentare gli afflussi turistici nell'area, sia di italiani che stranieri, nonostante la sempre più estesa propensione dei turisti a soggiornare nei borghi.

In ultimo anche il **contesto** produttivo nella sua interezza richiede azioni correttive senza le quali sarà difficile attivare processi di innovazione. Il sistema locale delle piccole imprese, addensate soprattutto in edilizia e nel commercio, come attestano i relativi indici di specializzazione, in assenza di specifici interventi e senza ricambio generazionale non potrà stare a passo con la concorrenza. La carenza di offerta di lavoro che scoraggia la permanenza nell'area dei giovani, e la difficoltà di questi ultimi a valorizzare sotto l'aspetto imprenditoriale le risorse locali, impone specifici azione di formazione e accompagnamento, senza le quali sarà difficile invertire le negative tendenze in atto. Grande rilevanza assume la sfida della digitalizzazione. Ciò impone di risolvere, a monte, la questione del Digital Divide, tenuto conto sia dell'alta percentuale di popolazione non raggiunta da banda larga (Digital divide rete fissa e mobile che raggiunge una quota circa 4 volte superiore a quello medio delle aree interne nazionali), sia della bassa percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps (attualmente pari solo all'8%, un valore 5 volte inferiore a quello medio delle aree interne italiane).

1.4. Il sistema gravitazionale: Area di Progetto e Area di Interazione

Per quanto attiene, ai **processi di gravitazione**, l'Area ha due centri gravitazionali, **L'Aquila** e **Sulmona**. Al capoluogo regionale fanno riferimento per i servizi di rango maggiore tutti i comuni dell'area del Gran Sasso e i comuni più a nord della Valle dell'Aterno, Fagnano Alto, Fontecchio, Acciano, Tione. Mentre i comuni a sud, Secinaro, Molina Aterno Castelvecchio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Caste di Ieri, gravitano storicamente su Sulmona. Pertanto l'area strategica di riferimento comprende i poli urbani di L'Aquila e Sulmona erogatori di tutti i principali servizi e luoghi di studio e di lavoro per la maggior parte dei residenti dell'Area Interna. All'interno dell'area sono due i centri che forniscono servizi di rango intermedio (scuole, distretti sanitari, supermercato, banche ecc.): San Pio delle Camere e Castelvecchio Subequo, a cui si aggiunge S. Demetrio né Vestini, comune contiguo all'area. L'Aquila si caratterizza per la presenza di realtà industriali particolarmente avanzate, addensate nel settore farmaceutico (Menarini, Dompè, Sanofi) ed elettronico, a cui si affiancano importanti strutture di ricerca: l'università dell'Aquila, il Gran Sasso Science Institute - istituzione di grande prestigio che, fra l'altro ha un dipartimento di scienze sociali che si occupa di aree interne-. Il tessuto industriale di Sulmona in questi ultimi anni si è progressivamente impoverito. Tra le grandi imprese si annoverano in primis la Magneti Marelli, azienda di automotive. A ovest dell'area target, a ridosso della parte più a nord della Subequana, nell'altipiano delle Rocche - comuni di Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Ovindoli - si è sviluppato un piccolo **distretto turistico** della neve che fa perno sugli impianti di risalita di Ovindoli e Campo Felice. Nel disegnare l'area di gravitazione funzionale prossima all'area target si è fatto riferimento ai rapporti in essere, inerenti il lavoro, i servizi, in particolar modo istruzione e salute, le collaborazioni istituzionali e amministrative, tra l'Area Interna ed i poli gravitazionali di L'Aquila e Sulmona.



2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

La capillare azione di concertazione sul territorio e gli incontri diretti avuti con i diversi attori territoriali, affiancata da una profonda lettura statistico-economica delle caratteristiche dell'area, hanno consentito di definire le principali direttrici di sviluppo da perseguire per invertire le tendenze in atto e per avviare azioni di sviluppo ed innovazione.

Lo scenario desiderato è la progressiva **“ri-costruzione”**, **nell’ottica della sostenibilità, dell’economia rurale**, ed il **miglioramento della vivibilità dell’area, arricchendo e potenziando l’offerta dei servizi primari: scuola, sanità, mobilità**.

La sfida è di attivare dinamiche volte alla gemmazione di un peculiare **“Distretto Turistico-Rurale”** in grado di favorire uno sviluppo di qualità dell’area, facendo leva sulle capacità e potenzialità dell’agricoltura e del turismo di generare sviluppo economico e sociale e di migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali agendo sui servizi essenziali.

Il nuovo scenario deve esaltare e promuovere l’**originale mosaico rurale** che connota l’area e rinverdire, in un’ottica nuova, la **pluralità delle micro-filiere produttive** e le molteplici culture rurali - costituite da saperi, know-how, reti, da riscoprire e attualizzare -, rimettendo in moto le **filiere agricolo-zootecniche**, che da sempre hanno contribuito ad alimentare l’economia dell’area, e coniugandole con il **turismo**. Il settore turistico deve contribuire ad affermare la multifunzionalità e l’eco-compatibilità dell’azienda agricola e a diffondere e promuovere i diversificati prodotti tipici locali. Il comunitarismo, il senso di appartenenza, costituiscono riferimento per strutturare una

moderna ed efficace reti di servizi in grado di migliorare la vivibilità dell'area e di favorire il positivo dispiegamento delle attività produttive.

Le inversioni delle tendenze che si vogliono generare, fanno leva, pertanto su due macro direttrici:

- **Miglioramento, sotto il profilo quali-quantitativo, dei servizi primari.**
- **Valorizzazione ed innovazione delle molteplici ed originali risorse territoriali**

Tali direttrici, strettamente interconnesse, interdipendenti e concatenate, hanno costituito il riferimento primario per definire la **strategia dell'area** "Gran Sasso-Valle Subequana, la cui elaborazione ha richiesto un preventivo lavoro di scavo delle storia economica e sociale dell'area, nella convinzione che la ri-costruzione delle traiettorie di sviluppo di un territorio deve trovare ancoraggio nella sua storia, nella sua cultura, nei suoi saperi, nella sua identità. Solo così è possibile rinvigorire e far emergere energie latenti sedimentate nel territorio e favorire processi di sviluppo endogeno.

Un ulteriore caposaldo della strategia è il consolidamento di logiche di rete. Il **"fare rete"** è la quintessenza del cambiamento, lo strumento più importante per promuovere innovative strategie di coesione, sviluppando logiche collaborative tra tutti gli attori della *filiera cognitiva* e favorendo la **"ri-cucitura" territoriale**. Sotto tale aspetto diventa dirimente unire in logiche di rete i tanti e suggestivi borghi dell'area, dotandoli di nuovi servizi di base e inserendoli in un *sistema sentieristico* d'area. Il **binomio borghi + sentieri** si presta ad interessanti azioni di valorizzazione turistica. Rilevanza centrale assume, per il positivo dispiegamento della strategia d'area, la **formazione**, che va orientata verso i settori a vocazione territoriale e utilizzata come leva per promuovere sviluppo e impresa, estendendo il tradizionale rapporto *"formazione-occupazione"* al più complesso rapporto *"formazione-sviluppo locale"*. La formazione, quindi, deve essere concepita come uno strumento atto a sostenere i processi di sviluppo endogeno, puntando sulla stretta integrazione tra politiche di sviluppo e politiche del lavoro e a diffondere la cultura d'impresa.

Nuova ruralità e turismo sono gli assi portanti della strategia di rilancio dell'area che compendia il benessere dei residenti, attraverso l'innalzamento della qualità e della quantità dei servizi di cittadinanza, e nel contempo azioni volte a favorire la permanenza/il rientro delle giovani generazioni nei comuni di residenza, facendo leva sul miglioramento del contesto e sulla creazione di nuova occupazione. **La creazione di nuove opportunità di lavoro**, anche abituando alla pluriattività, intimamente coesa alle aree interne, è l'unico modo per trattenerne sul territorio i residenti, frenando l'esodo demografico, e nel contempo di attrarre nuovi residenti e far tornare i discendenti degli emigrati sparsi nel mondo, portandoli a vivere esperienze nel loro territorio d'origine. La ripresa demografica presuppone la capacità di favorire la permanenza o il rientro della popolazione giovane presso le comunità locali, contrastando, da un lato, l'emigrazione dei giovani, dall'altro, la disoccupazione giovanile. Solo la presenza dei **giovani** può attivare fenomeni di **ri-generazione dei comuni dell'area**, soprattutto di quelli più piccoli, e riattivare positive dinamiche sociali e culturali. L'universo giovanile assume significativa rilevanza nell'attuazione dei diversi interventi, la presenza dei giovani nell'area risulta irrinunciabile. Essa va incentivata puntando sulla stretta integrazione tra politiche di sviluppo e politiche del lavoro a favore dei giovani, migliorando la qualità della vita e rafforzando il valore dell'appartenenza, il legame tra giovani e territorio. I giovani devono assumere una funzione centrale per la rinascita, con connotati moderni ed innovativi, dell'economia e della poliedrica cultura locale.

Riepilogando l'inversione delle negative tendenze in atto presuppone:

- **Garantire ed innovare i servizi di cittadinanza**, il benessere dei residenti e arrestare il declino demografico;
- **Rivitalizzare le filiere locali**, facendo leva sull'integrazione, su processi di distrettualizzazione e di rete e agendo sulla leva formativa;
- **Favorire la permanenza/il rientro dei giovani sul territorio** creando nuove occasione di lavoro e trasformandoli in catalizzatori/attrattori di nuove residenze.

Insieme con gli attori territoriali coinvolti nell'elaborazione della strategia, sono state individuate, per i servizi essenziali e lo sviluppo locale, le macro azioni da intraprendere per addivenire al consolidamento dello scenario desiderato e per favorire le inversioni auspiccate.

Nell'**Istruzione** in primis occorre lavorare sulle competenze degli allievi al fine di migliorare ulteriormente i risultati dei test INVALSI, in particolar modo in italiano e matematica. Parallelamente occorre innovare ed allargare le esperienze didattiche, attivare spazi laboratoriali, investire sulle nuove tecnologie, creare spazi per attività culturali, ludico-ricreative, lavorare sul potenziamento della conoscenza della lingua inglese e favorire anche lo studio del tedesco (i turisti tedeschi e austriaci rappresentano la quota maggiore dell'utenza turistica estera). Occorre sfruttare gli spazi della scuola per attività extracurricolari pomeridiane che riguardino sia gli studenti (con laboratori musicali, ambientali, artistici, ecc.) che la formazione degli adulti. L'utilizzo innovativo e il potenziamento delle strutture sportive esistenti nelle scuole potrebbero offrire a studenti e adulti un'offerta diversificata e specialistica di sport. Per favorire la rinascita dell'A.I., la scuola deve configurarsi, quindi, come agenzia culturale del territorio, punto di sperimentazione didattico-culturale, centro di formazione permanente e diventare un polo di promozione culturale, incontro e aggregazione, luogo fisico e spazio simbolico ove organizzare attività culturali, convegni, mostre, rappresentazioni teatrali e musicali, percorsi d'istruzione e formazione, di *lifelong-learning*, coinvolgendo anche le organizzazioni del terzo settore, gli imprenditori e gli operatori economici del territorio, le associazioni di categoria. È fondamentale che la scuola diventi luogo di educazione, inclusione e benessere sociale dove docenti, studenti e famiglie possano trovare motivazione e

stimoli costanti per l'arricchimento personale e professionale anche oltre l'orario delle attività curriculari. In altri termini la scuola si deve configurare come polo culturale di riferimento e leva dello sviluppo e della crescita del territorio, strutturando percorsi di polifunzionalità degli istituti scolastici aprendoli ad attività extracurricolari. La scuola deve promuovere l'inclusione sociale e culturale, al fine di favorire processi di inclusione, anche alla luce della rilevante presenza di popolazione immigrata. In primis si pone l'esigenza di favorire l'inclusione degli alunni extracomunitari e delle loro famiglie favorendo la frequenza a corsi gratuiti di italiano per stranieri soprattutto per le donne. La scuola deve accompagnare virtuosamente i processi di valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità locali, attivando percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze spendibili nel settore agricolo, turistico e artigianale. Un'attenzione specifica va assegnata alle nuove tecnologie che facilitano lo scambio di conoscenze e competenze e favoriscono la formazione a distanza. Tecnologia e potenziamento delle conoscenze linguistiche possono costituire lo strumento per valorizzare in maniera innovativa il know-how territoriale, le tradizioni tipiche e le produzioni locali. **La scuola deve diventare un centro di diffusione delle nuove tecnologie**, trasmettendo sul territorio una nuova e consapevole cultura tecnologica. È fondamentale, pertanto, rafforzare e migliorare la strumentazione tecnologica e la didattica laboratoriale per favorire sperimentazioni calibrate su una realtà territoriale caratterizzata dalla presenza di pluriclassi, da un notevole numero di alunni stranieri e da un elevato pendolarismo degli studenti. La tecnologia può contribuire ad attenuare le criticità derivanti dalla distanza e dall'accessibilità favorendo un uso alternato di didattica frontale e a distanza, anche per ovviare all'interruzione delle attività scolastiche in caso di condizioni meteorologiche avverse o di impossibilità a raggiungere i plessi da parte degli studenti, attraverso metodologie didattiche basate sul *tutoring*, sulla cooperazione, sull'apprendimento a distanza.

Nella **salute** occorre ridurre il **tasso di ospedalizzazione evitabile** molto più alto del valore medio delle aree interne. I due Poliambulatori Distrettuali di S. Demetrio ne' Vestini e Castelvecchio Subequo e il sub-distretto di Capestrano offrono un **numero limitato di servizi di base**. Ciò determina una migrazione di pazienti dall'area verso i centri ospedalieri limitrofi. La tardiva risposta alle **esigenze di pronto intervento** è causata, oltre che dalla carenza di servizi sanitari offerti nell'area, soprattutto da un **servizio di trasporto** non in sintonia con le esigenze sanitarie dei residenti che rende difficoltoso il trasferimento tempestivo dei pazienti nei limitrofi poli ospedalieri.

Nella **salute** si pone la necessità di soddisfare le esigenze socio-sanitarie della popolazione anziana, gestire le emergenze e risolvere i problemi di mobilità delle persone fragili. Gli interventi nell'ambito sanitario devono essere fortemente integrati con la programmazione socio-sanitaria regionale e locale. Sarà necessario "*Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio*", promuovendo un nuovo modello di assistenza domiciliare, garantendo servizi coerenti con i bisogni socio-assistenziali e potenziando le funzioni dei MMG. Nel contempo occorre garantire strutture sicure, moderne, dotate di tecnologie all'avanguardia. Si prevede il rafforzamento dei presidi sanitari, anche sotto l'aspetto delle dotazioni, con il conseguente potenziamento dei servizi offerti dagli ambulatori distrettuali al fine di ridurre il pendolarismo dei pazienti, integrandoli con un servizio di telemedicina che assume una significativa rilevanza alla luce delle caratteristiche insediative dell'area e dell'alto indice di vecchiaia. Sotto l'aspetto sociale, in sintonia con il Piano Sociale Regionale, saranno promossi *Interventi e servizi per la non autosufficienza e Strategie per l'invecchiamento attivo*. Per evitare duplicazione di interventi ed aumentare l'efficacia degli interventi si prevede l'attivazione di una "*Rete interistituzionale d'area dei servizi sanitari socio-sanitari e assistenziali*" finalizzata, attraverso processi di integrazione funzionale, al rafforzamento dei servizi offerti e alla concentrazione degli interventi sulla popolazione fragile costituita in particolar modo da anziani. Sarà prevista una forte integrazione tra dimensione sanitaria e dimensione sociale e si favorirà la presa in carico delle cosiddette "fragilità", integrando l'azione del Medico di Medicina Generale con quella assistenziale svolta dagli *infermieri*. Queste due figure professionali hanno una significativa rilevanza nello sviluppo operativo dell'azione. Il programma di tele-salute e di tele-assistenza, che include un servizio di diagnostica mobile, verrà realizzato in raccordo con il Piano Sanitario Regionale. Per contrastare i ritardi nel pronto intervento verranno **incrementate le postazioni di 118** presenti a Castelvecchio Subequo e San Demetrio ne' Vestini con convenzioni specifiche con la ASL al fine di rafforzare il servizio di emergenza-urgenza. In raccordo con la programmazione regionale sociale è previsto un intervento focalizzato sull'**Invecchiamento Attivo**, attraverso lo sviluppo di un'azione di "Promozione attiva della salute". Di grande rilevanza, alla luce delle criticità emerse in fase di scouting e l'attivazione di un "**Servizio di trasporto per utenza fragile**" destinato alle persone con ridotte capacità motorie, anziani e svantaggiati - soprattutto ad alta fragilità sanitaria - ed ai residenti che vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa delle varie difficoltà nell'accesso fisico agli stessi. Verrà attivato un servizio di trasporto per disabili, anziani e persone svantaggiate razionalizzando i punti di raccolta, agevolando gli spostamenti dell'utenza e favorendo la mobilità verso gli ambulatori distrettuali.

Nella **mobilità** verrà garantito un servizio di trasporto flessibile, supportando efficacemente le azioni definite negli altri ambiti progettuali, rispondendo alle esigenze delle quattro principali categorie di utenza - studenti, anziani, lavoratori, turisti -, scoraggiando l'uso dell'auto privata e promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili. Verrà assicurato ai residenti un trasporto collettivo, flessibile ed a chiamata, rispondente alle esigenze del contesto. Le nuove modalità di trasporto dovranno favorire nuove attività occupazionali non solo nella gestione diretta di alcuni servizi

trasportistici a chiamata ma anche nei settori collegati, in primis nell'ambito delle nuove imprese commerciali e di servizio che verranno attivate nei pressi delle fermate\stazioni. Lo sviluppo degli interventi richiederà una forte azione di collegamento e integrazione con i comuni, la Regione, le Ferrovie. Ciò al fine di razionalizzare le corse esistenti del servizio autobus, tramite accordo con la società di trasporti TUA, assicurando almeno 1 corsa\l'ora che congiunga i sub poli con L'Aquila e Sulmona. A supporto del TPL verrà avviato un **servizio di bus navetta a chiamata** sia verso i poli delle sub aree che verso L'Aquila e Sulmona. Si prevede l'acquisto di 1 bus navetta per ciascuna delle due sub aree. La gestione del servizio verrà garantita attraverso un'applicazione per smartphone e un numero verde diretto ad un centro unico di prenotazione. Anche per il **trasporto scolastico** si avvierà un servizio più flessibile e coordinato, replicando quello già in uso a Fontecchio\San Demetrio, garantendo, nel contempo, il servizio per le attività extracurricolari pomeridiane. Per il trasporto scolastico occorre prevedere un supporto di Information Technology, soprattutto per rafforzare il coordinamento del servizio tra Comuni. Inoltre si dovrà prevedere l'acquisto di un mezzo scuolabus per le aree che ne sono sprovviste, che dovrà essere dotato di pedana di sollevamento per disabili. Per un supporto più specifico al target di popolazione più fragile (anziani e disabili) verrà introdotto il **taxi sociale** in grado di garantire il collegamento con le strutture sanitarie locali (ASL), con gli ospedali di L'Aquila e Sulmona in raccordo con gli orari del TPL. Verranno promosse, di concerto con i Comuni, politiche Comunali di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici, tramite campagne informative e particolari scontistiche (per età, per esempio) in accordo con TUA. Per una più efficace gestione del sistema della mobilità si farà ricorso ad un *Mobility Manager* che sarà gestito in comune con le altre 4 aree regionali (si veda in proposito la scheda M1 "*Servizio associato di Mobility Manager*" dell'AI "*Val Fino-Vestina*"). Verrà potenziata la mobilità turistica sia attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di mobilità lenta, sia rafforzando la valenza turistica della **ferrovia L'Aquila con Sulmona** e della fermata di Goriano Sicoli lungo la tratta **Roma-Pescara**, consentendo fermate a chiamata e favorendo l'integrazione con itinerari ciclo-pedonali. Saranno previsti, in accordo con l'amministrazione ferroviaria, interventi sulle 5 stazioni ferroviarie presenti nell'area Subequana, arredandole in modo confortevole, dotandole di biglietteria automatica e configurandole come un presidio di accoglienza turistica. Verrà inoltre attivato un **servizio di Electric bike sharing** presso le piazze principali dei comuni dell'area ed in corrispondenza delle stazioni ferroviarie. Parallelamente andranno messi a sistema **percorsi pedonali e cicloturistici** per collegare le stazioni con i borghi e con siti di interesse turistico, prevedendo inoltre la loro intersezione con stazioni ferroviarie e/o fermate dell'autobus. Occorre rafforzare e mantenere il servizio di navetta già presente per Rocca Calascio, e garantire che sia i bus che i treni consentano il trasporto bici a bordo.

Nello **sviluppo locale** occorre attivare interventi in grado di favorire processi di innovazione territoriale e di distrettualizzazione delle filiere produttive target in grado di favorire la rivitalizzazione dell'area e la creazione di nuove opportunità di lavoro. In particolar modo, in **agricoltura**, saranno sostenute le produzioni locali, favorendo la strutturazione di filiere corte, incentivando le produzioni tipiche locali - Distretto delle produzioni di eccellenza - di qualità e attivando mirate azioni per l'aggregazione delle aziende, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti. Nella zootecnica, per la rilevanza che assume nell'area, si favorirà l'aumento del numero dei capi allevati, la produzione di formaggio. Grande importanza assume l'aumento della SAU, la multifunzionalità delle aziende, fondamentale per fare dell'area un originale "*Distretto Turistico-Rurale*". Verranno forniti servizi reali agli agricoltori, attraverso la costituzione di un "*Laboratorio per una governance imprenditoriale*" in forma di *living lab* del settore, in grado di promuovere innovazione e sostenibilità. Le azioni formative hanno una grande significatività per innovare e rafforzare il settore primario. Di concerto con il Gal "Gran Sasso-Velino" verranno attivate specifiche e mirate azioni finalizzate alla qualificazione, ed innovazione di prodotto e di processo e alla riqualificazione in chiave zootecnico-turistica di strutture in quota (rifugi). Tenuto conto delle indicazioni degli attori locali saranno attivati interventi per il settore forestale. Nella zone della Subequana le foreste rappresentano una grande opportunità per favorire la caratterizzazione del paesaggio e per lo sviluppo di *start up* innovative nel settore in grado di creare nuovi posti di lavoro. Il bosco può diventare, inoltre, elemento cardine nello sviluppo del turismo esperienziale, non prescindendo da una gestione attiva e consapevole delle risorse forestali, efficientando le funzioni ecologiche svolte dal bosco stesso. Ulteriore obiettivo sarà quello di identificare il potenziale della *filiere bosco-legno-energia-servizi ecosistemici* del territorio, individuare le soluzioni tecniche e i percorsi amministrativi più adeguati per valorizzarla. Gli interventi promossi a favore del settore agricolo sono finalizzati a favorire un'agricoltura, estensiva e sostenibile, la salvaguardia del paesaggio e la tenuta del territorio. La sfida è di sostenere la rivalutazione culturale del ruolo degli agricoltori e di allargare la base occupazionale, favorendo l'ingresso dei giovani nel settore, ma anche dei meno giovani come forma di integrazione al reddito. Le azioni nel settore agricole, sviluppate di concerto con il Gal "Gran Sasso-Sirente", saranno affiancate da interventi che incideranno sulla sfera "Sociale", orientati a sviluppare l'agricoltura sociale, la diversificazione, la multifunzionalità, il social housing, e su quelle turistica.

Nel **turismo** l'obiettivo è di rendere usufruibili e attrattivi i distintivi beni culturali e ambientali dell'area e di integrarli con la gastronomia e la vacanza attiva, puntando sul "turismo esperienziale" e sulla personalizzazione dell'offerta. La sfida è costituire un originale "Distretto Turistico" rendendo attrattivo tutto il territorio, superando così il forte dualismo nelle presenze tra alcuni siti

particolarmente attrattivi e zone ad oggi poco frequentate dai turisti come la Valle Subequana. L'attivazione del distretto presuppone la strutturazione di forme di "governance" orizzontali con la partecipazione attiva degli operatori che si riuniranno per ambiti geografici e tematici. La strategia d'azione parte dalla rivitalizzazione dei borghi, che hanno una grande capacità evocativa e costituiscono l'ossatura turistica dell'area, accompagnata dalla messa a sistema del distintivo patrimonio culturale costituito da chiese e castelli e dalla valorizzazione dei principali asset ambientali (Campo Imperatore e le vie d'acqua). Assume grande significatività per lo sviluppo del turismo l'attivazione di un sistema di trasporti in sintonia con le esigenze del turista. La carenza di ricettività in alcune zone può essere superando attraverso una riconversione del patrimonio pubblico (scuole dismesse, case cantoniere, stazioni, ecc) e dell'ingente patrimonio privato. Tali interventi saranno accompagnati da mirate ed integrate campagne di marketing e da un'efficace azione di assistenza agli operatori, pubblici e privati, ed alle nuove imprese. Lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali assume una grande rilevanza non solo per il decollo del settore, ma anche per trattenere i giovani nell'area. Per lo sviluppo del turismo particolare rilevanza può assumere il progetto Restart, rivolto ai comuni del cratere aquilano ed agli operatori privati, che farà leva su progetti strategici e porterà nell'area cospicui finanziamenti.

La disponibilità di rilevanti fondi del POR FSE Abruzzo 2014-2020 consente di sviluppare interventi focalizzati su **Lavoro, Cultura d'Impresa, Economia Sociale**, a supporto dello sviluppo della strategia. Gli interventi previsti in tale ambito sono finalizzati ad innalzare le competenze dei residenti nell'area, in particolar modo giovani, degli occupati e dei disoccupati, dei dipendenti degli enti locali, a rafforzare l'economia sociale ed i processi di inclusione, e soprattutto a diffondere la cultura d'impresa. Sotto tale ultimo aspetto la sfida è di favorire la nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese nei settori a vocazione territoriale - turismo, agroalimentare, artigianato - e nei servizi. L'intervento nel suo complesso intreccia percorsi di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, e assistenza post start up.

2. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Nell'area sono in atto numerose forme di aggregazione (cfr. Appendice Statistica, dove in una specifica tabella, per ciascuno dei comuni dell'area interna, sono riportate - riferimento DL 95/2012- le principali forme di associazionismo presenti, le tipologie di servizi gestite ed i comuni coinvolti, anche esterni all'area). Le soluzioni adottate, però, alla luce della grande estensione dell'area, della particolare organizzazione territoriale, della presenza di comuni piuttosto piccoli, appaiono in certi casi non molto razionali. Emerge una grande eterogeneità nella gestione dei principali uffici comunali, nella gestione del servizio di trasporto per gli studenti e nell'erogazione dei servizi digitali a cittadini e imprese. Ad oggi le aggregazioni più efficaci e che generano economie di scala riguardano i servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni, gestita dall'ECAD "*Montagne Aquilane*", attraverso le due Comunità Montane e il servizio intercomunale di auto compostaggio domestico e raccolta differenziata gestito per la totalità dei comuni, escluso S. Pio delle Camere, da Ecogest.

Ai fini della Strategia Aree Interne, l'area deve possedere il pre-requisito della gestione associata di almeno due funzioni/servizi prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

A seguito del processo di concertazione e tenuto conto di alcune particolari specificità dell'area sono stati individuati i seguenti servizi da gestire in modo coordinato tra i 24 comuni:

- la **Protezione Civile** - pianificazione della protezione civile ed il coordinamento dei primi soccorsi -;
- il **Catasto**.

A quest'ultima funzione fondamentale si affianca il **Miglioramento dei sistemi informativi della PA**.

Inoltre, è prevista la **gestione associata della programmazione e della progettazione**, attraverso l'attivazione - nella fase di sviluppo operativo del progetto - dell'**Ufficio di Governance**.

Sulla **Protezione Civile** già in passato ci sono stati tentativi di una gestione comune. Oggi, anche alla luce dei continui eventi sismici, di più frequenti e disastrosi eventi meteorologici, l'esigenza è ancora più avvertita. Lo scopo è di creare una collaborazione sinergica tra i Comuni dell'area finalizzata alla realizzazione di una Rete di Coordinamento delle Emergenze, che vada a coordinare tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Tale esigenza è fortemente sentita al fine di assicurare un adeguato livello di presidio territoriale e di risposta alle emergenze, soprattutto per le realtà comunali più piccole e isolate, attraverso il coordinamento complessivo delle azioni di risposta alle diverse calamità. Le Amministrazioni aderenti hanno maturato la convinzione che la gestione associata della funzione di pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi possa garantire le necessarie sinergie di intervento e la messa a disposizione di tutti i mezzi e le risorse utili a fronteggiare le emergenze. Allo stesso modo, il coordinamento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile potrà consentire di

migliorare l'efficacia delle azioni di primo soccorso. La gestione associata della funzione presuppone, a monte, un'azione di monitoraggio e studio dei piani comunali in essere, nonché la ricognizione di tutti i mezzi e uomini a disposizione di ogni singolo Ente in caso di evento emergenziale al fine di poter valutare la dotazione complessiva dell'area. Grande rilevanza assume lo studio delle problematiche che interessano il territorio e che accomunano tutti gli enti afferenti alla strategia, con particolare riferimento alla rete viaria. Una efficace gestione dell'emergenza è basata innanzitutto sul ripristino immediato della percorribilità del sistema di interconnessione viario tra le strutture deputate alla gestione dell'emergenza e fra tali strutture ed il sistema viario di accesso ai contesti urbani. A valle dello studio verrà predisposto un Piano Intercomunale per ciascuna delle due macrozone: Subequana e Gran Sasso. Successivamente sarà elaborato il "Piano coordinato d'Area" per la gestione associata della funzione di Protezione Civile che abbraccia tutti i 24 comuni afferenti all'area. Tale strumento si configura come un Piano di Coordinamento per le Emergenze in cui definire, in maniera condivisa, tutte le attività e le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso e per garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. L'innalzamento delle competenze dei dipendenti pubblici coinvolti sarà facilitato da una specifica azione formativa prevista nella Scheda II.3.4, "*L'organizzazione in comune del servizio di protezione civile e la gestione degli eventi calamitosi*", finanziata con il FSE.

Come anticipato alla gestione del **Servizio in forma Associata del Catasto**, si affianca il **Miglioramento dei sistemi della PA** e dei servizi digitali per cittadini e imprese. Ciò, in quanto, la realizzazione di uno sportello per la gestione del servizio in forma associata intercomunale del Catasto - ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, in applicazione dei principi di adeguatezza e di sussidiarietà - è strettamente connessa alla messa in rete dei servizi informativi e all'adozione di tecnologie finalizzate a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese. L'attivazione delle nuove tecnologie indirizzate a potenziare i servizi di "e-government" assume significativa rilevanza alla luce della vastità del territorio dell'area Interna "*Gran sasso - Valle Subequana*" e della scarsa densità abitativa. L'area è costituita da 24 comuni, articolati in numerose frazioni, spesso situate in posizione eccentrica, e in numerose case sparse. La digitalizzazione dei processi amministrativi ed il potenziamento dei servizi digitali offerti a cittadini ed imprese, facilita l'attivazione dello *Sportello Unico Catastale*, il quale consente una gestione del servizio efficiente e rispondente ad esigenze particolari, che per la loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative, non possono essere svolte con la necessaria efficacia, efficienza ed economicità dal singolo Comune. Nel contempo la digitalizzazione dei processi amministrativi contribuisce a migliorare la qualità della vita dei cittadini e le performance delle imprese locali. L'implementazione dell'intervento facilita, altresì, la messa a punto delle azioni di protezione civile e la gestione territoriale. Con riferimento all'attuazione della Strategia d'Area, la gestione associata del catasto consentirà di raccogliere preziose informazioni e di attivare servizi anche per i settori agricoltura e turismo. L'innalzamento delle competenze dei dipendenti pubblici coinvolti sarà facilitato da una specifica azione formativa prevista nella Scheda II.3.4, "*Rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici*", all'interno della quale uno specifico intervento è dedicato a "*La qualificazione degli operatori pubblici nell'ambito dei processi di digitalizzazione*", finanziata con il FSE.

La finalità dell'*Ufficio di Governance* è, da un lato, di sovrintendere lo sviluppo della strategia e supportare efficacemente la realizzazione degli interventi definiti, dall'altro di sviluppare nuova progettualità, a valere su linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie, in sintonia con la strategia di Area, e di valorizzare il patrimonio il variegato pubblico.

Tale ufficio, che si gioverà del miglioramento dei servizi digitali, faciliterà la messa a punto di organiche azioni di protezione civile e la gestione in comune delle risorse forestali e della sentieristica, dei rifugi, delle ex scuole dismesse e delle strutture turistiche comunali e delle C.M. In altri termini l'Ufficio di Governance, costituisce lo strumento per facilitare la gestione in comune, attraverso specifiche convenzioni che verranno sottoscritte nei prossimi anni, di alcune importanti funzioni le quali hanno significativi riverberi sui processi di sviluppo messi in atto con la SNAI. Tali funzioni, definite *Non Fondamentali* dal DL 95/2012, attengono a:

- le risorse forestali e la sentieristica,
- i rifugi, le ex scuole dismesse, le strutture turistiche comunali e delle C.M., ecc.,
- lo sviluppo economico locale,
- la promozione dei prodotti provenienti da filiera corta o a chilometro utile/cibo di prossimità,
- le gestioni agro-pastorali, i prati, i pascoli, l'agricoltura e la zootecnia montana.

L'**obiettivo** dei suddetti futuri processi di aggregazione è di dar vita ad una programmazione e gestione, in raccordo con gli altri livelli di programmazione regionali, statali e comunitari, di servizi strategici che hanno un rilevante impatto sullo Sviluppo Rurale e più in generale sulla promozione e la tutela della montagna (art. 44, II comma della Costituzione) e sul settore turistico.

La struttura organizzativa e le funzioni dell'Ufficio di Governance verranno definite attraverso processi partecipativi che coinvolgeranno amministratori e dipendenti degli Enti locali dell'Area.

L'attivazione dell'Ufficio di Governance favorirà l'attuazione integrata e coordinata dei progetti in fieri sul territorio, che costituiscono importanti forme di collaborazione tra comuni:

- il Gal "Gran Sasso Velino", Gruppo di azione locale nato nell'ambito del programma di iniziativa Leader. Giuridicamente è una società mista a capitale diffuso con istituzioni pubbliche e rappresentanze di operatori privati. Il Gal, parte attiva nello sviluppo della Strategia dell'area "Gran Sasso- Velino", promuove lo sviluppo rurale dei comuni attraverso strategie innovative focalizzate sulla valorizzazione dell'identità locale, lo sviluppo delle piccole imprese agro-alimentari ed artigianali, la qualità dei prodotti e la multifunzionalità delle imprese agricole, l'agricoltura sociale;
- il "Contratto del Fiume Aterno" a cui hanno aderito, attraverso una specifica consiliare, i seguenti comuni dell'area: Acciano, Castelvechio Subequo, Fagnano, Fontecchio, Molina Aterno, Tione degli Abruzzi;
- il Progetto "La Foresta Modello", a cui hanno aderito 15 comuni di cui 9 dell'area interna (Acciano, Caporciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Prata d'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, Secinaro, Tione degli Abruzzi).

Nella successiva tabella le convenzioni sono associate alla delibera di approvazione di ciascuno dei 24 comuni dell'area.

Comune	Convenzione Gestione Associata		Convenzioni: Protezione Civile/ Catasto Introperabilità-Miglioramento de sistemi informativi	
	Data Delibera	N. Delibera	Data Delibera	N. Delibera
Acciano	30-10-2019	33	13	31.03.2021
Calascio	29-11-2019	18	6	30.04.2021
Capestrano	29-11-2019	18	9	13.04.2021
Caporciano	18-10-2019	16	3	04.03.2021
Carapelle Calvisio	29-11-2019	17	5	13.03.2021
Castel del Monte	27-09-2019	29	4	26.02.2021
Castel di Ieri	27-09-2019	21	1	16.04.2021
Castelvechio Calvisio	16-12-2019	21	3	04.03.2021
Castelvechio Subequo	10-12-2019	16	4	09.04.2021
Collepietro	27-11-2019	21	6	27.04.2021
Fagnano Alto	18-12-2019	27	4	31.03.2021
Fontecchio	18-12-2019	28	4	07.04.2021
Gagliano Aterno	13-12-2019	33	8	13.03.2021
Goriano Sicoli	16-12-2019	23	4	24.02.2021
Molina Aterno	19-10-2019	17	3	06.02.2021
Navelli	25-10-2019	23	4	23.02.2021
Ofena	27-11-2019	22	7	31.03.2021
Prata d'Ansidonia	26-11-2019	29	4	16.03.2021
San Benedetto in Perillis	14-10-2019	20	4	12.03.2021
San Pio delle Camere	12-10-2019	21	2	26.03.2021

Santo Stefano di Sessanio	29-11-2019	47	3	26.02.2021
Secinaro	30-11-2019	10	6	13.02.2021
Tione degli Abruzzi	25-11-2019	27	6	30.04.2021
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	26-11-2019	19	5	17.04.2021

Di seguito viene riportato il quadro riepilogativo della situazione prevista per la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Convenzione	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi	
		Convenzione Approvata	Convenzione da approvare
Convenzione per l'attuazione della Strategia "Gran Sasso-Subequana"	Tutti i comuni dell'area	Attuazione della strategia in modo coordinato e associato	
Convenzione	Tutti i comuni dell'area		Esercizio in forma Associata della rete di coordinamento delle emergenze dell'area "Gran Sasso-Subequana"
Convenzione	Tutti i comuni dell'area		Esercizio in forma Associata per il miglioramento dei servizi associati: Sportello Unico per la gestione del Catasto e Sistemi Informativi dell'area "Gran Sasso-Subequana"
Convenzione	Tutti i comuni dell'area		Esercizio in forma Associata per la gestione associata della programmazione e della progettazione dell'area "Gran Sasso-Subequana"

4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 La Visione strategica

Il processo strategico ipotizzato intreccia il miglioramento della vivibilità dell'area con nuovi sentieri di sviluppo economico, ancorati alla storia dell'area ed alle sue distintive peculiarità. L'obiettivo primario è, da un lato, di potenziare ed integrare i servizi primari, scuola, sanità, trasporti, da cui dipende la qualità della vita anche rafforzando l'economia sociale, dall'altro, di "ri-costruire" antiche filiere economico-produttive attraverso azioni di innovazione, distrettualizzazione, ri-cucitura territoriale, al fine di favorire la nascita di nuove occasioni di lavoro soprattutto per i giovani. Le particolari condizioni demografiche dell'area a la continua rarefazione della popolazione possono essere contrastate favorendo il rientro dei giovani e attivando azioni di rigenerazione. La strategia si basa sul coinvolgimento attivo dei diversi attori territoriali, pubblici e privati; sulla promozione di logiche collaborative e di rete nella gestione dei servizi locali; sulla riscoperta identitaria del variegato patrimonio materiale ed immateriale dell'area; sulla ricostruzione della molteplici culture rurali, costituite da saperi e know-how mai scomparsi. In tale quadro la leva formativa assume una significativa rilevanza quale strumento non solo per innalzare le competenze ma per favorire processi di riappropriazione identitaria e la valorizzazione del variegato patrimonio culturale e ambientale locale. La rivitalizzazione dei borghi, l'ossatura portante della fitta trama urbana, assume un ruolo rilevante poiché coniuga l'offerta di servizi con lo sviluppo.

La strategia è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Rafforzamento/innovazione dei servizi primari
- Rafforzamento/innovazione dell'economia sociale
- Innalzamento delle competenze del territorio
- Ricostruzione/innovazione dell'economia agricola
- Strutturazione di un sistema turistico diffuso
- Attivazione di processi di associazione dei servizi
- Creazione di nuove opportunità di lavoro.

La strategia, pertanto è incentrata sui seguenti **Assi**, ognuno dei quali si articola in **Ambiti Tematici**:

I. Servizi:

1. Istruzione - Formazione degli Adulti
2. Sanità
3. Mobilità

II. Sviluppo Locale:

1. Risorse Agricole e Forestali
 2. Turismo
 3. Lavoro, Cultura d'Impresa, Economia Sociale
- III. Associazionismo:
1. Processi Associativi e Governance
- IV. Assistenza Tecnica
1. Supporto Tecnico all'Attuazione della Strategia

Di seguito, per ciascuno dei seguenti Assi, sono riportati: ambito tematico, risultato atteso, progetti, attori coinvolti

ASSE I: SERVIZI

Ambito tematico I.1: Istruzione – Formazione degli Adulti

La scuola si deve configurare come polo culturale di riferimento e leva dello sviluppo e della crescita del territorio, strutturando percorsi di polifunzionalità degli istituti scolastici, aprendoli ad attività extracurricolari. La scuola deve diventare un polo di sperimentazione didattico-culturale, favorire processi di inclusione, anche alla luce della rilevante presenza di popolazione immigrata, e accompagnare virtuosamente i processi di valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità locali attraverso un'adeguata offerta formativa. Inoltre, la scuola deve aiutare a sviluppare il senso civico delle nuove generazioni e contribuire a ricostruire il capitale sociale territoriale favorendone l'inclusione. Un'attenzione specifica va assegnata alle nuove tecnologie che facilitano lo scambio di conoscenze e competenze e favoriscono la formazione a distanza. Si prevedono i seguenti 4 interventi operativi:

I.1.1/ I.1.2a, I.1.3 Potenziamento offerta formativa/ Miglioramento delle competenze degli alunni: ampliamento tempo scuola e innovazione didattica

L'estensione del tempo scuola e la riorganizzazione dell'attività didattica, al fine di favorire il successo degli studenti, deve essere accompagnato da una *vision* innovativa della scuola. Essa deve configurarsi come agenzia culturale del territorio e diventare un centro di promozione culturale, incontro e aggregazione, luogo fisico e spazio simbolico ove organizzare attività culturali, convegni, mostre, rappresentazioni teatrali e musicali, percorsi d'istruzione e formazione, di *lifelong-learning*, coinvolgendo anche tutti gli attori coerenti per sviluppare una proposta formativa integrata.

Ciascuno dei tre istituti coinvolti- che attiveranno una "Rete delle Scuole dell'area" - svilupperà il seguente intervento operativo:

- Potenziamento dell'offerta formativa (I.C. Navelli, I.1.1)
- Miglioramento delle competenze degli alunni e attivazione di laboratori (I.C. "Postiglione", Raiano, I.1.2)
- Miglioramento delle competenze degli allievi (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo, I.1.3).

I suddetti interventi+ operativi contemplano lo sviluppo delle seguenti azioni:

- riorganizzazione del tempo scuola e potenziamento della didattica laboratoriale, prolungamento dell'orario dedicato alla didattica con attività laboratoriali di musica, teatro, motori, artigianato, e discipline che possano sviluppare la creatività e l'espressione culturale;
- accrescimento delle competenze di italiano, matematiche e logico-digitali;
- potenziamento delle ore di formazione per la lingua inglese e attivazione di corsi di formazione linguistica in tedesco;
- aggiornamento dei docenti su approcci e metodologie innovative della didattica;
- realizzazione di laboratori innovativi e di aule 3.0;
- promozione degli spazi degli edifici scolastici per la presentazione di libri, attività sociale e culturali, incontri della comunità, laboratori, concerti, spettacoli anche nelle fasce orarie serali.

I.1.2b, I.1.4, I.1.5b e I.1.6 La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione (I.C. Navelli) - Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)

La scuola deve trasmettere sul territorio una nuova e consapevole cultura tecnologica e favorire un uso intelligente e innovativo delle nuove tecnologie. È fondamentale rafforzare e migliorare la strumentazione tecnologica e la didattica laboratoriale per favorire sperimentazioni calibrate su una realtà territoriale caratterizzata dalla presenza di pluriclassi, da un elevato numero di alunni stranieri e da un rilevante pendolarismo degli studenti. La tecnologia può contribuire a migliorare e riorganizzare gli ambienti di apprendimento e promuovere la trasformazione dell'organizzazione scolastica verso un "learning organization" nella quale gli alunni possono essere protagonisti attivi del proprio apprendimento. Per rendere i plessi scolastici più attrattivi, ampliare l'offerta didattica e favorire innovativi processi di apprendimento verranno allestite Aule 3.0 e Laboratorio Innovativi –

Tecnologici, Musicali, Artistici, ecc. - dotati di moderne dotazioni in grado contribuire alla ridefinizione degli spazi scolastici da un punto di vista concettuale e operativo, sulla base delle opportunità che le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione offrono ed alla trasformazione ed alla flessibilità degli ambienti di apprendimento. Saranno inoltre allestite Aule Polifunzionali/Polivalenti, adeguatamente attrezzate – palco modulare, proiettore e grande schermo, ecc. - che verranno utilizzate anche dagli adulti, e migliorate le attrezzature sportive. Saranno, inoltre, attivati Laboratori di educazione al patrimonio culturale, di Educazione Alimentare, di Intercultura. Gli interventi operativi proposti dai tre Istituti Comprensivi coinvolti, che mixano inclusione-tecnologia-formazione degli adulti, prevedono:

- l'ammmodernamento delle dotazioni tecnologiche
- l'integrazione della didattica tradizionale con metodologie innovative
- l'allestimenti di innovativi spazi funzionali per la didattica: aule 3.0, laboratori tecnologici, aule polivalenti, impianti sportivi.

La tecnologia e l'adeguamento degli spazi assurge anche a strumento per favorire l'inclusione.

I.1.5a L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. "U. Postiglione" di Raiano)

La scuola può rappresentare un elemento fondamentale per attrarre nuove compagini demografiche e trattenere in modo efficace le comunità residenti. Considerando il tasso di presenza di comunità straniere nell'A.I. si pone la necessità di definire una serie d'interventi che mirino alla creazione di una società multiculturale in cui tutti possano avere accesso alla cultura e alle possibilità di crescita personale e professionale. In primis si pone l'esigenza di favorire processi d'inclusione sociale e culturale per gli alunni e le loro famiglie favorendo la frequenza a corsi gratuiti di italiano per stranieri soprattutto per le donne. Parimenti si pone l'esigenza di favorire i processi di apprendimento di alunni che presentano specifiche problematiche.

Gli interventi operativi proposti dai tre Istituti Comprensivi coinvolti, che mixano inclusione-tecnologia-formazione degli adulti, si articolano nelle seguenti azioni:

- progetti e laboratori di inclusione e intercultura, sia nelle ore curricolari, che extracurricolari;
- percorsi per l'insegnamento dell'italiano L2
- corsi di lingua italiana per le famiglie degli alunni e più in generale per stranieri
- formazioni dei docenti sui temi e le problematiche, relative all'Inclusione e l'Intercultura
- sviluppo di relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse
- attivazione di sportelli di ascolto per l'accoglienza e il supporto alle famiglie straniere presenti nel territorio animati da mediatori culturali.

I.1.7 La scuola nel territorio: Tecnologia (Castel del Monte)

Castel del Monte è ubicato ai piedi del Gran Sasso, a 1.346 m s.l.m., in una posizione geografica piuttosto eccentrica. Il comune nel 2012 ha attivato una Scuola Materna Parificata, poiché la scuola materna più contigua è raggiungibile in oltre mezz'ora di pulmann. Ciò al fine di evitare l'esodo di coppie giovani riluttanti a far frequentare ai loro figli scuole troppo distanti dal comune. Il comune si è assunto l'onere di finanziare, presso l'asilo comunale, una scuola per l'infanzia parificata, sostenendo i relativi oneri. Gli alunni della scuola parificata saranno 10 nel prossimo anno scolastico, ma diventeranno, alla luce delle proiezioni demografiche 11 nell'a.s. 2022/23, 10 nell'a.s. 2023/2024 e ben 15 nell'a.s. 2024/2025.

L'intervento prevede il rafforzamento delle dotazioni disponibili per gli alunni, attraverso l'acquisto di specifiche attrezzature.

I.1.8 Laboratori formativi per gli adulti

Per supportare il processo di crescita complessiva del territorio la scuola deve configurarsi anche come luogo di formazione degli adulti, in collaborazione con il CPIA e altre strutture formative che operano nell'area strategica e favorire la conoscenza del territorio, aprendo un dialogo costante con il mondo del lavoro. Ciò al fine di consentire, da un lato, alla popolazione adulta, di arricchire il proprio bagaglio di competenze per vivere con pienezza la contemporaneità, dall'altro, per favorire, attraverso la conoscenza del territorio e del contesto produttivo, lo sviluppo di nuove attività occupazionali/d'impresa, valorizzando le risorse locali.

Pertanto, verranno organizzati laboratori di inglese ed informatica i quali oltre ad aumentare le capacità di comunicazione, facilitano l'accesso a numerosi servizi. Parallelamente si attiveranno laboratori su tematiche inerenti la storia, la cultura ed ai beni culturali ed ambientali e laboratori sull'artigianato locale. I primi, oltre a consentire una più approfondita conoscenza del territorio, possono stimolare l'avviamento di piccole attività d'impresa; i secondi sono, invece, finalizzati alla

trasmissione di saperi/know-how artigiani: adulti del territorio che hanno acquisito esperienze sul campo affiancheranno i docenti. A tali laboratori potranno partecipare anche studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria.

L'obiettivo è il rafforzamento della preparazione culturale, l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, offrendo alla numerosa popolazione adulta dell'Area Interna occasioni formative su tematiche di particolare interesse, e di favorire lo sviluppo di piccole attività collegate alle vocazioni territoriali.

L'intervento operativo è articolato in Laboratori Formativi focalizzati sulle seguenti tematiche:

- informatica
- inglese
- storia e cultura del territorio
- patrimonio culturale e naturale
- artigianato locale.

Tale azione verrà ulteriormente sviluppata nell'ambito dell'Asse II, Ambito tematico, "Lavoro, Cultura d'Impresa, Economia Sociale", interventi Operativi II.3.1 e II.3.3.

Per favorire la sinergia tra gli I.C. coinvolti, e tra questi ed il CPIA, l'integrazione degli interventi inerenti l'istruzione ed una loro positiva ricaduta sul territorio, verrà sottoscritto un accordo di rete tra gli attori della formazione coinvolti. La "**Rete form@tiva per il Territorio dell'Area Interna "Gran Sasso-Valle Subequana"**" attiverà ed alimenterà relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale locale e con il variegato mondo del terzo settore proponendo percorsi formativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area. La Rete si propone di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e formativi, nella prospettiva di costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e depauperamento del capitale umano. La Rete metterà in atto azioni relative al monitoraggio periodico dell'attuazione degli interventi; realizzerà workshop territoriali di condivisione delle esperienze e buone pratiche connesse all'attuazione degli interventi, allo scambio di esperienze didattiche e professionali, nonché degli esiti dell'azione di monitoraggio e predisposizione dei relativi strumenti correttivi; coinvolgerà le agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico. La Rete, inoltre, favorirà la disseminazione delle esperienze formative e dei materiali e l'attivazione di rapporti di partenariato efficaci con altri attori territoriali. Infine, la Rete promuoverà azioni finalizzate alla conoscenza, fruizione, tutela, promozione e valorizzazione del territorio di riferimento ed alla riscoperta del know-how territoriale.

Nella tabella di seguito riportata, sono sintetizzate le suddette azioni:

Ambito Tematico: Istruzione – Formazione degli Adulti

Risultato Atteso	Codice Scheda Intervento	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Trasformazione della scuola in agenzia culturale del territorio, miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della funzionalità dei plessi, inclusione degli alunni stranieri, diffusione della società della conoscenza e adozione di approcci didattici innovativi; rafforzamento del rapporto scuola-territorio e formazione degli adulti	I.1.1	Potenziamento offerta formativa (I.C. Navelli)	Regione Abruzzo, Ufficio Scolastico Regionale
	I.1.2a e I.1.2b	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione Laboratori (I.C. "U.Postiglione" di Raiano)	Istituto Comprensivo di Navelli Istituto Comprensivo "U. Postiglione" di Raiano Istituto Comprensivo di San Demetrio-Rocca di Mezzo
	I.1.3	Miglioramento delle competenze degli alunni (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)	CPIA Comune di Castel del Monte
	I.1.4	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione (I.C. Navelli)	
	I.1.5a e I.1.5b	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. "U. Postiglione" di Raiano)	

I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)
I.1.7	La scuola nel territorio: Tecnologia (Castel del Monte)
I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti

ASSE I: SERVIZI

Ambito tematico I.2: Sanità

Gli interventi operativi si focalizzano sulle principali problematiche dell'area emerse dall'analisi e dallo scouting: esigenze socio-sanitarie della popolazione anziana, gestione delle emergenze, mobilità delle persone fragili. Tale strategia è fortemente raccordata con la programmazione socio-sanitaria regionale e locale. Gli interventi definiti di concerto tra ASL1 "Avezzano-L'Aquila-Sulmona" e gli Ambiti Distrettuali Sociali di L'Aquila e Sulmona, prevedono una forte integrazione tra dimensione sanitaria e dimensione sociale, nonché tra la rete dei presidi socio assistenziali pubblici e del privato sociale presente nell'area, ed un costante raccordo con il Piano Sanitario Regionale. Si prevedono i seguenti 4 interventi operativi:

I.2.1 Attivazione del servizio di Telemedicina

Alla luce delle misure di contrasto al Covid-19 si ritiene utile sviluppare ulteriormente l'azione di telemedicina, poiché in questa fase critica risulta ancora più importante dare risposte a persone con problemi legati alla pandemia o a persone "fragili" senza costringerle a spostamenti pericolosi o estremamente faticosi nei presidi ospedalieri.

Il Servizio di Telemedicina assume una significativa rilevanza alla luce delle caratteristiche insediative e demografiche dell'area, connotate dalla presenza di piccoli nuclei abitati e da un elevato numero di anziani. Nell'area Gran Sasso-Valle Subequana gli ultrasessantacinquenni sono 2.844, il 32,5%: la percentuale è pari a 32,4 nell'area Subequana e 32,6% in quella del Gran Sasso.

L'intervento di telemedicina che verrà attivato costituisce un'estensione, specifica per venire incontro al maggiore fabbisogno dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana", del "SISTEMA DI TELEMEDICINA PER ASSISTENZA DI PAZIENTI COVID-19 POSITIVI O SOSPETTI, DI PAZIENTI CON PATOLOGIE CRONICHE E INVALIDANTI E DI PAZIENTI IN CURE PALLIATIVE DOMICILIARI" in istruzione da parte della ASL e di prossima indizione.

1.2.2 - Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari e del servizio di emergenza urgenza

L'obiettivo dell'intervento è di favorire, da un lato, l'integrazione e il rafforzamento dei servizi offerti dall'altro, la concentrazione degli interventi sulla popolazione fragile. La presa in carico delle cosiddette "fragilità", sarà assicurata integrando l'azione del Medico di Medicina Generale con quella svolta dagli specialisti di riferimento, coadiuvati da personale infermieristico. Il rafforzamento dei presidi territoriali, integrato con un servizio di telemedicina, contribuisce a migliorare l'efficienza del sistema sanitario, arginando la migrazioni dei pazienti dell'area verso i centri ospedalieri limitrofi, con conseguente diminuzione del *tasso di ospedalizzazione*. L'intervento operativo, finalizzato a ridurre il pendolarismo dei pazienti ed al rafforzamento della diagnostica specialistica e del servizio domiciliare, si articola nelle seguenti azioni:

- rafforzamento dei presidi sanitari, anche sotto l'aspetto delle dotazioni, con il conseguente potenziamento dei servizi offerti dagli ambulatori distrettuali e dai distretti socio-sanitari dell'Area integrandoli con un innovativo servizio di telemedicina;
- riorganizzazione del personale medico specialistico e attivazione di azioni formative per

medici e infermieri, formando i cosiddetti Infermiere di Comunità e di famiglia, figura professionale che segue il paziente al suo domicilio, in famiglia, nella sua vita quotidiana, in stretta collaborazione con tutti gli altri professionisti impegnati nel percorso assistenziale, al fine di intercettare e se possibile prevenire i suoi bisogni di salute. L'infermiere di comunità favorisce la deospedalizzazione, presidia l'efficacia dei piani terapeutico-assistenziali, supporta la famiglia contribuendo a migliorare la qualità di vita della persona del paziente e dei suoi familiari;

- attivazione dell'ambulatorio di MMG – continuità assistenziale H24;
- incremento delle postazioni di 118 presenti a Castelvecchio Subequo, con convenzioni specifiche con la ASL al fine di rafforzare il servizio di emergenza-urgenza. Ciò implica la formazione del personale nel territorio ed il potenziamento dei servizi di Croce Rossa, Croce Verde e Telesoccorso.

I.2.3 Centri per l'Invecchiamento sano ed attivo

L'intervento intende fornire risposte unitarie ai bisogni socio-sanitari di persone fragili di tutte le fasce d'età attraverso l'attivazione di centri ad alta integrazione socio sanitaria rivolta ad anziani, giovani, disabili, famiglie e minori fragili.

Pertanto, l'intervento, in raccordo con la programmazione sia Nazionale (Piano Nazionale per le Demenze) sia regionale (Piano Regionale per le Demenze) e sia di Ambito Distrettuale, intende promuovere il più possibile l'invecchiamento attivo, attraverso, da un lato, la prevenzione e la diagnosi precoce e, dall'altro, lo sviluppo di azioni di promozione attiva della salute e la presa in carico dei soggetti in cui la problematica geriatrica verrà accertata anche mediante l'applicazione del PDTA per le demenze della Regione Abruzzo.

L'intervento intende fornire risposte di carattere complementare e, al contempo unitarie ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone "fragili" in modo da supportare sia l'empowerment del paziente anziano, sia l'attivazione di percorsi decisionali in modo partecipato dagli attori territoriali.

L'intervento implica l'attivazione di centri diurni polifunzionali (servizi) presso zone strategiche individuate nei Comuni in cui sono presenti strutture socio-sanitarie. Tali Centri sono volti a consentire azioni di supporto ad utenti fragili di tutte le fasce di età.

L'intervento sarà articolato in due momenti, ad una prima fase di "Diagnosi", segue una fase di "Presa in carico".

I.2.4 "Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza -utenza fragile"

L'intervento proposto, che integra aspetti sanitari e aspetti sociali, è dedicata all'attivazione di uno specifico servizi di trasporto per utenza fragile. Tale servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie, anziani e svantaggiati - soprattutto ad alta fragilità sanitaria - ed ai residenti che vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa delle varie difficoltà nell'accesso fisico ai servizi di trasporto pubblico. I suddetti soggetti hanno spesso difficoltà ad usufruire dei mezzi pubblici, che non sempre sono attrezzati ad accogliere persone con disabilità. Verrà, pertanto, attivato un servizio di trasporto per disabili, anziani e persone svantaggiate razionalizzando i punti di raccolta, agevolando gli spostamenti dell'utenza e favorendo la mobilità verso gli ambulatori distrettuali. Lo sviluppo operativo dell'azione prevede una stima - attraverso un'indagine mirata - delle persone che hanno necessità del servizio, l'acquisto di mezzi per trasporti speciali e efficacemente attrezzati per persone fragili e l'affidamento del servizio. Il Servizio di Trasporto è riservato ai residenti in possesso dei requisiti previsti, che ne fanno esplicita richiesta. La richiesta per il servizio di trasporto può essere inoltrata per specifici e definiti periodi e deve essere adeguatamente programmata.

Ambito Tematico: Sanità

Risultato Atteso	Codice Scheda Intervento	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Attivazione del servizio di telemedicina. Rafforzamento,	I.2.1	Attivazione del servizio di telemedicina	Regione Abruzzo, ALS Avezzano- L'Aquila-Sulmona,

miglioramento e innovazione dell'offerta di servizi sanitari con presa in carico del cittadino dall'infanzia all'età adulta, soprattutto delle componenti sociali più fragili;	I.2.2	Miglioramento e potenziamento dei servizi sanitari di specialistica e del servizio di emergenza urgenza	e Ambiti Distrettuali, Presidi Sanitari locali, Comuni dell'Area Interna Comunità Montane dell'Area Interna, Cooperative Sociali.
Miglioramento e ottimizzazione dei servizi di emergenza urgenza riducendo i tempi di soccorso;	I.2.3	Centri per l'invecchiamento sano e attivo	
Miglioramento delle azioni di prevenzione socio-sanitaria;	I.2.4	Servizio di Trasporto per particolari categorie di utenza	
Miglioramento della mobilità sanitaria			

ASSE I: SERVIZI

Ambito tematico I.3: Mobilità

La sfida è di garantire un servizio di trasporto flessibile, supportando efficacemente le azioni definite negli altri ambiti progettuali, rispondendo alle esigenze delle quattro principali categorie di utenza: studenti, anziani, lavoratori, turisti; scoraggiando l'uso dell'auto privata; promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili. Si prevedono i seguenti quattro interventi operativi:

I.3.1 Mobilità Collettiva

L'area Gran Sasso-Subequana è caratterizzata dalla presenza di numerosi piccoli nuclei abitati, spesso privi di esercizi commerciali, dove vivono molti anziani i quali, nella maggioranza dei casi, hanno difficoltà non solo a recarsi nei presidi sanitari ma anche ai vicini uffici pubblici (comunali, postali, ecc.,) e ai centri commerciali limitrofi. L'attuale servizio pubblico non è in grado di soddisfare efficacemente le suddette esigenze, nonché i bisogni di mobilità dei turisti. Per attenuare tale criticità, a supporto del TPL, occorre implementare un sistema di trasporto pubblico efficiente e flessibile, che vada a potenziare quello già presente nell'area. L'obiettivo è di costruire un sistema di trasporto capillare con mezzi piccoli in grado di raggiungere tutti i comuni dell'area creando inoltre punti di interscambio con il servizio TUA e scoraggiare l'uso dell'auto privata, puntando su un servizio di mobilità flessibile in grado di rispondere alle esigenze dei diversi target della popolazione.

Verrà attivato un servizio di bus navetta a chiamata sia verso i poli delle sub aree che verso L'Aquila e Sulmona, integrato con quello esistente. Si prevede l'acquisto di 1 bus navetta per ciascuna delle due sub aree. La gestione del servizio verrà garantita attraverso un'applicazione per smartphone e un numero verde diretto ad un centro unico di prenotazione. Tramite applicazione smartphone si potranno acquistare biglietti, unici per bus/treno, consultare orari, verificare la fermata più vicina e seguire il percorso del bus in tempo reale. Per un ulteriore supporto ai bisogni di mobilità dei diversi target verrà introdotto il **taxi sociale** in grado di garantire il collegamento con le strutture sanitarie locali (ASL), con gli ospedali di L'Aquila e Sulmona in raccordo con gli orari del TPL e con gli Uffici Pubblici ed i Centri Commerciali.

Per una più efficace gestione del sistema della mobilità si farà ricorso ad un *Mobility Manager* che sarà gestito in comune con le altre 4 aree regionali (si veda in proposito la scheda M1 "Servizio associato di Mobility Manager" dell'A.I. "Val Fino-Vestina").

I.3.2 Mobilità scolastica

Attualmente il trasporto scolastico è gestito in ogni polo in modo diverso. Oltre alla mancanza di un razionale coordinamento dei servizi risulta assente, in tutte le due sub aree, la disponibilità del trasporto scolastico per attività extracurricolari pomeridiane. Per migliorare la mobilità scolastica verrà avviato un servizio più flessibile e coordinato, garantendo, nel contempo, il servizio per le attività extracurricolari pomeridiane. E' previsto un supporto di Information Technology, soprattutto per rafforzare il coordinamento del servizio tra Comuni e tra Comuni ed istituti Comprensivi. Saranno acquistati mezzi scuolabus per le aree che ne sono sprovviste, che dovranno essere dotate di pedana di sollevamento per disabili. Nel contempo verranno migliorati gli scuolabus oggi esistenti, dotandoli di seggiolini. Inoltre, è prevista la presenza di un accompagnatore/trice per permettere in sicurezza il trasporto dei bambini al nido.

I.3.3 Mobilità Turistica

L'intervento è finalizzato alla creazione di un sistema di trasporto turistico che favorisca una migliore accessibilità per tutti i target di utenza ai borghi dell'Area Interna ed a valorizzare sotto il profilo turistico le tratte ferroviarie dell'area, attraversata da una panoramica linea ferroviaria che collega L'Aquila con Sulmona e dall'importante linea Roma - Pescara che prevede una fermata nel comune di Goriano Sicoli. Saranno previsti, in accordo con l'amministrazione ferroviaria, interventi sulle stazioni ferroviarie presenti nell'area, arredandole in modo confortevole, dotandole di totem informativi e configurandole come un presidio di accoglienza turistica. Ciò favorirà l'attivazione di un sistema di trasporto turistico intermodale in grado di assicurare il collegamento tra le stazioni ferroviarie dell'area - prevedendo fermate a chiamata in alcuni periodi dell'anno - con i borghi storici, l'ossatura dell'Area, e le attrazioni turistiche. Ciò implica il miglioramento della rete ciclo-pedonale. Verrà inoltre introdotto un servizio di *Electric bike sharing* in corrispondenza delle stazioni ferroviarie ed in altri borghi di snodo dell'area interna. Si propone la promozione dell'uso della bicicletta elettrica quale mezzo da integrare con i mezzi pubblici tradizionali nei comuni dell'area. A tal riguardo in determinati centri sarà possibile affittare biciclette elettriche. Nei suddetti centri verrà attivata una piccola officina di riparazione biciclette ed un presidio turistico. All'officina di riparazione sarà collegato un servizio mobile che potrà soccorrere i ciclisti lungo i percorsi. Il noleggio biciclette verrà effettuato attraverso l'applicazione web che gestisce anche il trasporto collettivo dell'area. In alcuni centri saranno potenziati i centri turistici, appoggiandosi sulle associazioni Pro-Loce esistenti. Le associazioni oltre ad assicurare il presidio turistico attivo, garantiranno il servizio di gestione del bike sharing. Lo sviluppo della mobilità a due ruote e pedonale implica il miglioramento dei percorsi cicloturistici e sentieristici presenti nell'area.

Ambito Tematico: Mobilità

Risultato Atteso	Codice Scheda Intervento	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Coordinamento dei sistemi di trasporto su gomma, su rotaia e ciclo-pedonali su tutto il territorio; Attivazione di un sistema di trasporto a chiamata; Informatizzazione del servizio; Riduzione dell'uso dell'auto privata; Aumento dell'accessibilità turistica dell'area, in particolar modo dei borghi e miglioramento dell'accessibilità dei poli scolastici; Valorizzazione turistica delle due tratte ferroviarie che attraversano l'area e rafforzamento della mobilità dolce.	I.3.1	Mobilità collettiva	Regione Abruzzo, TUA, Trenitalia, Servizi trasportistici privati, Comuni Associazioni Pendolari
	I.3.2	Mobilità scolastica	
	I.3.3	Mobilità turistica	

ASSE II: SVILUPPO LOCALE

Ambito tematico II.1: Risorse Agricole e Forestali

L'agricoltura ha una significativa rilevanza nel complesso processo di rivitalizzazione dell'area, dove prevale un'agricoltura estensiva e sostenibile che ben si coniuga con il turismo enogastronomico legato a produzioni pregiate e diversificate. Il territorio è ben vocato per un'agricoltura di nicchia e di valore, con volumi di prodotto limitati che si prestano ad essere valorizzati in loco attraverso offerte di territorio. La diversità di ambienti e di altitudine tra le diverse zone, rendono l'Area Interna adatta per una pluralità di prodotti. La parte più montana, a più alta quota e più ricca di pascoli, mostra possibilità di sviluppo sia per l'allevamento zootecnico estensivo - bovino nelle zone meno impervie, ovicaprino nelle altre - che nell'area ha da sempre una notevole rilevanza, sia per le produzioni

tipiche, come ad esempio le lenticchie di Santo Stefano di Sessanio, coltivate a 1500 metri. Da L'Aquila verso la Valle dell'Aterno fino alla Valle Subequana il territorio presenta significative potenzialità e risorse, un tempo valorizzate, oggi da recuperare come: colture vegetali, cereali e legumi, piante officinali, zafferano, orti anche con funzioni sociali e colture arboree (mandorleti, noceti, mele antiche). La piana di Ofena, Capestrano e Tione degli Abruzzi manifestano vocazione per le produzioni di qualità di vino e olio. Nel comparto zootecnico, che ha un significativo rilievo nell'area, sotto il profilo economico e culturale - transumanza -, si rende necessario il supporto alla produzione del formaggio e la realizzazione di mattatoi e laboratori mobili per la trasformazione delle carni. Inoltre, l'area dispone di un ricco e variegato patrimonio forestale. Le foreste rappresentano una grande opportunità per favorire la caratterizzazione del paesaggio e per lo sviluppo di *start up* innovative nel settore in grado di creare nuovi posti di lavoro. Il bosco può diventare, inoltre, elemento cardine nello sviluppo del turismo esperienziale, non prescindendo da una gestione attiva e consapevole delle risorse forestali, efficientando le funzioni ecologiche svolte dal bosco stesso. L'obiettivo è di identificare il potenziale della filiera *bosco-legno-energia-servizi ecosistemici* del territorio, individuare le soluzioni tecniche e i percorsi amministrativi più adeguati per valorizzarla. Alla luce di tali caratteristiche occorre supportare la ripresa del settore primario, rafforzando le aziende esistenti e favorendo un estendimento della superficie coltivabile, attraverso la rimessa a coltura di terreni abbandonati, e l'aumento del numero dei capi allevati. Parallelamente occorre lavorare sull'integrazione e sulla multifunzionalità dell'azienda agricole e forestali in un'ottica di complementarità con gli interventi sul turismo e della ristorazione, attraverso la realizzazione di percorsi del gusto, di laboratori di trasformazione, di promozione del turismo lento. Sotto tale aspetto grande rilevanza assume la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, la cooperazione di filiera attraverso lo sviluppo di nuove forme di collaborazione tra aziende agricole e tra queste ed aziende di altri settori, in primis il turismo. Il miglioramento del settore primario presuppone l'offerta di servizi alle imprese, l'accompagnamento e la consulenza, il presidio efficace della fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione ed un'efficace azione di formazione per gli operatori agricoli ed agrituristici. Occorre ridare vitalità alla filiera, favorire l'aggregazione di piccole imprese agroalimentare, riavvicinare i giovani al settore primario e accompagnare la vitalità imprenditoriale che esprimono i residenti immigrati: il 9,6% di imprese del territorio è diretta da immigrati. Per rivitalizzare, sotto il profilo socio-culturale l'ambiente rurale, un importante ruolo avranno le *Cooperative di Comunità* ed il tutor di comunità rurale. Tale azione di inclusione sociale si collega ad una specifica Misura del PSR. Si prevedono i seguenti due interventi operativi gestiti dal Gal "Gran Sasso-Velino, parte integrante della programmazione del Piano di Sviluppo Locale del Gal *Gran Sasso Velino*, coerenti con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

II.1.1 Distretto delle produzioni di eccellenza

L'intervento è finalizzato a favorire la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole/zootecniche dell'area ed a configurare l'area come un originale *Distretto delle Produzioni di Eccellenza*. L'obiettivo è, da un lato, aumentare la SAU, trattenere sul territorio il valore di origine delle produzioni, promuovere i prodotti, trasformarli e commercializzarli ma anche raccontarli, dall'altro, di generare una distintiva visione dell'area, dando alla stessa una riconoscibile identità addensata sulla sostenibilità e le produzioni di eccellenza. L'intervento include l'attivazione di un "Laboratorio per una governance imprenditoriale", in forma di *living lab*, sotto forma di start-up, capace di favorire politiche aggregative tra tutti gli operatori del settore, promuovere innovazione e sostenibilità attraverso la formazione, l'accompagnamento e la consulenza, e di seguire efficacemente le fasi della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli/zootecnici.

Verranno attuate, in stretto raccordo con la programmazione Leader e con altre azioni della strategia, le seguenti azioni:

- diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola;
- valorizzazione dei pascoli montani, dei rifugi, delle acque;
- formazione, consulenza e scambio di buone prassi;
- centri dimostrativi pronti a cuocere e *pret a manger* per produzioni agricole, zootecniche e della selvaggina;
- attivazione di una piattaforma a supporto dello sviluppo del Distretto delle Produzioni di Eccellenza;
- attivazione di un sistema di tracciabilità.

II.1.2 Foresta Modello -Valorizzazione servizi ecosistemici

L'intervento è finalizzato ad attivare un'aggregazione capace di individuare un modello innovativo di Gestione delle Foreste dell'Area attraverso la sperimentazione di nuovi modelli e l'adesione ad una "Rete Mediterranea delle Foreste Modello" - standard internazionale di origine canadese -. L'intervento favorisce il consolidamento di una filiera locale del legno, la sperimentazione di una

gestione sostenibile dei boschi prevedendo tagli mirati con un minor impatto sull'ecosistema bosco e azioni per la valorizzazione turistica delle foreste.

L'intervento, a monte, contempla l'animazione territoriale finalizzata a coinvolgere gli attori del settore e la strutturazione di un Gruppo di Lavoro con compiti di pianificazione e governance, a valle azioni di capillare informazione e disseminazione dei risultati conseguiti.

L'intervento si articola nei seguenti sub interventi:

- II.1.2.a Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici
- II.1.2.b Foresta Modello e turismo rurale.

Lo sviluppo operativo di entrambi i due suddetti interventi si basa su un'articolata serie di azioni strettamente collegate, parte integrante di specifiche misure del PSL del GAL *Gran Sasso Velino*.

II.1.2.a Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici

Le foreste dell'area, ubicate soprattutto nelle boschive zone del Sirente, oggi non gestite, necessitano di una forte azione di innovazione. L'intervento proposto è orientato, da un lato, a favorire una gestione unitaria e razionale del patrimonio boschivo, anche ai fini della sicurezza delle popolazioni residenti, dall'altro, a far diventare il bosco un'opportunità su cui far leva per favorire la gemmazione di *star-up* nel settore e consolidare la filiera *bosco-legno-energia-servizi ecosistemici*.

Le azioni operative sono focalizzare sulle seguenti macrotematiche:

- legname da opera: innovazione della filiera e nuovi design;
- efficientamento energetico del territorio attraverso la valorizzazione della filiera agro-forestale,
- viaggio tra natura e cultura – walkabout,
- foresta ed acque: realizzazioni di interventi mirati: Parco fluviale del paesaggio

L'ultima azione si raccordo con la Scheda II.2.3. *Il popolo delle Acque*.

II.1.2.b Foresta Modello e turismo rurale

L'intervento proposto è orientato, da un lato, a consolidare una gestione unitaria e razionale del patrimonio rurale locale e a rafforzare la proposta turistica, dall'altro, a favorire la destagionalizzazione integrando tutte le risorse presenti sul territorio: il bosco con la gastronomia, gli edifici rurali ed i rifugi, i sistemi fluviali, la rete sentieristica orizzontale e verticale. Per supportare la strutturazione della "Foresta Modello" si favorirà il consolidamento e la nascita di Cooperative di Comunità e saranno attivati interventi di *Social Housing*.

Le azioni operative sono focalizzare sulle seguenti macrotematiche:

- Quotarifugi
- Cucinabruzzo
- Ruralità verticale
- Start_up_outdoor
- Fonti energetiche rinnovabili per una mobilità alternativa
- Cooperative di Comunità
- Casa&Bottega Social housing in centro storico, artigianato, cura del paesaggio e rigenerazione urbana
- Riqualificazione sostenibile in chiave energetica di edifici rurali per utilizzo sociale a beneficio della comunità.

Tali azioni si raccordano fortemente con gli interventi preposti per il settore turistico, in particolare con le Schede II.2.1 *Borghi Vivi*, II.2.2 *Montagna Aperta*, II.2.3. *Il popolo delle Acque*, nonché con la Scheda I.3.4 *Mobilità dolce: sentieri nel parco regionale "Sirente-Velino", nel parco Nazionale "Gran Sasso-Laga" e anello trekking*

Le azioni relative alle Cooperative di Comunità ed al Social Housing potranno trovare supporto negli interventi formativi previsti nelle schede II.3.2 *Economia Sociale: rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore*, mentre la scheda II.3.3 *Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti*, include una specifica azione formativa dedicata alla "Foresta Modello".

Al fine di favorire la gemmazione di **nuove start up**, è previsto, per ciascun intervento, un adeguato percorso di accompagnamento e assistenza nella fase di sviluppo agli "attori" coinvolti. Ciascuno intervento potrà giovare delle azioni formative previste nella Scheda II.3.3 *Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti*.

La realizzazione dei suddetti interventi contribuirà all'affermazione e allo sviluppo dell'**Agricoltura Sociale**, che sarà supportato dalla nascita di Cooperative di Comunità a da interventi di Social Housing in raccordo con le Schede Operative II.2.1. e III.3.2.

Per favorire l'accesso ai terreni agricoli e necessario che i comuni dell'area si impegnino, facendo leva su altre risorse, per attivare **interventi di riordino della viabilità rurale** a servizio delle aziende e del turismo. L'efficace dispiegamento delle azioni previste per il settore agricolo nel suo complesso presuppone, pertanto, una efficiente viabilità rurale. Occorre attuare, in tempi brevi, la manutenzione del sistema viario interpodereale che va mantenuto integro e pulito, così da agevolare le aziende agricole esistenti e favorire la messa a coltura di nuovi terreni. Nel contempo una viabilità rurale efficiente potrebbe ben prestarsi a essere utilizzata anche per finalità turistiche attraverso la realizzazione di percorsi del gusto e di turismo lento.

Come già evidenziato, gli interventi previsti in tale ambito verranno attuati, sulla base delle indicazioni regionali, del Gal "Gran Sasso-Velino" facendo leva sulle previste nell'ambito della Misura 19 del PSR.

Ambito Tematico: Risorse Agricole e Forestali				
Risultato Atteso	Codice Scheda	Intervento	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità e della competitività delle aziende agricole; valorizzazione delle foreste; sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura sociale	II.1.1		Distretto delle produzioni di eccellenza	Regione Abruzzo, Gal "Gran Sasso-Velino", Associazioni Agricole,
	II.1.2a		Foresta modello- Valorizzazione servizi ecosistemici	Imprese agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali, Operatori agrituristici e della ristorazione
	II.1.2b		Foresta Modello e turismo rurale	Ordini professionali: agronomi, forestali, Cooperative di Comunità

Asse II: Sviluppo Locale

Ambito tematico II.2: Turismo

Il territorio si caratterizza per una pluralità di risorse turistiche. I borghi, costituiscono uno degli elementi più identitari dell'Area. Tra tre sono i luoghi più celebrati: Santo Stefano di Sessanio, ormai decollato col suo albergo diffuso; Rocca Calascio, oggetto di un interminabile pellegrinaggio estivo "mordi e fuggi" e le Grotte di Stiffe, contigue all'area, che attirano 40-50.000 visitatori l'anno. A tali emergenze si affiancano due aree protette - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Parco Naturale Regionale del Sirente Velino - che interessano gran parte dell'Area Interna e rappresentano grandi attrattori potenziali in un contesto nazionale caratterizzato da flussi di turisti dei parchi in costante aumento. I fiumi Aterno e Tirino costituiscono importanti vettori ambientali e potenziali attrattori turistici. Una fitta rete di sentieri storici, interessanti ma poco conosciuti, si snoda fra paesaggi suggestivi, alcuni caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua e di foreste. Fra questi, i Tratturi nella piana di Navelli e il Cammino di Celestino V sull'Aterno, pure attraversato dal cammino di San Tommaso che poi raggiunge Capestrano. La varietà di paesaggi, consente, infine, la produzione di alimenti tradizionali molto diversificati che possono sostenere programmi legati a degustazioni, corsi e visite e possono integrarsi con i prodotti turistici all'aria aperta (cfr. Ambito Agricoltura). La strategia ipotizzata si basa sulle **sette azioni** fortemente integrate. Esse si coordinano e si integrano perfettamente con le linee guida del **programma Restart** (cfr. Cap. 6) e con gli interventi previsti negli interventi II.3.1 e II.3.3, i quali consentono, uno, di coprire i costi di avvio delle nuove attività, l'altro di rafforzare le competenze degli operatori turistici. Ciò in quanto gli interventi previsti nel settore turistico devono essere sostenuti da efficaci azioni di assistenza agli operatori ed alle nuove imprese (comprese le "Cooperative di Comunità") con formazione e tutoraggio sia sotto il profilo normativo che amministrativo e di marketing. La costruzione di una rete di centri multi-servizio, il rafforzamento delle imprese turistiche esistenti e la costituzione di nuove imprese nel settore, l'affermazione di produttori agricoli d'eccellenza, la valorizzazione/manutenzione dei sentieri, l'attivazione di servizi navetta, di cooperative di comunità,

la migliore fruibilità delle emergenze storico-architettoniche, specifiche e mirate azioni di marketing, favoriranno la costituzione di un vero e proprio "Distretto Turistico Rurale", all'interno del quale saranno attuate forme di "governance" orizzontali con la partecipazione attiva degli operatori che si riuniranno per ambiti geografici e tematici.

II.2.1 Borghi Vivi

La mancanza di alcuni importanti servizi base, caratteristica di molti borghi dell'area, costituisce un ostacolo al loro sviluppo turistico. Per attenuare tale criticità e per rendere i borghi più attraenti, sia per i residenti che per i turisti, e favorire il re-insediamento di nuovi residenti si prevede l'attivazione, in via sperimentale in 6 Centri multi-servizio. Lo sviluppo operativo del progetto prevede:

- la valorizzazione di strutture pubbliche (tra cui strutture di proprietà comunale) non utilizzate;
- la realizzazione di "pacchetti casa e bottega" ;
- il recupero e la riqualificazione dei sentieri in raccordo con la scheda II.2.6
- il supporto, anche con l'ausilio di altri interventi previsti nella strategia, allo sviluppo dell'imprenditorialità, privilegiando forme sociali.

II.2.2 Montagna Aperta: Campo Imperatore

L'area interna, pur caratterizzata da importanti montagne d'interesse naturalistico, vede solo un certo sviluppo turistico nelle zone del Gran Sasso e, per i mesi invernali, un modesto turismo dello sci nella zona che circonda l'arrivo della funivia del Gran Sasso d'Italia. Ampi margini d'incremento turistico potenziale sono legati allo sci da fondo ed escursionismo, in particolare nell'area di Campo Imperatore - il Tibet dell'Abruzzo -, che costituisce un importante attrattore naturale dell'area, location di molti film famosi. La valorizzazione di Campo Imperatore nel periodo invernale ha positive ricadute sui borghi sottostanti l'altipiano. Verrà sviluppato il seguente intervento operativo:

- miglioramento dell'accessibilità di Campo imperatore per lo sci da fondo attraverso l'acquisto della attrezzatura stagionale per le piste da fondo, acquisto di un gatto delle nevi per battitura piste e per soccorso, l'organizzazione di navette invernali (integrate col sistema di trasporti precedentemente illustrato) per portare a Campo Imperatore gli sciatori; realizzazione di un'Area Camper a Castel del Monte;

II.2.3 Montagna Aperta: Rifugi

Nell'area ampi margini d'incremento turistico potenziale sono legati al turismo-natura, all'escursionismo estivo di media ed alta montagna, ai trekking fra rifugi, allo sci da fondo, allo sci alpinismo ed allo sci escursionismo. Sono queste tipologie di turismo che, se ben gestite con competenza e continuità, consentono un allungamento della stagione turistica e una destagionalizzazione dei flussi. Per cogliere queste opportunità, è necessario quindi recuperare e rilanciare i rifugi esistenti e gli immobili di proprietà pubblica parte d'insediamenti montani che possano essere adibiti a rifugi così da promuovere il turismo dei rifugi di media montagna ed i relativi trekking. In particolare per i rifugi montani l'obiettivo è quello di renderli più accoglienti e più facilmente fruibili così da renderli utilizzabili per programmi continuativi e di natura anche commerciale. Pertanto, verrà sviluppato il seguente intervento operativo:

- recuperare e rilanciare i rifugi esistenti, in particolare quelli di alta quota, e gli immobili di proprietà pubblica d'insediamento montano che possano essere adibiti a rifugi così da promuovere il turismo dei rifugi ed i relativi trekking. L'obiettivo è di migliorare la rete dei rifugi di alta quota e renderli più attraenti, più accoglienti e più facilmente fruibili al fine di poterli utilizzare per programmi continuativi e di natura anche commerciale.

L'intervento, fortemente collegato alla scheda II.2.6 relativa alla sentieristica, presuppone la creazione di entità a cui affidare la gestione dei rifugi e delle attività collegate.

II.2.4 Il popolo delle acque

L'intervento è finalizzato a favorire, in sintonia con il progetto Restart, un uso plurimo delle acque del territorio - per scopi turistico-ricreativi, agricoli, civili, ambientali - in sintonia con i moderni canoni della sostenibilità ambientale. Verranno sviluppate due macro-azioni:

- realizzazione, lungo il corso dell'Aterno, di una serie di interventi di valorizzazione delle acque che possono avere un uso molteplici: attrattore turistico con aree da picnic, aree didattiche, sito per birdwatching per le specie palustri, di fitodepurazione a valle dei depuratori, di mitigazione delle inondazioni, per attingere acqua con gli elicotteri in caso d'incendio;
- realizzazione degli stagni in quota in alcuni altipiani dell'area interna. Gli stagni di montagna, invece, rivestono un ruolo fondamentale sia per le specie selvatiche sia per

l'abbeverata del bestiame domestico ma sono al tempo stesso degli elementi paesaggistici importanti che arricchiscono e diversificano il paesaggio, rendendolo molto più attrattivo sotto il profilo turistico.

Sono previste anche delle piccole opere per consentire un più agevole accesso al fiume e la sosta dei turisti e dei partecipanti a programmi di educazione ambientale. Infine sono previsti tre interventi puntuali su:

- il laghetto di Calascio
- il laghetto di Capodacqua (Capestrano)
- area umida di Santo Stefano di Sessanio.

II.2.5 Beni Culturali per tutti

L'area si caratterizza per una molteplice varietà di beni culturali. Oggi la maggior parte di essi hanno difficoltà di accesso, sia per mancanza di personale che li tenga aperti, sia per carenza di quelle infrastrutture minime che rendono i luoghi di visita più accoglienti e i beni culturali più leggibili. Inoltre in pressoché nessuno di essi esistono strutture per l'accesso per i disabili motori e cartelli per i non vedenti. L'obiettivo, pertanto, è di sperimentare un percorso a tappe, attrezzato, che consenta ai portatori di handicap la visita ai beni culturali dell'area e di rendere i beni culturali "classici" più usufruibili attraverso l'allestimento di piccole aree picnic ed accoglienza, fornendo le informazioni di base su singoli beni culturali con pannelli informativi innovativi, dotati anche di descrizioni in Braille per i non vedenti. Lo sviluppo operativo dell'intervento consentirà una maggiore accessibilità e fruibilità - sia per ospiti normodotati che per diversamente abili -, così da farne attrattori turistici distintivi per il territorio. I beni culturali sui quali si intende intervenire, diffusi in tutta l'area interna, dovranno essere designati in seguito ad un attento studio di fattibilità. I beni più rilevanti del territorio che potrebbero essere considerati per interventi di accessibilità per disabili e per realizzare le altre infrastrutture sono i seguenti:

- Chiese e castello di Bominaco (Caporciano);
- Borghi e siti culturali di Carapelle Calvisio
- Borgo di Rocca Calascio (Calascio);
- Tempio Italico di Castel di Ieri
- Borghi e siti culturali di Ofena
- Borgo ed aree archeologiche di Prata d'Ansidonia
- Borgo di Fagnano Alto;
- Castello di Beffi (Acciano).

L'intervento presuppone il coinvolgimento attivo della rete di cooperative di comunità e di guide turistiche ed escursionistiche professionali presenti sul territorio che verranno promosse e sostenute attraverso gli interventi II.3.1-2-3. Tali professionisti dovranno farsi carico dell'apertura dei beni culturali solitamente inaccessibili, previo accordi con gli enti religiosi o laici che li gestiscono o ne sono proprietari. Inoltre, l'intervento prevede azioni di valorizzazioni di alcune specifiche e peculiari emergenze territoriali:

- sistemi di emungimento delle acque sotterranee che hanno garantito, per secoli, l'approvvigionamento idrico alle comunità locali;
- sistemi di terrazzamento con pietre a secco.

II.2.6 Mobilità dolce: sentieri nel parco regionale "Sirente-Velino", nel parco Nazionale "Gran Sasso-Laga" e anello trekking

L'area dispone di una diffusa rete sentieristica, presente su tutto il territorio ma generalmente poco usufruibile. I sentieri attraversano i due parchi dell'Area, paesaggi suggestivi ed incontrano borghi medievali arricchiti da distinte emergenze, costituite da torri e castelli medievali, chiese ed eremi. È inoltre presente una fitta rete di sentieri storici. Fra questi, i Tratturi nella piana di Navelli e il Cammino di Celestino V sull'Aterno, attraversato anche dal cammino di San Tommaso che poi raggiunge Capestrano.

La proposta di intervento ha l'obiettivo di valorizzare i percorsi esistenti, collegarli e attrezzarli per favorire un forte richiamo turistico sia locale che nazionale ed internazionale, attrezzando significativi tracciati ambientali e storici. In particolare verranno realizzati in collaborazione con i parchi e specifiche Associazioni:

- sentieri didattici tematici nel Parco Regionale Sirente Velino,
- sentieri tematici nel Parco Nazionale Gran Sasso-Laga, tra cui il sentiero della Baronina,
- un anello trekking che congiunge un tratto del Cammino di Celestino V con un tratto di Tratturo Magno.

II.2.7 Marketing per il turismo

La scarsa visibilità del territorio e la mancanza di una chiara identità riconosciuta suggeriscono di rafforzare l'immagine dell'area ed accreditarla non come terra dell'abbandono ma come sistema di comunità con una buona qualità della vita che si prende cura del territorio e di chi lo visita. Sotto l'aspetto operativo si propone di:

- definire una linea di comunicazione condivisa per tutto il territorio;
- elaborare un piano di MKT Turistico centrato sul "prendersi cura", sulla sostenibilità, sul viaggiare senz'auto ecc.

Ambito Tematico: Turismo

Risultato Atteso	Codice Scheda	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Rafforzare/migliorare l'usufruibilità e l'accessibilità sostenibile dei borghi, delle eccellenze ambientali e dei luoghi di interesse culturale; favorire un'immagine distintiva del territorio, accreditandolo non come area dell'abbandono ma come sistema di comunità con una buona qualità della vita che si prende cura del territorio e di chi lo visita; aumentare gli afflussi turistici nell'area.	II.2.1	Borghi vivi	Regione Abruzzo, parco Naz. Gran Sasso-Laga e Parco Regionale Sirente-Velino
	II.2.2	Montagna Aperta: Campo Imperatore	Gal "Gran Sasso-Velino",
	II.2.3	Montagna Aperta: Rifugi	D.M.C. D.M.C. "Distretto Turistico Montano Gran Sasso d'Italia" e "AQ
	II.2.4	Il Popolo delle acque	Abruzzo Qualità";
	II.2.5	Beni Culturali per tutti	Associazioni turistiche, Imprese turistiche,
	II.2.6	Mobilità dolce: sentieri nel parco regionale "Sirente-Velino", nel parco Nazionale "Gran Sasso-Laga" e anello trekking	Operatori agrituristici e della ristorazione
	II.2.7	Marketing per il Turismo	Cooperative di Comunità

Asse II: Sviluppo Locale

Ambito tematico II.3: Lavoro, cultura d'impresa, economia sociale

Per arginare la costante emorragia demografica e per favorire la permanenza dei residenti, soprattutto i giovani, nell'area è necessario favorire nuova imprenditorialità, rafforzare il tessuto produttivo ed allargare la base occupazionale. Assume, pertanto, grande rilevanza la formazione al fine, da un lato, di innalzare le competenze di lavoratori e imprenditori, dall'altro, far acquisire abilità pratiche e metodologiche propedeutiche alla valorizzazione degli asset locali attraverso azioni a favore dello sviluppo d'impresa. Inoltre, essa può costituire un valido supporto per rafforzare l'economia sociale e per favorire l'inclusione attiva, l'occupabilità delle persone svantaggiate, la promozione dell'innovazione sociale ed il rafforzamento del terzo settore in raccordo con la programmazione sociale e socio-sanitaria dell'area interna "Gran Sasso-Valle Subequana" e con l'azione delle organizzazioni del terzo settore. Attraverso la formazione si vuole promuovere la cultura dell'apprendimento e dell'innovazione e favorire la strutturazione di una comunità solidale e della conoscenza. Facendo leva sulle significative risorse del POR FSE Abruzzo 2014-2020, verranno sviluppati i seguenti due interventi, ognuno focalizzato su uno specifico tema:

II.3.1 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo

L'intervento formativo ha l'obiettivo prioritario di favorire la nascita di nuove imprese/generare lavoro autonomo nei settori a vocazione territoriale e nell'ambito dell'economia sociale e di accompagnare il ricambio generazionale. Nel contempo l'intervento si propone di favorire l'inserimento delle persone alla ricerca prima occupazione e dei disoccupati nelle aziende dell'Area Interna e dell'area strategica. La proposta, include percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, accompagnamento imprenditoriale nella fase di star-up. I destinatari verranno inseriti in un processo di accompagnamento in grado di orientare positivamente le loro scelte a garanzia del successo delle iniziative.

L'intervento si sostanzia nella concessione di aiuti in regime "de minimis" per la creazione d'impresa nei settori Artigianato, Commercio, Servizi, Economia Sociale, Libere Professioni, finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività. Saranno, inoltre, previsti per le imprese dell'area incentivi economici in regime de minimis per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato.

L'intervento consente di migliorare la vivibilità dei borghi dell'area favorendo la nascita di imprese di servizi, in grado di migliorare la usufruibilità e l'attrattività degli stessi.

II.3.2 Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti

L'area dispone di numerosi asset territoriali costituiti da variegati beni culturali, ambientali e da borghi di pregio ad oggi poco valorizzati. Anche le buone potenzialità dell'area nel comparto agricolo, zootecnico e forestale sono solo in parte valorizzate. Inoltre, coloro che operano nei settori del turismo, del primario e dell'artigiano, spesso non hanno il know-how adeguato. L'intervento, pertanto, è finalizzato a promuovere azioni formative professionalizzanti connesse con le vocazioni territoriali in stretta connessione con i fabbisogni espressi dai diversi attori locali. L'azione formativa contribuisce, non solo a fornire ai partecipanti il know-how per operare con successo nei comparti a vocazione territoriale, ma favorisce lo sviluppo della cultura d'impresa ed a sensibilizza al lavoro autonomo. Gli interventi formativi proposti, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo, sono inseriti nelle seguenti filiere di specificità locale:

- Agroalimentare-Filiera legno;
- Turismo e Servizi al turista;
- Beni Culturali e Ambientali;
- Artigianato/Commercio.

L'azione è coerente con la strategia e si propone, da un lato, di rafforzare le competenze, dall'altro, di valorizzare i numerosi beni locali, contribuendo così ad allargare la base occupazionale.

Nella tabella di seguito riportata, sono sintetizzate le suddette azioni.

Ambito Tematico: Lavoro, Cultura d'Impresa, Economia Sociale

Risultato Atteso	Codice Scheda Intervento	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Innalzare le competenze, favorire lo sviluppo della cultura d'impresa e la nascita di nuove imprese e la valorizzazione degli asset locali; sviluppare l'economia sociale.	II.3.1	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa / al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	Regione Abruzzo Comuni dell'Area Istituti scolastici CPIA Università Centri per l'Impiego
	II.3.2	Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti	Organizzazioni datoriali Organizzazioni del Terzo Settore

Asse III: Associazionismo

Ambito tematico III.1: Processi Associativi e Governance

La strategia prevede di **associare le funzioni inerenti** i servizi di **Protezione Civile**, lo **Sportello Unico per la gestione del Catasto e dei Sistemi Informativi**, nonché l'**Integrazione degli uffici tecnici, ai fini della gestione associata della programmazione e della progettazione**, attraverso l'attivazione di un **Ufficio di Governance**. Per favorire tali aggregazioni, occorre rafforzare la capacità di pianificazione negli interventi di protezione civile degli enti locali dell'area, associare le funzioni catastali e favorire il miglioramento dei sistemi informativi della PA, rafforzando, nel contempo, sotto il profilo tecnico-procedurale i processi di digitalizzazione. Ciò consente l'ottimizzazione dei Piani di Protezione Civile e di gestire con efficacia le diverse emergenze di protezione civile e di fornire efficaci servizi di "e-government" a cittadini ed imprese, di grande rilevanza in un territorio così complesso e articolato. Nel contempo la digitalizzazione consente un miglioramento dei servizi di istruzione, sanità e mobilità e favorisce l'azione di programmazione e monitoraggio della strategia aree interne da parte degli enti locali. Si prevedono i seguenti interventi:

III.1.1 Mobilità sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area

L'area Interna, colpita pesantemente dal terremoto della primavera del 2009, presenta ulteriori elementi di fragilità sotto il profilo idrogeologico e dell'assetto viario e necessita di una migliore organizzazione in caso di calamità naturali alla luce delle sue particolari caratteristiche insediative. L'area è costituita da 24 comuni, 14 dei quali classificati "periferici", articolati in numerose frazioni, spesso situate in posizione eccentrica, e in numerose case sparse. La densità abitativa è pari a 13,4 abitanti (Anno 2018) per Km², la più bassa tra le 5 aree interne abruzzesi. La bassa densità abitativa, associata ad una trama urbana caratterizzata da piccoli insediamenti, spesso situati ad alta

quota, influenzano gli spostamenti quotidiani dei residenti che avvengono su gomma utilizzando il trasporto pubblico o privato. L'efficacia del trasporto è fortemente condizionata dalla rete stradale che in alcune sub aree si caratterizza per un basso livello di interconnessione e caratteristiche plano-altimetriche notevolmente condizionate dall'orografia e dalle rilevanti pendenze. Le infrastrutture stradali minori, quelle che collegano i piccoli insediamenti, non versano in buone condizioni a causa della carenza di manutenzione e di continui fenomeni franosi. Pertanto, la percorribilità della rete stradale dell'Area Interna diventa particolarmente difficoltosa nei periodi invernali a causa della neve e del ghiaccio. In questi ultimi anni, per la siccità estiva, anche gli incendi costituiscono un pericolo sempre più incombente. In tale quadro e per fronteggiare adeguatamente eventuali emergenze, si pone l'esigenza di ottimizzare le risorse umane e strumentali, garantendo la massima flessibilità operativa, definendo un chiaro quadro di responsabilità. Ciò impone l'attivazione di un *Piano Strategico Intercomunale*, finalizzato a coordinare le diverse attività e le diverse procedure da implementare per fronteggiare adeguatamente i diversi eventi calamitosi che possono colpire il territorio. L'obiettivo è di garantire il veloce ritorno alle condizioni ottimali di vita dei residenti ed alla piena usufruibilità di tutti i servizi. Poiché l'area è divisa in due ambiti territoriali, l'area del *Gran Sasso* e quella della *Valle Subequana*, si procederà alla elaborazione di un "Piano Intercomunale" afferente a ciascuna delle suddette due aree, per poi arrivare a definire un unico piano per i 24 comuni. Lo sviluppo del suddetto intervento contempla innalzamento delle competenze dei dipendenti pubblici nei diversi ambiti della Protezione Civile, attraverso un'azione di formazione affiancamento.

III.1.2 L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance

La strategia prevede di costituire un Ufficio di Governance per la gestione del progetto aree interne e per favorire processi di progettazione integrata tra i diversi uffici tecnici a valere su risorse regionali, nazionali e comunitarie.

Inoltre, per favorire l'efficace dispiegamento della strategia di coesione e per un approccio organico allo sviluppo locale in un contesto territoriale esteso e diversificato come quello dell'Area "Gran Sasso-Subequana", si prevede di valorizzare e gestire in comune alcune importanti beni che hanno significativi riverberi sui processi di sviluppo messi in atto con la SNAI.

III.1.3 Miglioramento dei servizi associati: Sportello Unico per la gestione del Catasto e Sistemi Informativi

La realizzazione di uno sportello per la gestione del servizio in forma associata intercomunale del Catasto è strettamente connessa al miglioramento ed alla messa in rete dei sistemi informativi. L'attivazione dello sportello unico catastale consente una gestione del servizio efficiente e rispondente ad esigenze particolari, che per la loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative, non possono essere svolte con la necessaria efficacia, efficienza ed economicità dal singolo Comune. Il miglioramento e la messa in rete dei sistemi informativi assume significativa rilevanza alla luce della vastità del territorio e della scarsa densità abitativa. L'area è costituita da 24 comuni, articolati in numerose frazioni spesso situate in posizione eccentrica e in numerose case sparse.

L'intervento, finalizzato a rafforzare le performance della PA dell'area, sotto il profilo operativo, prevede, a monte, una fase propedeutica finalizzata ad effettuare una mappatura del software e dell'hardware ed a monitorare l'attuale livello di erogazione dei servizi digitali, anche alla luce delle esigenze di cittadini ed imprese. Nell'ambito di tale fase, attraverso una capillare azione concertativa che coinvolgerà amministratori, uffici tecnici e altri stakeholder territoriali, si individueranno i processi e i servizi prioritari sui quali investire in termini di procedure digitali. Il check-up consentirà, a valle, di ridisegnare processi e procedure e di efficientare l'erogazione del servizio catastale ed i processi di digitalizzazione, attraverso la razionalizzazione dei sistemi informativi, la standardizzazione dei livelli di erogazione del servizio e l'adeguamento delle reti e delle dotazioni informatico-digitali attraverso l'acquisto di hardware e software. Con riferimento all'attuazione della Strategia d'Area, la gestione associata delle funzioni individuate consentirà di raccogliere preziose informazioni e di attivare servizi anche per i settori agricoltura e turismo. L'intervento contempla un'azione di formazione e affiancamento dei tecnici degli Enti Locali dell'area, in grado di far acquisire adeguate competenze operative e metodologiche.

L'Ufficio di Governance consente, pertanto, di gestire/coordinare la strategia del progetto aree interne, attivare nuove progettazioni e gestire con logiche imprenditoriali il diversificato patrimonio pubblico (ex scuole dismesse, rifugi, camping, ecc.). L'attivazione dell'Ufficio di Governance presuppone di integrare, progressivamente, gli uffici tecnici, migliorandone gli standard di efficacia ed efficienza, favorendo specializzazioni e nuovi ambiti progettuali e la gestione informatizzata del territorio.

Il modello di riferimento per l'attivazione dell'Ufficio di Governance è quello delineato nel progetto "SUST – *Strategia Unitaria di Sviluppo Territoriale*", elaborato da alcuni comuni dell'area e finanziato dalla Regione Abruzzo nell'ambito delle iniziative di "Empowerment delle istituzioni locali". La finalità del progetto Empowerment è di integrare gli uffici tecnici, migliorandone gli standard di efficacia ed efficienza, favorendo specializzazioni e nuovi ambiti progettuali, in primis i fondi comunitari, e la gestione informatizzata del territorio (dotazione di banche dati cartografiche digitalizzate e georeferenziate). Le modalità operative dell'ufficio prevedono il coinvolgimento attivo nelle attività di tutti i portatori di interesse dell'area coinvolti nella SNAI. Lo sviluppo operativo dell'intervento contempla l'attivazione di un **percorso di formazione e accompagnamento** finalizzato a:

- rafforzare le competenze dei dipendenti dei comuni e delle due Comunità Montane, nei seguenti ambiti: progettazione, comunitaria e nazionale, gestione, coordinamento e rendicontazione di progetti complessi, gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico;
- definire, attraverso un processo partecipato e condiviso, le modalità di funzionamento ed i fabbisogni di professionalità dell'Ufficio di Governance.

La suddetta azione formativa è specificatamente prevista nella Scheda III.1.2 "L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione", finanziata con il FSE.

Ambito Tematico: Processi Associativi e Governance

Risultato Atteso	Codice Scheda	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Garantire una mobilità sicura dell'area in caso di eventi calamitosi	III.1.1	Mobilità sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area	Regione Abruzzo CM "Sirentina" CM "Aquilana" Comuni dell'Area Interna Imprese Cittadini Associazioni
Integrazione degli Uffici tecnici e rafforzamento delle competenze dei dipendenti comunali dell'area nella progettazione, nella gestione dei progetti e nella valorizzazione del patrimonio pubblico.	III.1.2	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	
Attivazione di uno Sportello associato del Catasto e miglioramento dei sistemi della P.A e dei servizi digitali a favore di cittadini ed imprese	III.1.3	Miglioramento dei servizi associati: Sportello Unico per la gestione del Catasto e Sistemi Informativi	

Asse IV: Assistenza Tecnica

Ambito Tematico IV.1 Supporto tecnico all'attuazione della strategia

L'efficace attuazione della strategia presuppone l'attivazione di una governance efficace, in grado di attuare le azioni previste dal documento strategico, nel rispetto del cronoprogramma definito, dei risultati attesi e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ. La strategia prevede vari livelli di governance: centrale, regionale, di area. La governance di area, come quella dei livelli superiori,

deve dotarsi di una struttura tecnica funzionale, formata da consulenti esterni e personale dei comuni coinvolti e della Comunità Montana, in grado, da un lato di implementare ed attuare le schede operative, dall'altro, di raccordarsi armonicamente con i livelli superiori. La pianificazione ed il coordinamento delle strategie aree interne si attuerà attraverso l'implementazione di un *Ufficio di Governance*, al quale sarà affidato l'importante compito di supportare la realizzazione operativa degli interventi definiti nella strategia, favorendo il dialogo tra i diversi enti e l'interoperabilità dei diversi sistemi informativi. Il modello di riferimento per l'attivazione dell'Ufficio di Governance è quello delineato nel progetto "SUST – *Strategia Unitaria di Sviluppo Territoriale*", elaborato da alcuni comuni dell'area e finanziato dalla Regione Abruzzo nell'ambito delle iniziative di "Empowerment delle istituzioni locali". La finalità è di integrare, progressivamente, gli uffici tecnici, migliorandone gli standard di efficacia ed efficienza, favorendo specializzazioni e nuovi ambiti progettuali e la gestione informatizzata del territorio. Inoltre, attraverso tale ufficio sarà possibile gestire in comune, attraverso specifiche convenzioni, le risorse forestali e la sentieristica, i rifugi, le ex scuole dismesse, le strutture turistiche comunali e delle C.M., ecc., lo sviluppo economico locale, la promozione dei prodotti provenienti da filiera corta o a chilometro utile/cibo di prossimità, le gestioni agro-pastorali, i prati, i pascoli, l'agricoltura e la zootecnia montana.

IV.1.1: Supporto Tecnico all'Attuazione della Strategia

L'Assistenza Tecnica include l'attivazione dell'Ufficio di Governance e le seguenti attività operative:

- supporto tecnico-metodologico nella realizzazione operativa dell'APQ ed efficace coordinamento delle diverse attività previste;
- supporto al Comune di Molina Aterno - comune capofila-, al Sindaco referente e alle altre strutture tecniche, nell'efficace assolvimento degli obblighi definiti dall'APQ;
- monitoraggio della Strategia
- capillare attività di animazione e informazione ai soggetti attuatori e ai potenziali beneficiari degli interventi, attraverso specifici strumenti;
- comunicazione, promozione e diffusione dei risultati, al fine di divulgare efficacemente gli interventi sviluppati e far conoscere ai diversi livelli - locale, regionale e nazionale - le buone pratiche scaturite dalla realizzazione degli interventi;
- sviluppo di azioni finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione della Strategia;
- attività di scouting finanziario a sostegno di ulteriori iniziative coerenti con la Strategia definita;
- attività di affiancamento ai diversi uffici coinvolti nell'attuazione della strategia, al fine di rafforzare la capacità amministrativa, di gestione e diffusione dei risultati degli stessi.

Ambito Tematico: Supporto Tecnico all'Attuazione della strategia

Risultato Atteso	Codice Scheda Intervento	Titolo Scheda Intervento	Attori coinvolti
Attivazione Ufficio di Governance; Attuazione della strategie e delle relative schede operative in ottemperanza del cronoprogramma definito, del budget e degli indicatori previsti per misurare i risultati attesi; capillare ed efficace diffusione delle informazioni a tutti gli attori locali coinvolti direttamente ed indirettamente - stakeholder - nella strategia d'area; supporto operativo e metodologico ai soggetti locali coinvolti nel processo di attuazione e gestione della Strategia.	IV.1.1	Supporto Tecnico all'Attuazione della Strategia	Ufficio di Governance (Comune Capofila)

4.2 Gli attori coinvolti

Gli "attori" coinvolti nello sviluppo della strategia avranno, direttamente ed indirettamente, un ruolo di rilievo nella realizzazione operativa dei singoli interventi.

Nelle successive tabelle, per ciascun ambito tematico, sono indicati gli attori ed il ruolo svolto nello sviluppo del progetto.

Attore	Istruzione	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Diritto all'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale		Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche. Attuatore delle politiche scolastiche nazionali e degli ordinamenti scolastici e nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Istituto Comprensivo di Navelli		Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.

Istituto Comprensivo di San Demetrio-Rocca di Mezzo	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "U. Postiglione" di Raiano	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
CPIA	Competenze nella formazione degli adulti, italiani ed immigrati

Sanità

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Programmazione Sanitaria Azienda Sanitaria ASL 1 Avezzano-Sulmona- L'Aquila Aree distrettuali L'Aquila e Sulmona	Programmazione e attuazione della medicina territoriale e attivazione e pianificazione delle postazioni di 118 per il problema dell'emergenza-urgenza.
Direttore del Distretto sanitario L'Aquila e Sulmona e responsabili dei presidi di Castelvecchio Subequo e Navelli Comunità Montana "Sirentina" Comunità Montana "Montagna Aquilana" (ECAD) Associazioni di pronto soccorso, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Associazioni di cittadini utenti.	Programmazione e attuazione dei piani sociali di zona, prestazione di servizi sociali e socio-assistenziali in stretta sinergia con le aree distrettuali sanitarie Attuazione politiche sociali Attuazione politiche sociali Attuazione politiche sociali

Mobilità

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio di Trasporto Pubblico Regione Abruzzo – Dipartimento Protezione Civile	Competente nella organizzazione del TPL locale. Competente nella pianificazione/organizzazione degli interventi di Protezione Civile
Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) Provincia dell'Aquila Aziende locali in possesso di km di TPL Trenitalia	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale nel territorio regionale (Gomma e Ferro). Gestione e manutenzione strade Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma. Gestione tratte ferroviarie Roma-Pescara e L'Aquila-Sulmona
Comitati Pendolari	Gradimento del livello quali-quantitativo del servizio trasportistico

Sviluppo Locale

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne	Coordinamento dei fondi per lo sviluppo comunitari e nazionali Programmazione delle politiche per le zone interne della Regione.
Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche Comunitarie Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università	Attuatore dei Fondi FSC Attuatore del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 Attuatore di alcune azioni della programmazione 2014-2020 del POR FSE
Soprintendenze ai Beni Culturali, Archeologici, Architettonici Ambientali, G.A.L. "Gran Sasso-Velino"	Competenza sul patrimonio storico culturale e ambientale Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
D.M.C. D.M.C. "Distretto Turistico Montano Gran Sasso d'Italia" e "AQ Abruzzo Qualità"	Compagnia di Destinazione mista pubblico-privata, ha competenze sull'organizzazione turistica del territorio.
Parco Nazionale "Gran Sasso-Laga"	Ente competente nella protezione e fruizione dell'ambiente "Parco".

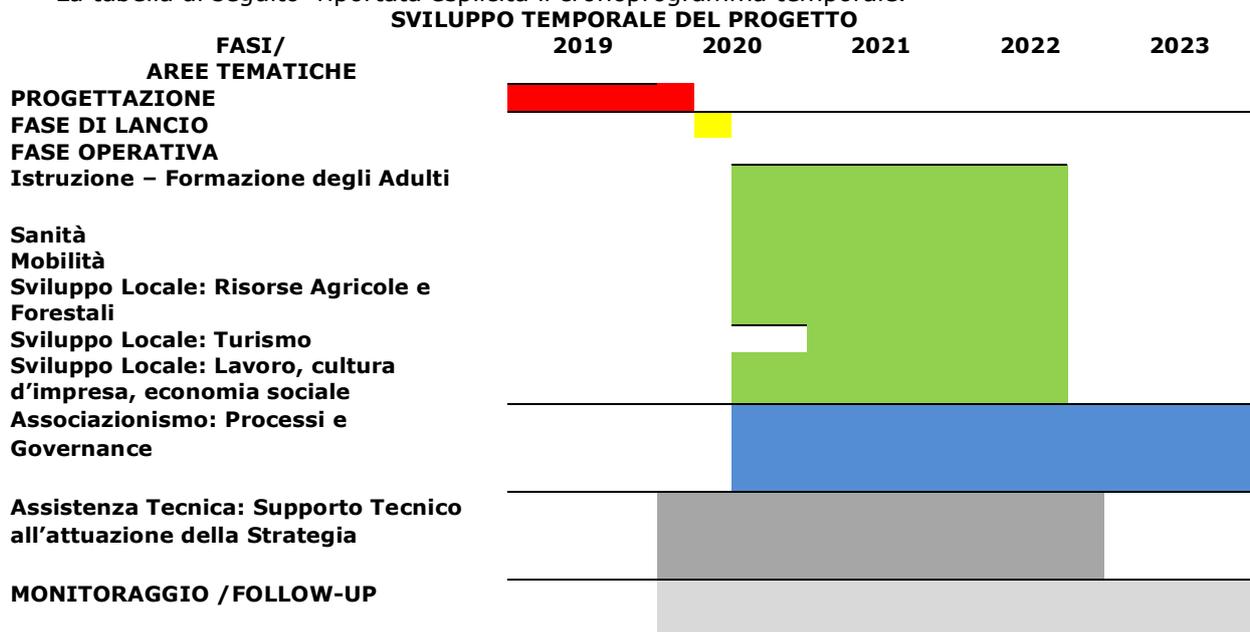
Parco Regionale "Sirente-Velino"	Ente competente nella protezione e fruizione dell'ambiente "Parco".
Confederazioni Agricole CIA, Coldiretti, Confagricoltura	Consulenza nella programmazione dei fondi destinati l'agricoltura, gestione
Consorzi forestali, Associazioni di categoria	Gestione delle Foreste Tutela degli imprenditori associati e Consulenza nella programmazione dei fondi, gestione
Associazioni e Cooperative di produttori, Pro loco e Associazioni culturali, mondo dell'associazionismo culturale ambientale e sportivo.	Consulenza e gestione
Imprenditori Agricoli, turistici, ecc	Sviluppo progetti d'impresa

4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi

Lo sviluppo temporale del progetto si articola in **3 macrofasi**, strettamente collegate:

- Fase di Lancio: attivazione dell'Ufficio di Piano presso il comune di Molina Aterno/CM "Sirentina" e di azioni di promozione;
- Sviluppo Operativo dei progetti: progettazione ed esecuzione dei progetti (gare di appalto, direzione lavori, esecuzione, collaudo);
- Monitoraggio - Follow-Up: Verifica dello sviluppo dei progetti e della loro ricaduta.

La tabella di seguito riportata esplicita il cronoprogramma temporale.



4.1 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per lo sviluppo del progetto sono declinate in 28 interventi/azioni progettuali che sono riferibili ad un articolata serie di risultati attesi: si deve avere conto che non solo un singolo risultato può essere conseguito per effetto di più azioni, come è ampiamente intuitivo, ma anche che uno stesso intervento/azione può riguardare il conseguimento di più di un risultato.

Le risorse per l'attuazione della strategia sono le seguenti:

- PORFSE 2014-2020
- PSR FEASR 2014-2020
- Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020
- Fondi per le politiche ordinarie previsti dalla Legge di Stabilità
- altre eventuali risorse al livello regionale e locale (pubbliche e private).

L'area Gran Sasso-Subequana dispone di 7,52 milioni di euro, così ripartiti:

- FSE euro 1.150.000
- FEASR euro 600.000, a valere sul PSL del Gal "Gran Sasso-Velino"
- FSC euro 2.050.000
- Legge di Stabilità euro 3.760.000

Di seguito è riportato, per ciascuno degli ambiti individuati, il riepilogo degli interventi con la specificazione del costo, della fonte finanziaria e del soggetto attuatore.

ISTRUZIONE – FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	Costo Totale	Fonte Finanziaria	Soggetto Attuatore
I.1.1	Potenziamento offerta formativa (I.C. Navelli)	200.000,00	Legge di Stabilità	I.C. Navelli
I.1.2a	Miglioramento delle competenze degli alunni e attivazione laboratori (I.C. "U.Postiglione" di Raiano)	68.956,40	Legge di Stabilità	I.C. "U.Postiglione" Raiano
I.1.2b	Miglioramento delle competenze degli alunni e attivazione laboratori (I.C. "U.Postiglione" di Raiano)	51.043,60	Legge di Stabilità	I.C. "U.Postiglione" Raiano
I.1.3	Miglioramento delle competenze degli allievi (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)	160.000,00	Legge di Stabilità	I.C. San Demetrio-Rocca di M.
I.1.4	La scuola nel territorio (I.C. Navelli)	230.000,00	Legge di Stabilità	I.C. Navelli
I.1.5a	L'inclusione culturale e sociale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali (I.C. "U.Postiglione" di Raiano)	76.940,00	Legge di Stabilità	I.C. "U. Postiglione" Raiano
I.1.5b	L'inclusione culturale e sociale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali (I.C. "U.Postiglione" di Raiano)	63.060,00	Legge di Stabilità	I.C. "U. Postiglione" Raiano
I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)	110.000,00	Legge di Stabilità	I.C. San Demetrio-Rocca di M.
I.1.7	La scuola nel territorio: tecnologia (Comune di Castel del Monte)	10.000,00	Legge di Stabilità	Comune di Castel del Monte
I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti	80.000,00	Legge di Stabilità	Capofila: "Rete Form@tiva per il territorio dell'Area Interna Gran Sasso-Subequana"
Totale		1.050.000,00		

"Rete form@tiva per il Territorio dell'Area Interna "Gran Sasso-Valle Subequana"

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	SANITA'		Soggetto Attuatore
		Costo Totale	Fonte Finanziari	
I.2.1	Attivazione del servizio di Telemedicina	240.000,00	Legge di Stabilità	ALS 1 Avezzano- L'Aquila – Sulmona
I.2.2	Miglioramento e potenziamento dei servizi sanitari di specialistica e del servizio di emergenza urgenza	532.000,00	Legge di Stabilità	ALS 1 Avezzano- L'Aquila – Sulmona
I.2.3	Centri per l'invecchiamento sano e attivo	267.000,00	Legge di Stabilità	ALS 1 Avezzano- L'Aquila – Sulmona
I.2.4	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza	201.000,00	Legge di Stabilità	Comunità Montana "Montagna Aquilana"
Totale		1.240.000,00		

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	MOBILITA'		Soggetto Attuatore
		Costo Totale	Fonte Finanziaria	
I.3.1	Mobilità collettiva	550.000,00	Legge di Stabilità	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"

I.3.2	Mobilità scolastica	100.000,00	Legge di Stabilità	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
I.3.3	Mobilità turistica	450.000,00	Legge di Stabilità	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"

Totale 1.100.000,00

RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	Costo Totale	Fonte Finanziaria	Soggetto Attuatore
II.1.1	Distretto delle produzioni di eccellenza	260.000,00	POR FEASR 2014-2020, regione Abruzzo	Gal "Gran Sasso-Velino"
II.1.2a	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	70.000,00	POR FEASR 2014-2020, regione Abruzzo	Gal "Gran Sasso-Velino"
II.1.2b	Foresta Modello e turismo rurale	270.000,00	POR FEASR 2014-2020, regione Abruzzo	Gal "Gran Sasso-Velino"
Totale		600.000		

TURISMO

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	Costo Totale	Fonte Finanziaria	Soggetto Attuatore
II.2.1	Borghi Vivi	300.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Regione Abruzzo	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
II.2.2	Montagna Aperta: Campo Imperatore	150.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Regione Abruzzo	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
II.2.3	Montagna Aperta: Rifugi	180.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Regione Abruzzo	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
II.2.4	Il popolo delle Acque	480.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Regione Abruzzo	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
II.2.5	Beni culturali per tutti	360.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Regione Abruzzo	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
II.2.6	Mobilità dolce: sentieri nel parco regionale "Sirente-Velino", nel parco Nazionale "Gran Sasso-Laga" e anello trekking	320.000,00	Fondo di Coesione	Parco Regionale "Sirente - Velino"
II.2.7	Marketing del turismo	20.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Regione Abruzzo	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
Totale		1.810.000		

LAVORO, CULTURA D'IMPRESA, ECONOMIA SOCIALE

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	Costo Totale	Fonte Finanziaria	Soggetto Attuatore
II.3.1	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	956.000,00	POR Regione Abruzzo 2014-2020 FSE	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
II.3.2	Formazione e Vocazioni territoriali: Interventi formativi professionalizzanti	140.000,00	POR Regione Abruzzo 2014-2020 FSE	un Comune dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
Totale		1.096.000		

PROCESSI ASSOCIATIVI E GOVERNANCE

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	Costo Totale	Fonte Finanziaria	Soggetto Attuatore
III.1.1	Mobilità Sicura- Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area	185.000,00	Legge di Stabilità	Comunità Montana "Montagna Aquilana"
III.1.2	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	54.000,00	FSE	Comune capofila
III.1.3	Miglioramento dei servizi associati: Sportello Unico per la gestione del Catasto e Sistemi Informativi	200.000,00	FSC	Comunità Montana "Sirentina"
Totale		439.000,00		

SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Codice Scheda	Intervento Titolo Scheda	Costo Totale	Fonte Finanziaria	Soggetto Attuatore
IV.1.1	Supporto Tecnico all'attuazione della strategia	185.000,00	Legge di Stabilità	Comune capofila
Totale		185.000,00		

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

		LEGGE di STABILITA'	POR FSE	POR FEASR	FONDO SVILUPPO E COESIONE	TOTALE
I.1	Servizi: Istruzione Formazione Adulti	1.050.000,0	-			1.050.000,0
I.2	Servizi: Sanità	1.240.000,0				1.240.000,0
I.3	Servizi: Mobilità	1.100.000,0				1.100.000,0
II.1	Sviluppo Locale: Risorse Agricole e Forestali			600.000,0		600.000,0
II.2	Sviluppo Locale: Turismo				1.810.000	1.810.000,0
II.3	Sviluppo Locale: Lavoro, Cultura D'impresa, Economia Sociale		1.096.000,0			1.096.000,0
III	Associazionismo :Processi Associativi e	185.000,00	54.000		200.000	439.000,0

IV	Governance Assistenza Tecnica: Supporto Tecnico all'Attuazione della strategia	185.000,00				185.000,0
TOT.		3.760.000	1.150.000,0	600.000,00	2.010.000,0	7.520.000,0

6. LE MISURE DI CONTESTO

Agli interventi specificamente previsti nella strategia si affiancano misure di contesto che contribuiscono, in maniera variabile, al raggiungimento dei Risultati Attesi. L'attuazione di tali misure, pur non dipendendo direttamente dalla strategia, concorre allo sviluppo dell'area. La sfida che si pone è di collegare armonicamente le misure di contesto alla strategia, evitando duplicazioni e cercando di massimizzarne gli effetti.

In particolare, concorrono al conseguimento dei risultati attesi previsti dalla strategia Aree Interne le seguenti Misure:

Master Plan Abruzzo - Patto per il Sud

Il Master Plan, approvato dalla regione Abruzzo nell'aprile del 2016, articolato in IV Assi – Infrastrutture, Turismo e Cultura, Sviluppo Economico e Produttivo, Ambiente – compendia interventi di grande rilevanza strategica che impattano positivamente su alcune aree tematiche della strategia Aree Interne. Di grande rilevanza per l'area sono gli "Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di borghi di aree interne, rilancio delle micro imprese". Nell'ambito di tale intervento, di importo pari a 11 milioni di euro, è prevista la realizzazione di una pista ciclabile nei comuni adiacenti al fiume Aterno che riguarda il corso dell'Alto Aterno, del Medio Aterno e della Subequana. Quindi sono coinvolti i 10 comuni che ricadono nella zona della Subequana. I fondi devono essere erogati. Il comune di Acciano sta sviluppando, nell'ambito dell'iniziativa "6000 campanili", un progetto di riqualificazione urbana (1.000.000 di euro).

Banda larga

Con la realizzazione della sottomisura 7.3 del POR FEASR - *Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online* – aumenterà la copertura delle aree bianche delle zone rurali C e D (interne della Regione Abruzzo) con una infrastruttura fissa per fornire servizi a banda ultralarga. La sottomisura, in sintonia con le indicazioni dell'Agenda Digitale Europea, è finalizzata a ridurre il *Digital Divide* attraverso l'attivazione di interventi di sviluppo, integrazione, miglioramento delle infrastrutture pubbliche ed a migliorare l'accesso ad internet a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps). L'intervento faciliterà l'attivazione di alcune specifiche azioni previste nella strategia area interne e più in generale consentirà di migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dell'area nel suo complesso.

Realizzazione di nuovi Polo Scolastici

Il comune di Castelvecchio Subequo ha avuto un finanziamento per le scuole di oltre 4 milioni di euro. Il comune di Capestrano ha avuto un finanziamento di € 2.400.000 (complessivi) per la ricostruzione ex novo del plesso scolastico- Al momento sono in corso verifiche in merito al grado di vulnerabilità. Nel plesso scolastico del comune di Navelli sono stati effettuati i lavori, valore € 1.200.000, nell'ambito del progetto "Abruzzo scuola sicura". Nel comune di Fontecchio è stato finanziato un progetto per Asilo Nido finanziato dall'ufficio per la ricostruzione ma non ancora realizzato. Il comune di Castelvecchio Subequo dispone di un finanziamento, post sisma 2009, per ricostruire ex novo le scuole, la realizzazione non è ancora cominciata. Nel comune di Goriano Sicoli l'edificio della scuola primaria è stato donato da una COOP del Nord-Est Italia, dopo il sisma del 2009. Si è in attesa del finanziamento. La scuola materna è stata realizzata, dopo il sisma del 2009, grazie ad una donazione del Comune di Varese e ad un finanziamento a carico del Comune di Goriano Sicoli.

Restart Abruzzo: i 56 comuni del cratere aquilano, tra cui appunto 19 dell'area interna (esclusi Calascio, Collepietro, Molina Aterno, San Benedetto in Perillis, Secinaro), sono coinvolti nella realizzazione di 8 Progetti integrati diretti a potenziare il: 1) Turismo storico, culturale e religioso (aree archeologiche, castelli, fortificazioni, patrimonio architettonico e culturale di alto valore; attrattive di interesse storico-religioso); 2) Turismo naturalistico: parchi e riserve naturali, i percorsi storico ambientali (tratturo magno e la via della Lana) e la montagna (ad esempio le stazioni sciistiche e l'ippovia del Gran Sasso); 3) Turismo dei borghi, delle tradizioni popolari ed enogastronomico: (potenziamento dei borghi storici, delle feste/sagre popolari, delle produzioni tipiche di alta qualità). I distretti che riguardano l'area sono il 4, 6, 7 e 8: Castel del Monte, Goriano Sicoli, Navelli, Barisciano. Il progetto è gestito dai Comuni del cratere, Formez PA e USRC. Il progetto movimenterà oltre 1 milione di euro a comune nell'arco di alcuni anni. Ad oggi i comuni

hanno presentato i progetti esecutivi. Con il finanziamento di Restart dello scorso anno il comune di Gagliano Aterno ha attivato un Campus universitario permanente, Nei primi mesi del 2020 i comuni completeranno l'iter di definizione delle azioni da inserire nel programma Restart che si richiamano alle linee guida definite dal Foromez prima esplicitate. I diversi segmenti turistici promossi dal progetto devono essere sostenuti da un'efficace azione di assistenza agli operatori ed alle nuove imprese (comprese le "Cooperative di Comunità") con formazione e tutoraggio sia sotto il profilo normativo che amministrativo e di marketing.

Parallelamente all'intervento per i comuni un altro progetto Restart è destinato alle aziende e prevede investimenti finalizzati a rafforzare l'attrattività e l'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano. Esso è rivolto alle imprese che intendono realizzare, nel territorio del cratere, programmi di investimento finalizzati a rafforzare l'attrattività e l'offerta turistica del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa; la commercializzazione dell'offerta turistica attraverso progetti e servizi innovativi.

Viabilità, I comuni della Valle Subequana hanno avuto finanziamenti dalla provincia per la messa in sicurezza delle strade provinciali 9 e 11, mentre l'Anas ha finanziato 7 km di Tiburtina. La provincia dell'Aquila ha attivato un progetto di 2 milioni di euro per la messa in sicurezza della strada regionale 261.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

7.1 Il processo di costruzione della strategia d'area e le modalità partecipative e di coordinamento per l'attuazione della strategia d'area

L'animazione territoriale, diffusa e capillare, è stata avviata nell'autunno 2014. Il 19 novembre, a Fontecchio, si è svolto il primo Focus Group, alla presenza dei portatori di interesse locali, dei rappresentanti istituzionali, del comitato tecnico aree interne e del già Ministro F. Barca. Da allora, si sono svolti numerosi incontri tra i sindaci dell'area, con le scuole e con gli attori del settore sanitario e dello sviluppo locale finalizzati, da un lato, a divulgare il progetto, dall'altro, a raccogliere dati e definire interventi operativi. Amministrazioni comunali, dirigenti scolastici, responsabili sanitari ed esperti del settore dei trasporti, imprese, associazioni, produttori e artigiani sono stati coinvolti in attività di analisi e discussione sui temi della SNAI, con particolare riferimento alle 3 macroaree di servizi individuate dalla strategia e allo sviluppo locale. Numerosi sono stati anche gli incontri con i referenti della Regione Abruzzo e delle altre Aree interne della Regione. L'attività di animazione è stata propedeutica all'elaborazione della *Bozza di Strategia* elaborata nel 2016. Da allora, sistematici incontri tra amministratori hanno contribuito a diffondere e far acquisire la "filosofia" SNAI nei 24 comuni dell'ampia area. Di seguito sono illustrati gli incontri tematici relativi ai 3 macro-servizi, allo Sviluppo Locale e all'Associazionismo.

Fase 1: incontri per la redazione della Bozza di Strategia.

Luogo e data	S. Benedetto in Perillis 07.11.2018
Ambito	Associazionismo
Tematico	
Argomenti	Il tema dell'Associazionismo, a lungo dibattuto prima e parallelamente alla SNAI, è stato oggetto di confronto approfondito in vista del Focus Group del nov. 2014.
Partecipanti	Sindaci
Risultati	Alla presenza di numerosi amministratori locali e segretari comunali, si sono riprese le fila della discussione sulla gestione associata, modalità, tempi e forme. Rispetto all'approccio di 4 anni prima, la consapevolezza degli amministratori è notevolmente aumentata e numerose sono state le tappe percorse.
Luogo e data	Secinaro, 14.12.2018
Ambito	Servizio Mobilità
Tematico	
Argomenti	Articolazione del sistema di trasporto dell'area: criticità.
Partecipanti	amministratori, pendolari, operatori privati, la società regionale di trasporto pubblico.
Risultati	Configurazione di un sistema di trasporti locali scolastico, turistico, di pendolari più rispondente alle esigenze dei fruitori.
Luogo e data	Secinaro, Comunità Montana "Sirentina", 18.12.2018
Ambito	Servizio Istruzione
Tematico	
Argomenti	Le questioni affrontate sono state: le pluriclassi, il trasporto degli alunni, il tempo scuola, l'integrazione, il ruolo della tecnologia nella didattica.
Partecipanti	Dirigenti Scolastici; Insegnanti, Sindaci; USR.

Risultati	Definizione di azioni di miglioramento del sistema dell'istruzione
Luogo e data	Santo Stefano di Sessanio, 18.12.2018
Ambito	Sviluppo Locale
Tematico	
Argomenti	Agricoltura al mattino e il turismo nel pomeriggio.
Partecipanti	operatori del settore, associazioni, amministratori locali, istituzioni universitarie
Risultati	I partecipanti hanno vivacizzato l'incontro, analizzato lucidamente la situazione e individuato progetti operativi. In particolare è emersa la necessità di tener conto degli interessanti percorsi di pianificazione partecipata che si stanno conducendo nell'area.
Luogo e data	Navelli, 20.12.2018
Ambito	Servizio Sanità
Tematico	
Argomenti	Scouting sulla Salute; assetto dei servizi socio-sanitario. Gli enti d'ambito appena riformati, la Regione da poco uscita dal Commissariamento, la razionalizzazione dei presidi, il cambio di dirigenza delle Asl sono tutti elementi che hanno condizionato la discussione sulle ipotesi di riorganizzazione dei servizi sul territorio.
Partecipanti	Regione Abruzzo; Dirigenti "Avezzano-L'Aquila-Sulmona"; Dirigente Distretto Sanitario; Medici di base, farmacie, Responsabile Servizio Infermieri; Operatori Sanitari; Associazioni di Volontariato;
Risultati	Definizione di azioni di miglioramento del sistema della sanità
Luogo e data	San Demetrio nei Vestini, Istituto comprensivo S.Demetrio né V./Rocca di Mezzo,, 18.01.2019
Ambito	Servizio Istruzione
Tematico	
Argomenti	Sistema Istruzione
Partecipanti	Dirigenti Scolastici; Insegnanti, Sindaci; USR.
Risultati	definizione condivisa di strategie e azioni specifiche inerenti il sistema dell'istruzione e questioni da discutere con l'USR

Fase 2: incontri per la redazione del Preliminare di Strategia.

Luogo e data	Secinaro, Comunità Montana "Sirentina", 28.02.2019
Ambito	Tutti gli ambiti
Tematico	
Argomenti	Modalità di sviluppo del Documento di Strategia Preliminare
Partecipanti	Sindaci, Assistenza Tecnica
Risultati	Definizione delle tappe di realizzazione del documento strategico preliminare
Luogo e data	L'Aquila, Regione Abruzzo, 06.03.2019
Ambito	Tutti gli ambiti
Tematico	
Argomenti	Incontro con A.T Roma e regione Abruzzo per riavvio progetto
Partecipanti	Sindaci, Regione, Assistenza Tecnica Roma, Assistenza tecnica Abruzzo
Risultati	Definizione delle tempistiche di realizzazione del Documento Strategico Preliminare
Luogo e data	L'Aquila, Sede USR, 15.04.2019
Ambito	Istruzione
Tematico	
Argomenti	Informazioni sullo sviluppo del Documento di Strategia Preliminare inerente il Sistema dell'istruzione
Partecipanti	USR, Assistenza Tecnica Aree Interne
Risultati	Acquisizione Informazioni e Integrazione Documento di Strategia Preliminare inerente l'Istruzione

Fase 3: incontri per la redazione della Strategia.

Luogo e data	L'Aquila, Regione Abruzzo, 16.04.2019
Ambito tematico	Sviluppo Locale/Risorse Umane
Argomenti	Modalità di utilizzo dei Fondi FSE
Partecipanti	Assessore Liris, Funzionario Regione Abruzzo; Sindaci, Ass.Tec. delle A.I. Abruzzesi
Risultati/impegni	Ripartizione dei Fondi FSE per Asse/misura ed elaborazione della relativa Scheda Progetto
Luogo e data	L'Aquila, Regione Abruzzo, 02.05.2019
Ambito tematico	Istruzione e Formazione degli Adulti
Argomenti	Modalità di utilizzo dei Fondi FSE
Partecipanti	Regione Abruzzo; Assistenza Tecnica delle Aree Interne Abruzzesi
Risultati/impegni	Ripartizione dei Fondi FSE per Asse/misura ed elaborazione della relativa Scheda Progetto
Luogo e data	San Demetrio nei Vestini, Istituto comprensivo S.Demetrio né V./Rocca di Mezzo,, 05.06.2019

Ambito Tematico	Servizio Istruzione
Argomenti	Illustrazione Preliminare e sviluppo strategia per l'Istruzione
Partecipanti	Dirigenti, Insegnanti, Assistenza Tecnica delle Aree Interne Abruzzesi
Risultati	Definizione degli impegni degli I.C. nel processo di sviluppo della Strategia
Luogo e data	Secinaro , Comunità Montana "Sirentina", 12.06.2019
Ambito tematico	Tutti gli ambiti
Argomenti	Illustrazione del Documento Strategico Preliminare, con particolare riferimento all'Istruzione; Illustrazione del processo metodologico per elaborare la Strategia e delle schede Intervento
Partecipanti	Assessore Liris, Funzionario Regione Abruzzo; Sindaci, Assistenza Tecnica delle Aree Interne Abruzzesi
Risultati/Impegni	Definizione degli impegni dei sindaci nell'ambito del processo di sviluppo della Strategia
Luogo e data	Secinaro, Comunità Montana, 26.10. 2019 (Convegno)
Ambito tematico	Lavoro – Sviluppo Locale
Argomenti	Le nuove opportunità di lavoro per l'area interna "Gran Sasso-Subequana", collegate alle vocazioni territoriali
Partecipanti	Regione, comuni, rappresentanti di sindacati ed imprese, cooperative sociali, giovani
Risultati/Impegni	Sindacati, imprese e rappresentanti dei comuni hanno manifestato disponibilità ad attivare un Tavolo Unitario sul lavoro nelle Aree Interne, con particolare riferimento ai giovani; i sindaci di L'Aquila e Sulmona si sono impegnati a armonizzare la programmazione dei servizi scolastici, sanitari e della mobilità con la strategia dell'A.I. "Gran Sasso-Subequana"
Luogo e data	Pescara, Regione Abruzzo, sede Giunta, 04.12.2019
Ambito tematico	Tutti gli ambiti
Argomenti	Illustrazione dello stato di avanzamento della strategia nelle 5 Aree Interne regionali
Partecipanti	Dirigenti Regionali, Sindaci dei comuni Capofila, Assistenza Tecnica delle Aree Interne
Risultati/Impegni	Condivisione della Strategia ed assunzione di impegni da parte della regione Abruzzo in relazione a: Gestionale per il caricamento dei dati; fondi FSC 2014-2020; gli incontri con i Manager delle ALS coinvolte nel progetto; i progetti a valere sul POR FSE 2014-2020, le Misure Leader relativa alle aree interne.
Luogo e data	L'Aquila, ALS, 17.12. 2019
Ambito tematico	Sanità-Sociale
Argomenti	Illustrazione delle Schede Operative relative all'Ambito "Sanità-Sociale" dell'Area Interna "Gran Sasso-Subequana"
Partecipanti	Manager della ALS1 L'Aquila-Avezzano-Sulmona, Dirigenti della ALS1 e dei presidi dell'area, Sindaco comune Capofila, Ass. Tec. delle Aree Interne "Gran Sasso-Subequana" e "Giovenco-Roveto"
Risultati/Impegni	Condivisione delle Schede Operative e prima definizione degli impegni della ALS1 nello sviluppo operativo delle Schede relative al settore <i>Sanità-Sociale</i>
Luogo e data	L'Aquila, ALS, 21.02. 2020
Ambito tematico	Sanità-Sociale
Argomenti	Illustrazione delle Schede Operative relative all'Ambito "Sanità-Sociale" dell'Area Interna "Gran Sasso-Subequana"
Partecipanti	Dirigenti e funzionari dei distretti di L'Aquila e Sulmona, Ass. Tecnica
Risultati/Impegni	Integrazione delle Schede Operative

Come evidenziato, l'attuazione della Strategia si base sulla **Convenzione** approvata da tutti i comuni dell'Area. Il processo attuativo, partecipato e condiviso, si articola nelle seguenti Fasi:

- elaborazione, approvazione, sviluppo operativo, monitoraggio e rendicontazione, della Strategia di Area con l'ausilio del supporto tecnico;
- promozione e attivazione di reti cooperative tra i diversi attori locali coinvolti nella strategia e azioni di promozione e sensibilizzazione finalizzate a far aderire alla Strategia di Area altri soggetti anche attraverso l'offerta di servizi innovativi;
- azioni finalizzate a reperire finanziamenti e azioni di formazione e consulenza.

8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE a mo' di efficace sintesi finale

MANEBIMUS - HIC MANEBIMUS OPTIME – *Qui staremo benissimo* Il coraggio e l'ostinazione di coloro che scelgono non solo di restare nell'area "Gran Sasso-Subequana", ma anche di rivitalizzarla è condensabile nell'affermazione/monito: **Manebimus, perché qui staremo benissimo.** E' il restare, il viverci che fa la differenza. Stando, restando con le idee, le capacità professionali, le intraprendenze si dà senso agli investimenti, alla permanenza dei servizi. Stando e decidendo di restare, non solo scuole, ambulatori, treni e negozi hanno ancora e più senso, ma acquistano e riacquistano funzione sociale anche terreni e monumenti, boschi e chiese. Il paesaggio culturale è vissuto, i luoghi sono manutesi dall'uso, nelle case sono presenti residenti attivi, aperti al futuro, capaci, come un tempo, di intraprendere, di valorizzare in termini nuovi la propria terra anche

facendo leva sulle opportunità offerte da investimenti pubblici. *Manebimus* è un auspicio, un appello, un momento di chiamata alla lotta, al contrasto di un nemico, di un avversario, invisibile ma implacabile, il noi sottinteso e l'ottimismo della prospettiva danno coraggio a chi è combattuto tra le mille difficoltà e la profonda convinzione, il sentimento, che sarebbe giusto restare, ri-cominciare. Chi resta deve sentirsi piccola/grande parte di un processo collettivo di rinascita, dare un proprio originale contributo alla soluzione dei problemi semplicemente continuando ad essere ciò che è sedimentato nella nostra identità: *essere terre accoglienti, sane, accessibili e belle.*



maggio 2021

Coordinamento Politico-Amministrativo

Luigi Fasciani, Sindaco di Molina Aterno (AQ)

Documento redatto da Sergio NATALIA

con la collaborazione di:

Teresa CIAMBELLINI (Mobilità), Alessio DI GIULIO (Turismo), Marina PAOLUCCI (Agricoltura)

Jessica FAZI e Silvia DI TOMMASO (Dossier Statistico e Indicatori)

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Gran Sasso – Valle Subequana”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, giugno 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi, Area Interna "GranSasso - Subequana "

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FSC	FSE	FEASRAltro
I.1.1	Potenziamento offerta formativa - I.C. Navelli	Istituto Comprensivo Navelli	Istruzione	Regione Abruzzo	01/09/2021	31/12/2023	200.000,00	200.000,00				
I.1.2a	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. Raiano	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Istruzione	Regione Abruzzo	01/07/2021	30/09/2023	68.956,40	68.956,40				
I.1.2b	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. Raiano	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Istruzione	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/03/2022	51.043,60	51.043,60				
I.1.3	Miglioramento delle competenze degli alunni - I.C. S.Demetrio - Rocca di Mezzo	Istituto Comprensivo "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo	Istruzione	Regione Abruzzo	01/09/2021	31/12/2023	160.000,00	160.000,00				
I.1.4	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione - I.C. Navelli	Istituto Comprensivo Navelli	Istruzione	Regione Abruzzo	01/09/2021	31/05/2022	230.000,00	230.000,00				
I.1.5a	L'inclusione culturale e sociale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C. Raiano	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Istruzione	Regione Abruzzo	01/07/2021	30/09/2023	76.940,00	76.940,00				
I.1.5b	L'inclusione culturale e sociale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C. Raiano	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Istruzione	Regione Abruzzo	01/09/2021	31/05/2022	63.060,00	63.060,00				
I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche - I.C. S.Demetrio - Rocca di Mezzo	Istituto Comprensivo "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo	Istruzione	Regione Abruzzo	01/09/2021	31/05/2022	110.000,00	110.000,00				
I.1.7	La scuola nel territorio: Tecnologia- Castel del Monte	Scuola Materna Paritaria "IV Novembre", Comune di Castel del Monte	Istruzione	Regione Abruzzo	01/09/2021	31/03/2022	10.000,00	10.000,00				
I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti	"Rete form@tiva per il Territorio dell'Area Interna "Gran Sasso-Valle Subequana" (Capofila: CIA)	Istruzione	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/12/2023	80.000,00	80.000,00				
I.2.1	Attivazione del servizio di Telemedicina	ASL 1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona	Sanità	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/12/2023	240.000,00	240.000,00				
I.2.2	Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/urgenza	ASL 1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona	Sanità	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/12/2023	532.000,00	532.000,00				
I.2.3	Centri per l'invecchiamento sano e attivo	ASL 1 -Distretto Sanitario Area L'Aquila	Sanità	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/12/2023	267.000,00	267.000,00				
I.2.4	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza utenza fragile -	Ecad L'Aquila- Comunità Montana "Montagna di L'Aquila"	Sanità	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/10/2023	201.000,00	201.000,00				
I.3.1	Mobilità Collettiva	Comune di Castel del Monte	Mobilità	Regione Abruzzo	01/07/2021	30/11/2023	550.000,00	550.000,00				
I.3.2	Mobilità Scolastica	Comune di Acciano	Mobilità	Regione Abruzzo	01/07/2021	30/11/2023	100.000,00	100.000,00				
I.3.3	Mobilità Turistica	Comune di Navelli	Mobilità	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/12/2023	450.000,00	450.000,00				
II.1.1	Distretto delle produzioni di eccellenza	Gal "Gran Sasso- Velino"			01/04/2020	31/01/2023	260.000,00				260.000,00	
II.1.2a	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	Gal "Gran Sasso- Velino"			01/04/2020	31/01/2023	70.000,00				70.000,00	
II.1.2b	Foresta Modello e turismo rurale	Gal "Gran Sasso- Velino"			01/04/2020	31/01/2023	270.000,00				270.000,00	
II.3.1	Percorsi di Sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	Comune di Goriano Sicoli			01/07/2021	31/03/2023	956.000,00			956.000,00		
II.3.2	Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti	Comune di Fontecchio			01/07/2021	31/03/2023	140.000,00			140.000,00		
III.1.1	Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area -	Comunità Montana "Montagna dell'Aquila"	Associazionismo	Regione Abruzzo	01/07/2021	31/10/2023	185.000,00	185.000,00				
III.1.2	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	Comune Capofila (Molina Aterno)			01/07/2021	31/12/2022	54.000,00			54.000,00		
IV.1.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	Comune Capofila (Molina Aterno)	Assistenza Tecnica	Regione Abruzzo	01/10/2020	31/12/2023	185.000,00	185.000,00				
							5.510.000,00	3.760.000,00	0,00	1.150.000,00	600.000,00	0,00

*Settore di intervento

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

AREE INTERNA "GRAN SASSO - SUBEQUANA" : Tab. 2 INDICATORI

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6034	Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I° Grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	190,8	200,6	I.1.1	Potenziamento offerta formativa (I.C. Navelli)	797	Durata in ore	170	625
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave europee negli allievi	6034	Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I° Grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	200	220	I.1.2 a	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione -Laboratori (I.C. Raiano)	797	Durata in ore	39	616
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave europee negli allievi	6034	Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I° Grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	200	220	I.1.2 b	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione -Laboratori (I.C. Raiano)	797	Durata in ore	39	616
RA 10.2	Miglioramento degli apprendimenti disciplinari degli allievi e delle competenze chiave	6044	Punteggio medio test in inglese reading- Classe V primaria	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	MIUR	78,48	79,48	I.1.3	Miglioramento delle competenze degli alunni (I.C. San Demetrio - Rocca di Mezzo)	797	Durata in ore	20	180
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6036	Competenze digitali degli studenti	Numero degli studenti che partecipano ad attività didattiche che prevedono l'uso significativo di tecnologie digitali sul totale degli studenti	IC Navelli	180/428	300/428	I.1.4	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione (I.C. Navelli)	797	Durata in ore	170	625
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa	N. di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa in % sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	IC "Postiglione" Raiano	82%	100%	I.1.5a	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. Raiano)	797	Durata in ore	45	680
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa	N. di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa in % sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	IC "Postiglione" Raiano	82%	100%	I.1.5b	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. Raiano)	797	Durata in ore	45	680
RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	6036	Competenze digitali degli studenti	(Numero degli studenti che partecipano ad attività didattiche che prevedono l'uso significativo di tecnologie digitali sul totale degli studenti)	IC S. Demetrio-Rocca di Mezzo	11	30	I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche (I.C. San Demetrio - Rocca di Mezzo)	797	Durata in ore	20	180
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa	N. di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa in % sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Scuola Parificata di Castel del Monte	75%	90%	I.1.7	La scuola nel territorio: Tecnologia (Castel del Monte)	794	Unità di beni acquistati	0	3
RA 10.3	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	99	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente	Popolazione 18-80 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in % sulla popolazione della stessa classe di età	Sistema di Monitoraggio Progetto/CPI A	0%	10%	I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti	313	numero di partecipanti alla formazione	0	405
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e delle infrastrutture rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Numero di utenti assistiti in % sulla popolazione residente	ALS1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona	0%	10%	I.2.1	Attivazione del servizio di Telemedicina	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	2
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e delle infrastrutture rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	ALS1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona	0	100	I.2.2	Miglioramento e potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/urgenza	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	2
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	6010	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo	Attività fisiche adatte, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	ALS1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona	0%	5%	I.2.3	Centri per l'invecchiamento sano e attivo	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	3

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e delle infrastrutture rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6002	Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale.	Numero medio giornaliero di corse medie al giorno offerte dal TPL su	ALS1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona/Sistema di Monitoraggio di Progetto	0%	30% (1.500 servizi/corse all'anno)	I.2.4	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza -utenza fragile -	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	1
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Ufficio di Governance/ Comuni gestori del servizio	0%	80%	I.3.1	Mobilità Collettiva	794	Unità di beni acquistati	0	3
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici.	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e	Ufficio di Governance/ Ist. Compr. dell'Area Interna	0%	90%	I.3.2	Mobilità scolastica	794	Unità di beni acquistati	0	3
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici.	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e	Ufficio di Governance/ Ist. Compr. dell'Area Interna	0%	90%	I.3.2	Mobilità scolastica	800	Beneficiari	0	500
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	46	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (percentuale)	ISTAT	0%	80%	I.3.3	Mobilità Turistica	800	Beneficiari	150 (Turisti mesi estivi)	800 (Turisti mesi estivi)
RA 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6061	Indice di specializzazione nelle filiere agricole	Numero di occupati dell'area nelle filiere agricole sul totale degli occupati dell'area/ Numero di occupati della regione nelle filiere agricole sul totale degli occupati della	ISTAT	1,27	1,34	II.1.1	Distretto delle produzioni di eccellenza	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati	0	15
RA 6.5	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici	3006	Foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	Superficie boschiva oggetto di contratti di gestione sul totale della superficie boschiva	Regione Abruzzo, Raccolta Diretta	0 h (ettari)	15.000 h (ettari)	II.1.2a	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	800	Beneficiari/Popolazione Beneficiaria	0	2100
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Regione Abruzzo, Raccolta Diretta	1,22	1,4	II.1.2b	Foresta Modello e turismo rurale	800	Beneficiari/Popolazione Beneficiaria	0	2100
RA 8.5	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	4006	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Sistema di Monitoraggio Progetto	0	20	II.3.1	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa /al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	796	Destinatari (Numero di destinatari delle attività formative)	0	25
RA 10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	4006	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Sistema di Monitoraggio Progetto	0	10	II.3.2	Formazione e vocazioni territoriali: Interventi formativi professionalizzanti	796	Destinatari (Numero di destinatari delle attività formative)	0	150
RA 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	439	Resilienza ai terremoti degli insediamenti (Comuni con piano di emergenza, microzonazione sismica, analisi delle condizioni, limite di emergenza e valutazioni complessive di operatività)	Numero di comuni per classe di mitigazione del rischio sismico in percentuale sul totale dei comuni	Ufficio di Governance e Protezione Civile Regionale	0%	100%	III.1.1	Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	24
RA 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	430	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione	Numero di dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione	Sistema di Monitoraggio Progetto	0	20	III.1.2	L'integrazione degli Uffici Tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	3
RA 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti ed interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Numero di Progetti ed interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Sistema di Monitoraggio Progetto	0	30	IV.1.1	Supporto Tecnico all'Attuazione della Strategia	798	Giornate uomo previste	0	620

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Gran Sasso – Valle Subequana”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, giugno 2021



Accordo di Partenariato 2014-2020

Strategia nazionale per le Aree interne



**Regione Abruzzo
Strategia Regionale per le Aree Interne**



ALLEGATO 2A

**“SCHEDE
INTERVENTO”**

**Area Interna:
“Gran Sasso -Valle Subequana”**

21.06.2021

INDICE SCHEDE INTERVENTO

I.1 Istruzione – Formazione degli Adulti	pag. 03
1 I.1.1 Potenziamento offerta formativa (I.C. Navelli)	
2 I.1.2a Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione Laboratori (I.C. "U. Postiglione" Raiano)	
3 I.1.2b Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione Laboratori (I.C. "U. Postiglione" Raiano)	
4 I.1.3 Miglioramento delle competenze degli alunni (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)	
5 I.1.4 La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione (I.C. Navelli)	
6 I.1.5a L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. "U. Postiglione" Raiano)	
7 I.1.5b L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. "U. Postiglione" Raiano)	
8 I.1.6 Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)	
9 I.1.7 La scuola nel territorio: tecnologia (Castel del Monte)	
10 I.1.8 Laboratori formativi per gli adulti	
I.2 Sanità-Sociale	pag. 57
11 I.2.1 Attivazione del servizio di Telemedicina	
12 I.2.2 Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/urgenza	
13 I.2.3 Centri per l'invecchiamento sano e attivo	
14 I.2.4 Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza - utenza fragile -	
I.3 Mobilità	pag. 80
15 I.3.1 Mobilità Collettiva	
16 I.3.2 Mobilità scolastica	
17 I.3.3 Mobilità Turistica	
II.1 Sviluppo Locale: Risorse Agricole e Forestali	pag. 97
18 II.1.1 Distretto delle produzioni di eccellenza	
19 II.1.2a Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	
20 II.1.2b Foresta Modello e turismo rurale	
II.3 Sviluppo Locale: Lavoro, Cultura d'Impresa, Economia Sociale	pag. 123
21 II.3.1 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	
22 II.3.2 Formazione e vocazioni territoriali: Interventi formativi professionalizzanti	
III Associazionismo: Processi Associativi e Governance	pag. 137
23 III.1.1 Mobilità Sicura – Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area	
24. III.1.2 L'integrazione degli Uffici Tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	
IV Assistenza Tecnica: Supporto tecnico all'attuazione della strategia	pag. 151
25. IV.1.1 Supporto Tecnico all'Attuazione della Strategia	



AI "Gran Sasso-Subequana"

Schede Operative

Ambito I.1: ISTRUZIONE

SCHEMA INTERVENTO

1	Codice e titolo intervento	I.1.1 Potenziamento offerta formativa (I.C. Navelli)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa, innalzamento delle competenze, miglioramento dei risultati scolastici, miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.
4	CUP	B93D21000850001
5	Localizzazione dell'intervento	<p>Plessi scolastici dell'I.C. NAVELLI SCUOLA INFANZIA BARISCIANO SCUOLA PRIMARIA BARISCIANO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO BARISCIANO SCUOLA INFANZIA CAPESTRANO SCUOLA PRIMARIA CAPESTRANO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO CAPESTRANO SCUOLA INFANZIA NAVELLI SCUOLA PRIMARIA NAVELLI SCUOLA INFANZIA POGGIO PICENZE SCUOLA PRIMARIA POGGIO PICENZE SCUOLA INFANZIA SAN PIO DELLE CAMERE SCUOLA PRIMARIA SAN PIO DELLE CAMERE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO SAN PIO DELLE CAMERE</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi didattico – laboratoriali, in sintonia con gli orientamenti della strategia, saranno finalizzati all'incremento del valore in uscita degli esiti formativi, al consolidamento delle competenze di base dei bambini, degli alunni e degli studenti frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto, attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa e il prolungamento dell'orario scolastico settimanale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede l'avvio di percorsi didattici innovativi, basati sull'uso delle nuove tecnologie, in percorsi laboratoriali in orario pomeridiano (extracurricolari) e/o curricolari, sui seguenti ambiti: Innalzamento delle Competenze (logico-matematiche e digitali, linguistico-espressive-comunicative) con i seguenti laboratori: <u>ANNO SCOLASTICO 2021/2022:</u> SCUOLA INFANZIA: NUMERO E SPAZIO (informatica, coding): n. 5 laboratori: 1 ora settimanale x 20 ore annuali per ciascun laboratorio, per n. 5 sezioni: TOTALE 100 ore di docenza.</p> <p style="text-align: right;">Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio:</u> 5 laboratori x 20/h = 100 h x (70€/h +30€/h) = € 10.000,00 • <u>Costo Standard:</u> 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 (n. medio alunni) = € 1.388,00 <p style="text-align: right;">Totale Costi: € 11.388,00</p> <p>SCUOLA PRIMARIA: 5 laboratori di 25 ore ciascuno per ognuno dei 5 plessi della Scuola Primaria</p> <p>1)COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE (giochi interattivi, scacchi, tecnologia, laboratorio scientifico). 5 laboratori x 25 ore totali annuali x 5 plessi (uno per plesso) : 125 ore totali.</p>

2)COMPETENZE LINGUISTICO – ESPRESSIVE, COMUNICATIVE (laboratorio musicale)

5 laboratori x 25 ore totali annuali x 5 plessi : **125 ore totali.**

3)ARTE E IMMAGINE:

5 laboratori x 25 ore totali annuali x 5 plessi : **125 ore totali.**

4)TEATRO:

5 laboratori x 25 ore totali annuali: **125 ore totali.**

5)EDUCAZIONE FISICA: 5 laboratori x 20 ore totali annuali ciascuno: **125 ore totali.**

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 5 laboratori x 5 plessi x 25/h = 625 h x (70€/h+30€/h) = € 62.500,0
- Costo Standard: 3,47 x 25 (ore modulo) x 20 (n. medio alunni) x 5 (n. sezioni) = €8.675,00

Totale Costi: € 71.175,00

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:

COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE, COMUNICATIVE:

lingua inglese per i 3 plessi: per attivazione di percorsi comunicativi nella lingua inglese (anche per il conseguimento della certificazione esterna): complessivamente 2 laboratori di 20 ore totali ciascuno con docente madrelingua; **40 ore totali annuali.**

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 2 corsi x 20/h = 40 h x (70€/h+30€/h) = € 4.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 15 (n. medio alunni) = 1.041,00

Totale Costi: € 5.041,00

Pratica strumentale per i 3 plessi finalizzata alla realizzazione di un'orchestra di Istituto: 5 laboratori (1 di chitarra, 1 di pianoforte, 1 di strumenti a fiato, 1 di violino, 1 percussioni) di 20 ore ciascuno per 100 ore totali.

Costo:

- Docenza: 5 corsi x 20/h = 70 €/h x 100h = € 7.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 15 (n. medio alunni) = 1.041,00

Totale Costi: € 8.041,00

FORMAZIONE DOCENTI:

In coerenza con il Piano di Miglioramento d'Istituto si rende necessario attivare i seguenti corsi di formazione per i docenti dell'Istituto Comprensivo:

Insegnamento dell'italiano L2: modulo formativo di 30 ore, di cui 20 articolate in 25 in presenza e 5 in classe virtuale e 5 di approfondimento personale.

Costo:

- Docenza e tutoraggio: 25/h x (70€/h) = € 1.750,00
- Costo Standard: 3,47 x 25 (ore modulo) x 30 (n. medio partecipanti) = 2.602,50

Totale Costi: € 4.352,50

Costo Totale= Docenza (€ 10.000,00 + € 62.500,00 + € 4.000,00 + € 7.000,00 + € 1.750,00) + Costi di Gestione (€ 1.388,00 + € 8.675,00 + € 1.041,00 + € 1.041,00 + € 2.602,50) = € 85.250+ € 14.747,5= € 99.997,50

A.S. 2022/2023:**SCUOLA INFANZIA:****CORPO E MOVIMENTO:**

n. 5 laboratori: 1 ora settimanale per n° 5 sezioni x 20 ore totali annuali ciascuno: **100 ore di docenza.**

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 5 corsi x 20/h x = 100 h x (70€/h+30€/h) = € 10.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 (n. medio alunni) x 5 (n. sezioni) = €1.388,00

Totale Costi: € 11.388,00

SCUOLA PRIMARIA: 5 laboratori di 25 ore ciascuno per ognuno dei 5 plessi della Scuola Primaria

COMPETENZE MATEMATICO – SCIENTIFICHE ((giochi interattivi, scacchi, tecnologia).

5 laboratori x 25 ore totali annuali: **125 ore totali.**

COMPETENZE LINGUISTICO – ESPRESSIVE, COMUNICATIVE:

ARTE E IMMAGINE: 5 laboratori x 25 ore totali annuali ciascuno: **125 ore totali.**

TEATRO: 5 laboratori x 25 ore totali annuali: **125 ore totali.**

EDUCAZIONE FISICA: 5 laboratori x 25 ore totali annuali ciascuno: **125 ore totali.**

MUSICA: 5 laboratori x 25 ore totali annuali ciascuno: **125 ore totali.**

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 5 laboratori x 5 plessi x 25/h = 625 h x (70€/h+30€/h) = € 62.500,00
- Costo Standard: 3,47 x 25 (ore modulo) x 20 (n. medio alunni) x 5 (n. sezioni) = €8.675,00

Totale Costi: € 71.175,00**SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:****COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE, COMUNICATIVE:**

lingua inglese: per attivazione di percorsi comunicativi nella lingua inglese (anche per il conseguimento della certificazione esterna): 2 laboratori di 20 ore totali ciascuno con docente madrelingua;

40 ore totali.

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 2 corsi x 20/h = 40 h x (70€/h+30€/h) = € 4.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 15 (n. medio alunni) = 1.041,00

Totale Costi: € 5.041,00

Pratica strumentale per i 3 plessi finalizzata alla realizzazione di un'orchestra di Istituto: 5 laboratori (1 di chitarra, 1 di pianoforte, 1 di strumenti a fiato, 1 di violino, 1 di percussioni) di 20 ore ciascuno per 100 ore totali

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 5 corsi x 20/h = 70 €/h x 100h = € 7.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 15 (n. medio alunni) = 1.041,00

Totale Costi: € 8.041,00

FORMAZIONE DOCENTI:

Corso sulle strategie volte ad attivare la motivazione, i processi cognitivi e metacognitivi per la soluzione di problemi e per la comprensione del testo: modulo formativo di 30 ore di cui 20 in presenza, 5 in classe virtuale e 5 di approfondimento personale.

Costo:

- Docenza e tutoraggio: 25/h x (70€/h) = € 1.750,00
- Costo Standard: 3,47 x 25 (ore modulo) x 30 (n. medio partecipanti) = 2.602,50

Totale Costi: € 4.352,50

Costo Totale= Docenza (€ 10.000,00 + € 62.500,00 + € 4.000,00 + € 7.000,00 + € 1.750,00) + Costi di Gestione (€ 1.388,00 + € 8.675,00 + € 1.041,00 + € 1.041,00 + € 2.602,50) = € 85.250,00 + € 14.747,50 = € 99.997,50

TOTALE COMPLESSIVO= (€ 85.250+ € 14.747,5) + (€ 85.250+ € 14.747,5)= 170.500,00 + 29.495,00 = € 199.995,00

-
Si prevede l'implementazione di una organizzazione del tempo scuola in due moduli orari per superare le pluriclassi:

- a. fascia antimeridiana – suddivisione in classi;
- b. fascia pomeridiana – laboratori a classi aperte.

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI:

1. Potenziare le capacità di ascolto e concentrazione;
2. Potenziare la capacità di acquisire nuove conoscenze;
3. Potenziare la capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali;
4. Potenziare le capacità di collaborazione e di cooperazione nel lavoro di gruppo;
5. Potenziare la capacità di esplorare la realtà circostante e di risolvere problemi reali;
6. Sviluppare le diverse attitudini e potenzialità;
7. Favorire il processo inclusivo degli alunni con Bisogni

Educativi Speciali (BES).

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Incrementare il pensiero divergente;
- Incrementare la creatività;
- Incrementare la capacità di osservazione;
- Migliorare le abilità relative alla lettura, alla comprensione e alla comunicazione orale e scritta;
- Saper progettare e collaborare all'interno di un gruppo per la realizzazione di un prodotto finale;
- Saper utilizzare software e applicazioni varie;
- Esprimere le proprie potenzialità creative e le proprie attitudini utilizzando vari tipi di linguaggio e vari tipi di comunicazione;
- Sviluppare la fantasia attraverso modalità improvvisate, di orientamento spazio-temporale, di utilizzo di strumenti e materiali non strutturati in modo creativo;
- Potenziare la conoscenza della lingua inglese migliorando la comprensione, la pronuncia, la fluidità linguistica, la comprensione orale e scritta e le competenze comunicative;
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche che richiedono soluzioni di scelta;
- Incrementare le capacità logiche, di ragionamento, di astrazione, analisi, sintesi e approfondimento;
- Rafforzare la memoria, in particolare quella visiva e di conseguenza l'attenzione;
- Muoversi nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento;
- Predisporre semplici percorsi, saper dare istruzioni;
- Riconoscere le funzioni principali delle applicazioni informatiche e saperle utilizzare;
- Sviluppare il ragionamento preciso e saper operare delle scelte;
- Migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi.
- Realizzare un'esperienza musicale articolata e complessa, non limitata a conoscenze teoriche e alla fruizione di brani;
- Far conoscere le caratteristiche di uno strumento musicale ed utilizzarlo a fini comunicativi ed espressivi e stimolare i ragazzi ad essere consapevoli della propria identità sonora;
- Acquisire la capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro, anche nella prospettiva della presenza dei licei musicali e dei Conservatori di musica;
- Avviare alla conoscenza della musica elettronica, integrando musica e tecnologia (sintetizzatori).

METODOLOGIE UTILIZZATE:

- COOPERATIVE LEARNING;
- PEER – TUTORING;
- METACOGNIZIONE;
- BRAINSTORMING;
- ATTIVITA' DI TIPO LUDICO;
- ROLE PLAY;
- METODOLOGIA CLIL.
- GIOCHI E MANIPOLAZIONI DI SUONI E RITMI;
- IL GRUPPO COME ORCHESTRA;
- FARE E ASCOLTARE MUSICA.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

1. Confronto di test paralleli;
2. Valutazione compiti autentici attraverso rubriche valutative;
3. Questionari di gradimento rivolti agli alunni e agli studenti per verificare il livello di gradimento delle attività e per la verifica interna ed eventuale modifica delle azioni progettate nella seconda annualità.

La sostenibilità delle azioni dopo la SNAI verrà garantita attraverso l'inserimento delle stesse nella futura programmazione scolastica.

		<p>NUMERO DI ALUNNI NEI PLESSI DELLE SCUOLE: SCUOLA INFANZIA BARISCIANO: 37 ALUNNI SCUOLA PRIMARIA BARISCIANO: 50 ALUNNI (1 PLURICLASSE) SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO BARISCIANO: 36 ALUNNI SCUOLA INFANZIA CAPESTRANO: 28 ALUNNI SCUOLA PRIMARIA CAPESTRANO: 43 ALUNNI (1 PLURICLASSE) SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO CAPESTRANO:15 ALUNNI (1 PLURICLASSE) SCUOLA INFANZIA NAVELLI: 11 ALUNNI SCUOLA PRIMARIA NAVELLI. 25 ALUNNI (2 PLURICLASSI) SCUOLA INFANZIA POGGIO PICENZE: 19 ALUNNI SCUOLA PRIMARIA POGGIO PICENZE. 56 ALUNNI (1 PLURICLASSE) SCUOLA INFANZIA SAN PIO DELLE CAMERE: 20 ALUNNI SCUOLA PRIMARIA SAN PIO DELLE CAMERE: 57 ALUNNI(1 PLURICLASSE) SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO SAN PIO DELLE CAMERE: 31 ALUNNI (1 PLURICLASSE).</p>
8	Risultati attesi	<p>RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (matematica, italiano, inglese) con conseguente miglioramento degli esiti nelle Prove Invalsi. Sdoppiamento delle pluriclassi. Certificazione in lingua inglese (valorizzazione delle eccellenze)</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di Risultato:</u> Miglioramento esiti Prove Invalsi: punteggio medio del test di matematica: 6034 (Competenze degli allievi in matematica) Classi III secondarie di I Grado baseline: 190,8, target: 200,6 <u>Indicatori di Realizzazione:</u> 797 Durata in ore Baseline: 170; Target: 625 Ore totali di formazione attualmente erogate annualmente in orario extracurriculare nei 5 plessi n. 170; ore totali che si prevedono di erogare attraverso gli interventi formativi previsti nel presente Progetto nei 5 plessi, n. 625 annuali</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione Illustrativa
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Navelli
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Istituto Comprensivo di Navelli, Dirigente Scolastico Prof.ssa Alessandra De Cecchis, Tel.0862.959464, 0862.959125; aqic823003@istruzione.it (e-mail); pec: aqic823003@pec.istruzione.it (posta certificata)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
COSTI PERSONALE	<p>Costi personale: ANNI SCOLASTICI 2021/2022 – 2022/2023: Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico e Collaboratore Vicario per la direzione, il coordinamento e l'organizzazione; DSGA e personale ATA per l'attuazione, la gestione amministrativo-contabile oltre a tutte le spese legate alle attività formative come: materiali didattici, uso attrezzature, pubblicità).</p>	€ 29.495,00
ACQUISIZIONE SERVIZI	Costo per docenti, tutor e formatori	€ 170.500,00
IMPREVISTI		€ 5,00
ACQUISTO BENI/FORNITURE	6 kit di coding; 5 kit laboratorio scientifico; 10 scacchi; materiale grafico – pittorico; materiale sportivo; viaggio e soggiorno formatori docenti.	Tale Importo sarà computato nella Scheda I.1.4 "La scuola nel territorio"
Totale		€ 200.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	1 settembre 2021	30 settembre 2021
Progettazione definitiva	1 ottobre 2021	31 ottobre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	02 novembre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 novembre 2023
Collaudo/Funzionalità	01 dicembre 2023	31 dicembre 2023
<p>Nell'anno scolastico 2020/2021 saranno programmati gli acquisiti di beni e servizi necessari per attuare i progetti di potenziamento dell'offerta formativa (scheda I.1.1.) e degli interventi della scheda "La scuola nel territorio (scheda I.1.4.) che saranno realizzati negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023.</p>		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° Trimestre	2021	
II° Trimestre		
III° Trimestre		
IV° Trimestre		30.000,00
I° Trimestre	2022	25.000,00
II° Trimestre		25.000,00
III° Trimestre		25.000,00
IV° Trimestre		25.000,00
I° Trimestre	2023	20.000,00
II° Trimestre		15.000,00
III° Trimestre		15.000,00
IV° Trimestre		20.000,00
Totale		€ 200.000,00

SCHEMA INTERVENTO

1	Codice e titolo intervento	I.1.2a Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione Laboratori (I.C. "U. Postiglione", Raiano)
2	Costo e copertura finanziaria	L'azione si articola in una serie di interventi rivolti alle seguenti scuole appartenenti ai Comuni di Castelvechio e di Raiano. Costo: € 68.956,40 (innalzamento delle competenze) – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa Si prevede di integrare l'attività didattica prevista dalle "Indicazioni Nazionali" con interventi educativi e progetti innovativi che completino ed arricchiscano l'offerta formativa, permettendo agli alunni dell'Istituto lo sviluppo e l'acquisizione di competenze mediante esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare.
4	CUP	D96G21000440008
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. "U. Postiglione" di Raiano: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria di Goriano Sicoli • Scuola Infanzia di Goriano Sicoli • Scuola Infanzia Castelvechio S. • Scuola Primaria di Castelvechio S. • Scuola Sec. di 1° grado di Castelvechio S.
6	Coerenza Programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il miglioramento degli esiti scolastici, in sintonia con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, costituisce un punto qualificante della strategia. Per favorire l'innalzamento delle competenze degli allievi, in particolare l'accrescimento delle competenze linguistiche, matematiche e logico-digitali, si farà leva sulla riorganizzazione/estensione del tempo scuola e sul potenziamento della didattica laboratoriale, prolungando l'orario curricolare con attività di lingua inglese, musica, teatro, cinema e informatica, in modo da sviluppare e potenziare competenze trasversali e <i>soft skills</i> utili al raggiungimento del successo formativo nella prospettiva del <i>life long learning</i> . Contestualmente, si favorirà la crescita professionale dei docenti attraverso una formazione in situazione su metodologie didattiche innovative. La sfida è quella di promuovere una nuova <i>vision</i> innovativa della scuola, configurandola come agenzia culturale, incontro e aggregazione, luogo fisico e spazio simbolico ove organizzare attività formative destinate non solo agli studenti ma all'intera comunità di appartenenza.
7	Descrizione intervento	Sono previste attività di recupero/potenziamento delle competenze di base disciplinari e trasversali rivolte agli alunni di scuola dell'infanzia, sc. primaria e secondaria di 1° grado; di recupero e miglioramento delle competenze di base disciplinari in italiano, matematica e lingua inglese, oltre all'acquisizione di competenze digitali. Ciò permetterà agli studenti di partecipare in modo più attivo alla vita scolastica e sociale e di operare scelte consapevoli per il futuro. L'intervento prevede l'attivazione di laboratori pomeridiani in orario extrascolastico: Competenze in lingua madre attraverso Laboratori Teatrali <ul style="list-style-type: none"> • N. 10 moduli, di 20 ore cadauno, di sviluppo delle competenze in lingua madre tot 200 ore destinate a 10 classi così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> - 1 Infanzia Goriano S., - 1 Infanzia Castelvechio S. - 2 Primaria Goriano S., - 3 Primaria Castelvechio S. - 3 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvechio S. Costo: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 10 moduli x 20/h = 200 h x (70+30) = € 20.000,0 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.388,0 Totale Costi: € 20.000 + € 1.388= € 21.388,00

Competenze in lingua Inglese e Francese:

- N. 7 moduli di 28 ore cadauno per lo sviluppo delle competenze in lingua straniera, tot. 210 ore di cui:
 - 1 Infanzia Goriano S.,
 - 1 Primaria Goriano S.,
 - 1 Infanzia Castelvecchio S.
 - 1 Primaria Castelvecchio S.
 - 1 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S.
 - 1 formazione genitori Goriano
 - 1 formazione genitori Castelvecchio

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 7 moduli x 28/h = 196 h x (70+30) = € 19.600
- Costo Standard: 3,47 x 28 (ore modulo) x 15 partecipanti = 1.457,40

Totale Costi: € 19.600 + € 1.457,40 = € 21.057,40

• **Competenze Digitali:**

N. 4 moduli, di 25 ore cadauno, per lo sviluppo delle competenze digitali, totale 100 ore, di cui:

- 1 Primaria Goriano S.,
- 1 Primaria Castelvecchio S.
- 2 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S.

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 4 moduli x 25/h = 100 h x (70+30) = € 10.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 25 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.735,00 €

Totale Costi: € 10.000,00 + € 1.735,00 = € 11.735,00

Inoltre, per favorire lo sviluppo delle competenze personali e dell'espressione creativa e artistica, oltre al dialogo interculturale e intergenerazionale, saranno organizzati i seguenti laboratori:

• **Laboratori di educazione al patrimonio culturale attraverso il linguaggio del Cinema**

n. 3 moduli, di 20 ore cadauno, totale 60 ore di cui:

- 1 Primaria Goriano S.
- 1 Primaria Castelvecchio S.
- 1 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S.

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 3 moduli x 20/h = 60 h x (70+30) = € 6.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.388,00

Totale Costi: € 6.000,00 + € 1.388,00 = € 7.388,00

• **Laboratori per le competenze MATEMATICHE E SCIENTIFICHE**

n. 3 moduli, di 20 ore cadauno totale 60 ore di cui:

- 2 Primaria Goriano S.
- 2 Primaria Castelvecchio S.
- 2 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S.

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 3 moduli x 20/h = 60 h x (70+30) = € 6.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.388,00

Totale Costi: € 6.000,00 + € 1.388,00 = € 7.388,00

		<p>L'innovatività della metodologia è garantita da "tecniche attive", ossia da attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento, quali la ricerca sperimentale (metodo investigativo), la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo).</p> <p>Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, gli alunni saranno guidati dagli insegnanti a costruire le conoscenze, sviluppare abilità e capacità metacognitive al fine di innalzare i livelli di competenza di ciascuno. Si privilegerà il lavoro di gruppo per sviluppare competenze collaborative e sociali.</p> <p>La sostenibilità delle azioni dopo la SNAI verrà garantita attraverso l'inserimento delle stesse nella futura programmazione scolastica.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.2: Miglioramento delle competenze chiave europee negli allievi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti e dei livelli raggiunti nelle prove standardizzate INVALSI sia per la scuola primaria sia per la scuola sec. di 1° grado.</p> <p>In particolare:</p> <p><u>Indicatori di Risultato:</u> Miglioramento esiti Prove Invalsi: punteggio medio del test di matematica: 6034 Classi III secondaria di 1° grado: baseline: 200 target: 220.</p> <p><u>Indicatori di Realizzazione:</u> 797 Durata in ore Baseline: 39; Target: 616</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione Preliminare
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente, Istituto Comprensivo "U. Postiglione", V.le Medaglia D'Oro G. Di Bartolo - 67027 Raiano (AQ), Dr.ssa Caterina Fantauzzi; Tel. 0864.72334-726165; cell. 338.2367631; Fax 0864.721789; Email:aqic82600e@istruzione.it, PEC: aqic82600e@istruzione.it

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del Personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico e Collaboratore Vicario per la direzione, il coordinamento e l'organizzazione; DSGA e personale ATA per l'attuazione, la gestione amministrativo-contabile oltre a tutte le spese legate alle attività formative come: materiali didattici, uso attrezzature, pubblicità).	€ 7.356,40
Acquisizione di Servizi	Costo per formatori e Tutor	€ 61.600,00
Costo Totale Servizio		€ 68.956,40
TOTALE SCHEDA		€ 68.956,40

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	01 luglio 2021	30 settembre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01 ottobre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 giugno 2023
Collaudo/Funzionalità	1 luglio 2023	30 settembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° Trimestre	2021	
II° Trimestre		
III° Trimestre		5.000,00
IV° Trimestre		15.000,00
I° Trimestre	2022	10.000,00
II° Trimestre		8.000,00
III° Trimestre		6.000,00
IV° Trimestre		6.000,00
I° Trimestre	2023	6.000,00
II° Trimestre		6.000,00
III° Trimestre		6.956,40
Totale		€ 68.956,40

SCHEMA INTERVENTO

1	Codice e titolo intervento	I.1.2b Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione Laboratori (I.C. "U. Postiglione", Raiano)
2	Costo e copertura finanziaria	L'azione si articola in una serie di interventi rivolti alle seguenti scuole appartenenti ai Comuni di Castelvechio e di Raiano. Costo: € 51.043,60 € Tecnologia) – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa Si prevede di integrare l'attività didattica prevista dalle "Indicazioni Nazionali" con interventi educativi e progetti innovativi che completino ed arricchiscano l'offerta formativa, permettendo agli alunni dell'Istituto lo sviluppo e l'acquisizione di competenze mediante esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare.
4	CUP	D96G21000470003
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. "U. Postiglione" di Raiano: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria di Goriano Sicoli • Scuola Infanzia di Goriano Sicoli • Scuola Infanzia Castelvechio S. • Scuola Primaria di Castelvechio S. • Scuola Sec. di 1° grado di Castelvechio S.
6	Coerenza Programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il miglioramento degli esiti scolastici, in sintonia con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, costituisce un punto qualificante della strategia. Per favorire l'innalzamento delle competenze degli allievi, in particolare l'accrescimento delle competenze linguistiche, matematiche e logico-digitali, si farà leva sulla riorganizzazione/estensione del tempo scuola e sul potenziamento della didattica laboratoriale, prolungando l'orario curricolare con attività di lingua inglese, musica, teatro, cinema e informatica, in modo da sviluppare e potenziare competenze trasversali e <i>soft skills</i> utili al raggiungimento del successo formativo nella prospettiva del <i>life long learning</i> . Contestualmente, si favorirà la crescita professionale dei docenti attraverso una formazione in situazione su metodologie didattiche innovative. La sfida è quella di promuovere una nuova <i>vision</i> innovativa della scuola, configurandola come agenzia culturale, incontro e aggregazione, luogo fisico e spazio simbolico ove organizzare attività formative destinate non solo agli studenti ma all'intera comunità di appartenenza.
7	Descrizione intervento	L'intervento prevede l'acquisto di strumentazione didattica a supporto dell'efficace sviluppo delle attività formative previste nella scheda I.1.2a
8	Risultati attesi	RA 10.2: Miglioramento delle competenze chiave europee negli allievi.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti e dei livelli raggiunti nelle prove standardizzate INVALSI sia per la scuola primaria sia per la scuola sec. di 1° grado. In particolare: <u>Indicatori di Risultato:</u> Miglioramento esiti Prove Invalsi: punteggio medio del test di matematica: 6034 Classi III secondaria di 1° grado: baseline: 200 target: 220. <u>Indicatori di Realizzazione:</u> 797 Durata in ore Baseline: 39; Target: 616
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione Preliminare
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente, Istituto Comprensivo "U. Postiglione", V.le Medaglia D'Oro G. Di Bartolo - 67027 Raiano (AQ), Dr.ssa Caterina Fantauzzi; Tel. 0864.72334 -726165; cell. 338.2367631; Fax 0864.721789; Email:aqic82600e@istruzione.it, PEC: aqic82600e@istruzione.it

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del Personale inerenti l'acquisto delle infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione: € 1.020,0 Organizzazione e Gestione: € 1.020,0 	€ 2.040,00
Spese Tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Collaudo: € 510,0 	€ 510,00
Acquisto Beni/Forniture	5 Monitor Interattivi NovoTouch 75" Education EK753i 4k Ultra HD Prezzo unitario 2.928,00€	14.640,00 €
	8 appendiabiti concavo a 5 posti melaminico bordo abs prezzo unitario 64,42€	515,36 €
	3 Armadi 2 ante in laminato Prezzo unitario 400,00	800,00 €
	13 Armadietti spogliatoio 6 posti Prezzo unitario 250 €	3.250,00 €
	5 Scrivanie con struttura in metallo cm. 80/140/160/180x80x75H Costo unitario 250 €	1.250,00 €

	5 SEDIA DA UFFICIO METALLICA CON RUOTE FHÖT Costo unitario 119,95 €	599,75 €
	5 <u>Lenovo Yoga Slim 7 Ultraportatile</u> <u>35,6 cm (14") 1920 x 1080 Pixel</u> <u>Intel® Core™ i5 di decima</u> <u>generazione 8</u> Prezzo unitario 1.000,00 €	5.000,00 €
	3 stampanti/fotocopiatrici multifunzione OKI MC853dnct LED 23 ppm 1200 x 600 DPI A3 cod. 45850601 Prezzo unitario 1,696,77	€ 5.090,31 €
	2 stampanti multifunzione per le scuole dell'Infanzia BROTHER MFC-L3750CDW STAMPANTE MULTIFUNZIONE LASER A COLORI WI-FI [MFCL3750CDWYY1] Costo unitario 420, 86	841,72 €
	2 Sistemi interattivi integrati per lo storytelling Costo unitario 7.840,00 €	15.680,00 €
	Spese Pubblicità	€ 826,46
	COSTO TOTALE FORNITURE	€ 51.043,60
	TOTALE SCHEDA	€ 51.043,60

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	01 luglio 2021	30 settembre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	1 ottobre 2021	30 novembre 2021
Esecuzione	01 dicembre 2021	28 febbraio 2022
Collaudo/Funzionalità	01 marzo 2022	31 marzo 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° Trimestre	2021	
II° Trimestre		
III° Trimestre		10.000,00
IV° Trimestre		20.000,00
I° Trimestre	2022	21.043,60
II° Trimestre		0,00
III° Trimestre		0,00
IV° Trimestre		0,00
I° Trimestre	2023	0,00
II° Trimestre		0,00
III° Trimestre		0,00
Totale		€ 51.043,60

SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA INTERVENTO		
1	Codice e titolo intervento	I.1.3 Miglioramento delle competenze degli alunni (I.C. "Cesira Fiori" San Demetrio – Rocca di Mezzo)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 160.000,00, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dell'Offerta Formativa.
4	CUP	J73D21000550001
5	Localizzazione dell'intervento	<p>Plessi scolastici dell'IC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sc. Infanzia e Primaria di Fontecchio • Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado di San Demetrio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La frammentarietà del territorio, unitamente alle difficoltà del post terremoto, definisce una situazione di disgregazione sociale che si riflette fortemente sugli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo, per tali ragioni si intendono realizzare azioni di miglioramento della didattica e progetti di potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>L'intervento è finalizzato ad incrementare le competenze degli alunni e migliorare gli esiti in uscita nei diversi ambiti disciplinari. Lo sviluppo dell'intervento consentirà l'organizzazione di una didattica più innovativa ed inclusiva.</p> <p>Si evidenzia che l'Istituto Comprensivo accoglie nei plessi di San Demetrio ed Ocre alunni provenienti dai seguenti comuni dell'Area Interna: Acciano, Goriano, Tione, Fontecchio, Fagnano Alto, Prata d'Ansidonia.</p>
7	Descrizione intervento	<p>L'obiettivo dell'intervento è duplice: da un lato aumentare le competenze degli alunni in ambiti scolastici chiave, dall'altro, favorire l'acquisizione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative e di familiarizzare sempre di più con le nuove tecnologie, beneficiando di ambienti di apprendimento innovativi realizzati anche grazie agli acquisti previsti nella scheda progetto " Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche" L'intervento permetterà, altresì, di incrementare il tempo scuola, di superare le difficoltà di organizzazione della didattica nelle pluriclassi, consentirà agli studenti di acquisire un metodo di studio più efficace e di fruire di un aiuto nello svolgimento dei compiti. L'ampliamento dell'offerta formativa sarà realizzato anche mediante corsi e laboratori innovativi e partecipati.</p> <p>Si intendono attivare nel triennio di riferimento progetti di ampliamento dell'offerta formativa con attività laboratoriali, di potenziamento e recupero e di incremento del tempo scuola.</p>

Competenze linguistico-espressive:

A) Laboratorio di scrittura creativa

n. 1 laboratorio di 30 ore nella scuola primaria di
Fontecchio

costi: € 70·30h= € 2.100,00·3anni= 6.300,00 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 2.100,00€ = 420€ x ·3 anni = 1.260,00 €

tot. € 7.560,00

n. 2 laboratori di scrittura creativa nelle classi 2 della
scuola secondaria di I grado di San Demetrio

n.2 laboratori di 15 ore ciascuno, Tot. 30 ore

costi : 70€·30h= 2.100,00 €·3anni= 6.300,00 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 2.100,00€ = 420€ x 3 anni = 1.260,00 €

tot. € 7.560,00

B) Potenziamento dell'insegnamento della lingua
inglese nelle classi quarta e quinta della scuola
primaria

scuole coinvolte: Fontecchio, San Demetrio.

n. 5 corsi di 32 ore ciascuno, 160 ore

costi: € 70·160h= € 11.200,00·3 anni = 33.600,00 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 11.200,00€ = 2.240€ x 3 anni = 6.720,00 €

tot. € 40.320,00

C) Laboratori di educazione musicale
nelle scuole dell'Infanzia

scuole coinvolte: Fontecchio, San Demetrio

n. 4 laboratori di 26 ore ciascuno, 104 ore

costi: € 70·104h= 7.280,00 € ·3anni=
21.840,00 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 7.280,00€ = 1.456,00€ x 3 anni = 4.368,00 €

tot. € 26.208,00

D) Laboratori di teatro

Scuole coinvolte: Fontecchio

n.4 laboratori di 22 ore ciascuno, 88 ore

costi € 70·88= 6.160,00€ ·3 anni = 18.480,00 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 6.160,00€ = 1.232,00€ x ·3 anni = 3.696,00 €

tot. **€ 22.176,00**

Competenze logico-matematiche e digitali:

A) Corsi di informatica e coding

Scuola Secondaria di I grado

n. 2 corsi di 15 ore ciascuno, 30 ore

costi: 70€·30h= 2.100,00 €· 3 anni= 6.300,00 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 2.100,00€ = 420€ x 3 anni = 1.260,00 €

tot. **€ 7.560,00**

Recupero e riallineamento

A) Progetto di potenziamento del metodo di studio ed aiuto compiti

n. 6 ore a settimana per 30 settimane, 180 ore

costi: € 70·180= 12.600,00 €·3 anni 37.800 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 12.600,00€ = 2.520€ x 3 anni = 7.560,00 €

tot. **€ 45.360,00**

Formazione dei docenti

A) Corso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (coding, classe rovesciata, story telling ecc),

n. 3 corsi , uno per ogni ordine di scuola, di 10 ore ciascuno, 30 ore

costi: € 70·10h=700,00 € ·3 corsi= 2.100,00 €

costi di gestione: 20% costo del servizio= 20%

x 2.100,00€ = 420€

tot. **€ 2.520,00**

Totale € 149.184,00

		La sostenibilità delle azioni dopo la SNAI verrà garantita attraverso l'inserimento delle stesse nella futura programmazione scolastica.
8	Risultati attesi	RA 10.2: Miglioramento degli apprendimenti disciplinari degli allievi. (lingua italiana, lingua straniera, matematica, nuove tecnologie e altri linguaggi) e delle competenze chiave.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti e dei livelli raggiunti nelle prove standardizzate INVALSI.</p> <p>In particolare:</p> <p><u>Indicatori di Risultato:</u></p> <p>ALUNNI:</p> <p>6044 Miglioramento esiti Prove Invalsi: punteggio medio del test di inglese (reading):</p> <p>Classi V primaria:</p> <p>baseline: 78,48 target: 79,48</p> <p>Fonte dati: Ministero Istruzione – Invalsi</p> <p><u>Indicatori di Realizzazione:</u></p> <p>797 Durata in ore</p> <p>Baseline: 20; Target: 180</p> <p>Fonte dati: IC San Demetrio-Rocca di Mezzo</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente scolastico I.C. "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo, Prof. Antonio Lattanzi: Tel e Fax 0862 810821; Mail aqic82700a@istruzione.it ; pec aqic82700a@pec.istruzione.it .

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Standard Costo di gestione Dirigente Scolastico per la Direzione e il collaboratore vicario per la direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc.)	€ 26.544,00
Acquisizione di Servizi	Costo per formatori	€ 132.720,00
Imprevisti		€ 736,00
Totale		€ 160.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	1 settembre 2021	30 settembre 2021
Progettazione definitiva	1 ottobre 2021	31 ottobre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	2 novembre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 novembre 2023
Collaudo/Funzionalità	01 dicembre 2023	31 dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° Trimestre	2021	
II° Trimestre		
III° Trimestre		5.000,00
IV° Trimestre		25.000,00
I° Trimestre	2022	20.000,00
II° Trimestre		20.000,00
III° Trimestre		20.000,00
IV° Trimestre		20.000,00
I° Trimestre	2023	20.000,00
II° Trimestre		10.000,00
III° Trimestre		10.000,00
IV° Trimestre		10.000,00
Totale		€ 160.000,00

SCHEMA INTERVENTO

SCHEMA INTERVENTO		
1	Codice e titolo intervento	I.1.4 La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione (I.C. Navelli)
2	Costo e copertura finanziaria	230.000 € (Tecnologia e Inclusione) – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Aprire la scuola al territorio attraverso l'organizzazione e la realizzazione di attività sportive, tavole rotonde, mostre, rappresentazioni teatrali, musicali, seminari, letture, incontri di approfondimento su personalità di spicco locali o su eventi storici e ambientali e proposte formative su competenze trasversali, rivolti non solo agli studenti ma a tutti i residenti.
4	CUP	B79J21003000001
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. NAVELLI: SCUOLA INFANZIA CAPESTRANO SCUOLA PRIMARIA CAPESTRANO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO CAPESTRANO SCUOLA INFANZIA NAVELLI SCUOLA PRIMARIA NAVELLI SCUOLA INFANZIA SAN PIO DELLE CAMERE SCUOLA PRIMARIA SAN PIO DELLE CAMERE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO SAN PIO DELLE CAMERE
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento programmato è coerente con l'obiettivo strategico volto al rafforzamento del rapporto tra l'Istituto Comprensivo di Navelli e il territorio. Su tale positivo rapporto, attivato nel corso degli anni con gli Enti Locali, le Associazioni e le attività economiche e commerciali dell'area, occorre far leva per far sì che la scuola possa diventare, da un lato, presidio e promotrice di sviluppo socio – culturale, dall'altro attivo strumento di inclusione. L'Istituto Comprensivo di Navelli

		<p>conta una percentuale di alunni stranieri pari al 30% del numero totale degli iscritti, sicuramente tra le più alte tra istituti scolastici abruzzesi. Questa particolarità pone l'esigenza di attivare organici interventi, in grado di favorire l'inclusione degli alunni e delle loro famiglie.</p>
7	Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti musicali per realizzare i percorsi formativi rivolti alla scuola secondaria di 1° grado descritti nella scheda I.1.1. (pratica strumentale finalizzata alla realizzazione di un'orchestra di Istituto) <p>INCLUSIONE ED INTERCULTURA: (tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo di Navelli):</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto di sussidi didattici per l'insegnamento dell'italiano L2 degli alunni dell'Istituto. • Allestimento di una stanza multisensoriale per alunni con Bisogni Educativi Speciali che attraverso stimoli che coinvolgono i 5 sensi favorisce il benessere del soggetto, sviluppa le potenzialità e le relazioni interpersonali. L'aula verrà realizzata nel plesso in cui emergeranno maggiormente tali bisogni, rilevati a seguito di monitoraggio interno. <p>PLESSO CAPESTRANO: (scuola infanzia, primaria, secondaria 1° grado)</p> <p>Potenziamento del laboratorio tecnologico-informatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stampante 3D; plastificatrici e speaker bluetooth. • allestimento di una biblioteca; • allestimento di una ludoteca. <p>Allestimento di un campo polivalente: Acquisto di attrezzature per campo sportivo - polivalente</p> <p>PLESSO NAVELLI: (scuola infanzia, primaria)</p> <p>Laboratorio tecnologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornitura di pc fissi e portatili, tablet, speaker bluetooth. • allestimento di una ludoteca. <p>Aula polivalente: palco modulare, proiettore e grande schermo, sedie e poltroncine; impianto audio con radio, microfoni, computer, mixer ecc.</p> <p>PLESSO SAN PIO DELLE CAMERE: (scuola infanzia, primaria, secondaria 1° grado)</p> <p>Potenziamento del laboratorio tecnologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stampante 3D; plastificatrici e speaker bluetooth. • allestimento di una biblioteca; • allestimento di una ludoteca. <p>Attrezzatura per attività sportive. Aula polivalente: (palco modulare, proiettore e grande schermo, sedie e poltroncine; impianto audio con radio, microfoni, computer, mixer ecc. La sostenibilità delle azioni dopo la SNAI verrà garantita attraverso l'inserimento delle stesse nella futura programmazione scolastica.</p>
8	Risultati attesi	<p>RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Gli indicatori di realizzazione e di risultato saranno la verifica dell'allestimento degli ambienti digitali e polifunzionali richiesti e il monitoraggio costante dell'utilizzo degli ambienti sia in orario</p>

		<p>scolastico da parte degli studenti, sia in orario extrascolastico (pomeriggio, periodo estivo) da parte di enti, associazioni sportive e/o ricreative del territorio). Verrà verificata la partecipazione in termini numerici degli adulti alle attività di formazione programmate dall'Istituto.</p> <p>Indicatori di Risultato: 6036 -Competenze digitali degli studenti (Numero degli studenti che partecipano ad attività didattiche che prevedono l'uso significativo di tecnologie digitali sul totale degli studenti) Baseline: 180/428; Target: 300/428 Fonte: I.C.Navelli</p> <p>Indicatori di Realizzazione: 797 Durata in ore Baseline: 170; Target: 625</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione Preliminare
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Navelli
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Istituto Comprensivo di Navelli, Dirigente Scolastico Prof.ssa Alessandra De Cecchis, Tel.0862.959464, 0862.959125; aqic823003@istruzione.it (e-mail); pec: aqic823003@pec.istruzione.it (posta certificata)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del Personale	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione 4.600,00 Organizzazione e Gestione 4.600,00 	€ 9.200,00
Spese Tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Collaudo 	€ 2.300,00
Acquisto Beni e Forniture	<p>ACQUISTO BENI PER REALIZZARE ATTIVITÀ SCHEDA I.1.1</p> <p>a. Strumenti musicali:</p> <ul style="list-style-type: none"> 3 pianoforti € 2.100,00 x 3= € <u>6.300,00</u> 3 panchette di legno 170 x 3= € <u>510,00</u> 5 pianole € 300 x 5= € <u>1.500,00</u> 9 violini con custodie € 250,00 x 9= € <u>2.250,00</u> 30 chitarre con supporto e astuccio € 150,00 x 30= € <u>4.500,00</u> 6 clarinetti con custodia € 150,00 x 6=€ <u>900,00</u> 6 trombe con custodia € 160,00 x 6=€ <u>960,00</u> 12 flauti traversi € 150,00 x 12=€ <u>1.800,00</u> 3 batterie € 500,00 x 3=€ <u>1.500,00</u> 6 bacchette 50,00 x 3=€ <u>100,00</u> 13 tamburelli € 25 x 13=€ <u>325,00</u> 3 bongos € 300,00 x 3=€ <u>900,00</u> 3 xylofoni alti € 499,00 x 3=€ <u>1.497,00</u> 3 xylofoni bassi € 550,00 x 3=€ <u>1.650,00</u> 	€ 37.593,00

	<ul style="list-style-type: none"> • 3 metallofoni alti € 600,00 x 3=€ <u>1.800,00</u> • 3 metallofoni bassi € 500,00 x 3=€ <u>1.500,00</u> • 6 triangoli € 50 x 6=€ <u>300,00</u> • 6 maracas € 20,00 x 6=€ <u>120,00</u> • 3 sintetizzatori € 200,00 x 3=€ <u>600,00</u> • 6 microfoni € 122,00 x 6=€ <u>732,00</u> • 21 leggit € 25,00x 21=€ <u>525,00</u> • 5 cuffie bluetooth € 100,00 x 5=€ <u>500,00</u> • 8 metronomi € 40,00 x 8=€ <u>320,00</u> • 3 kit di cavi € 100,00 x 3=€ <u>300,00</u> • 6 armadi (1.80x 1.90 x 60) per custodire gli strumenti € 1.034 x 6=€ <u>6.204,00</u> <p>Totale:€ 37.593,00</p>	
	<p>b. Attività laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5 kit di coding per scuola infanzia: 2000,00x5=€ <u>10.000,00</u> • 5 kit laboratorio scientifico Scuola Primaria e Secondaria € 4500,00x8=€ <u>36.000,00</u> • kit VR per realtà virtuale: € 3.294,00 x 3=€ <u>9.882,00</u> • Abbonamento triennale al portale classe VR= € <u>1.213,00</u> • 10 scacchi: 25,00x 10=€ <u>250,00</u> • materiale grafico-pittorico: 2500,00x5=€ <u>12.500,00</u> • materiale sportivo: 1000,00x5=€ <u>5.000,00</u> <p>Totale: € 74.845,00</p>	€ 74.845,00
	<p>c. Sussidi didattici L2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 software € 150,00 x 3= € <u>450,00</u> • libri e kit € <u>1.000,00</u>; • stampante 3D € 600,00 x 2= € <u>1.200,00</u> • fili plastica per stampante 3D € <u>1.400,00</u> • plastificatrice € 80,00 x 2= € <u>160,00</u> • speaker bluetooth € 100,00 x 3= € <u>300,00</u> <p>Totale: € 4.510,00</p>	€ 4.510,00
	<p>d. Biblioteca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 librerie modulari a muro HEXA € 527,00. X6= € <u>3.162,00</u> • divani senza schienale e braccioli € 600,00 x6 = € <u>3.600,00</u> • libri letteratura per ragazzi € <u>5.000,00</u> <p>Totale: € 12.362,00</p>	€ 12.362,00
	<p>e. Ludoteca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arredi da giardino per bambini infanzia (set tavolo e sedie, giochi tipo scivoli, altalene, bruco, fantacastello, panchine) € 9.000,00 x 3= € 27.000,00 	€ 27.000,00
	<p>f. Attrezzature sportive per campo polivalente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coppia porte calcetto € <u>550,00</u> • impianto volley competizione € <u>1.000,00</u> • coppia impianto basket monotubo € <u>2.000,00</u> • tavolo da ping pong outdoor € <u>600,00</u>; • pallone calcio € 20,00 x 6= € <u>120,00</u>; • pallone pallavolo € 20,00 x 6 € <u>120,00</u>; • pallone basket € 20,00 x 6 € <u>120,00</u>; • tappetini € 100,00 x 5= € <u>500,00</u> ; • cerchi (diametri diversi) € 60,00 3= € <u>180,00</u>; con (diverse dimensioni) € 50,00 x3= € 150,00: Totale: <u>330,0</u> <p>Totale: € 5.340,00</p>	€ 5.340,00

	<p>g. Giochi per attività sensoriali, tattili e psicomotorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tavolo multisensoriale € 170,00 x 3= € <u>510,00</u> • giochi sensoriali e tattili € 500,00 x 3= € <u>1.500,00</u> • river tones € 100,00 x 3= € <u>300,00</u> • dischi tattili € 65,00 x 3= € <u>195,00</u> • air board € 40,00 x 3= € <u>120,00</u> • tavola per l'equilibrio € 140,00x 3= € <u>420,00</u> • small body wheel € 120,00 x 3= € <u>360,00</u> • forme per percorso psicomotorio € 60,00 x 3= € <u>180,00</u> <p>Totale: € 3.585,00</p>	€ 3.585,00
	<p>h. Allestimento di un'aula multisensoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema a 5 sensi interattivi: € <u>4.940,00</u> • Torcia di fibre ottiche € 245,90 x 2= € <u>491,80</u> • Sorgente luminosa per fibre ottiche € <u>282,00</u> • Controller interactive: € <u>370,00</u> • 2 tubi a bolle interactive (h 1,75 x 15):€ 725,00 x 2= € <u>1.450</u> • Staffa da parete in legno per tubo a bolle: € 166,90 x 2= € <u>333,8</u> • Proiettore cielo stellato: € <u>164,90</u> • Proiettore spaziale: € <u>169,90</u> • 4 Dischi per proiettore spaziale: € <u>116,99</u> • Carrello con set sensoriali: € <u>594,00</u>; • Specchio a 4 bolle: € <u>69,95</u>; • Poltrona sacco Cloud: € 449,00 x 2= € <u>898,00</u> <p>Totale: € 9.881,34</p>	€9.881,34
	<p>i. Allestimento aule polifunzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti di amplificazione € 2.000,00 x 2= € <u>4.000,00</u> • cassa audio: € 550 x 4= € <u>2.200,0</u> • palco modulare € 7.000,00 x 2= € <u>14.000,0</u> • videoproiettore € 1.200,00 x 2= € <u>2.400,0</u> • grande schermo € 500,00 x 2= € <u>1.000,0</u> • telo motorizzato € 150,00 x 2= € <u>300,0</u> • set luci da palco € 400,00 x 2= € <u>800,0</u> • computer € 1.400,00 x 2= € <u>2.800,0</u> • tavoli € 150 x 4= € <u>600,0</u> • biliardo € 1.500,0 x2= € <u>3.000,0</u> • calcio balilla € 700,00 x 2= € <u>1.400,0</u> • Sei isole mobili e pouf € 1.027,95 x 5= € <u>5.139,75</u> • Libri € 1.000,00 x 2= € <u>2.000,0</u> • Poltroncina con tavoletta e ribaltina € 120,00 x 40= € <u>480,0</u> ; • sedia € 30,00 x 50= € <u>1.500,0</u> <p>Totale: € 41.619,75</p>	€41.619,75
	Totale	€ 216.736,09
Acquisizione Servizi	/	/
Spese Pubblicità		€ 1.763,91
	Totale	€ 230.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	01 settembre 2021	30 settembre 2021
Progettazione definitiva	01 ottobre 2021	31 ottobre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	02 novembre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 aprile 2022
Collaudo/Funzionalità	02 maggio 2022	31 maggio 2022
<p>Nell'anno scolastico 2020/2021 saranno programmati gli acquisiti di beni e servizi necessari per attuare i progetti di potenziamento dell'offerta formativa (scheda I.1.1.) e degli interventi della scheda "La scuola nel territorio (scheda I.1.4.) che saranno realizzati negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023.</p>		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III° Trimestre	2021	0,00
IV° Trimestre		60.000,00
I° Trimestre	2022	80.000,00
II° Trimestre		90.000,00
III° Trimestre		0,00
IV° Trimestre		0,00
I° Trimestre	2023	0,00
II° Trimestre		0,00
III° Trimestre		0,00
IV° Trimestre		0,00
Totale		€ 230.000,00

SCHEDA INTERVENTO

1	Codice e titolo intervento	I.1.5a L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. "U. Postiglione", Raiano)
2	Costo e copertura finanziaria	€76.940,00 inclusione, Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Pratiche di inclusione sociale e culturale tra gli allievi, le famiglie e le comunità locali
4	CUP	D96G21000460003
5	Localizzazione dell'intervento	<p>Plessi scolastici dell'I.C. " U. Postiglione" di Raiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria di Goriano Sicoli • Scuola Infanzia di Goriano Sicoli • Scuola Infanzia Castelvecchio S. • Scuola Primaria di Castelvecchio S. • Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S.
6	Coerenza Programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'I.C. di Raiano risulta composto da 14 plessi di diverso ordine di scuola, dislocati su 6 diversi Comuni. La realtà socio-culturale è legata ad un ambiente rurale ed impiegatizio/terziario; la popolazione è costituita da nuclei familiari ridotti, allargata alla presenza di uno o più anziani. I genitori hanno una buona percezione della scuola, della qualità e dell'efficacia dell'insegnamento. In merito alla presenza di alunni stranieri nell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono presenti alunni stranieri pari al 9.7% della popolazione scolastica in gran parte di seconda generazione, in seguito ad una massiccia immigrazione avvenuta una decina di anni fa; • appartengono a famiglie abbastanza integrate nel tessuto socio-culturale, provenienti da: Albania, Macedonia, Kosovo, Romania, Tunisia e Marocco. <p>La presenza di alunni stranieri consente opportunità formative di valorizzazione di culture diverse, per favorire la crescita umana e culturale di ciascun alunno. Sono presenti numerosi alunni disabili che fruiscono di percorsi e didattiche inclusive.</p> <p>In coerenza con il Piano di Miglioramento dell'I.C. e con la strategia dell'Area Interna, gli interventi avranno come obiettivo il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni. Ulteriore obiettivo dell'intervento formativo proposto è di accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi, incentivando anche il percorso di integrazione e la capacità di interazione sociale tra studenti.</p> <p>Sono previste attività di sviluppo delle competenze sociali e civiche rivolte agli alunni dei diversi ordine di scuola, per favorire la crescita personale e sociale di ognuno e la costruzione di una coscienza critica di futuri cittadini. Saranno inoltre valorizzati i percorsi artistici ed ambientali come elemento di uguaglianza, parità e comunicazione. Nonché la pratica di attività sportive.</p>
7	Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede l'attivazione di laboratori pomeridiani in orario extra scolastico a favore di gruppi di alunni provenienti da classi e sezioni diverse nell'ottica della continuità. La scuola si propone come agenzia inclusiva in grado di "leggere" tutti i bisogni educativi speciali e di individuare risposte adeguate in modo che gli alunni vivano l'esperienza scolastica ricevendo specifici stimoli.</p> <p>Saranno proposti laboratori in cui gli alunni potranno socializzare e confrontarsi per costruire insieme le competenze in un ambiente inclusivo in cui il contributo di ognuno viene riconosciuto come fondamentale nel conseguimento della conoscenza. In un clima inclusivo e assertivo la presenza degli studenti diversamente abili diventa ricchezza e risorsa per tutti.</p>

LABORATORI:

➤ **Insieme per fare Matematica e Scienze**

Le scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali sono presenti in tutti i curricoli e a tutti i livelli scolastici, nel loro insieme fanno parte degli strumenti che la cultura ha sviluppato per conoscere, comprendere, agire sul mondo nonché per soddisfare il bisogno e il piacere di una continua sfida intellettuale che arricchisce il genere umano. Attraverso spazi allestiti si svolgeranno tanti esperimenti di Biologia, Chimica e Fisica.

Il laboratorio apre le sue porte a tutti gli alunni della scuola primaria, ai bambini della scuola dell'infanzia, in compagnia di alunni "tutor" della scuola secondaria. L'esperienza sarà altamente inclusiva rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica perché si realizza attraverso metodologie innovative: cooperative learning e tutoring.

7 Moduli da 20 ore per un totale di 140 ore

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 7 moduli x 20/h = 140 h x (70+30) = €14.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.388,00

Totale Costi: 14.000,00 + € 1.388,00 = € 15.388,00

➤ **Laboratorio di teatro per l'Intercultura**

Per accrescere la consapevolezza delle diversità e sensibilizzare al rispetto e alla condivisione delle culture di provenienza

7 Moduli da 20 ore per un totale di 140 ore

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 7 moduli x 20/h = 140 h x (70+30) = €14.000,00
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.388,00

Totale Costi: 14.000,00 + € 1.388,00 = € 15.388,00

➤ **Laboratorio per lo sport inclusivo**

Gli alunni saranno coinvolti in corsi di avviamento all'attività sportiva, essendo l'attività motoria e lo sport attività fondamentali per lo sviluppo psico-fisico e il benessere dell'alunno e mezzo privilegiato di aggregazione sociale. Lo sport rappresenta un ottimo veicolo per l'inclusione e per l'educazione al rispetto delle regole che sono alla base dei percorsi di Educazione Civica. Rappresenta, inoltre, una leva di sviluppo sociale e di partecipazione alla vita della comunità.

7 moduli da 20 ore cadauno, per un totale di 140 ore

- 1 Infanzia Goriano S.,
- 1 Infanzia Castelvecchio S.
- 1 Primaria Goriano S.,
- 2 Primaria Castelvecchio S.
- 2 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio

Costo:

- Docenza e Tutoraggio: 7 moduli x 20/h = 140 h x (70+30) = €14.000
- Costo Standard: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.388,00

Totale Costi: 14.000,00 + € 1.388,00 = € 15.388,00

		<p>➤ Laboratorio musicale</p> <p>Il laboratorio musicale permetterà agli studenti di intraprendere un percorso di conoscenza del sé. L'educazione musicale offre infatti al bambino nuove possibilità espressive e comunicative oltre che incoraggiarlo ad esprimere sensazioni ed emozioni in un clima di accoglienza e integrazione.</p> <p>n. 7 moduli da 20 ore cadauno, per un totale di 140 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Infanzia Goriano S., ▪ 1 Infanzia Castelvecchio S. ▪ 1 Primaria Goriano S., ▪ 2 Primaria Castelvecchio S. ▪ 2 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S. <p>Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 7 moduli x 20/h = 140 h x (70+30) = €14.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 20 (ore modulo) x 20 partecipanti = 1.388,00 <p>Totale Costi: 14.000,00 + € 1.388,00= € 15.388,00</p> <p>➤ Laboratorio di Giornalismo</p> <p>Il laboratorio prevede la realizzazione di un giornale on line e cartaceo che preveda la partecipazione di tutta la comunità educante (alunni e famiglie). Il giornale si realizza annualmente e riporta le notizie riguardanti la vita della scuola e della comunità.</p> <p>n. 4 moduli da 30 ore cadauno, per un totale di 120 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Primaria Goriano S., ▪ 2 Primaria Castelvecchio S. ▪ 2 Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S. <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 4 moduli x 30/h = 120 h x (70+30) = €12.000 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 (ore modulo) x 20 partecipanti = 2.082,00 <p>Totale Costi: 12.000,00 + € 2.82,00= € 14.082,00</p>
8	Risultati attesi	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di Risultato:</u></p> <p>6038 -grado di soddisfazione dell'offerta formativa(N. di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa in % sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Baseline: 82%; Target:100% Fonte: I.C. Raiano</p> <p><u>Indicatori di Realizzazione:</u></p> <p>797 Durata in ore Baseline: 45; Target: 680</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione	

	attualmente disponibile	Documentazione Preliminare
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente, Istituto Comprensivo "U. Postiglione", V.le Medaglia D'Oro G. Di Bartolo - 67027 Raiano (AQ), Dr.ssa Caterina Fantauzzi; Tel. 0864.72334-726165; Fax 0864.721789; cell. 338.2367631; Email:aqic82600e@istruzione.it, PEC: aqic82600e@istruzione.it

TIPOLOGIE DI SPESE

Voci di Spesa	Descrizione	Costo
	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico e Collaboratore Vicario per la direzione, il coordinamento e l'organizzazione; DSGA e personale ATA per l'attuazione, la gestione amministrativo-contabile oltre a tutte le spese legate alle attività formative come: materiali didattici, uso attrezzature, pubblicità).	€ 6.940,00
Acquisizione di servizi	Costi per formatori e Tutor	€ 70.000,00
Costo Totale Servizi		€ 76.940,00
		<u>€ 76.940,00</u>

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	01 luglio 2021	30 settembre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01 ottobre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 giugno 2023
Collaudo/Funzionalità	01 luglio 2023	30 settembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III° Trimestre	2021	10.000,00
IV° Trimestre		20.000,00
I° Trimestre	2022	10.000,00
II° Trimestre		10.000,00
III° Trimestre		5.000,00
IV° Trimestre		5.000,00
I° Trimestre	2023	5.000,00
II° Trimestre		5.000,00
III° Trimestre		6.940,00
Totale		€ 76.940,00

SCHEDA INTERVENTO

1	Codice e titolo intervento	I.1.5b L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie, delle comunità locali (I.C. "U. Postiglione", Raiano)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 63.060,00 tecnologia), Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Pratiche di inclusione sociale e culturale tra gli allievi, le famiglie e le comunità locali
4	CUP	D96G21000480003
5	Localizzazione dell'intervento	Plessi scolastici dell'I.C. " U. Postiglione" di Raiano: <ul style="list-style-type: none"> Scuola primaria di Goriano Sicoli Scuola Infanzia di Goriano Sicoli Scuola Infanzia Castelvecchio S. Scuola Primaria di Castelvecchio S. Scuola Sec. di 1° grado di Castelvecchio S.
6	Coerenza Programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'I.C. di Raiano risulta composto da 14 plessi di diverso ordine di scuola, dislocati su 6 diversi Comuni. La realtà socio-culturale è legata ad un ambiente rurale ed impiegatizio/terziario; la popolazione è costituita da nuclei familiari ridotti, allargata alla presenza di uno o più anziani. I genitori hanno una buona percezione della scuola, della qualità e dell'efficacia dell'insegnamento. In merito alla presenza di alunni stranieri nell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> sono presenti alunni stranieri pari al 9.7% della popolazione scolastica in gran parte di seconda generazione, in seguito ad una massiccia immigrazione avvenuta una decina di anni fa; appartengono a famiglie abbastanza integrate nel tessuto socio-culturale, provenienti da: Albania, Macedonia, Kosovo, Romania, Tunisia e Marocco. <p>La presenza di alunni stranieri consente opportunità formative di valorizzazione di culture diverse, per favorire la crescita umana e culturale di ciascun alunno. Sono presenti numerosi alunni disabili che fruiscono di percorsi e didattiche inclusive.</p> <p>In coerenza con il Piano di Miglioramento dell'I.C. e con la strategia dell'Area Interna, gli interventi avranno come obiettivo il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni. Ulteriore obiettivo dell'intervento formativo proposto è di accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi, incentivando anche il percorso di integrazione e la capacità di interazione sociale tra studenti.</p> <p>Sono previste attività di sviluppo delle competenze sociali e civiche rivolte agli alunni dei diversi ordine di scuola, per favorire la crescita personale e sociale di ognuno e la costruzione di una coscienza critica di futuri cittadini. Saranno inoltre valorizzati i percorsi artistici ed ambientali come elemento di uguaglianza, parità e comunicazione. Nonché la pratica di attività sportive.</p>
7	Descrizione intervento	L'intervento prevede l'acquisto di strumentazione didattica a supporto dell'efficace sviluppo delle attività formative previste nella scheda I.1.2a
8	Risultati attesi	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di Risultato:</u></p> <p>6038 -grado di soddisfazione dell'offerta formativa(N. di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa in % sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole)</p> <p>Baseline: 82%; Target:100%</p> <p>Fonte: I.C. Raiano</p> <p><u>Indicatori di Realizzazione:</u></p>

		797 Durata in ore Baseline: 45; Target: 680
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione Preliminare
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente, Istituto Comprensivo "U. Postiglione", V.le Medaglia D'Oro G. Di Bartolo - 67027 Raiano (AQ), Dr.ssa Caterina Fantauzzi; Tel. 0864.72334-726165; Fax 0864.721789; cell. 338.2367631; Email:aqic82600e@istruzione.it, PEC: aqic82600e@istruzione.it

TIPOLOGIE DI SPESE

Voci di Spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale per acquisto attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 1.000,00 • Organizzazione e Gestione 1.000,00 	€ 2.000,00
Spese Tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Collaudo 500,00 	€ 500,00
Acquisto beni e forniture	hardware e software	€ 22.875,00
	HP Chromebook x 360 14b prezzo unitario 450,00 X N. 45	€20.250,00
	n.3 Edigitalbook inglese, Erikson	€2.625,00
	n.3 Edigitalbook difficoltà linguaggio, Erikson	
	n.3 Edigitalbook matematica e scienze, Erikson	
	n.3 Edigitalbook storia e geografia, Erikson	
	n.3 Edigitalbook scuola secondaria , Erikson	
	n.3 Edigitalbook infanzia, Erikson	
	n.3 Edigitalbook DSA, Erikson	

	Prezzo unitario 125,00 X n. 21 Software didattici		
	Attrezzatura palestra		€ 15.479,18
	Struttura basket e minibasket Prezzo unitario € 1.991,00 X 2	€ 3982,00	
	Impianto pallavolo mono tubolare in alluminio a sezione rotonda mm100, con bussole, dispositivo rete e protezione imbottite	€ 1.850,00	
	Rete pallavolo Torneo in polietilene diametro mm3 con nodo, completa di nasro , cavo e bande con antenne	€ 130,00	
	Coppia porte minicalcio in plastica flessibile con reti cm150x110	€ 165,00	
	Ventosa per clip fissaggio a terra porte di calcetto	€70,00	
	Coppie porte di calcetto in alluminio verniciato sezione mm80 dimensioni 300x200	€ 1.140,00	
	n. 10 cerchi in plastica colorato sezione tonda d. 70 n. 10 cerchi in plastica colorato sezione tonda d. 80 n. 10 cerchi in plastica colorato sezione tonda d. 90	€270,00	
	Asse equilibrio Prezzo unitario € 250,00 X 2	€500,00	
	Mensola in acciaio porta cerchi	€ 40,00	
	Materasso 200x100x5	€195,00	
	Materasso 200x100x20	€295,00	
	Materasso cm400x200x40	1.209,00	
	Quadro svedese oscillante a 16 fori 4x4 compresa di mensole al muro	€ 924,00	
	Coppia ritti per salto in alto scolastici altezza regolabili fino a cm200	€230,00	
	Set articoli accessori per psicomotricità fornito su carrello in legno prezzo unitario € 1.180,00 X 2	€2.360,00	
	palloni pallavolo prezzo unitario € 6,00 X 20	€ 120,00	
	palloni basket prezzo unitario € 6,00 X 20	€ 120,00	
	palloni calcetto prezzo unitario € 12,00	€120,00	

cavallina		€420,00	
Pedana elastica per volteggio		€413,18	
Cavallo con maniglie		€ 900	
Coppia clavette		€ 26,00	
Prezzo unitario € 6.50 X 4			
n. 2 allestimenti laboratori musica			€ 7.069,20
Descrizione	N° PZ	Costo Unitario	Costo Totale
FunKey DP-88 II Pianoforte digitale , set con panchetta, cuffie e guida. Prezzo unitario 450,00	2	€450,00	€ 900,00
Ganzà cm30 shaker all	2	€35,00	€ 70,00
Tamburello samba 6"	2	€33,00	€ 66,00
Battente per tamburello samba	2	€8,00	€ 16,00
Pandeiro 10"	2	€40,00	€ 80,00
Pandeiro 10" nero	2	€39,00	€ 78,00
Pandeiro 12"	2	€62,00	€ 124,00
Surdo in legno 16" 40x50 cm	2	€240,00	€ 480,00
Surdo in alluminio 18" 45x60 cm	2	€220,00	€ 440,00
Agogo	2	€42,00	€ 84,00
Agogo Cina	2	€18,00	€ 36,00
Kokerino	2	€25,00	€ 50,00
Mini congas con supporto da 8" e 9"	2	€500,00	€ 1.000,00
Rullante da bambino	2	€31,00	€ 62,00
Rullante da bambino 20x10 cm	2	€18,00	€ 36,00
Rototom	2	€95,00	€ 190,00
D-Jembe in vetroresina	2	€85,00	€ 170,00
Timbales	2	€130,00	€ 260,00
Bongos	2	€140,00	€ 280,00
Sistro sinfonico da tavolo	2	€290,00	€ 580,00
Sistro sinfonico piccolo	2	€100,00	€ 200,00
Campanelli	2	€40,00	€ 80,00
Campanaccio LC5	2	€5,50	€ 11,00
Campanaccio LC6	2	€6,00	€ 12,00

Campanaccio LC7	2	€7,00	€ 14,00
Raganella in legno	2	€8,60	€ 17,20
Nacchera	2	€3,00	€ 6,00
Wooden agogos	2	€6,50	€ 13,00
Claves	2	€40,00	€ 80,00
Set tubi musicali	2	€40,00	€ 80,00
Sonaglio	2	€5,00	€ 10,00
Sonaglio con 7 campanelli	2	€3,00	€ 6,00
Triangolo 15 cm	2	€6,00	€ 12,00
Triangolo 18 cm	2	€8,00	€ 16,00
Triangolo 20 cm	2	€14,00	€ 28,00
Piattini piccoli con pomello 15 cm	2	€30,00	€ 60,00
Cabasa	2	€25,00	€50,00
Tamburello	2	€10,00	€ 20,00
Teste di moro con supporto	2	€120,00	€ 240,00
Metallofono a 13 note	2	€10,00	€ 20,00
Metallofono angel	2	€200,00	€ 400,00
Piattini da dito	2	€22,00	€ 44,00
Piattini da dito argentati	2	€14,00	€ 28,00
Claves	2	€ 110,00	€ 220,00
Set di 7 campane	2	€ 200,00	€ 400,00
n. 2 Allestimenti manifestazioni			€ 9.745,44
Gazebo 3x3 , pieghevole, robusto, UV50+tenda per manifestazioni esterne prezzo unitario € 120,00 x 4			€ 480,00
Palcoscenico portatile Prezzo unitario € 1.616,00 €			€ 3.323,00
Kit amplificazione: 2 Casse, 1 mixer, 5 microfoni archetti, 2 cavaletti, 2cassa singole, 5 cavi jack, 2 microfoni, 2 leggii. Prezzo unitario € 2.971,22 x 2			€ 5.942,44
n. 2 Laboratori matematico-scientifici			€ 5.001,18
Microscopio biologico digitale Prezzo unitario € 488,00 x 2			€ 976,00
micro campus kit di microscopia prezzo unitario 120,78 x 2			€241,56
Torso umano Prezzo unitario 237,90 x 2			€ 475,8
Bilancia didattica Prezzo unitario 219,60 x 2			€ 439,20
Telescopio Astro master rifrattore acromatico Prezzo unitario 154,94 x 2			€309,88

	Vetrini struttura e morfologia cellule prezzo unitario 77,23 x 2	€154,46	
	Vetrini di scienze e biologia Prezzo unitario 39,04 x 2	€ 78,08	
	Kit esperimenti fotosintesi Prezzo 91,50 x 2	€ 183	
	Chimica degli alimenti Prezzo unitari 121,76 x 2	€ 243,52	
	Tellurio elettrico Nova Rico per astronomia Prezzo unitario 466,96 x 2	€ 933,92	
	Kit aria e acqua Prezzo unitario 165,92 x 2	€331,84	
	Kit il suon prezzo unitario 107,12 x 2	€ 214,24	
	Kit luce e colori Prezzo unitario 124,44 x 2	€ 248,88	
	Kit scienziato pazzo Prezzo unitario 85,40 x 2	€ 170,8	
Spese Pubblicità			€ 390,0
Costo Totale per Attrezzature/Forniture			€ 63.060,00
			€ 63.060,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	01 settembre 2021	31 ottobre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	02 novembre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 aprile 2022
Collaudo/Funzionalità	02 maggio 2022	31 maggio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III° Trimestre	2021	5.000,00
IV° Trimestre		30.000,00
I° Trimestre	2022	15.000,00
II° Trimestre		13.060,00
III° Trimestre		0,00
IV° Trimestre		0,00
I° Trimestre	2023	0,00
II° Trimestre		0,00
III° Trimestre		0,00
Totale		€ 63.060,00

SCHEMA INTERVENTO

SCHEMA INTERVENTO		
1	Codice e titolo intervento	I.1.6 Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche (I.C. San Demetrio – Rocca di Mezzo)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 110.000, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle infrastrutture per la didattica
4	CUP	J79J21003420001
5	Localizzazione dell'intervento	<p>Plessi scolastici dell'IC coinvolti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sc. Infanzia e Primaria di Fontecchio • Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di San Demetrio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'obsolescenza o la mancanza delle attrezzature e delle tecnologie informatiche nei plessi sopra indicati rende necessario un intervento teso ad organizzare, riorganizzare e migliorare gli ambienti di apprendimento.
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede:</p> <p>1. allestimento di un'aula 3.0 nel plesso scolastico di Fontecchio e implementazione attrezzature tecnologiche ed arredi nel plesso di Fontecchio</p> <p>di cui potranno fruire gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. L'intervento consentirebbe di incrementare le opportunità formative e rendere la struttura scolastica più attrezzata ed attrattiva per l'utenza.</p> <p>Verranno acquistate le seguenti dotazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 18 Notebook (dimensioni 15.6" di ultima generazione, Ram 8 GB) • N. 3 isole composte da banchi trapezoidali modulari componibili; • N. 3 tavolini centrali ; • N.3 torrette estraibili elettrificate; • N.20 sedie ergonomiche; • N.1 computer docente; • N. 1 cattedra e sedia per docente; • N.1 schermo interattivo multi-touch • 65 pollici 40 tocchi • N.1 supporto motorizzato mobile per schermo interattivo; • N. 1 armadio di sicurezza modulare • N.1 Lim carrellata • N. 1 stampante multifunzione colore e cartucce; • N.1 carte Cody-Roby set per la classe • N. 1 Tappeto Cody-Roby

- N.1 set cody feet e cody color
- N.1 set cody math e cody word
- N.1 Bee-Bot class pack
- N. 1 Percorsi per Bee-Bot numeri
Fattoria e alfabeto
- N. 6 kit di robotica educativa e coding
-
- N1 Carrello musicale completo di strumenti
- N1 Tv lcd 52"
- N. 1 lettore dvd
- N1 diffusore amplificato con microfoni

2. implementazione attrezzature tecnologiche ed arredi nella scuola Secondaria di I grado di San Demetrio.

La scuola è frequentata anche dagli alunni provenienti dai seguenti comuni dell'Area Interna: Acciano, Goriano, Tione, Fontecchio, Fagnano Alto, Prata d'Ansidonia, oltre che da San Demetrio ne' Vestini, Villa Sant'Angelo, Fossa e Ocre. Inoltre, verranno implementati arredi e tecnologie anche nella scuola dell'infanzia e primaria di San Demetrio che accoglie diversi alunni provenienti dai comuni dell'area interna sopra elencati.

Verranno acquistate le seguenti dotazioni:

- N. 3 supporto motorizzato mobile per schermo interattivo;
- N.2 schermo interattivi multi-touch
65 pollici 40 tocchi
- N. 2 Lim carrellate
- N. 1 stampante multifunzione colore e cartucce;
- N 1. Fotocopiatrice e toner
- N. 20 pc fissi con monitor
- N. 20 Notebook
- N. 1 armadio di sicurezza modulare
- N. 2 stampanti b/n e cartucce
- N.1 Proiettore con staffa e telo per proiezioni
- N. 6 kit di robotica educativa e coding
- N.2 carte Cody-Roby set per la classe
- N. 2 Tappeto Cody-Roby
- N.2 set cody feet e cody color
- N.2 set cody math e cody word
- N.2 Bee-Bot class pack
- N. 2 Percorsi per Bee-Bot numeri
Fattoria e alfabeto
- N.2 stampanti campusprint 3 D
- N2 Doodle transform 3D WI-FI box
- N .2 Doodle trasform 3D user licenze (creator)
- 20 bobine filamento 3 D vari colori

3. allestimento di uno spazio polifunzionale nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo

dove sono ubicate: la Secondaria di I grado, la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia. La realizzazione di uno spazio polifunzionale permetterebbe di realizzare diverse attività di arricchimento dell'offerta formativa: laboratori di lettura, di teatro, di musica, rappresentazioni teatrali e concerti, conferenze, lezioni con esperti ecc.

		<p>Verranno acquistate le seguenti dotazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 Palco modulare • N. 4 fari teatrali per luce e colore • N. 4 Stativi • N. 4 cavi luce • N. 1 Console (Mixer luci) • N. 1 Console (Mixer audio) • N. 3 Kit Microfoni (Archetto + gelato senza fili) • N. 2 casse audio + stativi • N. 4 prolunghe e 4 ciabatte elettriche • N. 4 Cavi audio <p>4. piccoli adattamenti edilizi ed infrastrutturali, posa in opera impianto elettrico e di rete.</p> <p>L'intervento, nel suo complesso è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere un'innovazione nelle dotazioni informatiche dei plessi scolastici, • incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione delle conoscenze; • rendere le strutture scolastiche più attrezzate ed attrattive per l'utenza • favorire la trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una "<i>learning organization</i>" nella quale gli alunni possono essere protagonisti attivi del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>6036- Competenze digitali degli studenti (Numero degli studenti che partecipano ad attività didattiche che prevedono l'uso significativo di tecnologie digitali sul totale degli studenti) Baseline: 11; Target: 30 Fonte: Istituto Comprensivo San Demetrio-Rocca di Mezzo</p> <p>797 Durata in ore Baseline: 20 Target: 180</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs 50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Ist. Comprensivo "Cesira Fiori" San Demetrio -Rocca di Mezzo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente scolastico I.C. "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo, Prof. Antonio Lattanzi: Tel e Fax 0862 810821; pec aqic82700a@pec.istruzione.it ; Mail aqic82700a@istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 2.200 € • Spese organizzative e gestionali 2.200 € 	€ 4.400,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Collaudi 	€ 1.100,00
Acquisto beni/forniture	<p>- Computer e attrezzature tecnologiche, arredi, hardware e software: <u>1. Per l'allestimento dell'aula 3.0 e implementazione attrezzature tecnologiche ed arredi nel plesso di Fontecchio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 18 Notebook (dimensioni 15.6" di ultima generazione, Ram 8 GB); € 700·18= € 12.600 • N. 3 isole composte da banchi trapezoidali modulari componibili; €(85·6)·3= € 1.530 • N. 3 tavolini centrali ; € 55·3= € 165 • N.3 torrette estraibili elettrificate: € 67·3= € 201 • N.20 sedie ergonomiche; € 50·20 =€ 1.000 • N.1 computer docente; € 800 • N. 1 cattedra e sedia per docente: €250+130= € 380 • N.1 schermo interattivo multi-touch, 65 pollici 40 tocchi: € 2.000 • N.1 supporto motorizzato mobile per schermo interattivo; € 1.000 • N. 1 armadio di sicurezza modulare € 1.100 • N.1 Lim carrellata € 3. 000 • N. 1 stampante multifunzione colore e cartucce; € 350 • N.1 carte Cody-Roby set per la classe € 108 • N. 1 Tappeto Cody-Roby € 454 • N.1 set cody feet e cody color € 163 • N.1 set cody math e cody word € 180 • N.1 Bee-Bot class pack € 515 • N. 1 Percorsi per Bee-Bot numeri € 49 <li style="padding-left: 20px;">Fattoria e alfabeto € 36 • N. 6 kit di robotica educativa e coding € 160 · 6 = € 96 • N1 Carrello musicale completo di strumenti € 400 • N1 Tv lcd 52" € 543 • N. 1 lettore dvd € 50 • N1 diffusore amplificato con microfoni € 180 <p style="text-align: right;">Tot € 26.900</p> <p>2. Per l' implementazione attrezzature tecnologiche ed arredi nella scuola dell'infanzia, primaria e Secondaria di I grado di San Demetrio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 3 supporto motorizzato mobile per schermo interattivo; € 1.000·3= € 3.000 • N.2 schermo interattivi multi-touch 65 pollici 40 tocchi €2.000·2= € 4.000 • N. 2 Lim carrellate € 3000·2= € 6.000 • N. 1 stampante multifunzione colore e cartucce; € 350 • N 1. Fotocopiatrice e toner € 600 • N. 20 pc fissi con monitor € 800·20= € 16.000 • N. 20 Notebook € 700·20= € 14.000 • N. 1 armadio di sicurezza modulare € 1.100 • N. 2 stampanti b/n e cartucce € 250·2 = € 500 • N.1 Proiettore con staffa e telo per proiezioni 	€ 97.100,00

	<ul style="list-style-type: none"> • N. 6 kit di robotica educativa e coding € 1.500 • N.2 carte Cody-Roby set per la classe € 350 · 6 = € 2.100 • N. 2 Tappeto Cody-Roby €108·2= € 216 • N.2 set cody feet e cody color € 454·2= € 908 • N.2 set cody math e cody word € 163·2= € 326 • N.2 Bee-Bot class pack €180·2= € 360 • N. 2 Percorsi per Bee-Bot numeri Fattoria e alfabeto €515·2= € 1.030 • N. 2 Percorsi per Bee-Bot numeri Fattoria e alfabeto € 49·2 =98 • N. 2 Percorsi per Bee-Bot numeri Fattoria e alfabeto € 36·2=72 <ul style="list-style-type: none"> • N.2 stampanti campusprint 3 D • N2 Doodle transform 3D WI-FI box € 1.000·2= € 2.000 • N.2 Doodle trasform 3D user licenze (creator) € 100·2= € 200 • N. 2 Doodle trasform 3D user licenze (creator) € 270· 2= € 540 • 20 bobine filamento 3 D vari colori € 25·20= € 500 <p style="text-align: right;">Tot € 55.400</p> <p>3. per l' allestimento di uno spazio polifunzionale nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti e materiali per lo spazio polifunzionale e teatrale: <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 Palco modulare. € 8.500 • N. 4 fari teatrali per luce e colore, € 1.000 • N. 4 Stativi € 2.500 • N. 4 cavi luce € 200 • N. 1 Console (Mixer luci) € 500 • N. 1 Console (Mixer audio) € 200 • N. 3 Kit Microfoni (Archetto + gelato senza fili) € 300 • N. 2 casse audio + stativi € 1.000 • N. 4 prolunghe e 4 ciabatte elettriche € 200 • N. 4 Cavi audio € 400 <p style="text-align: right;">Tot. € 14.800</p>	
Acquisizione servizi	- Interventi di posa in opera impianto elettrico e di rete e relativi servizi di consulenza tecnica.	€ 5.000,00
Spese pubblicità		€ 2.400,00
Totale		€ 110.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	1 settembre 2021	30 settembre 2021
Progettazione definitiva	1 ottobre 2021	31 ottobre 2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	02 novembre 2021	31 dicembre 2021
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 aprile 2022
Collaudo/Funzionalità	1 maggio 2022	31 maggio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° Trimestre	2021	
II° Trimestre		
III° Trimestre		5.000,00
IV° Trimestre		25.000,00
I° Trimestre	2022	50.000,00
II° Trimestre		30.000,00
III° Trimestre		0,00
IV° Trimestre		0,00
Totale		€ 110.000,00

SCHEMA INTERVENTO

SCHEMA INTERVENTO		
1	Codice e titolo intervento	I.1.7 La scuola nel territorio: Tecnologia (Castel del Monte)
2	Costo e copertura finanziaria	10.000,00 € (Tecnologia e Inclusione) – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Rafforzare la dotazione tecnologica al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, in grado di favorire l'innalzamento delle competenze.
4	CUP	C59J21016580001
5	Localizzazione dell'intervento	Plesso scolastico Scuola Materna "Comunale Paritaria "IV Novembre", Viale della Vittoria n. 18, 67023 Castel del Monte (AQ)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Castel del Monte è ubicato ai piedi del Gran Sasso, a 1.346 m s.l.m., in una posizione geografica piuttosto eccentrica. La municipalità di Castel del Monte nel 2012 ha attivato una Scuola Comunale Materna Paritaria, poiché la scuola materna più contigua è raggiungibile in oltre mezz'ora di pulmann. Ciò al fine di evitare l'esodo di coppie giovani riluttanti a far frequentare ai loro figli scuole troppo distanti dal comune. Pertanto,

		<p>Castel del Monte si è assunto l'onere di finanziare, presso l'ex asilo comunale, una scuola per l'infanzia comunale paritaria, sostenendo l'onere di un docente, di una bidella e le altre spese relative al plesso scolastico. Il dirigente è il sindaco di Castel del Monte. Gli oneri per le famiglie sono costituiti solo dal buono mensa. Gli alunni saranno 10 nel prossimo anno scolastico, ma diventeranno, alla luce delle proiezioni demografiche 11 nell'a.s. 2022/23, 10 nell'a.s. 2023/2024 e 14 nell'a.s. 2024/2025 (cfr. tabella successiva). Inoltre, per ogni anno scolastico bisogna aggiungere, almeno altri due bambini figli di immigrati che ogni anno si trasferiscono nel comune. Gli immigrati oggi sono circa il 24% della popolazione totale del comune – circa 1 su quattro - (Fonte Demoistat: Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2020 per età e sesso post censimento, Comune: Castel del Monte), ed ogni anno si registrano nuove ingressi in virtù della forte ripresa del settore "zootecnico".</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Popolazione residente al 1° Gennaio 2020 per sesso, età (b) e stato civile (n) Comune: Castel del Monte</th> </tr> <tr> <th>Età</th> <th>Totale Maschi</th> <th>Totale Femmine</th> <th>Maschi + Femmine</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td>6</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>0</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>0</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: Demoistat 2020</p>	Popolazione residente al 1° Gennaio 2020 per sesso, età (b) e stato civile (n) Comune: Castel del Monte				Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine	0	1	6	7	1	0	3	3	2	3	1	4	3	0	1	1	4	1	0	1	5	2	3	5	6	1	2	3
Popolazione residente al 1° Gennaio 2020 per sesso, età (b) e stato civile (n) Comune: Castel del Monte																																						
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine																																			
0	1	6	7																																			
1	0	3	3																																			
2	3	1	4																																			
3	0	1	1																																			
4	1	0	1																																			
5	2	3	5																																			
6	1	2	3																																			
7	Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede il rafforzamento delle dotazioni disponibili per gli alunni, attraverso l'acquisto delle seguenti attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ lavagna interattiva multimediale Sharp Big Pad Pn-60TW 3A ○ Computer HP Pavilion 16 - 16-A0021NL ○ Libreria - Scaffalature – Armadietto. 																																				
8	Risultati attesi	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa																																				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di Risultato: Cod. 6038 – Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: 75% Target: 90% Fonte: Rilevazione Diretta, Scuola Parificata di Castel del Monte</p> <p>Indicatori di Realizzazione: Cod. 794 – Unità di Beni Acquistati Baseline: 0 Target: 3 Fonte: Rilevazione Diretta, Scuola Parificata di Castel del Monte</p>																																				
10	Modalità previste per																																					

	l'attivazione del cantiere	Acquisto di beni e servizi, procedura di evidenza pubblica come previsto dal nuovo codice degli appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Progetto
13	Soggetto attuatore	Comune di Castel del Monte
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Castel del Monte, Arch. Dante D'Addazio, Via del Municipio, 5, 67023 Castel del Monte (AQ), Tel:0862-938137 ; Fax:0862-938180 , Pec: protocollo.comune.casteldelmonte@legalmail.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del Personale	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione 200,00 Organizzazione e Gestione 200,00 	€ 400,00
Spese Tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Collaudo 100,0 	€ 100,00
Acquisto Beni e Forniture	ACQUISTO BENI PER REALIZZARE ATTIVITÀ SCHEDA I.1.7 <ul style="list-style-type: none"> lavagna interattiva multimediale, Sharp Big Pad Pn-60TW 3A - prezzo listino € 6.000,00; Computer HP Pavilion 16 - 16-A0021NL - prezzo listino € 1.200,00; Libreria - Scaffalature - Armadietto - prezzo listino € 2.300,00; Totale: € 9.500,00	€ 9.500,00
Acquisizione Servizi	/	/
Spese Pubblicità		
	Totale	€ 10.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello Unico di Progettazione	1 settembre 2021	30 settembre 2021
Progettazione definitiva		
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	1 ottobre 2021	31 ottobre 2021
Esecuzione	02 novembre 2021	28 febbraio 2022
Collaudo/Funzionalità	01 marzo 2022	31 marzo 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° Trimestre	2021	
II° Trimestre		
III° Trimestre		
IV° Trimestre		4.000,00
I° Trimestre	2022	6.000,00
II° Trimestre		
III° Trimestre		
IV° Trimestre		
I° Trimestre	2023	
II° Trimestre		
III° Trimestre		
IV° Trimestre		
Totale		€ 10.000,00

SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA INTERVENTO		
1	Codice e titolo intervento	I.1.8 LABORATORI FORMATIVI PER GLI ADULTI
2	Costo e copertura finanziaria	80.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento offerta formativa per gli adulti.
4	CUP	D33D21003300001
5	Localizzazione dell'intervento	Istituti comprensivi dell'area: Navelli, Raiano, San Demetrio-Rocca di Mezzo; Castel del Monte
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il contesto finalizzato ad offrire alla numerosa popolazione adulta dell'Area Interna occasioni formative su tematiche di particolare interesse.</p> <p>L'inglese e l'informatica, oltre ad aumentare le capacità di comunicazione, facilitano l'accesso a numerosi servizi.</p> <p>Mentre le tematiche relative alla storia, alla cultura ed ai beni culturali ed ambientali facilitano, da un lato, la conoscenza del territorio, dall'altro, possono costituire stimolare per avviare piccole attività d'impresa.</p> <p>Infine, i laboratori sull'artigianato locale, sono finalizzati alla trasmissione di saperi/know-how artigiani. Sulla base di tale approccio adulti del territorio che hanno acquisito esperienze sul campo possono svolgere il ruolo di docenti.</p> <p>Gli interventi formativi verranno erogati attraverso diverse forme: incontri formativi, tavole rotonde, seminari, sessione pratiche, letture, proiezione filmati, laboratori teatrali, ecc.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Sotto l'aspetto operativo l'azione si articola in una serie di Laboratori formativi. A ciascuno laboratorio formativo parteciperanno 15 persone residenti nell'area di età compresa tra 18 e 80 anni.</p> <p>➤ N. 4 Laboratori d'<u>informatica</u> e navigazione internet per adulti, della durata di 30 ore a laboratorio, per un complessivo di <u>120 ore</u>. Periodicità: 1 Laboratorio il primo anno, 2 il secondo anno, 1 laboratorio il terzo anno; partecipanti: circa 15 a Laboratorio.</p> <p style="text-align: center;">Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 4 laboratori x 30/h = 120 h x (70+30) = € 12.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 x 15 partecipanti = 1.561,50 <p style="text-align: center;">Totale Costi: € 13.561,50</p> <p>➤ N. 3 Laboratori linguistici, 2 di <u>inglese</u> e 1 di <u>tedesco</u>, tenuto conto che la maggior parte dei turisti esteri che visitano l'area sono di lingua tedesca) per gli adulti, uno per anno, della durata di 30 ore cadauno, per un totale <u>90 ore</u>. Periodicità: 1 Laboratorio ogni anno, x 3 anni; partecipanti: circa 15 a Laboratorio.</p> <p style="text-align: center;">Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 3 laboratori x 30/h = 90 h x (70+30) = € 9.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 x 15 partecipanti = 1.561,50 <p style="text-align: center;">Totale Costi: € 10.561,50</p> <p>➤ N. 3 Laboratori di <u>lingue extracomunitarie</u> (in particolar modo quelle della popolazione immigrata, molto numerosa, pari a 910 residenti, il 18% della popolazione complessiva dell'area interna) per gli adulti, uno per anno, della durata di 30 ore cadauno, per un totale <u>90 ore</u>. Periodicità: 1 Laboratorio ogni anno, x 3 anni; partecipanti: circa 15 a Laboratorio.</p>

		<p>Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 3 laboratori x 30/h = 90 h x (70+30) = € 9.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 x 15 partecipanti = 1.561,50 <p>Totale Costi: € 10.561,50</p> <p>➤ N. 3 Laboratori di <u>cucina</u>, uno per anno, con particolare riferimento ai piatti locali, della durata di 30 ore cadauno, per un totale di <u>90 ore</u>. Periodicità: 1 Laboratorio ogni anno, x 3 anni; partecipanti: circa 15 a Laboratorio.</p> <p>Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 3 laboratori x 30/h = 90 h x (70+30) = € 9.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 x 15 partecipanti = 1.561,50 <p>Totale Costi: 10.561,50</p> <p>➤ N. 3 Laboratori di <u>potatura e giardinaggio</u>, uno per anno, della durata di 30 ore cadauno, per un totale di <u>90 ore</u>. Periodicità: 1 Laboratorio ogni anno, x 3 anni; partecipanti: circa 15 a Laboratorio.</p> <p>Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 3 laboratori x 30/h = 90 h x (70+30) = € 9.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 x 15 partecipanti = 1.561,50 <p>Totale Costi: 10.561,50</p> <p>➤ N. 3 Laboratori sulla <u>storia e la cultura del territorio</u> e sulla conoscenza <u>valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e naturale</u>, uno per anno, della durata di 30 ore cadauno per un totale di <u>90 ore</u>. Periodicità: 1 Laboratorio ogni anno, x 3 anni; partecipanti: circa 15 a Laboratorio.</p> <p>Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 3 laboratori x 30/h = 90 h x (70+30) = € 9.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 x 15 partecipanti = 1.561,50 <p>Totale Costi: € 10.561,50</p> <p>➤ N. 3 Laboratori sull'<u>artigianato locale</u>, uno per anno, della durata cadauno 30 ore per una durata complessivo di <u>90 ore</u>. Periodicità: 1 Laboratorio ogni anno, x 3 anni; partecipanti: circa 15 a Laboratorio.</p> <p>Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza e Tutoraggio</u>: 3 laboratori x 30/h = 90 h x (70+30) = € 9.000,00 • <u>Costo Standard</u>: 3,47 x 30 x 15 partecipanti = 1.561,50 <p>Totale Costi: € 10.561,50</p> <p>Totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 22 laboratori, - 660 h, - 330 partecipanti. <p>E', inoltre, prevista una specifica azione formativa destinata ai docenti. In particolare verranno realizzati 3 corsi, uno per anno, della durata di 12 ore ciascuno, destinati a 15 docenti, su tematiche inerenti, la conoscenza e la valorizzazione del territorio di riferimento.</p>
--	--	---

		<p>Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenza</u>: 3 corsi x 12/h = 36 h x 70€/h= € 2.520,00 • <u>Costo Standard</u>: forfettario 480,00 euro <p>Totale Costi: € 3.000,00</p> <p>.....</p> <p>L'intervento I.1.8 "Laboratori Formativi per gli Adulti", verrà attuato dalla "Rete form@tiva per il Territorio dell'Area Interna "Gran Sasso-Valle Subequana"" valorizzando lo specifico know-how detenuto dalle entità formative aderenti alla Rete.</p> <p>L'Accordo di Rete è stato sottoscritto dall'IC di Navelli; dall'IC "Postiglione", di Raiano; dall'IC "Cesira-Fiori", di San Demetrio-Rocca di Mezzo, dal CPIA (Capofila), che vanta notevoli esperienze nella formazione degli adulti; dal comune di Castel del Monte.</p> <p>La rete è finalizzata a favorire sinergie tra tutte le entità formative coinvolte nel progetto Aree Interne, l'integrazione degli interventi inerenti l'istruzione ed una loro positiva ricaduta sul territorio.</p> <p>La "Rete", inoltre, garantirà il monitoraggio periodico dell'attuazione degli interventi, e favorirà la disseminazione delle esperienze formative e dei materiali elaborati; l'attivazione di rapporti di partenariato efficaci con gli Enti locali, l'Università, gli Organismi pubblici e privati presenti sul territorio; la promozione di azioni finalizzate alla conoscenza, fruizione, tutela, promozione e valorizzazione del territorio di riferimento; la progettazione di iniziative comuni e l'aggiornamento del personale docente degli istituti comprensivi aderenti e del CPIA. Il CPIA L'Aquila non ha sedi nell'area interna "Gran Sasso - Subequana" ma esplica, da molti anni, la sua attività su tutti i 108 comuni della provincia dell'Aquila. Il CPIA per l'ottimale svolgimento delle attività formative previste nella presente <i>Scheda Intervento</i>, attiverà un Protocollo con i 3 istituti scolastici coinvolti nel progetto Aree Interne e con il comune di Castel del Monte, per usufruire dell'uso di aule didattiche, nei plessi scolastici ubicati nei comuni dell'Area Interna "Gran Sasso - Valle Suibequana":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capestrano, San Pio delle Camere, Navelli (Istituto Comprensivo di Navelli); - Castelvechio Subequo, Goriano Sicoli (Istituto Comprensivo "Postiglione" di Raiano); - Fontecchio (Istituto Comprensivo "Cesira - Fiori" di San Demetrio-Rocca di Mezzo); - Scuola per l'Infanzia comunale paritaria di Castel del Monte (Castel del Monte).
8	Risultati attesi	<p>RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta Indicatori di Risultato:</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>99- Adulti che partecipano all'apprendimento permanente <i>Popolazione 18-80 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in % sulla popolazione della stessa classe di età</i> Baseline 0% - Target 10% Fonte dati: Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto, Registro presenze degli eventi (CPIA)</p> <p>Indicatore di realizzazione: 313 numero di partecipanti alla formazione Baseline: 0; Target:405</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti</p>

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione Preliminare
13	Soggetto attuatore	Capofila, "Rete form@tiva per il Territorio dell'Area Interna "Gran Sasso-Valle Subequana" (CPIA)
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente CPIA L'Aquila, Dr.ssa Claudia Scipioni, Tel. 0862.313475, cell. 3392182530, email: aqmm074001@istruzione.it, pec: aqmm074001@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Standard costo di gestione: (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) :	€ 11.410,50
Acquisizione di servizi per la formazione degli adulti	Costi per formatori, tutor: (70 € docente + 30 € Tutor) x 30 ore/Laboratorio x 17 laboratori	€ 66.000,00
Acquisizione di servizi per la Formazione/Formatori	Costi per formazione docenti 12 ore x 3 Corsi x 70 €/h (costo docenza)	€ 2.520,00
Totale, costi del Personale		€ 79.930,50
Imprevisti		69,50
	Totale	€ 80.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica/Livello Unico di Progettazione	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	-	-
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/08/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	30/11/2023
Collaudo/Funzionalità (Strumentazione)	02/11/2021	30/11/2021
Collaudo/Funzionalità (Intervento Formativo)	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma Finanziario

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
I° Trimestre	2021	
II° Trimestre		
III° Trimestre		
IV° Trimestre		10.000,00
I° Trimestre	2022	9.000,00
II° Trimestre		9.000,00
III° Trimestre		8.000,00
IV° Trimestre		9.000,00
I° Trimestre	2023	9.000,00
II° Trimestre		9.000,00
III° Trimestre		8.000,00
IV° Trimestre		9.000,00
Costo Totale		80.000,00



AI "Gran Sasso-Subequana"
Schede Operative
Ambito I.2: SANITA'-SOCIALE

1	Codice intervento e Titolo	I.2.1 Attivazione del servizio di Telemedicina
2	Costo e copertura finanziaria	240.000 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di un servizio di telemedicina a favore di pazienti "fragili"
4	CUP	E79J21002360002
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Gran Sasso-Subequana"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Alla luce delle misure di contrasto al Covid-19 si ritiene utile sviluppare ulteriormente l'azione di telemedicina, poiché in questa fase critica risulta ancora più importante dare risposte a persone con problemi legati alla pandemia o a persone "fragili" senza costringerle a spostamenti pericolosi o estremamente faticosi nei presidi ospedalieri. È pertanto, necessario garantire ai residenti dell'area, molti dei quali anziani, la continuità all'assistenza specialistica e l'assistenza medica a distanza.</p> <p>Il Servizio di Telemedicina assume una significativa rilevanza alla luce delle caratteristiche insediative e demografiche dell'area, connotate dalla presenza di piccoli nuclei abitati e da un elevato numero di anziani. Nell'area Gran Sasso-Valle Subequana gli ultrasessantacinquenni sono 2.844, il 32,5%: la percentuale è pari a 32,4 nell'area Subequana e 32,6% in quella del Gran Sasso.</p> <p>L'Intervento di telemedicina che verrà attivato costituisce un'estensione, specifica per venire incontro al maggiore fabbisogno dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana", del "SISTEMA DI TELEMEDICINA PER ASSISTENZA DI PAZIENTI COVID-19 POSITIVI O SOSPETTI, DI PAZIENTI CON PATOLOGIE CRONICHE E INVALIDANTI E DI PAZIENTI IN CURE PALLIATIVE DOMICILIARI" in istruzione da parte della ASL e di prossima indizione.</p> <p>Tale sistema parte dall'assunto che, anche oltre l'attuale contesto emergenziale, sia importante intraprendere azioni di previsione e prevenzione, monitoraggio e presa in carico territoriale affinché si consolidi un nuovo modello assistenziale efficace sia in termini di <u>contenimento della diffusione del contagio</u> sia di <u>filtro nell'accesso alle strutture ospedaliere</u>. Le suddette azioni devono essere ricondotte nell'ambito di un sistema preordinato alla sorveglianza sanitaria, all'uniformità ed equità dell'accesso e alla responsabilizzazione degli attori coinvolti (paziente, caregiver, mmg/pls/medico ospedaliero, medico di Sanità Pubblica ed altri operatori sanitari) attraverso la puntuale definizione dei rispettivi ruoli. Il Sistema è costituito da tecnologie di semplice utilizzo anche da parte di persone con modestissime competenze digitali il quale deve garantire, in tempo reale e 24 ore su 24, un efficace presidio di quadri clinici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ simil-influenzali che siano o possano essere evidenza di <u>infezione da Covid-19</u>; ➤ di assistiti con <u>patologie croniche</u> e invalidanti attraverso: l'osservazione dei tracciati ecg con possibilità di confrontarli coi precedenti e valutare e gestire le priorità, l'osservazione della saturazione dell'ossigeno nel sangue, la rilevazione della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca; la rilevazione della glicemia; la rilevazione del peso; gli esiti del cd. <i>walking test</i> (per la valutazione della dispnea); ➤ di assistiti o potenziali assistibili in <u>cure palliative domiciliari</u> attraverso, per esempio, il monitoraggio del sintomo del dolore al fine di valutare e modulare immediatamente l'assistenza da parte

		<p>dell'operatore sanitario o del caregiver e di somministrare la terapia adeguata.</p> <p>Pertanto, il paziente beneficiario della presa in carico è non solo la persona in isolamento domiciliare obbligatorio Covid-19 positiva, dimessa o paucisintomatica non ricoverata e quella sintomatica senza evidenza di contatto ma anche la persona fragile, cronica o affetta da patologia invalidante. Sono queste ultime le tipologie di pazienti dai quali proviene la parte sempre maggiore del bisogno di cura. Tra i soggetti fragili sono inclusi anche i pazienti pediatrici per i quali la ASL1 valuterà opportune azioni di rete con la pediatria di libera scelta.</p> <p>Il Sistema è finalizzato principalmente alla <i>Prevenzione Secondaria</i>, alla <i>Cura</i> e al <i>Monitoraggio</i> secondo le definizioni delle <i>Linee di indirizzo nazionali</i> approvate dal Ministero della Salute e garantire modalità sia di Telemedicina Specialistica - nelle sue forme della tele visita, del teleconsulto nonché della telecooperazione sanitaria - sia di Telesalute. Il Sistema, inoltre, dovrà consentire delle funzioni predittive, anche in termini di rilevazione d'informazioni aggregate idonee alla conduzione di indagini epidemiologiche finalizzate alla individuazione precoce di eventuali focolai.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento</p>	<p>Il Sistema di telemedicina consente, a distanza, la rilevazione minima dei seguenti parametri: frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, SpO2, temperatura corporea, ECG. Le caratteristiche minime del Sistema sono: impostazione di allarmi, impostazione di reminder per la terapia giornaliera, inserimento di una scheda personalizzata riferita alla valutazione del dolore, inserimento di una scheda personalizzata riferita alle cure palliative, interfaccia audio/video con centrale operativa, possibilità di condivisione dei dati con centrale operativa e altri sanitari, possibilità di avere visione dell'intera cartella clinica del paziente con lo storico di tutte le misurazioni, espandibilità della piattaforma con ulteriori dati. Quanto al luogo di rilevazione, il Sistema deve garantire operatività in qualsiasi luogo di domicilio o dimora. Inoltre il Sistema deve comprendere un servizio di supporto telefonico h24 - con numero verde - in favore di pazienti che abbiano difficoltà nell'uso dei dispositivi. Gli attori del Sistema sono: il paziente, dal proprio domicilio, anche con l'ausilio del caregiver che dev'essere parte attiva del processo assistenziale attraverso l'impiego di dispositivi ed <i>app</i> di semplice utilizzo per le rilevazioni ma anche per l'aiuto nell'assunzione dei farmaci o per la formulazione di domande agli operatori sanitari; l'operatore sanitario è prioritariamente il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, il dirigente medico ospedaliero o territoriale, il farmacista ospedaliero o territoriale, l'infermiere di famiglia, l'operatore socio-sanitario. Tale elencazione non esclude gli operatori dei servizi domiciliari erogati tramite enti terzi.</p> <p>In caso di qualsivoglia anomalia, l'impresa che si aggiudicherà l'appalto del sistema ha l'obbligo di fornire assistenza immediata in remoto o entro 12 ore in presenza con riparazione o sostituzione d'ogni componente non funzionante. Il Sistema, che deve possedere ampie caratteristiche di interfacciabilità con ulteriori altri dispositivi, deve comprendere dispositivi per l'assistenza, complessivamente, di almeno:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • n. 270 pazienti con quadri clinici simil-influenzali che siano o possano essere evidenza di infezione da Covid-19; • n. 150 pazienti con quadri clinici di assistiti con patologie croniche e invalidanti; • n. 50 pazienti quadri clinici di assistiti o potenziali assistibili in cure palliative domiciliari. <p>Pertanto, la ASL1 per il periodo 2021-2024, ha previsto di assistere, in tutto il territorio provinciale, 470 pazienti, di cui circa il 3%, 14, residenti nell'area interna "Gran Sasso-Subequana". Attraverso la presente Scheda Operativa si prevede di assistere ulteriori 1.000 pazienti residenti nell'area. Si evidenzia che l'area ha in totale 8.744 abitanti di cui 2.844 residenti con oltre 65 anni, circa il 33% della popolazione complessiva, 1 abitante su 3.</p> <p>incrociando più nel dettaglio i fabbisogni della popolazione fragile dell'area. In particolare, nell'area "Gran Sasso-Subequana", il Sistema deve comprendere dispositivi per l'assistenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 20 pazienti con quadri clinici simil-influenzali che siano o possano essere evidenza di infezione da Covid-19; ➤ n. 900 pazienti con quadri clinici di assistiti con patologie croniche e invalidanti ➤ n. 80 pazienti quadri clinici di assistiti o potenziali assistibili in cure palliative domiciliari. <p>Dal punto di vista amministrativo verrà aggiudicato un appalto di gara nell'ambito del quale la quota di fornitura afferente questa linea d'intervento sarà soggetta a specifica rendicontazione.</p> <p>La sostenibilità dell'azione rientra nel novero delle azioni per l'implementazione della telemedicina e telemonitoraggio già intraprese dall'ASL e sarà oggetto di apposita delibera aziendale.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e delle infrastrutture rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di Risultato:</u></p> <p>6007 Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente</p> <p>Baseline 0% – Target 10%</p> <p>Fonte dati: ASL Avezzano L'Aquila Sulmona.</p> <p><u>Indicatori di Realizzazione:</u></p> <p>914 Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>Baseline 0 – Target 2</p> <p>Fonte dati: ASL Avezzano L'Aquila Sulmona.</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Impiego di risorse già in carico ai servizi.</p> <p>Attraverso fornitura di risorse umane e tecnologiche per l'acquisizione di beni e forniture e di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio	Progettazione esecutiva

	dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	ASL1 Avezzano - L'Aquila - Sulmona -
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Distretto Sanitario Sulmona, Dr.ssa Agata Arquilla, Via Buco della Grotta snc, 67039 SULMONA, 0864.499328; 347.5269589; email:aarquilla@asl1abruzzo.it; PEC: xxx

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Spese del personale	Per la Rendicontazione Cfr. la Scheda I.2.2	
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Estensione del SISTEMA aziendale DI TELEMEDICINA PER ASSISTENZA DI PAZIENTI COVID-19 POSITIVI O SOSPETTI, DI PAZIENTI CON PATOLOGIE CRONICHE E INVALIDANTI E DI PAZIENTI IN CURE PALLIATIVE DOMICILIARI, a minimo 1.000 persone/per anno, in condizione di "fragilità", residenti nei 24 comuni dell'area interna "Gran Sasso Subequana	€ 237.000,00
	Totale complessivo acquisto "Beni e Forniture" e "Servizi"	€ 237.000,00
Spese pubblicità		€ 3.000,00
	TOTALE	€ 240.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	01/08/2021	31/08/2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	30/09/2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/12/2021	31/12/2023
Cronoprogramma finanziario		
Anno	Costo	
2021	60.000,00	
2022	90.000,00	
2023	90.000,00	
Totale	€ 240.000,00	

SCHEDA INTERVENTO

1	Codice intervento e Titolo	1.2.2 - Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/urgenza
2	Costo e copertura finanziaria	532.000 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Miglioramento dei servizi sanitari a favore dei pazienti fragili, attraverso azioni di rafforzamento di servizi di base, di assistenza primaria e secondaria e miglioramento del servizio di emergenza urgenza
4	CUP	E79J21002560001
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Gran Sasso-Subequana"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi programmati di miglioramento e potenziamento dei servizi sanitari locali a favore dei pazienti fragili, sono strettamente correlati alle specifiche esigenze di un territorio carente di servizi sanitari. Tal intervento di raccorda organicamente con l'intervento di telemedicina previsto nella scheda I.2.1.</p> <p>Le azioni previste sono precipuamente collegate alle caratteristiche del contesto. Il rafforzamento dei presidi locali contribuisce alla diminuzione del <i>tasso di ospedalizzazione</i>, che rivela un alto numero di ricoveri. Più in generale il rafforzamento dei presidi territoriali, sia sotto il profilo delle dotazioni strumentali, che dei servizi offerti, contribuisce a migliorare l'efficienza del sistema sanitario, arginando la migrazioni dei pazienti dell'area verso i centri ospedalieri limitrofi. E' la rilevante presenza di anziane/i in un territorio montano e distante dai centri ospedalieri, a giustificare l'attivazione di ambulatori ginecologici, di prevenzione geriatrica, nonché una specifica azione rivolta ai cardiopatici e ai pazienti delle principali patologie rilevate nell'Area: "Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo" (Zona Gran-Sasso), e "dell'apparato digerente (Zona Subequana). La distribuzione delle ore di specialistica è da considerarsi indicativa e potrà essere rivalutata alla data dell'avvio dell'intervento, anche in ragione di un'aggiornamento periodico del fabbisogno (e di eventuali conseguenze del periodo post-covid-19 ancora poco ponderabili).</p> <p>La presa in carico delle cosiddette "fragilità", sarà assicurata integrando l'azione del Medico di Medicina Generale con quella svolta dagli specialisti di riferimento, coadiuvati da personale infermieristico. Queste figure professionali hanno una significativa rilevanza nello sviluppo operativo dell'azione nel suo complesso. Gli interventi saranno garantiti da personale che svolge attività specialistica a livello ambulatoriale.</p> <p>Parallelamente si pone l'esigenza, alla luce delle particolare posizione dell'area, della difficile usufruibilità - soprattutto nella lunga stagione invernale - della rete stradale, interrotta da 3 passaggi a livello, di rafforzare nella zona della Subequana il servizio di emergenza-urgenza.</p> <p>La sostenibilità è assicurata da un'azione di rimodulazione interna alla ASL1 che porterà da 1/3.400 presidi di continuità assistenziale/cittadini a 1/5.000, uniformandosi a una misura regionale. Le economie derivanti dalla suddetta riorganizzazione potranno pertanto essere opportunamente riallocate per l'ottimizzazione del servizio di emergenza/urgenza. Per quanto riguarda i relativi indicatori, l'azienda si doterà di "indicatori di processo" al fine di monitorare la progressiva adesione al servizio di telemonitoraggio e teleconsulto sia da parte dei cittadini che dei sanitari interessati. Ciò anche al fine di promuovere ogni opportuna azione per assicurare la progressiva implementazione ottimale</p>

		<p>del servizio che presuppone cambiamento nell'uso dei servizi sanitari sia da parte dei cittadini che degli operatori.</p> <p><i>L'Ufficio</i> del Comune Capofila della strategia dell'Area interna ha il ruolo di supportare il positivo dispiegamento degli interventi nel settore socio-sanitario previsti dalla strategia e di garantire un collegamento virtuoso con il Piano Sanitario Regionale ed il Piano Sociale Regionale. Ciò per assicurare il necessario/opportuno supporto alle attività di monitoraggio e valutazione dell'ASL1 funzionali all'alimentazione della BDU. Tale attività sarà disciplinata con specifico atto formale tra la ASL1 ed il comune capofila, prima della sottoscrizione dell'APQ.</p> <p>Il target <u>dell'azione di comunicazione</u> è costituito dai residenti e da coloro che risiedono fuori dall'area interna, per i quali il messaggio comunicazionale deve essere finalizzato a promuovere l'area enfatizzando il miglioramento dei servizi sanitari.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento operativo, come evidenziato, è finalizzato a rafforzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i presidi sanitari locali, attraverso l'aumento dell'offerta medica specialistica e delle dotazioni strumentali 2. il servizio di emergenza urgenza nel presidio di Castelvecchio Subequo. <p>Per quanto riguarda l'intervento nel comune di Navelli, dovrà essere adeguatamente attrezzato di concerto con il comune, un presidio sanitario. La ALS 1 ha assicurato che la parte medico-specialistica del progetto - relativa al comune di Navelli - è implementabile e confermabile anche successivamente col fondo/tetto di spesa della specialistica ambulatoriale. La fruibilità di tale ambulatorio dovrà essere concordata attraverso uno specifico accordo tra ALS1 e comune.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, l'obiettivo è di ridurre il pendolarismo dei pazienti ed il rafforzamento della diagnostica specialistica in loco. E' previsto il RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI MEDICINA SPECIALISTICA dei Presidi Sanitari dell'Area Interna (Capestrano, Castelvecchio Subequo, Navelli) anche in previsione dell'avvio di AFT collegato al rinnovo del contratto nazionale dei medici di famiglia.</p> <p>Verranno realizzati i suddetti servizi:</p> <p>➤ Attivazione di servizi di medicina specialistica: Gli Ambulatori verranno implementati presso i presidi sanitari dell'Area, ivi inclusi quello da attivare nel comune di Navelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del servizio • Erogazione del servizio • Monitoraggio del servizio <p><u>Castelvecchio Subequo/Navelli/Capestrano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un ambulatorio ginecologico con presenza del ginecologo 1 volta al mese, • Attivazione ambulatorio geriatrico nei presidi sanitari individuati • Attivazione ambulatorio cardiologico 1 giorno al mese, • Attivazione dell'ambulatorio endocrinologico 1 giorno al mese, • Attivazione ambulatorio di pneumatologia un giorno al mese, • Implementazione ambulatorio pediatrico 1 volta al mese,

Implementazione del PUA nel Presidio Distrettuale di Castelvechio Subequo (Distretto di Sulmona), con integrazione sociosanitaria, attraverso la presenza dello psicologo, dell'assistente sociale e dell'infermiere di Comunità. Ciò consentirà di monitorare con più efficacia le situazioni di fragilità sociale e sanitaria e di attivare percorsi preventivi di diagnosi precoce. Pertanto, i 10 comuni dell'Area "Subequana" faranno riferimento al PUA di Castelvechio Subequo, mentre i 14 comuni dell'area del "Gran Sasso" gravitano sul Centro Famiglia socio sanitario già attivato dal Distretto dell'Aquila, presso il presidio di Barisciano, limitrofo ai suddetti 14 comuni.

➤ **Attivazione, nei presidi, di un servizio di infermieri, psicologi, assistenti sociali di comunità**

- Organizzazione del servizio
- Erogazione del servizio
- Monitoraggio del servizio

➤ **Rafforzamento delle dotazioni strumentali**

Nello specifico:

Castelvechio Subequo

- Attivazione ambulatorio ginecologico con ecografo e sonde dedicate;
- Acquisto Ecografico e attivazione dell'ambulatorio geriatrico-pneumologico-cardiologico-endocrinologico-angiologico.

Castelvechio Subequo/Navelli

- Acquisto macchinari per i due ambulatori
- Acquisto arredamento per i due ambulatori

Castel del Monte

Castel del Monte è punto di riferimento dell'area montana del Gran Sasso, formata dai seguenti comuni: Villa Santa Lucia, Calascio, Santo Stefano di Sessanio, Castelvechio Calvisio e Carapelle Calvisio. Nel comune opera la Croce Rossa dotata di autoambulanza, c'è una casa di riposo con 18 anziani ed una struttura ambulatoriale comunale che costituisce riferimento sanitario per residenti ed i turisti, sempre più numerosi, che si recano, soprattutto in estate, nella piana di "Campo Imperatore". Castel del Monte è l'ultimo centro urbano lungo la strada che conduce alle pendici del Gran Sasso. Pertanto, visto il rilevante afflusso turistico, l'amministrazione comunale ha richiesto di dotare l'ambulatorio della seguente strumentazione: defibrillatore con incorporato misuratore di ECG.

Per quanto riguarda, il secondo aspetto **RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI EMERGENZA/URGENZA**, l'obiettivo è di portare ad h24 la postazione territoriale di 118 di Castelvechio Subequo, "allungando" le prestazioni infermieristiche di 12 ore e dell'autoambulanza di 12 ore. Ciò oltre a migliorare il servizio nell'area interna, in particolar modo nella zona della Subequana, darebbe un importante contributo al miglioramento dell'assistenza sanitaria per i cittadini delle zone limitrofe tenuto conto della posizione baricentrica di Castelvechio Subequo. Tale servizio, come evidenziato, è stato suggerito dai sindaci e condiviso dal

		Responsabile del Servizio 118 della ASL1. Il rafforzamento del servizio comporterà, parallelamente, il potenziamento delle attività attualmente svolte dalla Croce Verde/Croce Rossa attraverso specifiche convenzioni.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e delle infrastrutture rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di Risultato:</u></p> <p>6016 Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale (erogate per 1000 residenti)</p> <p>Baseline 0 – Target 100</p> <p>Fonte dati: ASL Avezzano L'Aquila Sulmona.</p> <p><u>Indicatori di Realizzazione:</u></p> <p>914 Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>Baseline 0 – Target 2</p> <p>Fonte dati: ASL Avezzano L'Aquila Sulmona.</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Impiego di risorse già in carico ai servizi.</p> <p>Attraverso fornitura di risorse umane e tecnologiche per l'acquisizione di beni e forniture e di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	ASL1 Avezzano - L'Aquila – Sulmona –
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Distretto Sulmona

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Spese del personale	<p>Personale Monitoraggio, Valutazione Banca Dati, e Segreteria (Comune capofila di Area): 24 euro x 130 settimane (in tre anni) x 6 ore sett.</p> <p>Tale attività, che verrà definita attraverso uno specifico atto formale, riguarda tutte le schede dell'ambito "Sanità-Sociale" gestite dalla ASL1.</p>	€ 18.750,00
Spese notarili		/

Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		/
Opere civili		/
Opere di riqualificazione ambientale		/
Imprevisti		/
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	<p>Attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ecodoppler (34.000 €) Castelvecchio S. - Spirometro (10.000 €) Castelvecchio S - Test psicometrici (3.000,00 €) Castelvecchio S - Computer, stampante, programmi (2500 €) Castelvecchio S. - Materiale di cancelleria e raccoglitori per la privacy (2500€) Castelvecchio S. <p>Totale: € 52.000 (Castelvecchio Subequo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carrello d'emergenza (2.380 € x 2)=4.760 - Aspiratore portatile (800 €x2)= 1.600 - Lampada scialitica fissa (1.240 €x2)= 2.480 - Lettino da visita (512 €x2)= 1.024 - Scaletta (120 €x2)= 240 - Classificatore d'acciaio con carrelli a quattro sportelli con chiavi (537 €x2)=1.074 - Carrello per terapia (2.500 €x2)= 5.000 - ECG(elettrocardiografo 12 derivazioni) (5.000 €x2)= 10.000 - Frigorifero con sensori di temperatura esterna (2.500 €x2)= 5.000 - Sfigmomanometro (200 €x2)= 400 - Stetoscopio (110 €x2)= 220 - Otoscopio (110 €x2)= 220 - Tasca porta-flebo (113 €x2)= 226 - Armadio per farmaci (1.000 €x2)=2.000 - Holter pressorio 24H (5.000 €x2)= 10.000 - Bilancia pesapersone (300 €x2)= 600 <p>Totale: € 44.844,0 (Castelvecchio Subequo e Navelli)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Defibrillatore €1.500 <p>Totale: € 1.500,0 (Castel del Monte)</p>	€ 98.344
	<p>Arredamento + apparecchiature per un ambulatorio ginecologico dedicato (Castelvecchio Subequo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettino ginecologico (€2.500) - Ecografo (€30.000) - Colposcopio (€5.000) - Lampada scialitica a led (€1.500) - Un armadio da ufficio metallico (€350) - Un armadio portadocumenti c/chiavi (€150) - Una scrivania (€300) - Poltrone uso ufficio [(€250x3) = €750] 	€40.550,0
	<p>Arredamento per ciascun degli ambulatori specialistici di Castelvecchio Subequo e Navelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivania (300 €) - Cassettiera (200 €) - Poltrona ergonomica (168 €) - Due armadi con chiavi (3.600 €) - Trita-documenti (303 €) - Sedia da ufficio (268 €) 	€12.822,0

	- 5 sedie sala d'attesa (1.572 €)	
	TOTALE: €6.411x 2= €12.822	
	TOTALE	€151.716,00
	Servizio di emergenza/urgenza (Autoambulanza: 37.000/anno x 3anni = 111.000)= € <u>111.000</u>	€ 111.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO ACQUISTO BENI E FORNITURE	€ 262.716,00
Acquisizione servizi		€ 133.920,00
	Servizio di emergenza/urgenza (Infermiere 3.720€/mese x 12 x 3 anni) = € 133.920	
	Servizi di Medicina Specialistica (2 ore al mese per ciascuno dei 3 presidi sanitari)	
	Ginecologo: 3 ore/mese x 12 mesi x 60€/ora x 3 anni	€ 6.480,0
	Geriatra: 16 ore/mese x 12 mesi x 60€/ora x 3 anni	€34.560,0
	Cardiologo: 6 ore/mese x 12 mesi x 60€/ora x 3 anni	€12.960,0
	Pneumologo: 6 ore/mese x 12 mesi x 60€/ora x 3 anni	€12.960,0
	Endocrinologo: 3 ore/mese x 12 mesi x 60€/ora x 3 anni	€ 6.480,0
	Pediatra: 3 ore/mese x 12 mesi x 60€/ora x 3 anni	€ 6.480,0
	Totale servizio di Medicina Specialistica	79.920,00
	Servizi di Assistenza Sociale	
	Psicologo: 12 ore/mese x 12 mesi x 20€/ora x 3 anni	8.640,0
	Assistente sociale: 18 ore/mese x 12 mesi x 19,64€/ora x 3 anni	12.726,72
	Infermiere di Comunità: 18 ore/mese x 12 mesi x 19,64€/ora x 3 anni	12.726,72
	Totale servizio di Assistenza Sociale	34.093,44
	Totale complessivo acquisto servizi specialistici medici/infermieristici	€ 247.933,44
Spese pubblicità		€ 2.600,56
	Totale	€ 532.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	01/08/2021	31/08/2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	30/09/2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/12/2021	31/12/2023
Cronoprogramma finanziario		
Anno	Costo	
2021	72.000,00	
2022	240.000,00	
2023	220.000,00	
Totale	€ 532.000,00	

SCHEDA INTERVENTO

1	Codice intervento e Titolo	I.2.3 – Centri per l’invecchiamento sano e attivo
2	Costo e copertura finanziaria	267.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell’intervento	<p>Attivazione di centri socio sanitari, di concerto con la ASL1 e con l’Ambito Sociale di riferimento (anche nell’ottica del loro mantenimento a fine progetto) e attivazione di un laboratorio per la prevenzione, la diagnosi precoce e la presa in carico dei disturbi cognitivi, dedicato a tutta la popolazione del territorio di interesse.</p> <p>Invecchiamento sano e attivo.</p>
4	CUP	E19J21002600001
5	Localizzazione dell’intervento	L’ambulatorio avrà sede, in via sperimentale, nel Comune di Navelli, in un locale adeguato reso disponibile dall’Amministrazione Comunale di Navelli e sarà a disposizione di tutti i Comuni dell’Area “ <i>Gran Sasso-Subequana</i> ”. Tale sperimentazione potrà essere replicabile successivamente in altri comuni dell’Area Interna. La scelta dei comuni dove replicare il “modello” si baserà su due parametri: l’offerta di una sede adeguata ed attrezzata da parte dei comuni e la posizione baricentrica rispetto agli altri centri urbani dell’Area Interna “ <i>Gran Sasso-Subequana</i> ”.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’intervento	L’intervento intende fornire risposte unitarie ai bisogni socio-sanitari di persone “fragili” residenti in tutti i comuni dell’area Interna.
7	Descrizione dell’intervento	<p>Pertanto, l’intervento, in raccordo con la programmazione sia Nazionale (Piano Nazionale per le Demenze) sia regionale (Piano Regionale per le Demenze) e sia di Ambito Distrettuale, intende promuovere il più possibile l’invecchiamento attivo, attraverso, da un lato, la prevenzione e la diagnosi precoce e, dall’altro, lo sviluppo di azioni di promozione attiva della salute e la presa in carico dei soggetti in cui la problematica geriatrica verrà accertata anche mediante l’applicazione del PDTA per le demenze della Regione Abruzzo.</p> <p>L’intervento intende fornire risposte di carattere complementare e, al contempo unitarie ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone “fragili” in modo da supportare sia l’empowerment del paziente anziano, sia l’attivazione di percorsi decisionali in modo partecipato dagli attori territoriali.</p> <p>L’enfasi sarà posta sulla cura centrata sulla persona, per evitare il rischio di sopravvalutare l’indipendenza e di stigmatizzare la dipendenza e l’interdipendenza, entrambi componenti della vita di molti pazienti anziani. In ultima analisi la cura sarà orientata sulla relazione, cioè porre l’accento sulle interazioni tra paziente, famiglia, assistenti, professionisti sanitari e sociali.</p> <p>L’intervento, comporta anche azioni di promozione di stili di vita adeguati attraverso:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazione sulla corretta alimentazione, sull'importanza del movimento e della socializzazione; ➤ Supporto, anche mediante gruppi di auto mutuo aiuto di familiari, ai care giver che hanno in carico persone affette da disturbi cognitivi e/o demenza. <p>L'intervento sarà rivolto alla popolazione maggiore di 65 anni dell'area (2.884 all'anno 2019) che costituisce il 32% della popolazione dell'area.</p> <p>L'intervento è articolato in due momenti, ad una prima fase di "<u>Diagnosi</u>", segue una fase di "<u>Presenza in carico</u>".</p> <p>In particolare viene prevista, nel Comune di Navelli, la strutturazione di un centro Diurno denominato "La palestra della Mente" dove potranno essere accolti, in regime diurno, i soggetti presi in carico mediante il servizio ambulatoriale specifico previsto nella scheda 1.2.3., mediante la segnalazione dei MM.MM.GG. (con i quali dovrà essere implementata la collaborazione anche tramite azioni formative congiunte) e mediante la segnalazione dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali.</p> <p>I locali sono stati individuati presso la frazione di Civitaretenga del Comune di Navelli e saranno resi disponibili e operativi dalla Amministrazione Comunale di Navelli.</p> <p>Il Centro Diurno, che ospiterà almeno 10 persone, sarà inizialmente avviato presso Navelli e reso fruibile per almeno 5 giorni a settimana, per almeno n. 6 ore giornaliere in modo da potere definire il modello operativo e formare gli stessi operatori sociali. E' previsto il servizio mensa che il servizio di trasporto (per il quale si rinvia alla Scheda I.2.1). E' possibile prevedere il trasferimento del modello di intervento a ad altri tre centri sociali avviati dai Comuni dell'AI, prevedendo una fase di training on the job che consenta di suddividere le giornate tra i centri, in un'ottica di maggiore prossimità all'utenza di riferimento. In caso contrario, grazie al servizio di trasporto sarà possibile fare convergere gli utenti degli altri ambiti presso il centro di Navelli.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di risultato</p> <p>6010 Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (Attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65</p> <p>Baseline 0% - Target 5%</p> <p>Fonte dati: Asl Avezzano L'Aquila Sulmona</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u></p> <p>914 - Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>Baseline: 0; Target: 3</p> <p>Fonte dati: ASL1 e Ufficio programmazione aree interne</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Impiego di risorse già in carico ai servizi. Attraverso fornitura di risorse umane e tecnologiche per l'acquisizione di beni e forniture e di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	ASL 1 – Distretto Sanitario Area L'Aquila, Via Capocroce n. 1, 67100 L'AQUILA
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direttore facente funzione Dr. Aldo Giusti, tel. 0862.368850; Fax. 0862.368829; email:AGiusti@asl1.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Per la Rendicontazione Cfr. la Scheda I.2.2	
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/ forniture	Spese per attrezzature e dispositivi per il servizio "Palestra della mente" e attività motoria per l'Ambulatorio di Navelli: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di Test Neuropsicologici (5.000 €) - Computer, stampante, programmi (2500 €) - Defibrillatore semiautomatico (1.227,6€) 	€8.727,6
	Spese per attrezzature, materiale e dispositivi elettronici: <ul style="list-style-type: none"> - Scrivania (300 €) - Cassettiera con chiavi (200 €) 	

Acquisizione servizi	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Armadio (1.300 €) - 3 Sedie da ufficio (750 €) (250 € x 3) - 5 Sedie sala d'attesa (1.572 €) - 20 sedie con ribaltine (1.000 €) (50€ x n. 20) - 1 Tavolo Grande (500 €) - 1 TV a colori (1.000 €) - 1 Video Proiettore (450 €) - Materiale di cancelleria (360 €) <p>Totale: € 7.432,00</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - 2 Computer e 2 stampanti e relativi programmi (1 PC e stampante per la segreteria ed 1 PC e stampante per gli utenti del Centro): € 5.000,00 	€ 23.136,50
	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi da tavola ed educativi e attrezzatura per il Centro: € 10.704,50 	
	Servizio mensa: €5 pasto x 10 persone per 12 gg mesi x 10 mesi x 3 anni.	€18.000,00
	Totale "Forniture"	€ 49.863,20
	<u>Terapisti Occupazionali:</u>	
	n. 6 ore giornaliere x 3 giorni a settimana x 4 settimane x 10 mesi x 3 anni x 19,64€/h	€42.422,40
	<u>Operatore Sociosanitario:</u>	€28.281,60
	n. 4 ore giornaliere x 3 giorni a settimana x 4 settimane x 10 mesi x 3 anni x 19,64€/h	
	<u>Operatore addetto all'Assistenza:</u>	€28.281,60
	n. 4 ore giornaliere x 3 giorni a settimana x 4 settimane x 10 mesi x 3 anni x 19,64€/h	
	<u>Educatori:</u>	€ 35.352,00
15 ore settimanali (che potranno essere articolate sul numero di giornate da concordare con la comunità di riferimento) x 4 settimane x 10 mesi x 3 anni x 19,64€/h		
<u>Geriatra</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • Attività ambulatoriale di valutazione disturbi cognitivi e supervisione attività del Centro diurno: 288 ore complessive x 60€/h: 96 h/anno • Supervisione e programmazione delle attività del Centro Diurno: 70/h/anno x 3 anni= 210 x 60€/ora 	€ 17.280,00	
	€ 12.600,00	
<u>Assistente Sociale</u> per la Valutazione Multidimensionale e la redazione del Piano	€ 19.797,12	

	Personalizzato di Intervento. 1.008 ore complessive x 19,64/€/h: 336 h/anno	
	<u>Assistente Sociale</u> : 200/h/anno x 3 anni= 600 h x 19,64/€/ora	€11.784,00
	<u>Psicologo</u> per la Valutazione Multidimensionale e la redazione del Piano Personalizzato di Intervento; 540 ore complessive x 20/€/h: 180 h/anno	€ 10.800,00
	Psicologo: 150/h/anno x 3 anni= 450 h x 20€/ora	€9.000,00
	Totale "Servizi"	€ 215.598,72
	Totale Acquisto "Servizi e Forniture"	€ 265.461,92
Spese pubblicità	Campagne di prevenzione e spese di pubblicità (forfettario)	€ 1.538,08
	Totale	€ 267.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	01/08/2021	31/08/2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	30/09/2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/12/2021	31/12/2023
Cronoprogramma finanziario		
Anno	Costo	
2021	57.000	
2022	105.000	
2023	105.000	
Totale	€ 267.000	

1	Codice intervento e Titolo	I.2.4 – Servizi di trasporto per particolari categorie di utenza - utenza fragile -
2	Costo e copertura finanziaria	201.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Servizio di mobilità socio-sanitaria.
4	CUP	B69J21004000005
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Gran Sasso-Subequana"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'area Gran Sasso-Subequana è caratterizzata dalla presenza di numerosi piccoli nuclei abitati, spesso privi di esercizi commerciali, dove vivono molti anziani i quali, nella maggioranza di casi, hanno difficoltà non solo a recarsi nei presidi sanitari ma anche nei vicini uffici pubblici (comunali, postali, ecc.,) e nei centri commerciali limitrofi. I servizi pubblici esistenti non sono in grado di rispondere efficacemente alle suddette esigenze di mobilità. Si pone, pertanto, l'esigenza di fornire un efficace servizio ai residenti che hanno ridotte capacità motorie ed a coloro che hanno difficoltà ad accedere ai servizi territoriali socio-sanitari a causa delle condizioni di isolamento abitativo e/o disagio sociale. Tali soggetti hanno spesso difficoltà ad usufruire dei mezzi pubblici, che non sempre sono attrezzati ad accogliere persone con disabilità.</p> <p>In tale quadro, l'intervento è finalizzato a rafforzare l'accessibilità in ambito socio-sanitario e nel contempo a consentire ai soggetti che vivono in condizione di isolamento abitativo di raggiungere i servizi commerciali, culturali e ricreativi. Inoltre, la disponibilità di mezzi adeguati consente ai fruitori l'accesso ai servizi previsti nelle schede relative ai Servizi Socio-Sanitari.</p> <p>Tale Intervento si raccorda organicamente con la Scheda del settore Mobilità I.3.1. Lo studio del sistema della mobilità sanitaria (fabbisogni, definizione fermate, orari, percorsi, ecc.), verrà fatto nell'ambito del "PIANO di MOBILITA' previsto nella citata scheda I.3.1. "Mobilità Collettiva".</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Il Servizio di Trasporto è riservato ai residenti in possesso dei requisiti previsti, che ne fanno esplicita richiesta.</p> <p>La richiesta per il servizio di trasporto può essere inoltrata per specifici e definiti periodi e deve essere adeguatamente programmata.</p> <p>Il servizio è rivolto a determinate categorie di utenza. In particolare ai residenti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridotte capacità motorie - "alta fragilità sanitaria" - non in condizione di usufruire di servizi alternativi. <p>Orientativamente tale utenza potenziale è stimabile nell'area interna in circa 1.500 residenti, che generano circa 2.000 corse/anno (circa 5 al giorno per motivi sanitari). Alla luce delle caratteristiche dell'utenza verrà erogato un servizio tarato sui bisogni e sulle richieste di coloro che ne faranno domanda.</p> <p>Non ci saranno vincoli di orario o di fermate, tipici dei mezzi pubblici.</p> <p>Il servizio sarà fortemente personalizzato al fine di rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza e di venire incontro alle esigenze dei familiari sui quali oggi ricade l'onere di garantire la mobilità dei congiunti.</p> <p>Il servizio erogato, quindi, sarà fruibile e funzionale e assicurerà</p>

		<p>all'utenza fragile dell'area il diritto alla mobilità.</p> <p>L'organizzazione del Servizio prevede <u>Tipologie di Trasporto</u> in grado di rispondere efficacemente ai bisogni dei diversi target di utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Servizio di Base</u>: per esigenze di mobilità inerenti lo svolgimento di commissioni quali pagamenti in banca o all'ufficio postale; ritiro certificati o altri documenti presso enti pubblici; acquisti presso negozi; visite mediche generiche. Tendenzialmente gli spostamenti conseguenti a tale servizio sono piuttosto ridotti, poiché nella maggioranza dei casi le commissioni si esplicano in prossimità della residenza degli utenti; ➤ <u>Servizio Specifico</u>: per accedere a presidi socio-sanitari ubicati fuori dal territorio comunale: distretti, ospedali, case di cura private, centri sociali; ➤ <u>Servizio Complesso/Speciale</u>: per esigenze di mobilità inerenti specifiche patologie (cfr. Scheda "Servizi Sanitari") ➤ <u>Servizio Collegiale</u>: destinato a gruppi di utenza e finalizzato a rispondere ad esigenze variegata: sociali, sanitarie, ludico-culturali. <p>L'attivazione del servizio presuppone la definizione delle procedure operative per l'efficace erogazione dello stesso.</p> <p>A valle del processo di avvio del servizio verranno definite le tappe di erogazione del servizio, le procedure, la comunicazione e la relativa modulistica, nonché le modalità di accesso al servizio da parte degli utenti target.</p> <p>La fase operativa comporta l'acquisto dei mezzi di trasporto speciali, adeguati alle funzioni definite, e l'affidamento del servizio. Per un efficace erogazione del servizio e per addivenire ad eventuali modifiche ed aggiustamenti sarà prevista una specifica ed incisiva azione di monitoraggio. Pertanto i costi per l'attivazione del servizio sono costituiti dalle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di 2 mezzi di trasporto speciali, uno per ciascuna sub-zona - Gran Sasso e Subequana - per un importo complessivo di circa 60.000,00 euro, 30.000,00 cadauno; - acquisto di 2 mezzi di trasporto normali, esplicitamente richiesti dalla ALS1 (cfr. scheda I.2.2) i cui costi di gestione saranno a completo carico della ASL; - spese per la gestione dei mezzi (carburante assicurazioni, bolli, revisioni, ecc.) per un importo pari a circa 30.000 euro; (utilizzando un parametro di 0,5 euro/km per un complessivo di circa 60.000 km, circa 10.000 km/anno/mezzo). - spese per la gestione del servizio, compreso il coordinamento e il personale dedicato, stimabili in circa 93.402,4 euro <p>A regime il servizio sarà garantito dal Comune Capofila, in collaborazione con cooperative sociali, la Asl e l'Ambito Distrettuale.</p>
8	Risultati attesi	<p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e delle infrastrutture rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>6002 Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale (Numero medio giornaliero di corse medie al giorno offerte dal TPL su)</p> <p>Baseline 0% - Target 30% (1.500 servizi/corse all'anno)</p> <p>Fonte dati: Sistema di Monitoraggio Progetto/ALS1 L'Aquila-</p>

		<p>Avezzano-Sulmona</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u></p> <p>914 - Progettazione e realizzazione di servizi</p> <p>Baseline: 0 Target: 1</p> <p>Fonte dati: ufficio programmazione area interna</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamen.	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione Preliminare
13	Soggetto attuatore	Ecad L'Aquila (Comunità Montana "Montagna dell'Aquila)
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio Sociale Comunità Montana "Montagna dell'Aquila"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Per la Rendicontazione Cfr. la Scheda I.2.2	
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	<p>Acquisto di n. 2 mezzi di trasporto e gestione mezzi</p> <p><u>2 mezzi speciali: € 60.000</u></p> <p><u>Carburante: € 30.000</u></p> <p><u>Assicurazione bollo,ecc: € 6.598</u></p> <p>Totale: €_96.598 euro</p>	€ 96.598,00
	<p><u>2 mezzi normali: € 20.000_</u></p> <p>destinati alla ALS1, uno per ciascuna sub-area. Le spese di gestione sono a totale carico della ALS1</p>	€20.000,00
	Totale Acquisto/gestione mezzi	116.598,00
Acquisizione servizi	Autista: 2 autisti x 8 ore sett x 19,64 /€/ora x 130 settimane	€ 40.851,2
	Accompagnatori: 2 accompagnatori 8 ore sett x 19,64/€/ora x 130 settimane	€ 40.851,2
	Totale Acquisto Servizi	€ 81.702,40
Spese pubblicità		€ 2.699,6
	Totale	€ 201.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	01/08/2021	31/08/2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	30/09/2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/10/2023
Collaudo/Funzionalità	01/12/2021	31/10/2023
Cronoprogramma finanziario		
Anno	Costo	
2021	47.000	
2022	86.000	
2023	68.000	
Totale	201.000,00	



AI "Gran Sasso-Subequana"

Schede Operative

Ambito I.3: MOBILITA'

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	I.3.1 Mobilità collettiva
2	Costo e copertura finanziaria	€ 550.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Creazione di un sistema di trasporto pubblico efficiente e flessibile, che vada a potenziare quello già presente nell'area e che permetta il collegamento sia verso i centri principali che verso i servizi di base (uffici pubblici, centri commerciali, strutture ricreative, ecc.). L'obiettivo principale è quello di costruire un sistema di trasporto capillare con mezzi piccoli in grado di raggiungere tutti i comuni dell'area creando inoltre punti di interscambio con il servizio TUA esistente.
4	CUP	C59J21019310001
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Gran Sasso-Valle Subequana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area Gran Sasso-Valle Subequana si sviluppa lungo 2 direttrici stradali principali, la Statale 17 e la provinciale 261 e comprende Comuni inseriti a sud nel Parco Regionale Sirente Velino e a Nord nel Parco Nazionale Gran Sasso-Laga.</p> <p>Le infrastrutture stradali secondarie che convergono sulle suddette direttrici sono a due corsie e spesso panoramiche. Lo stato di conservazione è dignitoso. La problematica più importante che si riscontra sulle arterie stradali dell'area è costituita dalla presenza di mezzi pubblici di grandi dimensioni che percorrono vie di montagna e spesso poco utilizzati.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	L'intervento si pone l'obiettivo di offrire un servizio di bus di dimensioni adeguate alle infrastrutture esistenti e che risponda
----------	--	--

della relazione tecnica)

all'esigenza di disporre di un trasporto capillare sul territorio con una copertura oraria soddisfacente ed un impiego cospicuo di mezzi ecologici. Il Territorio che si sviluppa intorno all'Aquila va servita con un sistema di TPL adeguato alle esigenze della popolazione e nell'ottica di attirare nuovi residenti. L'intervento infatti si pone anche quale supporto a progetti di housing sociale che si stanno promuovendo sul territorio. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dalla strategia - scoraggiare l'uso dell'auto privata, puntando su un servizio di mobilità flessibile in grado di rispondere alle esigenze dei diversi target della popolazione - occorre concentrare le risorse sulla razionalizzazione delle corse esistenti del servizio di autobus e ferroviario, garantendo una corsa all'ora che congiunga i centri maggiori dell'area con L'Aquila e Sulmona. In aggiunta si prevede un servizio di bus navetta a chiamata che si integra al servizio esistente. La gestione dei servizi di trasporto verrà garantita attraverso un'applicazione per smartphone e un numero verde diretto ad un centro unico di prenotazione. Il bus navetta funzionerà anche come "taxi sociale" per garantire il collegamento diretto alle strutture sanitarie locali, nonché agli uffici pubblici ed ai centri commerciali. Sono previste politiche Comunali di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici, tramite campagne informative e particolari scontistiche in accordo con TUA.

Nello specifico si prevede:

- l'acquisto di due bus navetta elettrici da 15/20 posti con pedana per trasporto disabili: uno che serva la Valle Subequana ed uno l'area Gran Sasso. In particolare il bus navetta area Subequana dovrà collegare i Comuni alle stazioni di San Demetrio e Molina, coordinandosi con gli orari dei treni. In più dovrà servire a collegare in determinati periodi dell'anno i Comuni alle stazioni della valle. La navetta servirà anche da taxi sociale al fine di collegare i comuni ai presidi ASL di San Demetrio, agli uffici pubblici vicini ed ai centri commerciali. Il bus navetta nell'area Gran Sasso dovrà integrare il servizio TUA per collegare i Comuni alla SS 17 dove si sviluppano corse TUA sia per l'Aquila che per Pescara. Inoltre il bus dovrà essere elettrico perché si muove tra i Comuni che ricadono in aree parco. Tale iniziativa potrà contribuire all'attrattività turistica oltre che a servire l'area con un mezzo più idoneo a muoversi nei piccoli borghi e ad orario flessibile. Infatti il bus avrà orari fissi nelle ore di punta e diventerà a chiamata nelle fasce di morbida. Saranno previsti punti di sosta coperti e gradevoli nei luoghi di scambio del bus navetta con bus TUA;
- i bus navetta dovranno garantire il servizio a chiamata nelle ore serali in entrambe le aree; Ci sarà quindi la possibilità di prenotare corse serali dalle 21.00 alle 24.00 sia per l'andata che per il ritorno verso L'Aquila o Sulmona. Per il primo anno il servizio dovrà essere garantito dal giovedì alla domenica. Una volta valutata la sostenibilità dell'iniziativa, il servizio potrà essere esteso agli altri giorni della settimana.
- la progettazione di una app per cellulari in grado di gestire le prenotazioni e la predisposizione di un centralino che funzioni da CUP;
- l'introduzione di un biglietto unico autobus\treno, previo accordo con TUA e Trenitalia.

I costi comprendono anche le consulenze tecniche per la

		<p>realizzazione di un <u>"PIANO di MOBILITA'</u> (definizione fermate, orari e percorsi) e per l'avvio della gestione del servizio del centro di prenotazione. Il Piano di Mobilità pianificherà dettagliatamente ed in maniera integrata, dopo un'approfondita fase di indagine, i servizi trasportistici relativi alla mobilità generale dell'area ed in particolare della mobilità scolastica, turistica e sanitaria. Per la corretta programmazione del sistema dei trasporti sanitario si farà riferimento alla scheda I.2.5 <i>"Servizi di trasporto per particolari categorie di utenza - utenza fragile"</i>.</p>
<p>8</p>	<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • RA 7.3: Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di Risultato:</p> <p>6005-Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile. Baseline 0%; Target 80%</p> <p>Fonte: Ufficio di Governance e Comuni gestori del servizio</p> <p>Indicatori di realizzazione:</p> <p>794-Unità Beni Acquistati (Numero di strumentazioni, beni durevoli, macchinari, impianti e attrezzature acquistati, per la realizzazione del progetto)</p> <p>baseline: 0; Target: 3</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione</p> <p>Progettazione Esecutiva in coordinamento con Comuni dell'area, AMA-TUA-Ferrovie dello Stato</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione preliminare per lo studio di fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Castel del Monte
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Castel del Monte, Arch. Dante D'Addazio, Via del Municipio, 5, 67023 Castel del Monte (AQ), Tel:0862-938137; Fax:0862-938180, Pec: protocollo.comune.casteldelmonte@legalmail.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Personale Ufficio di Governance	€ 5.000,00
	Stipendio per 4 autisti della navetta (€ 18.000 lordi annui per 4 part time) e stipendio per personale che gestisca il CUP (€ 11.500 lordi annui per 2 part time)	€ 95.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Consulenze tecniche per lo studio del piano di mobilità (definizione fermate, orari e percorsi) e per l'avvio della gestione del servizio del centro di prenotazione.	€ 50.000,00
Opere civili	Realizzazione di 4 Punti di sosta di interscambio navetta bus TUA, 2 sulla statale 17 in corrispondenza dell'intersezione con la strada proveniente da Santo Stefano di Sessanio e da Navelli. 2 punti sulla provinciale 261. Ogni punto di interscambio sarà un piccolo manufatto chiuso sui 4 lati, in modo che durante le stagioni più rigide possa essere confortevole la sosta e dove si possano consultare orari e contatti del servizio. Il costo comprende: progettazione esecutiva, pratiche agli enti preposti l'approvazione, esecuzione dei lavori.	€ 110.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di due pulmini elettrici (€ 75.000 ciascuno). Inoltre sono inclusi il	€ 210.000,00

	costo dell'energia elettrica nel triennio necessaria per una percorrenza media giornaliera di 200 km per pulmino, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, la sostituzione degli pneumatici dopo 40.000 km e colonnine per ricarica elettrica presso due Comuni dell'area (€60.000)	
Acquisizione servizi	Progettazione e sviluppo di web app e centro prenotazione (stima calcolata riferendosi ad applicazioni web per servizio simile che forniscono fermate e orari in tempo reale, possibilità di acquistare biglietto a bordo, servizio di prenotazione bus a chiamata, servizio di affitto bici). Servizio da utilizzare anche per mobilità turistica (si veda scheda I.3.3)	€ 75.000,00
Spese pubblicità	Campagna di promozione del servizio cartacea e via web e web marketing per il triennio	5.000,00
Totale		€ 550.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Progettazione Unica	01 luglio 2021	31 agosto 2021
Progettazione definitiva	01 settembre 2021	30 novembre 2021
Progettazione esecutiva	01 dicembre 2021	28 febbraio 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01 marzo 2022	30 giugno 2022
Esecuzione	01 luglio 2022	30 novembre 2023
Collaudo/funzionalità	In corso d'opera	

Cronoprogramma Finanziario		
Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	€ 20.000,00
IV trimestre		€ 30.000,00
I trimestre	2022	€ 70.000,00
II trimestre		€ 70.000,00
III trimestre		€ 70.000,00
IV trimestre		€ 70.000,00
I trimestre	2023	€ 70.000,00
II trimestre		€ 60.000,00
III trimestre		€ 50.000,00
IV trimestre		€ 40.000,00
TOTALE		€ 550.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	I.3.2 Mobilità scolastica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>Miglioramento del servizio di trasporto scolastico nelle due macrozone che compongono l'area interna.</p> <p>Nella zona del Gran Sasso sarà rafforzato il servizio di trasporto verso i plessi scolastici di Navelli, San Demetrio-Rocca di Mezzo e Barisciano.</p> <p>Nella zona della Valle Subequana, dove il servizio risulta efficiente, si prevede la dotazione di seggiolini all'interno degli scuolabus e di un accompagnatore/trice per permettere il trasporto dei bambini al nido.</p> <p>Il miglioramento dei servizi di trasporto consente una migliore accessibilità verso i poli scolastici nel pomeriggio.</p>
4	CUP	F70A21000040001
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area Gran Sasso-Valle Subequana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il trasporto scolastico è gestito in ogni polo in modo diverso. Risulta assente in tutte le sub aree la disponibilità di trasporto scolastico per attività extracurricolari pomeridiane.</p> <p>L'intervento favorisce l'offerta di un servizio coordinato per tutti i poli scolastici presenti sull'area.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il polo scolastico di Castelvecchio S. e quello di San Demetrio né Vestini hanno un'organizzazione unitaria mentre il polo scolastico di Navelli, su cui convergono gli alunni residenti nei Comuni di Capestrano, Carapelle C., San Pio delle C., Ofena, Villa Santa

		<p>Lucia e Collepietro, S. Stefano di Sessanio, Calascio, Castel del Monte, non ha previsto un servizio coordinato. Il Comune di Santo Stefano per esempio ha previsto un contributo alle famiglie perché si organizzino in modo autonomo.</p> <p>Per la zona Gran Sasso con l'istituto comprensivo di Navelli ed un numero di studenti di circa 470 bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si prevede l'acquisto di due mezzi scuolabus ed il coordinamento del servizio su tutti i Comuni dell'area da e verso i poli scolastici che dovranno fornire il servizio in un raggio di percorrenza di circa 15 km. <p>Per la zona Valle Subequana con l'istituto comprensivo di San Demetrio né Vestini ed un numero di studenti di circa 300 bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento di seggiolini per trasporto all'asilo Nido all'interno degli scuolabus esistenti; • servizio di accompagnamento sul mezzo con personale di associazioni/cooperative locali.
8	Risultati attesi	<p>RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori di Risultato:</u></p> <p>129-Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici. Baseline 0%; Target 90%</p> <p>Fonte: Ufficio di Governance/ Istituti comprensivi dell'Area Interna</p> <p><u>Indicatori di Realizzazione:</u></p> <p>794 Unità Beni Acquistati (Numero di strumentazioni, beni durevoli, macchinari, impianti e attrezzature acquistati, per la realizzazione del progetto)</p> <p>baseline: 0; Target: 3</p> <p>800-Beneficiari</p> <p>baseline: 0; Target: 500</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello Unico di Progettazione (applicabile all'acquisizione di beni e servizi)</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	<p>Relazione preliminare.</p>
13	Soggetto attuatore	<p>Comune di Acciano</p>

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Acciano
-----------	---	--

Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Accompagnatore/ricce su scuolabus per bambini al nido (4 persone disponibili per 2 ore al giorno per il triennio) per 4 corse al giorno	€25.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto 2 scuolabus, costi di manutenzione, rifornimento ed assicurazione per i 2 mezzi, predisposizione seggiolini su scuolabus esistenti	€ 75.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE		€ 100.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01 luglio 2021	30 settembre 2021
Progettazione definitiva	01 agosto 2021	31 agosto 2021
Progettazione esecutiva	01 settembre 2021	30 settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01 ottobre 2021	31 dicembre 2021
Servizi		
Esecuzione	10 gennaio 2022	30 novembre 2023
Collaudo/funzionalità (mezzi di trasporto)	01 marzo 2022	31 marzo 2022

Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	
IV trimestre		€ 1.000,00
I trimestre	2022	€ 78.000,00
II trimestre		3.000,00
III trimestre		3.000,00
IV trimestre		3.000,00
I trimestre	2023	3.000,00
II trimestre		3.000,00
III trimestre		3.000,00
IV trimestre		3.000,00
TOTALE		€ 100.000,00

I.3.3 Mobilità turistica		
1	Codice intervento e Titolo	I.3.3 Mobilità turistica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 450.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>Potenziamento della linea ferroviaria Sulmona - L'Aquila con valenza turistica e creazione di un sistema di trasporto turistico intermodale che permetta il collegamento tra le stazioni ferroviarie dell'area con i borghi storici e le attrazioni turistiche. Inoltre, verrà valorizzata la stazione di Goriano Sicoli posta lungo la linea ferroviaria Roma-Pescara. Si propone, inoltre, la promozione dell'uso della bicicletta elettrica quale mezzo da integrare con i mezzi pubblici tradizionali presenti sull'area. Ciò implica il miglioramento dei percorsi cicloturistici e sentieri presenti nell'area.</p>
4	CUP	H19J21002960002
5	Localizzazione intervento	<p>Comuni ubicati lungo le linee ferroviarie che attraversano l'area interna Gran Sasso-Subequana. (Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Tione degli Abruzzi, Molina Aterno, Goriano Sicoli)</p>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area Gran Sasso-Valle Subequana oltre ad essere inserita tra il Parco Regionale Sirente-Velino ed il Parco Nazionale Gran Sasso, è attraversata da una singolare linea ferroviaria che collega L'Aquila con Sulmona, che attraversa la valle dell'Aterno ed offre scorci e visuali di grande valore. Inoltre, la tratta ferroviaria della linea Roma - Pescara prevede una fermata nel comune di Goriano Sicoli, ubicato in un punto strategico tra la Marsica e la Valle Peligna.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento ha come obiettivo la creazione di un sistema di trasporto turistico che favorisca una migliore accessibilità per tutti i target di utenza ai borghi dell'Area.</p> <p>Il sistema di trasporto turistico dell'area verrà migliorato attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'efficientamento della tratta ferroviaria che attraversa la Valle Subequana con fermate a chiamata nelle stazioni di Campana (Fagnano Alto), Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Beffi, Acciano e Molina Aterno, durante i fine settimana in Autunno e Primavera e durante i mesi estivi. I turisti in bicicletta o a piedi potranno scendere in una delle 5 fermate e pedalare/camminare, in bicicletta/a piedi, sui percorsi attrezzati dell'area. Oltre ai sentieri già tracciati da fare a piedi (per esempio da Fontecchio o da Tione per le Pagliare, da Fontecchio per Bominaco), potrà essere percorso il tratto del "Cammino di Celestino" che attraversa la valle. Inoltre, sarà possibile utilizzare il servizio di bus navetta a chiamata (come descritto nella scheda I.3.1 per la mobilità collettiva) che sarà disponibile per collegare le stazioni ai borghi secondo un calendario di eventi gestito dall'unione dei Comuni della valle. Le stazioni arredate in modo adeguato, saranno dotate di totem informativi con orari e biglietteria. Il treno oltre ad essere un mezzo veloce e sicuro offre la possibilità di attraversare un paesaggio unico in tutte le stagioni dell'anno; • nei centri di Beffi, Castelvechio Subequo, Castelvechio Calvisio e Navelli, ubicati all'interno delle 4 zone che compongono l'area interna, ovvero Piana di Navelli, Baronia, Conca Subequana e Valle dell'Aterno, sarà possibile affittare biciclette elettriche. Nei suddetti centri verrà installata una piccola officina di riparazione biciclette a corredo del presidio turistico. All'officina di riparazione sarà collegato un servizio mobile che potrà soccorrere i ciclisti lungo i percorsi. Il noleggio biciclette verrà effettuato attraverso l'applicazione web che gestisce anche il trasporto collettivo dell'area (vedi scheda I.3.1). A Beffi verrà potenziato il centro turistico attivato presso la torre medievale, dove si trova un edificio di proprietà comunale che verrà gestito da una neonata società. Dalla stazione di Beffi è possibile arrivare a piedi o in bici alla torre tramite un sentiero che passa vicino al ponte romano. Nei centri di Castelvechio Subequo e Navelli ci si appoggerà sulle associazioni\pro loco esistenti per garantire il servizio di gestione del bike sharing e del presidio turistico; • La stazione di Goriano Sicoli verrà attrezzata a fini turistici migliorando il collegamento con la Marsica e Roma. Il percorso tra la stazione di Molina\Castelvechio Subequo e Goriano Sicoli rappresenta un tratto pedonale e ciclabile interessante che tocca il Comune di Castel di Ieri ed il Tempio Italo che si trova poco lontano dal centro del paese. • Nel comune di Gagliano Aterno, ubicato a 7 km dalla stazione di Molina e porta del monte Sirente, verrà attivato un punto di affitto biciclette ubicato nel centro storico del borgo, molto frequentato dai ciclisti. Gagliano Aterno costituisce una delle tappe del percorso Assisi - Castelvechio Subequo, sede di un importante insediamento francescano. Tale intervento si integra con il PIT dell'area.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> 46-indice di utilizzazione del trasporto ferroviario. Baseline 0%; Target 80% Fonte: ISTAT <p>Indicatore di Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> 800-Beneficiari baseline: 400/pendolari/giorno; Target: 430/pendolari/giorno baseline: 150/Turisti nei mesi estivi; Target: 800/Turisti nei mesi estivi Fonte: Ferrovie
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione; Progettazione <i>esecutiva</i> in coordinamento con Ferrovie dello Stato, associazioni locali e cooperative esistenti, amministrazioni comunali.
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione preliminare per lo studio di fattibilità tecnico-economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Navelli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Navelli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Organizzazione del servizio	€ 5.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione di interventi di riqualificazione stazioni ferroviarie	€ 10.000,00
Opere civili	Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria per le 6 stazioni ferroviarie	€ 70.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di forniture di arredo per le 6 stazioni ferroviarie, in particolare sistemi di illuminazione adeguati con timer, 50 biciclette elettriche, 50 rastrelliere, 12 totem segnaletici con schermi informativi nei punti di raccolta bike e all'interno delle stazioni, biglietterie automatiche.	€ 195.000,00
Acquisizione servizi	Onere da pagare a Trenitalia per fermate a chiamata nelle stazioni di Campana, Fontecchio, Tione, Beffi e Goriano Sicoli per il triennio. Trenitalia infatti ha interrotto il servizio di fermate nella tratta in questione dal 2016 e solo previo contributo (€ 150 a fermata) effettuerà tali fermate. L'obiettivo è quello di avviare un processo virtuoso di sviluppo turistico tale che allo scadere del triennio Trenitalia ripristinerà le fermate. Con questa cifra si prevedono 6 fermate andata e ritorno per 15 fine settimana ogni anno per il triennio.	€ 162.000,00
Spese pubblicità	Creazione logo, sito web, produzione materiale informativo (pieghevoli, manifesti, locandine) relativi alle proposte turistiche.	€ 8.000,00
		€ 450.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01 luglio 2021	31 ottobre 2021
Progettazione definitiva	02 novembre 2021	31 dicembre 2021
Progettazione esecutiva	10 gennaio 2022	30 giugno 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01 luglio 2022	31 ottobre 2022
Esecuzione Lavori	02 novembre 2022	31 dicembre 2023
Collaudo/funzionalità	In corso d'opera	

Cronoprogramma Finanziaria

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	€ 20.000,00
IV trimestre		€ 20.000,00
I trimestre	2022	€ 70.000,00
II trimestre		€ 70.000,00
III trimestre		€ 70.000,00
IV trimestre		€ 50.000,00
I trimestre	2023	€ 60.000,00
II trimestre		€ 50.000,00
III trimestre		€ 20.000,00
IV trimestre		€ 20.000,00
TOTALE		€ 450.000,00



AI "Gran Sasso-Subequana"

Schede Operative

Ambito II.1:

RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Scheda intervento

Scheda intervento		
1	Codice intervento e Titolo	II.1.1 Distretto delle produzioni di eccellenza
2	Costo e copertura finanziaria	€ 260.000,00 – PSR 2014-2020 Misura 19
3	Obiettivi e Oggetto dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato a favorire la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole/zootecniche dell'area, ed a configurare l'area come un originale <i>Distretto delle Produzioni di Eccellenza</i>. L'obiettivo è, da un lato, aumentare la SAU, trattenere sul territorio il valore di origine delle produzioni, promuovere i prodotti, trasformarli e commercializzarli ma anche raccontarli, dall'altro, di generare una distintiva visione dell'area, dando alla stessa una riconoscibile identità addensata sulla sostenibilità e le produzioni di eccellenza.</p> <p>Si evidenzia che nella fase del processo partecipativo del progetto "Start up del distretto rurale attraverso azioni di sistema per la tutela delle produzioni tradizionali in rete" e con i "Disciplinari e linee guida previsto dal PSL del Gal Gran Sasso Velino", verrà attuato l'intervento che include l'attivazione di un "Laboratorio per una governance imprenditoriale", in forma di <i>living lab</i>. Tale laboratorio, sotto forma di start-up, è in grado di favorire politiche aggregative tra tutti gli operatori del settore, promuovere innovazione e sostenibilità attraverso la formazione, l'accompagnamento e la consulenza, e di seguire efficacemente le fasi della produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo/zootecnico. Le filiere coinvolte sono principalmente le produzioni a denominazione (DOP/IGP) e i Presidi Slow Food. In particolare: produzioni DOP con salamini italiani alla cacciatora e zafferano, produzioni IGP con le carni di agnello e frattaglie del centro Italia e Vitellone bianco dell'Appennino centrale; i presidi Slow food come il canestrato di Castel del Monte, la lenticchia di Santo Stefano e la Solina, il cece di Navelli, mieli dell'Appennino Abruzzese, patata turchesa, salsiccia di fegato Aquilana.</p> <p>I progetti che riguardano il comparto zootecnico, come la valorizzazione della lana, sono stati riportati in strategia ma non sono oggetto di intervento diretto SNAI, perché ad essi non sono stati riservati specifici fondi (solo priorità per le aree interne).</p>
4	CUP	Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL.

5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area interna "Gran Sasso-Subequana". -
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento, che integra l'agricoltura con il turismo, è strettamente coerente con la strategia programmatica poiché ha un impatto positivo sui fattori che determinano i processi di innovazione, in un'ottica di multifunzionalità, della filiera agricolo-zootecnica. L'intervento, infatti, contribuisce a valorizzare le produzioni locali, rafforzando le filiere di qualità, favorendo, così, l'affermazione di un innovativo Distretto Turistico-Rurale traguardo chiave della strategia. La valorizzazione dei pascoli montani e dei rifugi in quota potenzia la filiera zootecnica, settore distintivo dell'area, integrandola con il turismo.</p> <p>Le azioni suddette, grazie a una maggiore valorizzazione economica delle produzioni, trovano nell'esercizio dell'attività agricola una maggiore sostenibilità economica. I migliori margini economici uniti ai valori che il comparto racchiude in sé, lo rendono maggiormente attrattivo per i giovani e generano un conseguente aumento della SAU, invertendo gli attuali trend del settore. Il <i>"Laboratorio per la governance imprenditoriale"</i> consente, in coerenza con la strategia, un innalzamento delle competenze degli operatori del settore. Tale azione si raccorda con le quattro azioni formative relative all'agricoltura e alla zootecnica incluse nell'Intervento II.3.3 inerenti: <i>"La gestione delle imprese agricole e zootecniche"</i>, <i>"La filiera del legno: modelli gestionali ed organizzativi"</i>; <i>"La gestione delle imprese agroalimentari"</i>, <i>"Lo Zafferano: i processi di commercializzazione"</i>. Occorre evidenziare che nei corsi relativi alla formazione degli adulti 3 Laboratori saranno dedicati a <i>"La valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale e del paesaggio agrario"</i>. Inoltre, una specifica scheda del FSE prevede cospicue risorse per coloro che intendono avviare un'impresa, tra cui le imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici.</p> <p>Il raccordo tra le azioni relative all'agricoltura e quelle inerenti la formazione verrà fatto nell'ambito dell'<i>Ufficio di Governance</i> - previsto da una specifica Scheda - che verrà attivato appena la strategia sarà approvata.</p> <p>Gli interventi individuati, parte integrante della programmazione del Piano di Sviluppo Locale del Gal <i>Gran Sasso Velino</i>, sono coerenti con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.</p>

<p>7</p>	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Gli interventi riguarderanno:</p> <p>1. Centri dimostrativi pronti a cuocere e <i>pret a manger</i> per produzioni agricole, zootecniche e della selvaggina: Il progetto complessivo del GAL si compone di 4 fasi:</p> <p>FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito di intervento; FASE 2 - Verifica degli anelli deboli delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento; FASE 3 - Progettazione e realizzazione di prototipi, Ideazione, sperimentazione e gestione mattatoi (fissi o mobili); FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati. Per un importo di 159.800 di cui 30.000,00 in area interna per l'attuazione della sola 2^ FASE. I centri dimostrativi sono laboratori polifunzionali in grado di rappresentare un modello nella trasformazione dei prodotti agricoli multifiliera a servizio delle aziende agricole in rete, che intendono commerciale in modo diretto e collettivo i propri prodotti. Le procedure relative alla filiera dei selvatici saranno collegate e consequenziali alle risultanze delle attività di microfiliera Mis. 16.4. PSR da completare entro giugno 2021.</p> <p><i>19.2.1.1.3 - AT1S - FASE 2 - Verifica degli anelli deboli delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione per l'eventuale organizzazione di gruppi operativi che potranno intercettare fondi PSR sulla misura 16 e in particolare la 16.4 "Microfiliera" e la 16.1 Costituzione dei Gruppi operativi. • Definizione del catalogo "pronti a cuocere e <i>pret a manger</i>" e percorsi di aggiornamento per produttori che aderiranno al progetto. Il catalogo avrà lo scopo di individuare, secondo le ricerche di mercato realizzate nelle Fasi 1 e 2, i prodotti, i produttori, la storia, le caratteristiche, il prezzo dei servizi proposti. Il suo scopo è principalmente promozionale. L'aggiornamento riguarda le imprese che aderiranno al catalogo e le normative di settore, le strategie di comunicazione e di presentazione del prodotto e l'aggiornamento continuo in base alle richieste del mercato. <p>2. Valorizzazione pascoli montani, rifugi e risorsa idrica: <i>19.2.1.1.5 - AT1S</i></p> <p>Il progetto sarà concentrato sulle aree pascolive e mira a migliorare l'infrastrutturazione dei pascoli di alta quota, nelle aree a maggior vocazione zootecnica, dove gli allevatori trascorrono 5-6 mesi l'anno pur dovendo provvedere al trasporto dell'acqua e a molti altri generi di prima necessità per il bestiame. I rifugi, oltre a garantire migliori confort agli imprenditori potrebbero rappresentare punti informativi e di appoggio ad un segmento molto importante per la microeconomia montana di turismo ambientale escursionistico, esperienziale. Il progetto affianca ma non interferisce sulla normativa relativa alla "Banca della Terra" (Legge regionale n. 26/2015) la quale consiste in un elenco completo ed aggiornato dei terreni e fabbricati di proprietà pubblica e privata dichiarati disponibili per operazioni di affitto o di concessione, in quanto abbandonati o incolti.</p> <p>Il progetto trova le giuste sinergie con la scheda II.2.3 "<i>Montagna aperta: Rifugi</i>", finalizzata ad incrementare la fruibilità dei rifugi montani e a renderli più attraenti per il turismo,</p>
----------	---	--

e altri progetti coerenti già in attuazione nell'area. Si evidenzia che attraverso la Scheda III.1.2 - *Miglioramento dei servizi associati: Sportello Unico per la gestione del Catasto e Sistemi Informativi*, sarà possibile un dettagliato censimento dei pascoli e dei terreni incolti, soprattutto quelli di proprietà pubblico. Su tali beni potranno essere attivati in futuro, tenendo conto che le aree interne probabilmente avranno ulteriori risorse, specifici progetti di sviluppo in raccordo con quelli attivati dalle associazioni agricole e dall'ANCI.

Il progetto Leader si compone di 4 FASI, per un importo complessivo di 160.000,00 €, di cui per la sola FASE 1 è prevista l'attivazione di un Bando in area interna. Dell'importo destinato all'Area "Gran Sasso-Subequana", pari a 70.000 €, 30.00 € andranno a bando.

Fase 1: Coordinamento, censimento, valutazione ed individuazione disciplinare.

- censimento dei pascoli, rifugi e fontanili ritenuti di maggiore interesse
- valutazione delle vocazioni delle infrastrutture, individuazione delle emergenze, delle priorità in funzione della loro potenzialità
- individuazione di un disciplinare di sviluppo e gestione.

Fase 2: Raccolta materiale e format per la creazione di imprese

- realizzazione progetti dimostrativi risorsa idrica
- raccolta del materiale e format per la creazione di imprese legate al territorio e a questo tipo di offerta di servizi

Fase 4: Comunicazione dei risultati e rendicontazione

- comunicazione dei risultati del progetto e diffusione dei prodotti ottenuti. Implementazione del portale d'area e raccordo con la struttura GAL per rendicontazione e monitoraggio.

3. Diversificazione e multifunzionalità: formazione, scambio di buone prassi, eventi

19.2.1.1.8 - AT1S - Fase 4: Diffusione ed eventi informativi (creazione e gestione della rete commerciale)

L'intervento si rivolge a tutte le filiere della montagna aquilana (legumi, cereali, tartufi, zafferano e piante aromatiche, latte e derivati, carni, ecc.) proprio perchè ad oggi pochissime sono le realtà che conoscono la notevole opportunità offerta dalla diversificazione e dalla multifunzionalità. Pochi i laboratori di trasformazione, rari gli agriturismi, inesistenti le fattorie didattiche e/o sociali, nulla completamente la fase di comunicazione e relativa commercializzazione. Questi i prodotti da implementare e vendere, definendo sistemi innovativi di relazione fra produttori, trasformatori, imprese e sistemi di commercializzazione a filiera corta.

Per quanto riguarda il raccordo con l'ambito formativo della strategia, la Scheda Operativa II.3.2 "*Formazione e vocazioni territoriali: Interventi formativi professionalizzanti*", prevede due specifici seminari formativi dedicati alle imprese agricole: "La gestione delle imprese agricole e zootecniche" e "Lo zafferano: i processi di commercializzazione".

L'intervento prevede la:

- creazione e gestione di una rete commerciale
- start up del gestionale nell'ambito del sistema Distrettuale.

		<p>4. Piattaforma attrattiva integrata del Distretto Rurale "del ben vivere"</p> <p><i>19.2.1.1.11 - AT1S - Fase 1: Attività preparatoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione anagrafica delle produzioni tipiche territoriali; • costruzione anagrafica degli attrattori e dei servizi turistici territoriali; • individuazione produttori interessati all'ingresso nel sistema di e-commerce; • sviluppo della piattaforma informatica. <p>5. Dal prodotto tipico al prodotto autentico</p> <p><i>19.2.1.1.12 - AT1S - Fase 1: Attività preparatoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione quadro normativo per l'implementazione del sistema di tracciabilità; • individuazione produttori interessati all'ingresso nella filiera tracciata all'interno del mercato di distretto; • Individuazione e predisposizione <i>hardware</i> etichettatura e servizio di <i>hosting</i>; sviluppo front-end dell'app per i consumatori. • <i>Fase 2: Sviluppo del sistema di tracciabilità</i> <p>Sviluppo del sistema informativo di tracciabilità con particolare attenzione alle filiere produttive, agli elementi che conferiscono autenticità, puntando fortemente alla flessibilità delle linee guida nei sistemi di autocontrollo, affiancando i produttori nelle scelte che caratterizzano le proprie produzioni fino alla definizione della tecnologia di tracciabilità (RFID, QR CODE, BARCODE, ecc.) finalizzando l'integrazione con l'applicazione mobile destinata ai consumatori e sviluppata in FASE 1</p>
8	Risultati attesi	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di Risultato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 6061: Indice di specializzazione nelle filiere agricole (Numero di occupati dell'area nelle filiere agricole sul totale degli occupati dell'area/ Numero di occupati della regione nelle filiere agricole sul totale degli occupati della regione) <p>Baseline 1,27 – Target 1,34 Fonte dati: ISTAT (Censimento)</p> <p><u>Indicatore di Realizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 305: Numero di aziende/beneficiari finanziati <p>Baseline 0 – Target 15 Fonte dati: Gal/Indagine diretta</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	

		Emanazione del Bando (regia diretta GAL)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Piano di Sviluppo Locale del GAL "Gran Sasso-Velino"
13	Soggetto attuatore	GAL "Gran Sasso-Velino"
14	Responsabile dell'Attuaz./RUP	Direttore del GAL "Gran Sasso-Velino"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Acquisto beni/forniture	<p>Realizzazione app e piattaforme di gestione della rete</p> <p>Individuazione quadro normativo per l'implementazione del sistema di tracciabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> individuazione produttori interessati all'ingresso nella filiera tracciata all'interno del mercato di distretto; Individuazione e predisposizione hardware etichettatura e servizio di hosting; sviluppo front-end dell'app per i consumatori; Fase 2: Sviluppo del sistema di tracciabilità; <p>Sviluppo del sistema informativo di tracciabilità con particolare attenzione alla tecnologia di tracciabilità (RFID, QR CODE, BARCODE, ecc.) finalizzando l'integrazione con l'applicazione mobile destinata ai consumatori e sviluppata in FASE 1 del progetto "Dal prodotto tipico al prodotto autentico"</p> <p>19.2.1.1.12 - AT1S</p>	€ 70.000,00
Acquisizione servizi	<p>Coordinamento attività (€ 20.000)</p> <p>Realizzazione catalogo <i>Pret a manger</i> (€ 30.000)</p> <p>Censimento pascoli e rifugi (€ 40.000)</p> <p>Start up gestionale del sistema distrettuale (€ 60.000)</p> <p>Censimento e sensibilizzazione produttori interessati al sistema e-commerce (€ 30.000)</p>	€ 180.000,00
Spese pubblicità		€ 10.000,00
Totale		€ 260.000,00

Cronoprogramma delle Attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/04/2020	30/04/2020
Progettazione definitiva	02/05/2020	31/05/2020
Progettazione esecutiva	01/06/2020	30/06/2020
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/07/2020	31/10/2020
Esecuzione	02/11/2020	31/12/2022
Collaudo/Funzionalità	10/01/2023	31/01/2023

Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
1° Trimestre	2020	
2° Trimestre		5.000,00
3° Trimestre		5.000,00
4° Trimestre		10.000,00
1° Trimestre	2021	30.000,00
2° Trimestre		40.000,00
3° Trimestre		40.000,00
4° Trimestre		40.000,00
1° Trimestre	2022	30.000,00
2° Trimestre		30.000,00
3° Trimestre		15.000,00
4° Trimestre		15.000,00
1° Trimestre	2023	
Totale		260.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	II.1.2.a Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici
---	-----------------------------------	---

2	Costo e copertura finanziaria	€ 70.000,00 – PSR 2014-2020 Misura 19 GAL
3	Oggetto dell'intervento	<p>Le amministrazioni comunali e le amministrazioni separate non dispongono di risorse necessarie a valorizzare i patrimoni forestali e le risorse naturalistiche legate al mondo rurale di loro competenza. Inoltre, negli ultimi anni hanno difficoltà ad accedere a finanziamenti che possono contribuire alla gestione delle risorse forestali e rurali in un'ottica integrata. Nasce, pertanto, l'esigenza di sperimentare nuovi modelli gestionali, in grado di soddisfare nuovi bisogni ed essere ugualmente remunerativi. L'obiettivo dell'intervento è di lavorare ad un'aggregazione capace di individuare un modello innovativo di gestione attraverso l'adesione ad una "Rete Mediterranea delle Foreste Modello". La "Foresta Modello" è un percorso permanente a partecipazione volontaria di Soggetti ed Organismi che adottano scelte comuni per un territorio agro-forestale definito, condividendo le varie esperienze e confrontando le diverse esigenze. Questo processo permanente, che ha per fine la sostenibilità della gestione agro-forestale, mira a superare i limiti e a cogliere le opportunità, si ispira a criteri di chiarezza dei ruoli dei Soggetti e sussidiarietà delle competenze, ha infine ricadute di esemplarità. La "Foresta Modello" è uno standard internazionale di origine canadese che, attraverso un'azione partecipata, realizza un proprio piano strategico di territorio, definendo un progetto integrato di azioni che riguardano le risorse ambientali e territoriali, di turismo rurale e azioni sociali e culturali</p>
4	CUP	Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL.
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area interna "Gran Sasso-Subequana".
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La superficie forestale dell'area è pari ad ettari 28.775 (Carta Forestale della regione Abruzzo), mentre i "Boschi annessi ad aziende agricole", occupano 6.673,7 ettari (cfr. Tab 5.1.3 e 5.1.2 riportate nell'allegato statistico alla Strategia). Tra le 24 essenze arboree presenti nell'area, quella più diffusa è il "<i>Querceto a Roverella</i>", quasi il 28% della superficie boschiva complessiva, mentre le faggete occupano poco più del 12%, ed i rimboschimenti di conifere quasi il 9,5%. La filiera del legno nell'area è caratterizzata dalla presenza di micro realtà produttive disseminate in quasi tutti i comuni. Nel corso della 2^a parte del '900 le tradizionali aziende boschive si sono progressivamente assottigliate. Oggi, a monte della filiera, operano 4 imprese di silvicoltura, alcune delle quali associate all'allevamento di animali. Un paio di imprese si occupano della commercializzazione del legno. A queste realtà produttive si affiancano 5 imprese che operano nell'ambito del giardinaggio e della cura del paesaggio. A valle del settore operano una quindicina di imprese di falegnameria, di tipo artigianale, alcune collegate al settore dell'edilizia. Completano la filiera alcune imprese di artigianato tipico. Gli occupati stimati sono circa una cinquantina (Fonte CCIA,AQ). Per quanto riguarda le esigenze infrastrutturali, a monte non si riscontrano esigenze particolari</p>

		<p>visto che i boschi sono per la maggior parte raggiungibili. A valle della filiera, invece sarebbe necessario fornire servizi di innovazioni alla micro realtà del settore, favorendo, da un lato, nuovi design, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, dall'altro, logiche di rete. Inoltre, tenuto conto della rilevanza del patrimonio occorre attivare sperimentazioni nel campo energetico. I progetti per il settore in fieri nell'area l'attivazione un progetto per la "Foresta Modello della Valle dell'Aterno (FMVA)" e la presenza di un'area protetta - il P.R. Sirente-Velino -, suggeriscono di coniugare il patrimonio forestale con il turismo esperienziale. Ciò implica di ridurre i rischi di incendi boschivi, l'esigenza di una nuova pianificazione d'area vasta, sovra-comunale - i Piani di Ass. Forestale sono in gran parte scaduti o mai completati -; il superamento delle logiche campanilistiche, l'individuazione di nuove e più efficaci misure di gestione della fauna e di indennizzo dei danni agli agricoltori. L'obiettivo è di rilanciare un sistema di attività economiche agro-silvo-pastorali, turistiche, dei servizi e dell'artigianato per consentire la gestione attiva del paesaggio e la conservazione del mosaico rurale. Pertanto, le numerose foreste dell'area, ubicate soprattutto nelle boschive zone del Sirente, oggi non gestite, necessitano di una forte azione di innovazione. L'intervento proposto, in sintonia con la strategia, è orientato, da un lato, a favorire una gestione unitaria e razionale del patrimonio boschivo, soprattutto ai fini della sicurezza delle popolazioni residenti, ma diventare opportunità e fa nascere <i>star-up</i> nel settore ed a consolidare la filiera <i>bosco-legno-energia-servizi ecosistemici</i>. Mentre la scheda II.3.3 "Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti" include, come già evidenziato, un'azione formativa dedicata alla "Foresta Modello", "La filiera del legno: modelli gestionali ed organizzativi". I progetti individuati sono inseriti nel PSL del Gal Gran Sasso Velino, approvato dalla Regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale n. DPD020/126 del 19/05/2017 con la quale il competente Servizio ha approvato il Piano di Sviluppo Locale definitivo (PSL) presentato dal GAL e denominato "IL DISTRETTO DEL BEN VIVERE". Gli interventi individuati sono coerenti con il Piano strategico della Foresta Modello Valle dell'Aterno. Le azioni individuate, parte integrante della programmazione del Piano di Sviluppo Locale del Gal <i>Gran Sasso Velino</i>, sono coerenti con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Le azioni comprese nell'Intervento possono essere supportate da altri finanziamenti derivanti da Fondi Strutturali e di Investimento Europei e Coop. Terr. e dal FSC cofinanziamento nazionale e dal Piano di Azione di Coesione.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Legname da opera: nuovi design per vecchie filiere</p> <p>19.2.1.1.9 - AT1S -</p> <p>Fase 1: Costituzione del gruppo di lavoro e definizione programma operativo, progetto esecutivo per fasi attuative.</p> <p>Animazione territoriale per il coinvolgimento proprietari di boschi idonei agli assortimenti di legna da opera, gestori, degli artigiani, collaborazione con gli istituti penitenziari, degli istituti di ricerca</p> <p>Il gruppo di lavoro avrà il compito di definire e programmare le strategie e le attività e azioni da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi. Al gruppo di lavoro potranno contribuire gli attori interessati alla filiera bosco legno. Al gruppo di lavoro spetterà il</p>

compito di redigere e pianificare un preciso crono programma delle attività da compiere, verificandone il corretto andamento. In questa fase verranno programmati incontri tematici volti a illustrare le iniziative di valorizzazione di filiera presso i principali portatori di interesse. Gli incontri tematici, attuando una sorta di processo partecipativo, avranno un duplice scopo: da una parte si illustreranno agli attori interessati, le finalità, gli obiettivi del progetto e le opportunità da cogliere al fine di massimizzare il coinvolgimento e le possibili adesioni, dall'altra saranno uno strumento individuare gli attori della filiera e raccogliere istanze, idee proposte utili ad affinare le attività e le modalità di svolgimento delle stesse.

Il progetto nel suo complesso è composto di 4 Fasi: 1^ FASE Attivazione di una rete di attori che si faranno promotori della definizione del programma operativo e dell'avvio attività, Raccolta di informazioni utili a definire e quantificare i portatori di interesse, Supporto formativo relativo alle opportunità da cogliere lungo la filiera del legno nelle varie fasi di produzione: gestione, taglio, allestimento trasporto, cernita, trasformazione, realizzazione di una mappa dettagliata sulle opportunità, di finanziamento esistenti nel territorio, sugli organismi, regionali e sugli operatori istituzionali che offrono supporto alla creazione di impresa e in particolare al lavoro delle donne, Attività di sportello sui temi del marketing e della finanza; 2^ FASE Implementazione di linee guida e di procedure operative legate alla filiera del legno da opera, Implementazione del piano di rintracciabilità di filiera, Realizzazione di incontri tematici inerenti: gestione forestale e filiera legna da opera, scelta dei tronchi, allestimento tavolame, essiccazione e trattamenti termici, lavorazione per piccoli oggetti, Individuazione di artigiani e strutture presenti entro istituti penitenziari, Adeguamento e completamento delle attrezzature, Insediamento e operatività dello stesso; 3^ FASE Scelta logo, Realizzazione catalogo; 4 FASE Produzione Brochure, filmato e museo Realizzazione Q-Code, Start up, Adeguamento portale, Convegno sui risultati e rendicontazione. L'importo totale del progetto è di € 85.000,00 di cui € 15.000,00 in area interna che riguarderà l'attivazione della 1^ FASE.

Target dell'azione sono i gestori forestali, le imprese forestali, gli artigiani locali che lavorano il legno, i giovani creativi.

Efficientamento energetico del territorio attraverso la valorizzazione della filiera agro-forestale

19.2.1.1.13 - AT1S -

Fase 3: Attività di accompagnamento, informazione e disseminazione dei risultati

In questa fase è prevista la realizzazione di un'attività di: accompagnamento per gli attori locali ed in particolare per la struttura che gestirà la stazione energetica locale (es. start up) attraverso la realizzazione di seminari tecnici; informazione e disseminazione dei risultati attraverso la realizzazione di un workshop per illustrare risultati e prospettive del progetto, la predisposizione di un opuscolo informativo e di un video che racconta le varie fasi del progetto stesso, l'organizzazione di incontri con altri territori che hanno caratteristiche simili e che sono interessati ad implementare il medesimo modello

progettuale.

Il progetto si compone di 4 FASI, nell'area interna sarà implementata la 3^a FASE.

Target del progetto: Proprietari forestali, gestori di aree forestali, imprese agro-forestali gestori di impianti a biomasse.

Viaggio tra natura e cultura - walkabout

19.2.1.3.1 - AT2

Fase 2: Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto

Animazione territoriale Altipiano delle Rocche - Valle Subequana
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali alla programmazione, progettazione ed attuazione delle due macro azioni di progetto (programma annuale, evento finale)

Protocollo d'Intesa

Si prevede la stesura di un Protocollo di Intesa o un possibile Accordo di Programma tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, che è strumento per l'attuazione del progetto nella prima annualità, ma che ne garantisce l'impegno formale di attuazione negli anni successivi.

Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici

Definito il partenariato e la condivisione in ambito locale, si attiva un'azione di *fund raising*, sia in ambito generalista, sia su specifiche aziende tecniche."

Fase 4: Comunicazione diffusione

Campagna di informazione e sensibilizzazione sul calendario complessivo La campagna di comunicazione sarà integrata. Costruirà un'immagine unitaria per le differenti attività, sia di informazione generale complessiva, sia di cartellone di attività annuali ed evento finale.

Riprogrammazione e costruzione di un *format* trasferibile e ripetibile Nell'ottica di costruire un reale attrattore territoriale e un'opportunità di sviluppo anche occupazionale, con un carattere di ripetibilità anche extra territoriale e avendo il progetto costruito o implementato una specifica figura giuridica (*start up*) si prevede la riprogrammazione di una seconda annualità anche in virtù del Protocollo di Intesa/Accordo di Programma sottoscritto."

Il progetto si compone di 4 FASI nell'area interna saranno implementate la 2 e 4 FASE.

Target del progetto: Proprietari forestali, gestori di aree forestali, imprese agro-forestali, operatori turistici.

Parco fluviale del paesaggio (in raccordo con la Scheda II.2.3. Il popolo delle Acque)

19.2.1.3.2 - AT2 -

Fase 1: Quadro operativo e analitico

"Costituzione del gruppo di lavoro Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.

		<p>Definizione del luogo della sperimentazione Attraverso un percorso analitico delle attività e delle specificità presenti all'interno dell'area di progetto legate al tema dell'acqua ed alle sue connessioni con il tema del paesaggio, si opererà una selezione di possibili tematiche e luoghi su cui poter sviluppare l'intervento. Costruito il quadro di insieme e delle possibilità si individua l'intervento."</p> <p>Fase 2: Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto</p> <p>Animazione territoriale Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali alla programmazione, progettazione ed attuazione delle due macro azioni di progetto (programma annuale, evento finale)</p> <p>Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici</p> <p>Definito il partenariato e la condivisione in ambito locale, si attiva una vera e propria azione di <i>fund raising</i>.</p> <p>Protocollo d'Intesa</p> <p>Si prevede la stesura di un Protocollo di Intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, che è strumento per l'attuazione del progetto nella prima annualità, ma che ne garantisca l'impegno formale nell'attuazione degli interventi negli anni successivi."</p> <p>Fase 4: Comunicazione diffusione e riprogrammazione</p> <p>Campagna di comunicazione La campagna di comunicazione sarà integrata con l'obiettivo di costruire un'immagine unitaria per l'intero parco del Paesaggio e nello specifico del primo intervento (tessera del puzzle)</p> <p><u>Target del progetto:</u> Proprietari forestali e agricoltori, gestori di aree forestali e agricole, imprese agro-forestali, operatori turistici, la comunità interessati enti pubblici, operatori ambientali e turistici.</p> <p>RA 6.5 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici.</p> <p>8 Risultati attesi</p> <p>9 Indicatori di realizzazione e risultato</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 3006-Foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità; <p>Baseline 0 (ettari)– Target 15.000 (ettari)</p> <p>Fonte dati: Regione Abruzzo, raccolta diretta</p> <p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> 800: Beneficiari/Popolazione Beneficiaria <p>Baseline: 0 (abitanti), Target 2.100 (circa 1/4 degli abitanti dell'Area) Fonte: Gal, indagine diretta</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Regia Diretta e Bando con procedura di evidenza pubblica prevista dal nuovo Codice degli Appalti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento.	Progettazione esecutiva per l'affidamento dei lavori Livello unico di progettazione per l'acquisizione di beni e servizi
12	Progettazione attualmente disponibile	Piano di Sviluppo del Gal "Gran Sasso-Velino"
13	Soggetto attuatore	GAL "Gran Sasso-Velino"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direttore GAL "Gran Sasso-Velino"

Tipologie di Spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Coordinamento attività (€ 6.400) Animazione filiere legname da opera (€ 20.000) Animazione filiera bosco-energia (€ 20.000)	€ 66.400,00

	Animazione progetto walkabout (€ 20.000)	
Spese pubblicità		€ 3.600,00
Totale		€ 70.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/04/2020	30/04/2020
Progettazione definitiva	02/05/2020	31/05/2020
Progettazione esecutiva	01/06/2020	30/06/2020
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/07/2020	31/10/2020
Esecuzione	02/11/2020	31/12/2022
Collaudo/Funzionalità	10/01/2023	31/01/2023

Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
1° Trimestre	2020	
2° Trimestre		2.000,00
3° Trimestre		3.000,00
4° Trimestre		5.000,00
1° Trimestre	2021	5.000,00
2° Trimestre		9.000,00
3° Trimestre		9.000,00
4° Trimestre		9.000,00
1° Trimestre	2022	9.000,00
2° Trimestre		9.000,00
3° Trimestre		5.000,00

4° Trimestre		5.000,00
1° Trimestre	2023	
Totale		70.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	II.1.2.b Foresta Modello e turismo rurale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 270.000,00 – PSR 2014-2020 Misura 19 GAL
3	Oggetto dell'intervento	Le amministrazioni comunali e le amministrazioni separate non

		<p>dispongono di risorse necessarie a valorizzare i patrimoni forestali e le risorse naturalistiche legate al mondo rurale di loro competenza. Inoltre, negli ultimi anni hanno difficoltà ad accedere a finanziamenti che possono contribuire alla gestione delle risorse forestali e rurali in un'ottica integrata. Nasce, pertanto, l'esigenza di sperimentare nuovi modelli gestionali, in grado di soddisfare nuovi bisogni ed essere ugualmente remunerativi. L'obiettivo dell'intervento è di lavorare ad un'aggregazione capace di individuare un modello innovativo di gestione attraverso l'adesione ad una "Rete Mediterranea delle Foreste Modello". La "Foresta Modello" è un percorso permanente a partecipazione volontaria di Soggetti ed Organismi che adottano scelte comuni per un territorio agro-forestale definito, condividendo le varie esperienze e confrontando le diverse esigenze. Questo processo permanente, che ha per fine la sostenibilità della gestione agro-forestale, mira a superare i limiti e a cogliere le opportunità, si ispira a criteri di chiarezza dei ruoli dei Soggetti e sussidiarietà delle competenze, ha infine ricadute di esemplarità. La "Foresta Modello" è uno standard internazionale di origine canadese che, attraverso un'azione partecipata, realizza un proprio piano strategico di territorio, definendo un progetto integrato di azioni che riguardano le risorse ambientali e territoriali, di turismo rurale e azioni sociali e culturali. Il progetto favorisce la nascita di start-up innovative nel settore primario, e contempla azioni focalizzate sull'agricoltura sociale ed il <i>Social Housing</i>.</p>
4	CUP	<p>Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL.</p>
5 6	Localizzazione intervento Coerenza programmatica e	<p>Comuni dell'area interna "Gran Sasso-Subequana".</p> <p>L'intervento nasce dalla necessità di consolidare le comunità, recuperare i patrimoni e valorizzare le risorse presenti nei territori anche ai fini turistici. L'intervento proposto, in sintonia con la strategia, è orientato, da un lato, a favorire una gestione unitaria e razionale del patrimonio locale, a far nascere <i>star-up</i> nel settore ed a consolidare la proposta turistica, dall'altro, favorisce la destagionalizzazione integrando tutte le risorse presenti sul territorio: il bosco con la gastronomia, gli edifici rurali ed i rifugi, i sistemi fluviali, la rete sentieristica orizzontale e verticale. Per supportare la strutturazione della "Foresta Modello" si favorirà il consolidamento e la nascita di Cooperative di Comunità e saranno attivati interventi di <i>Social Housing</i>.</p> <p>Il suddetto intervento si raccorda fortemente con gli interventi preposti per il settore turistico, in particolare con le Schede II.2.1 <i>Borghi Vivi</i>, II.2.2 <i>Montagna Aperta</i>, II.2.3. <i>Il popolo delle Acque</i>, nonché con la Scheda I.3.4 <i>Mobilità dolce: sentieri nel parco Sirente-Velino, nel parco Gran Sasso-Laga e anello trekking</i>. Le azioni relative alle Cooperative di Comunità ed al <i>Social Housing</i> potranno trovare supporto sugli interventi formativi previsti nelle schede II.3.2 <i>Economia Sociale: rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore</i>, mentre la scheda II.3.3 <i>Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti</i>, include un'azione formativa dedicata alla</p>
	contestualizzazione dell'intervento	

		<p>"Foresta Modello".</p> <p>Gli interventi individuati, parte integrante della programmazione del Piano di Sviluppo Locale del Gal <i>Gran Sasso Velino</i>, sono coerenti con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Le azioni comprese nell'Intervento possono essere supportate da altri finanziamenti derivanti da Fondi Strutturali e di Investimento Europei e Cooperazione Territoriale e dal Fondo di sviluppo e coesione cofinanziamento nazionale e dal Piano di Azione di Coesione.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Mobilità soft - infrastruttura turistica</p> <p>19.2.1.3.3 - AT2 -</p> <p>Fase 2: Animazione territoriale</p> <p>Animazione territoriale</p> <p>Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali alla mobilità soft.</p> <p>Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici Successivamente alla condivisione in ambito locale, si attiva una vera e propria azione di fund raising per l'implementazione del progetto, al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto stesso."</p> <p>Fase 3: Costruzione e realizzazione del progetto</p> <p>Progetto intervento</p> <p>Progetto da norma di legge per la realizzazione del primo intervento.</p> <p>Realizzazione</p> <p>Realizzazione dell'Intervento e del documento di sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo partecipato.</p> <p><u>Target del progetto:</u> Comunità locali e operatori turistici e portatori di interesse del settore, ad es. ideatori e venditori e investitori nel settore.</p> <p>Quotarifugi (in raccordo con la Scheda II.2.2. Montagna Aperta) 19.2.1.3.4 - AT2 -</p> <p>Fase 1: Quadro operativo e analitico</p> <p>Costruzione gruppo di lavoro</p> <p>Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.</p> <p>Analisi d'area</p> <p>Un percorso analitico delle attività e delle specificità territoriali presenti all'interno dell'Area Interna, che permetta di addivenire all'individuazione all'ambito tematico e fisico di intervento. Una selezione del patrimonio di quota utilizzabile con finalità recettiva. Il progetto si connette con altre progettualità per il patrimonio recettivo di valle e per le esigenze delle categorie svantaggiate da coinvolgere.</p>

Fase 2: Animazione territoriale

Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi della recettività di quota.

Individuazione del soggetto con cui realizzare la parte attuativa sperimentale. Il soggetto potrà essere esistente (implementazione attività) e individuato attraverso procedura di evidenza pubblica nell'area d'intervento o costituito all'interno del progetto stesso.

Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici
Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di *fund raising* per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto."

Target del progetto: Proprietari e gestori di strutture tipo rifugi da destinare ad attività imprenditoriali, comunità, imprese di comunità.

Cucinabruzzo

19.2.1.3.7 - AT2 -

Fase 3: Costruzione e realizzazione del progetto

Ricerca e Animazione

Analisi della cucina rurale e montana del territorio, dei luoghi caratteristici della stessa e di ricette rappresentative.

Progettazione e Realizzazione fisica e virtuale

Costruzione di un percorso esperienziale per la realizzazione fisica delle stesse ricette rappresentative, da filmare e trasmettere anche in diretta attraverso i nuovi strumenti di comunicazione.

Target del progetto: Associazioni e comunità detentori di saperi legati al cibo di tradizione.

Ruralità verticale

19.2.1.3.8 - AT2

Fase 1: Definizione dello stato in essere

Costruzione gruppo di lavoro Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.

Stato in essere disciplinare e infrastrutturale

Un percorso analitico delle attività e delle infrastrutture presenti all'interno dell'area GAL, che permetta di costruire un quadro complessivo dello stato in essere della disciplina, sia in palestra, in falesia e in ambiente. Il progetto è da riconnettere con altre progettualità, sia in tema di outdoor, sia della recettività di quota."

Fase 2: Animazione territoriale e start up

Animazione territoriale

Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi della arrampicata sportiva.

Individuazione *Start Up* Individuazione del soggetto con cui attuare la parte attuativa sperimentale. Il soggetto potrà essere esistente (implementazione attività) e individuato attraverso procedura di evidenza pubblica nell'area d'intervento o costituito

all'interno del progetto stesso.

Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici
Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di *fund raising* per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto."

Target del progetto: Proprietari e gestori di aree da destinare ad attività ricreativa in verticale, associazioni, operatori e le comunità.

Start_up_outdoor

19.2.1.3.9 - AT2 -

Fase 1: Definizione dello stato in essere

Costruzione gruppo di lavoro.

Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.

Stato in essere

Un percorso analitico delle attività outdoor presenti all'interno dell'area GAL, che permetta di costruire un quadro complessivo dello stato in essere, Il progetto è da riconnettere con altre progettualità sul tema della recettività e dei servizi al turismo.

Fase 2: Animazione territoriale e start up

Animazione territoriale

Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi dell'outdoor.

Individuazione *Start Up*

Individuazione del soggetto con cui realizzare la parte attuativa sperimentale. Il soggetto potrà essere esistente (implementazione attività) e individuato attraverso procedura di evidenza pubblica nell'area d'intervento o costituito all'interno del progetto stesso.

Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici

Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fundraising per l'implementazione del progetto, al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto."

Fase 4: Comunicazione diffusione

Campagna di comunicazione

La campagna di comunicazione sarà integrata all'interno della piattaforma unica di comunicazione. Costruirà un'immagine unitaria ed unica per il nuovo modello di recettività di quota connessa con la recettività di valle

Target del progetto: Proprietari e gestori di aree da destinare ad attività ricreativa in outdoor, associazioni, operatori turistici e ambientali e le comunità.

Fonti energetiche rinnovabili per una mobilità alternativa

19.2.1.3.11 - AT2 -

Obiettivo principale è la realizzazione di un circuito integrato di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni, storiche, culturali, ambientali in grado di aumentare l'attrattività

turistica del territorio con la realizzazione di un sistema/servizio per una mobilità alternativa.

Obiettivi specifici sono: a) promuovere una mobilità alternativa che incentiva il mezzo elettrico rendendo possibili gli spostamenti interni ad impatto zero, permettendo forme di vacanza sostenibili e valorizzando il sistema turistico e produttivo con incremento delle presenze turistiche rispettose dell'ambiente; b) sperimentare l'impiego di veicoli elettrici su strade di montagna; c) realizzare un sistema innovativo di bike sharing elettrico; d) creare una prima rete diffusa sul territorio interno di colonnine di ricarica per veicoli elettrici; e) testare un modello di mobilità facilmente replicabile consentendo spostamenti ad impatto zero nel territorio del GAL e disincentivando la fruizione del territorio come meta di semplice gita in automobile; f) favorire un approccio turistico più rispettoso dell'ambiente naturale, promuovendo forme di vacanza senz'auto; g) valorizzare il sistema turistico e produttivo con incremento delle presenze turistiche per rigenerare l'economia locale; h) sviluppare il cicloturismo; i) incentivare la realizzazione di snodi funzionali/servizi/punti di ristoro per ciclisti e sportivi (bici grill) ad integrazione del progetto; l) sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile e del risparmio energetico.

Nell'area interna viene attivata la sola FASE 1.

Fase 1: Pianificazione e progettazione dell'iniziativa, condivisione e concertazione con i territori

La presente fase prevede: la definizione del processo di attuazione del progetto attraverso la creazione di un meccanismo di confronto e condivisione delle scelte con gli stakeholder territoriali, con la realizzazione di tavoli di concertazione periodici volto a creare una rete territoriale.

Al termine di tale processo, sulla base delle risultanze emerse, verrà predisposto un piano di azione contenente le linee guida per l'attuazione della strategia, la definizione e le modalità di raggiungimento degli obiettivi, le attività da porre in essere, i risultati attesi, il coinvolgimento della comunità locale e gli scenari successivi alla conclusione del progetto."

Target del progetto: Enti pubblici, operatori, giovani, associazioni, operatori turistici e le comunità locali. Cooperative di Comunità (in raccordo con la scheda II.3.2 Economia Sociale: rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore)

Cooperative di Comunità (in raccordo con la scheda II.3.2 Economia Sociale: rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore)

19.2.1.8.1 – AT 3

Fase 2: Promozione e diffusione del concetto di Cooperative di Comunità e di Tutor di Comunità Rurale. Consulenza e accompagnamento all'avvio di start up

Questa fase si divide in tre attività:

Realizzazione di incontri di informazione e consulenza sul territorio, per sensibilizzare e promuovere sui territori l'innovativo modello organizzativo delle Cooperative di Comunità e della figura di Tutor di Comunità Rurale: un operatore sociale specializzato che possa appunto svolgere attività di tutoraggio e monitoraggio costante sul territorio e che sappia fare da collante tra i bisogni emersi a livello locale e le risorse disponibili in loco per soddisfarli.

Organizzazione e realizzazione di visite presso realtà italiane virtuose che hanno già avviato con successo Cooperative di

Comunità.

Realizzazione di incontri mirati ad offrire consulenza, supporto e accompagnamento per l'avvio di Start Up sui territori di riferimento che vogliono rientrare nelle forme innovative di Cooperativa di Comunità.

Target del progetto: Enti pubblici, abitanti, gestori di beni comuni, giovani, associazioni, operatori turistici e imprese di territorio.

Casa&Bottega Social housing in centro storico, artigianato, cura del paesaggio e rigenerazione urbana (in raccordo con la scheda II.2.1 Borghi Vivi)

19.2.1.8.5 – AT 3

Fase 3: Realizzazione sul territorio di un progetto innovativo di "Social Housing"

La terza fase si rende operativa attraverso la realizzazione vera e propria delle attività previste dal progetto vincitore del concorso di idee.

Fase 4: Diffusione dei risultati. Convegno finale

L'ultima fase conclude il progetto con un convegno finale in cui saranno presentati i lavori svolti ed i risultati ottenuti con la realizzazione del *social housing*, allo scopo di stimolare la riproducibilità del progetto anche in altre aree del territorio soggette a caratteristiche simili.

Target del progetto: Enti pubblici, operatori economici, giovani, associazioni, operatori turistici e le comunità locali.

Riqualificazione sostenibile in chiave energetica di edifici rurali per utilizzo sociale a beneficio della comunità

19.2.1.8.7 – AT 3

Fase 1: Individuazione dell'immobile rurale e realizzazione intervento di riqualificazione energetica

La presente fase prevede preliminarmente: la costruzione del quadro conoscitivo dell'area territoriale a livello storico-culturale finalizzata all'individuazione dell'immobile rurale sul quale intervenire tra quelli di valore storico-culturale inutilizzati.

Contestualmente si procederà: alla creazione di momenti di confronto e condivisione delle scelte con i soggetti interessati alla riqualificazione del territorio e rappresentanti dello stesso (creazione rete territoriale), anche rispetto all'utilizzo dell'immobile da riqualificare."

Si procederà poi alla scelta dell'immobile più idoneo sulla base della valutazione del suo stato e di altri parametri tecnico-funzionali, anche rispetto all'uso finale, per poi avviare le azioni di progettazione, realizzazione e collaudo dell'intervento di riqualificazione secondo criteri di sostenibilità ed efficienza energetica.

Al termine di tale processo, sulla base dei risultati conseguiti, verranno predisposte delle linee guida per la riqualificazione e la gestione sostenibile di immobili aventi caratteristiche simili a quello sul quale si è intervenuti.

Nel corso della presente fase sono previste attività di verifica periodiche volte a valutare l'andamento del progetto ed a registrare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi generali e

		<p>specifici."</p> <p>Fase 2: Accompagnamento nel percorso di creazione ed avvio di una start up per la gestione dell'immobile riqualificato</p> <p>Tale fase prevede: la scelta dello strumento di gestione dell'immobile recuperato attraverso la creazione di una start up che dovrà essere costituita prevalentemente da giovani e soggetti svantaggiati. L'attività di accompagnamento prevede preliminarmente: l'individuazione e la selezione di un gruppo di giovani del territorio interessati ed un accompagnamento specifico in materia di creazione di start up attraverso l'organizzazione di seminari tecnici (specifici rispetto a tematiche quali la green economy ed il sociale)." Al termine di tale processo preparatorio si procederà alla creazione del nuovo soggetto imprenditoriale e ad avviare tutte le procedure amministrative, gestionali ed operative per l'utilizzo dell'immobile secondo le finalità previste.</p> <p>Nel corso della presente fase sono previste attività di verifica periodiche volte a valutare l'andamento del progetto ed a registrare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi generali e specifici."</p> <p><u>Target del progetto:</u> Enti pubblici, operatori economici, giovani, associazioni, operatori turistici e le comunità locali.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> 105: tasso di turisticità (giornate di presenza -italiani e stranieri- nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline: 1,22; Target: 1,40 Fonte dati: Regione Abruzzo, Dati raccolta diretta <p>Indicatore di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> 800: Beneficiari/Popolazione Beneficiaria Baseline: 0 (abitanti), Target 2.100 (circa 1/4 degli abitanti dell'Area) Fonte: Gal, indagine diretta
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Emanazione del Bando (regia diretta GAL) Bando con procedura di evidenza pubblica prevista dal nuovo Codice degli Appalti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Piano di Sviluppo Locale GAL "Gran Sasso-Velino"
13	Soggetto attuatore	GAL "Gran Sasso-Velino"
14	Responsabile	Direttore del GAL "Gran Sasso-Velino"

	dell'Attuazione/RUP	
--	----------------------------	--

Tipologie di Spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (<i>8% di opere civili e di riqualificazione ambientale</i>)	Coordinamento attività	€ 21.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		€ 70.000,00
Acquisizione servizi	La scheda Foresta modello raccoglie ben 13 progetti previsti nel PSL del GAL Gran Sasso Velino, approvato dalla Regione Abruzzo con DPD020/126/17/iter n.4034 del 19/05/2017. Per ogni progetto dovrà essere affidata la progettazione esecutiva nella quale in base ai singoli progetti saranno definiti le varie tipologie di servizi che riguarderanno: ideazione e stampa materiale di comunicazione, supporti informatici per la comunicazione, service per convegnistica, ideazione e progettazione di soluzioni tecniche per la realizzazione di opere materiali. Essendo una procedura a Bando, esso chiarirà le spese ammissibili.	€ 164.000,00
Spese pubblicità		€ 15.000,00
	Totale	€ 270.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/04/2020	30/04/2020
Progettazione definitiva	02/05/2020	31/05/2020
Progettazione esecutiva	01/06/2020	30/06/2020
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	01/07/2020	31/10/2020
Esecuzione	02/11/2020	31/12/2022
Collaudo/Funzionalità	10/01/2023	31/01/2023

Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
1° Trimestre	2020	
2° Trimestre		5.000,00
3° Trimestre		5.000,00
4° Trimestre		80.000,00
1° Trimestre	2021	30.000,00
2° Trimestre		30.000,00
3° Trimestre		15.000,00
4° Trimestre		15.000,00
1° Trimestre	2022	30.000,00
2° Trimestre		30.000,00
3° Trimestre		15.000,00
4° Trimestre		15.000,00
1° Trimestre	2023	
Totale		270.000,00



AI "Gran Sasso-Subequana"
Schede Operative
Ambito II.3:
LAVORO, CULTURA D'IMPRESA,
ECONOMIA SOCIALE

SCHEMA INTERVENTO

SCHEMA INTERVENTO		
1	Codice e Titolo intervento	II.3.1 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa/ al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo
2.	Costo e copertura finanziaria	€ 956.000,00 – POR FSE Abruzzo 2014-2020 (ASSE 1)
3.	Oggetto dell'intervento	Attivare percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e all'inserimento lavorativo
4.	CUP	B83D21002950005
5.	Localizzazione dell'Intervento	Comuni dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'area si caratterizza per la presenza di micro imprese che hanno difficoltà ad allargare la base occupazionale. Inoltre, le rilevanti potenzialità dell'area sono ad oggi poco valorizzate per carenza di cultura imprenditoriale. L'intervento, pertanto, è coerente con la strategia che si propone, da un lato, di valorizzare in un'ottica imprenditoriale i variegati beni locali, dall'altro, di allargare la base occupazionale. L'intervento consente di rivitalizzare i borghi favorendo la localizzazione negli stessi di nuove attività di impresa. Per una positiva contestualizzazione dell'intervento le scelte imprenditoriali devono inserirsi in filiere di specificità locale, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo definita. Verranno sostenute interventi innovativi, inseriti in contesti di rete e caratterizzate da solidità, così da generare stabilità nei risultati da perseguire.</p> <p>L'inserimento lavorativo delle persone in cerca di prima occupazione e dei disoccupati si raccorda organicamente alle politiche del lavoro della regione Abruzzo che incentiva con più forza le assunzioni di over 50 e di donne, al fine di ridurre il divario di genere in tema di partecipazione attiva al mercato del lavoro e di agevolare l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà e svantaggio. L'inserimento lavorativo è strettamente correlato all'azione 8.5.1. del POR FSE Abruzzo 2014-2020 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)".</p>
7	Descrizione intervento	<p>In questo contesto ed in coerenza con la strategia d'area e con le indicazioni del FSE Abruzzo 2014-2020, il progetto è finalizzato all'attuazione di interventi di politica attiva del lavoro che si realizzino attraverso servizi di accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa.</p> <p>L'intervento ha l'obiettivo prioritario di allargare la base occupazionale e di favorire l'occupazione anche attraverso la</p>

	<p>nascita di nuove imprese e di generare lavoro autonomo nei settori a vocazione territoriale e di accompagnare il ricambio generazionale.</p> <p>La proposta include percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, accompagnamento imprenditoriale nella fase di start-up. I destinatari verranno inseriti in un processo di accompagnamento in grado di orientare positivamente le loro scelte a garanzia del successo delle iniziative.</p> <p>L'Intervento di autoimprenditorialità e di inserimento lavorativo è rivolto a persone con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. aver compiuto il 18° anno di età; b. avere residenza in uno dei Comuni dell'Area Interna "Gran Sasso-Subequana per i benefici relativi alla creazione d'impresa ed in Abruzzo per i benefici relativi all'inserimento lavorativo; c. allocare l'impresa in uno dei comuni dell'area interna c. essere in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, risultante da iscrizione presso uno dei Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo e da rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID). <p>L'azione è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati a favore dei destinatari finali, anche in condizioni di svantaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) servizi di informazione e orientamento; b) servizi formativi e) servizi di accompagnamento all'inserimento al lavoro e alla creazione di impresa. <p>Il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione dell'Avviso Pubblico 2. Selezione degli Orientatori 3. Individuazione APL 4. Selezione dei Destinatari 5. Attività Formativa 6. Erogazione del contributo 7. Accompagnamento allo star-up 8. Inserimento al Lavoro. <p>Tenuto conto della complessità dell'azione si prevede un budget per il coordinamento complessivo dell'intervento pari ad euro 10.000,00 (400€/h x 25 gg)</p> <p>1^ Fase: Diffusione dell'Avviso Pubblico</p> <p>La prima fase ha l'obiettivo di promuovere in maniera capillare il progetto, favorendo la partecipazione del maggior numero di utenti potenziali. Verranno utilizzati i seguenti strumenti: conferenza stampa di presentazione del progetto, annunci sui giornali locali cartacei ed on-line, sito internet. La fase di informazione e comunicazione sarà strettamente coerente con le indicazioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115 e Allegato XII.</p> <p><u>Costo:</u> € 5.000,00 (forfettario)</p> <p>2^ Fase: Selezione degli Orientatori</p> <p>Gli orientatori saranno selezionati tramite avviso pubblico nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.7 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. I criteri di selezione prioritari sono l'esperienza pluriennale nel ruolo e la conoscenza approfondita della Strategia d'Area Gran Sasso-Valle Subequana.</p> <p>Le attività sono gestite direttamente dal beneficiario e non attraverso organismi di formazione e sono svolte presso scuole del territorio o presso altre sedi istituzionali adeguate.</p> <p><u>Costo:</u> 2 professionisti x 2 gg = 2 x 16 h x 40 €/h= € 1.280,00</p> <p>Verranno selezionati 2 Orientatori, i quali saranno impegnati</p>
--	--

per 10 gg cadauno.

Costo: 2 professionisti x 10 gg = 2 x 80 h x 40 €/h = € 6.400,00

Costo Totale: € 1.280,00 + € 6.400,00= € **7.680,00**

3.^ Fase: Individuazione APL In tale fase, il Comune capofila dell'Area interna Gran Sasso-Valle Subequana, procederà con l'individuazione di un elenco di APL (mediante procedura di selezione pubblica) con la finalità di erogare servizi di accompagnamento all'inserimento al lavoro dei destinatari con l'obiettivo di garantire il sostegno:

- al percorso di occupabilità mediante la migliore collocazione del soggetto destinatario in relazione attitudini e peculiarità professionali dello stesso, emerse dal percorso di orientamento e in relazione all'offerta del territorio;
- alla costruzione di relazioni con soggetti pubblici e privati dell'area, diffondendo le diverse opportunità lavorative;
- alla ricerca attiva del lavoro;
- alla fase di inserimento lavorativo nel mercato del lavoro presso le sedi operative ricadenti nei comuni dell'Area interna Gran Sasso Valle Subequana.

Costo: 2 professionisti x 2 gg = 2 x 16 h x 40 €/h= € 1.280,00

Verranno selezionati 2 Professionisti, i quali saranno impegnati per 10 gg cadauno.

Costo: 2 professionisti x 10 gg = 2 x 80 h x 40 €/h = € 6.400,00

Costo Totale: € 1.280,00 + € 6.400,00= € **7.680,00**

4^ Fase: Selezione dei destinatari

La fase, di competenza degli Orientatori e degli APL, sarà finalizzata a selezionare i partecipanti sulla base ÷a. della verifica dei requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo si farà riferimento ad un bando pubblico. Mentre, la selezione dei potenziali imprenditori verrà fatta sulla base: b a. della validità dell'idea imprenditoriale presentata; c. b. di un colloquio attitudinale. Si procederà con l'organizzazione di un primo step di orientamento in ingresso strutturato in: (i) incontro collegiale per la presentazione degli orientatori e la presa in carico dei singoli destinatari; (ii) incontri individuali finalizzati ad individuare le attitudini ed il bagaglio di esperienze formative e professionali di ciascun destinatario; (iii) identificazione degli obiettivi da perseguire, in coerenza con le specificità del territorio e della strategia.

Sulla base dei risultati emersi dall'orientamento, saranno individuati gli output individuali da indirizzare verso i possibili scenari di inserimento lavorativo:

- a) inserimento lavorativo (autoimprenditorialità e/o inserimento al lavoro mediante incentivi)
- b) percorsi formativi che tengano conto delle esigenze ed attitudini dei destinatari emerse dalla fase di orientamento.

I partecipanti dovranno compilare un Formulario relativo alla proposta imprenditoriale (Businnes Idea) o rispondere a questionari per rilevare le attitudini di ciascun destinatario ai fini dell'inserimento lavorativo. A tale formulario dovrà essere allegato il curriculum del destinatario preso in carico in fase di orientamento (per i progetti di autoimprenditorialità sarà richiesto il CV del titolare/libero professionista e (se ricorre) i curricula di

tutti i soci della futura impresa). Seguirà un colloquio attitudinale finalizzato a verificare l'attitudine imprenditoriale e le motivazioni, nonché le attitudini dei destinatari della misura di inserimento lavorativo. Verranno selezionati 25/30 partecipanti.

Costo: 4 professionisti x 5 gg = 4 x 40 euro/h x 40 h = € **6.400,00**

5^ Fase: Attività Formativa

Per i destinatari individuati per il percorso di autoimprenditorialità, la fase prevede l'organizzazione di un corso di formazione obbligatorio, della durata di 100 ore, finalizzato a far acquisire nozioni teoriche e metodologiche per una efficace gestione dell'impresa ed completare il business plan. Verrà realizzato un organico percorso formativo, aperto e flessibile, in grado di orientare all'imprenditoria, di supportare adeguatamente i soggetti target del progetto, e di fornire gli strumenti teorici, operativi e metodologici per trasformare la business idea in un efficace business plan.

È possibile, altresì, prevedere corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze per i quali l'orientamento preveda la necessaria costruzione e/o il rafforzamento di competenze spendibili sul mercato, al fine di garantire maggiori possibilità di successo in fase di inserimento occupazionale. Tale tipologia formativa non è obbligatoria e, laddove l'orientamento evidenzi per il destinatario una struttura di competenze già solida e sufficiente, la formazione potrà non essere erogata. Le tipologie di attività formative da erogare sono specificamente individuate nella Scheda di intervento dell'Asse 3 "II.3.2 Formazione e vocazioni territoriali: Interventi formativi professionalizzanti".

Le attività saranno svolte presso le sedi accreditate secondo le prescrizioni del Disciplinare di Accreditamento delle sedi Formative ed Orientative della Regione Abruzzo vigente al momento dell'avvio delle attività.

L'attività formativa della durata di 100 ore, si svilupperà nell'arco di circa 2 mesi, 4 ore al giorno per 25 giorni.

MODULO N. 1 "ELEMENTI PER L'AVVIO DELL'IMPRESA"

Durata (ore): 16 ore

Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e gli strumenti indispensabili per avviare l'azienda che andranno a progettare.

Contenuti:

UD 1 (8 h): le principali normative legali e burocratiche per l'avvio di un'impresa,

UD 2 (8 h): Le problematiche collegate all'avvio di un'impresa.

MODULO N. 2 "APPROFONDIMENTO DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI"

Durata (ore): 32 ore

Obiettivi: Fornire ai partecipanti informazioni generali e di contesto relativi ai settori a vocazione territoriale ed al mercato di riferimento e le relazioni tra caratteristiche del contesto e sentieri di business

Contenuti:

UD 1 (8 h): Gli scenari economico produttivo dei settori: turismo, ambiente, cultura, agroalimentare, agricoltura-zootecnica, energia-legno, commercio, servizi

UD 2 (8 h): Il mercato dei settori: turismo, ambiente, agroalimentare, agricoltura-zootecnica, cultura, energia-legno, commercio

UD 2 (16 h): Turismo, ambiente, agroalimentare, agricoltura-zootecnica,, cultura, energia-legno, commercio: le opportunità dell'area Gran Sasso-Valle Subequana

MODULO N. 3 "L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'IMPRESA"**Durata (ore): 40 ore****Obiettivi:**

Fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze di base relative alle principali metodologie di organizzazione e di gestione dell'impresa da progettare e costituire.

Contenuti:

UD 1 (12 h): Questioni organizzative e gestionali dell'impresa,

UD 2 (12 h): Costi ricavi e redditività: analisi economica e finanziaria,

UD 3 (16 h): Innovazione tecnologica e organizzativa;

MODULO N. 4 "IL MERCATO DI RIFERIMENTO"**Durata (ore): 32 ore****Obiettivi:**

Fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie a poter definire e analizzare il mercato di riferimento dell'azienda da progettare al fine di poterne individuare minacce ed opportunità e programmare efficaci strategie di penetrazione.

Contenuti:

UD 1 (16 h): analisi e individuazione del mercato: definizione del target e progettazione delle strategie,

UD 2 (16 h): analisi delle minacce e delle opportunità;

MODULO N. 5 "IL PIANO D'IMPRESA" – BUSINNES PLAN**Durata (ore): 80 ore**

Obiettivi: Fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie a poter definire e predisporre un efficace Business Plan per l'avvio dell'attività imprenditoriale;

Contenuti:

UD 1 (32 h): Elaborazione del piano operativo,

UD 2 (48 h): Simulazione del piano d'impresa;

Costo: [(200h x 146,25 € - costo standard -) + (0,80 € x 30 - n. partecipanti - x 200 - n. ore)] = € 34.050,00

6^ Fase: Erogazione Contributo (per i potenziali imprenditori)

La fase si sostanzia nella concessione di contributi, sotto forma di aiuti in regime "de minimis" per la creazione d'impresa e di voucher per l'inserimento lavorativo.

I contributi in de minimis sono finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività.

Massimali di aiuto:

	Settori	Max Concedibile	Spesa
<u>Minima</u>			
-	Artigianato/ Turismo	27.000	20.000
-	Commercio	18.000	15.000
-	Servizi	15.000	10.000
-	Libero Professionista	8.100	7.000

In totale verranno erogati € 695.090,00

7^ fase - Accompagnamento allo star-up

Verranno erogati, dopo la creazione di impresa i seguenti servizi: consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività finalizzati a sostenere l'avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la stessa potrebbe incontrare nella fase iniziale. L'erogazione dei servizi di consulenza avverrà nel corso di un anno. Ogni imprenditore usufruirà di 100 ore di consulenza personalizzate.

Costo: 100h x 30 (n. partecipanti) x € 30= € 90.000 euro

8^ fase – Inserimento al Lavoro

Saranno previsti incentivi economici in regime de minimis per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato che variano da € 4.000,00 a € 10.000,00.

I **destinatari** dell'intervento sono i disoccupati abruzzesi, i quali, che per accedere ai benefici dovranno presentare apposita domanda di candidatura. I **beneficiari** dell'intervento sono i datori di lavoro/imprese del settore privato (imprese, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda) in possesso, alla data di presentazione della candidatura, di partita Iva, aventi la sede operativa oggetto delle assunzioni ricadente nell'area interna "Gran Sasso Subequana". Le **tipologie di attività finanziabili** dall'intervento: a. Assunzioni a tempo indeterminato; b. Assunzioni a tempo determinato. In particolare sono finanziabili le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o determinato, compreso il contratto di apprendistato, anche a tempo parziale, purché di durata non inferiore al 75% dell'orario normale di lavoro stabilito dal CCNL applicabile. L'assunzione a tempo indeterminato deve essere garantita per almeno 24 mesi. L'assunzione a tempo determinato deve essere garantita per almeno 12 mesi. L'incentivo per le assunzioni, pari ad **euro 100.000,00**, è soggetto alla normativa europea in materia di aiuti di stato "de minimis" stabilita dal Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013. In particolare gli **importi finanziabili**, sono i seguenti:

INCENTIVI ECONOMICI PER ASSUNZIONI

TIPOLOGIA di LAVORATORE	A TEMPO INDETERMINATO FULL TIME o PART-TIME > = 75%			A TEMPO DETERMINATO FULL TIME o PART-TIME > = 75%		
	Donne	Uomini Over 50	Uomini 14 -19 anni	Donne	Uomini Over 50	Uomini 14 -19 anni
IMPORTO INCENTIVO	€10.000	€10.000	€ 8.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 4.000

I lavoratori assunti e per i quali viene richiesto l'aiuto devono essere impiegati presso sedi operative dell'impresa richiedente il contributo ubicate nei comuni ricadenti esclusivamente nell'area interna "Gran Sasso-Valle Subequana".

COSTO TOTALE: € 10.000 + € 5.000,00 (1^ Fase) + € 7.680,00 (2^ Fase) + € 7.680,00 (3^ Fase) + € 6.400,00 (4^ Fase) + € 34.050 (5^ Fase) + € 695.190.000,00

		(6^Fase) + € 90.000 (7^Fase) + € 100.000 (8^Fase)= € 956.000,00
8.	Risultato Atteso	RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
9.	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato 4006 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 0; Target 20 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto</p> <p>Indicatore di Realizzazione 796 Destinatari (Numero destinatari delle attività formative) Baseline: 0; Target 25 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto</p>
10.	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Candidatura a bandi FSE ed approvazione di operazioni di formazione professionale da parte del Comune Capofila dell'Area interna
11.	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13.	Soggetto Attuatore	Comune di Goriano Sicoli
14.	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Goriano Sicoli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Incentivo per creazione impresa	€ 695.190,00
	Incentivo per inserimento lavorativo	€ 100.000,00
	Docenti, Esperti esterni, convenzioni con enti certificatori	€ 160.810,00
Spese pubblicità		
Totale		€ 956.000,0

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/07/2021	31/07/2021
Pubblicazione Avviso pubblico	01/08/2021	31/10/2021
Esecuzione	02/11/2021	28/02/2023
Funzionalità/Collaudo	01/03/2023	31/03/2023

Cronoprogramma Finanziario

Periodo	Anno	Costo
III trimestre	2021	30.000,00
IV trimestre	2021	70.000,00
I trimestre	2022	190.000,00
II trimestre	2022	210.000,00
III trimestre	2022	210.000,00
IV trimestre	2022	210.000,00
I trimestre	2023	36.000,00
Costo Totale		€ 956.000,00

SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA INTERVENTO		
1	Codice e titolo intervento	II.3.2 Formazione e vocazioni territoriali: Interventi formativi professionalizzanti
2.	Costo e copertura finanziaria	€ 140.000,00 – POR FSE Abruzzo 2014-2020 (ASSE 3)
3.	Oggetto dell'intervento	Azioni formative professionalizzanti connesse con le vocazioni territoriali in stretta connessione con i fabbisogni espressi dai diversi attori locali.
4.	CUP	G43D21003130006
5.	Localizzazione dell'Intervento	Comuni dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'area dispone di numerosi asset territoriali costituiti da variegati beni culturali, ambientali e da borghi di pregio ad oggi poco valorizzati. Anche le buone potenzialità dell'area nel comparto agricolo, zootecnico e forestale sono solo in parte valorizzate. Inoltre, coloro che operano nei settori del turismo, del primario, dell'edilizia e dell'artigiano, spesso non hanno il know-how adeguato. Ciò in quanto molti di coloro che vivono nel territorio non dispongono delle competenze adeguate a lavorare con successo, sia come dipendenti, che come imprenditori/lavoratori autonomi nei settori suddetti. Pertanto, si pone l'esigenza di attivare un'articolata azione formativa in grado di rafforzare le competenze in ambiti tematici strettamente collegati alle vocazioni territoriali.</p> <p>La proposta, riprendendo e arricchendo esperienze già realizzate nei programmi a sostegno delle politiche attive per il lavoro, nella Regione Abruzzo, promuove percorsi integrati di formazione e tirocini brevi. Gli interventi formativi sono inseriti in filiere di specificità locale, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo.</p>

		<p>Tale azione formativa, che si raccorda organicamente con la Scheda Operativa II.3.1 per la parte relativa all'inserimento lavorativo, contribuisce, non solo a fornire ai partecipanti il know-how per operare con successo nei comparti a vocazione territoriale, ma favorisce lo sviluppo della cultura d'impresa ed a sensibilizza al lavoro autonomo.</p> <p>L'azione, pertanto, è coerente con la strategia che si propone, da un lato, di rafforzare le competenze, dall'altro di valorizzare i numerosi beni locali, contribuendo così ad allargare la base occupazionale.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento</p>	<p>I beneficiari dell'intervento sono giovani disoccupati, over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità.</p> <p>L'azione è costituita da un'articolata serie di interventi formativi, della durata complessiva di 400 880 ore ciascuno favore di 15 destinatari.</p> <p>Il progetto si articola secondo le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. diffusione del bando 2. selezione dei partecipanti 3. attività formativa <p>1^ Fase La prima fase ha l'obiettivo di promuovere in maniera capillare il progetto, favorendo la partecipazione del maggior numero di utenti potenziali. Verranno utilizzati i seguenti strumenti: conferenza stampa di presentazione del progetto, annunci sui giornali locali cartacei ed on-line, sito internet. La fase di comunicazione sarà strettamente coerente con l indicazioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 115 e Allegato XI.</p> <p>2^ Fase Per la selezione si rimanda alla fase 4^ della Scheda Operativa II.3.1, strettamente correlata, come evidenziato, alla presente Scheda.</p> <p>3^ Fase La terza fase prevede 10 interventi formativi della durata di 40 ore finalizzati a far acquisire nozioni teoriche, pratiche e metodologiche negli ambiti dove operano la maggior parte delle imprese dell'area. Verrà realizzato un organico percorso formativo, aperto e flessibile, in grado di rafforzare le conoscenze dei partecipanti ed orientare all'imprenditoria.</p> <p>Ciascun intervento formativo si svilupperà orientativamente nell'arco di <u>1 mese</u>, 2 mesi, circa 15 ore a settimana per circa 8 settimane. Ogni intervento formativo prevede tirocini presso aziende dell'area.</p> <p>Si precisa che le tipologia di corsi di formazione, nonché il numero delle ore, potrebbero subire delle variazioni derivanti dall'esito della fase di orientamento e dai fabbisogni espressi da un lato dalle imprese del territorio e dall'altro dalle attitudini dei destinatari. Il budget della Scheda in caso di variazione dell'offerta corsuale resterà invariato.</p> <p>N. 1 Intervento Formativo: "LA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE" Durata (ore): 100 ore</p>

	<p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per gestire/operare con successo in imprese turistiche</p> <p>Contenuti: Il mercato, l'organizzazione, l'amministrazione, il marketing, il controllo di gestione.</p> <p>N. 2 Intervento Formativo: "LA GESTIONE DEI BENI AMBIENTALI E DEI BENI ARCHEOLOGICI E CULTURALI"</p> <p>Durata (ore): 80 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per gestire con successo i beni ambientali e archeologico-culturali</p> <p>Contenuti: I beni ambientali ed archeologico culturali dell'area, la gestione dei beni ambientali e culturali, la clientela target, la promozione, analisi di buone prassi nella gestione dei beni ambientali e culturali.</p> <p>N. 3 Intervento Formativo: "CORSO PER GUIDE TURISTICHE"</p> <p>Durata (ore): 120 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per esercitare con successo il ruolo di guida turistica</p> <p>Contenuti: Il contesto territoriale di riferimento, i beni ambientali e culturali, i borghi, la gastronomia, i servizi turistici, il ruolo di guida turistica: clientela e forma di organizzazione.</p> <p>N. 4 Intervento Formativo: "LA GESTIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE"</p> <p>Durata (ore): 100 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per gestire con successo imprese agricole/zootecniche</p> <p>Contenuti: La multifunzionalità delle imprese agricole, il mercato, organizzazione e amministrazione, la commercializzazione, il controllo di gestione.</p> <p>N. 5 Intervento Formativo: "LA FILIERA DEL LEGNO: MODELLI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI"</p> <p>Durata (ore): 100 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per gestire la filiera del legno e per operare nell'ottica della "Foresta Modello"</p> <p>Contenuti: Il patrimonio forestale dell'area, la "Foresta Modello", Bosco-Legno-Energia; i servizi eco sistemici; Lavoro e Impresa nel settore forestale; analisi di buone prassi nella gestione del patrimonio boschivo</p> <p>N. 6 Intervento Formativo: "LA GESTIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI"</p> <p>Durata (ore): 100 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per gestire/operare con successo in imprese agroalimentari</p> <p>Contenuti: Il mercato, l'organizzazione, l'amministrazione, il marketing, il controllo di gestione</p> <p>N. 7 Intervento Formativo: "LO ZAFFERANO: I PROCESSI DI COMMERCIALIZZAZIONE"</p> <p>Durata (ore): 84 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per gestire con successo i processi di commercializzazione delle imprese che producono/commercializzano lo zafferano</p> <p>Contenuti:</p>
--	--

		<p>Lo zafferano: habitat, coltivazione, proprietà, commercializzazione</p> <p>N. 8 Intervento Formativo: "IL MARKETING DELLE MICRO-IMPRESSE E LE NUOVE FORME DI COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI"</p> <p>Durata (ore): 100 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per gestire con successo i processi di marketing e di commercializzazione dei prodotti</p> <p>Contenuti: Il mercato, , il marketing, i processi di commercializzazione.</p> <p>N. 9 Intervento Formativo: "L'ARTIGIANATO DIGITALE"</p> <p>Durata (ore): 100 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti operativi e metodologici per innovare i processi dell'artigianato tipico attraverso la digitalizzazione</p> <p>Contenuti: Le forme dell'artigianato, il mercato, i processi di digitalizzazione</p> <p><u>Totale ore 884</u></p> <p><u>COSTO TOTALE:</u> [(h 884 x 146,25 € - costo standard -) + (0,80€ x 15 - n. partecipanti - x 884 - n. ore -)] = [129.285,00 + 10.608,00] = € 139.893,00</p>
8.	Risultato Attesi	RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo
9.	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato 4006 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 0; Target 10 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto</p> <p>Indicatore di Realizzazione 796 Destinatari (Numero destinatari delle attività formative) Baseline: 0; Target 150 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto</p>
10.	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Candidatura a bandi FSE ed approvazione di operazioni di formazione professionale da parte della Regione
11.	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12.	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13.	Soggetto Attuatore	Comune di Fontecchio
14.	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico, Comune di Fontecchio

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Imprevisti		€107,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Docenti, Esperti esterni, convenzioni con enti certificatori	€129.285,00
	Indennità per i partecipanti	€10.608,00
Spese pubblicità		
Totale		€ 140.000,0

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/07/2021	31/07/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/08/2021	31/10/2021
Esecuzione	02/11/2021	28/02/2023
Funzionalità/Collaudò	01/03/2023	31/03/2023

Cronoprogramma Finanziario

Periodo	Anno	Costo
III trimestre	2021	10.000,00
IV trimestre	2021	10.000,00
I trimestre	2022	20.000,00
II trimestre	2022	20.000,00
III trimestre	2022	30.000,00
IV trimestre	2022	35.000,00
I trimestre	2023	15.000,00
Costo Totale		€ 140.000,00



AI "Gran Sasso-Subequana"

Schede Operative

Ambito III.1:

PROCESSI ASSOCIATIVI

E

GOVERNANCE

SCHEDA INTERVENTO

1	Codice intervento e Titolo	III.1.1 - Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi
----------	-----------------------------------	--

		associativi per garantire l'accessibilità dell'Area -
2	Costo e copertura finanziaria	€ 185.000, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento è finalizzato a favorire una mobilità sicura attraverso l'ottimizzazione dei Piani di Protezione Civile.
4	CUP	B69J21004090005
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area " <i>Gran Sasso-Subequana</i> "
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'area Interna, colpita pesantemente dal terremoto della primavera del 2009, presenta ulteriori elementi di fragilità sotto il profilo idrogeologico e dell'assetto viario e necessita di una migliore organizzazione in caso di calamità naturali alla luce delle sue particolari caratteristiche insediative. L'area è costituita da 24 comuni, 14 dei quali classificati "periferici", articolati in numerose frazioni, spesso situate in posizione eccentrica, e in numerose case sparse. La densità abitativa è pari a 13,4 abitanti (Anno 2018) per Km², la più bassa tra le 5 aree interne abruzzesi, contro i 59,67 della Provincia di L'Aquila e i 121,9 della Regione Abruzzo. In particolare la zona del <i>Gran Sasso</i> ha una densità abitativa di 11,6 ab/km² e la <i>Valle Subequana</i> di 16,3 ab/km².</p> <p>La bassa densità abitativa, associata ad una trama urbana caratterizzata da piccoli insediamenti, spesso situati ad alta quota, influenzano gli spostamenti quotidiani dei residenti che avvengono su gomma utilizzando il trasporto pubblico o privato. L'efficacia del trasporto è fortemente condizionata dalla rete stradale che in alcune sub aree si caratterizza per uno basso livello di interconnessione e caratteristiche plano-altimetriche notevolmente condizionate dall'orografia e dalle rilevanti pendenze. Le infrastrutture stradali minori, quelle che collegano i piccoli insediamenti, non versano in buone condizioni a causa della carenza di manutenzione e di continui fenomeni franosi. Pertanto, la percorribilità della rete stradale dell'Area Interna diventa particolarmente difficoltosa nei periodi invernali a causa della neve e del ghiaccio. In questi ultimi anni, per la siccità estiva, anche gli incendi costituiscono un pericolo sempre più incombente. In tale quadro e per fronteggiare adeguatamente eventuali emergenze, si pone l'esigenza di ottimizzare le risorse umane e strumentali, garantendo la massima flessibilità operativa, definendo un chiaro quadro di responsabilità. Ciò impone l'attivazione di un Piano Strategico Intercomunale, finalizzato a coordinare le diverse attività e le diverse procedure da implementare per fronteggiare adeguatamente i diversi eventi calamitosi che possono colpire il territorio. L'obiettivo è di garantire il veloce ritorno alle condizioni ottimali di vita dei residenti ed alla piena usufruibilità di tutti i servizi. Tenuto conto delle caratteristiche geomorfologiche, sismiche e idrografiche dell'area, il ripristino delle normali condizioni di vita presuppone anche interventi sulla mobilità per garantire l'accessibilità delle diverse zone che compongono l'area. La questione del miglioramento dell'accessibilità è particolarmente attenzionata dalle autorità di Protezione Civile le quali suggeriscono, per favorire interventi tempestivi e per una più efficace e coordinata gestione delle emergenze, aggiornare rapidamente i piani di emergenza comunale alla nuove direttive nazionali e regionali (Linee Guida per la pianificazione Comunale e</p>

		<p>intercomunale di Emergenza Emanate dalla Regione Abruzzo con DGR 521 del 23/07/2018). Poiché l'area è divisa in due ambiti territoriali, l'area del <i>Gran Sasso</i> e quella della <i>Valle Subequana</i>, si procederà alla elaborazione di un piano intercomunale afferente a ciascuna delle suddette due aree, per poi arrivare a definire un unico piano per i 24 comuni.</p> <p>Lo sviluppo del suddetto intervento sarà supportato dall'innalzamento delle competenze dei dipendenti pubblici nei diversi ambiti della Protezione Civile (FSE, Scheda II.3.4: <i>L'organizzazione in comune del servizio di Protezione Civile e la gestione degli eventi calamitosi</i>).</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento</p>	<p>L'intervento prevede una Fase Propedeutica, articolata in quattro step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio dei <u>Piani e delle procedure di Protezione Civile</u> con il supporto di tecnici specializzati. Ciò fornirà un inquadramento generale utile per la stesura dei piani sovraordinati e, allo stesso tempo, faciliterà l'adeguamento di tutti i piani di emergenza comunale a quanto previsto dalla D.G.R. n. 521 del 23/07/2018; 2. <u>ricognizione di tutti i mezzi e uomini a disposizione</u> di ogni singolo Ente in caso di evento emergenziale al fine di poter valutare la dotazione complessiva dell'area; 3. studio delle problematiche che interessano il territorio con particolare riferimento alla <u>rete viaria</u>. Una buona gestione dell'emergenza è basata innanzitutto sulla conservazione e/o ripristino immediato della funzionalità delle strutture per la gestione dell'emergenza e del sistema di interconnessione fra tali strutture ed i contesti urbani. Verranno identificate quelle infrastrutture di accessibilità che interconnettono il sistema di gestione dell'emergenza dei Comuni con il territorio esterno e le infrastrutture di connessione che identificano i collegamenti "interni" ai comuni tra aree e strutture strategiche del sistema di gestione dell'emergenza. Ciò al fine di consentire la percorribilità da parte dei mezzi di soccorso e trasporto. La percorribilità dei suddetti tratti viari strategici deve essere sempre assicurata (non solo in emergenza), anche individuando eventuali percorsi alternativi. Pertanto, future politiche di mitigazione del rischio sismico devono prevedere, tra l'altro, il miglioramento sismico degli edifici "interferenti" queste arterie; 4. implementazione di una "<u>Piattaforma</u>" dove far confluire tutti i diversi dati inerenti la Protezione Civile. Tale piattaforma facilita l'azione degli Enti Locali nella redazione di piani e programmi intercomunali. Inoltre, la piattaforma consente l'aggiornamento delle banche date cartografiche facilitando così gli interventi comunali nella Protezione Civile, nell'urbanistica, nella pianificazione territoriale, nel dissesto idrogeologico e più in generale nella gestione del territorio. La piattaforma, inoltre, consentirà, grazie alla georeferenziazione, di raccogliere dati utili per pianificazione e organizzazione i servizi di trasporto tarati per i diversi target "anziani", "lavoratori", "studenti", "turisti, grazie alla puntuale ricognizione del reticolo stradale dell'area e dei

flussi di mobilità.

Alla fase propedeutica, seguirà una **fase Attuativa** finalizzata alla predisposizione del Piano Intercomunale per ciascuna macro-zona in cui si compone l'area:

- Piano Valle Subequana (comuni di: Acciano, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Secinaro, Tione degli Abruzzi);
- Piano Gran Sasso (comuni di Calascio, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, Collepetro, Navelli, Ofena, Prata d'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Pio delle Camere, Santo Stefano di Sessanio, Villa Santa Lucia degli Abruzzi).

Il Coordinamento si avvale delle infrastrutture, dei mezzi e dei materiali messi a disposizione dai singoli Comuni, nonché di quelli messi a disposizione del Coordinamento da parte di Enti e/o Corpi dello Stato. Tali forme di collaborazione si avvalgono, altresì, di risorse/strutture quali, ad esempio:

- aree terrestri da attrezzare (Es: campi di addestramento ai fini di protezione civile);
- mezzi terrestri e/o aerei,
- ecc..

La fase attuativa si conclude con la predisposizione del **Piano Coordinato d'Area** per la gestione associata della funzione di Protezione Civile che abbraccia tutti i 24 comuni. Tale Piano faciliterà la gestione delle emergenze e consentirà di coordinare tutte le attività e le procedure da adottare per affrontare efficacemente eventi calamitosi e per garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

A valle di tutto il processo realizzativo verrà attivata una "*Rete di Coordinamento delle emergenze dell'area interna "Gran Sasso-Valle Subequana"*", in grado di coordinare tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

La gestione associata della funzione di pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi garantisce le necessarie sinergie di intervento e la messa a disposizione di tutti i mezzi e le risorse utili a fronteggiare le emergenze. Allo stesso modo, il coordinamento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile potrà consentire di migliorare l'efficacia delle azioni di primo soccorso.

L'intervento oltre a concorrere al raggiungimento degli obiettivi della Strategia, direttamente, impattando sul pre-requisito relativo all'associazionismo ed in particolare alla Protezione Civile, indirettamente impatta sui tre servizi fondamentali, in particolar modo sui trasporti.

I **costi** dell'intervento sono relativi a:

- adeguamento Piani di Protezione Civile;
- acquisto di hardware e software;
- consulenze tecniche specialistiche;
- disseminazione dei risultati.

8	Risultati attesi	RA 11.6 Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di Risultato</p> <p>439 - Resilienza ai terremoti degli insediamenti (Comuni con piano di emergenza, microzonazione sismica, analisi delle Condizioni Limite di Emergenza e valutazioni complessive di operatività)</p> <p>Baseline: 0% Target: 100%</p> <p>Fonte dati: Ufficio di Governance e Protezione Civile regionale</p> <p>Indicatore di Realizzazione</p> <p>914 Progettazione e realizzazione di servizi (adeguamento Piani comunali di emergenza)</p> <p>Baseline: 0 Target: 24</p> <p>Fonte dati: Ufficio di Governance e Protezione Civile regionale</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dei Piani di Emergenza: Avviso Pubblico • Studio delle problematiche d'area e stesura dei due piani intercomunali inerente le due macro-zone: Avviso Pubblico • Stesura del Piano Sovra-Comunale di tutti i 24 comuni dell'area: Avviso Pubblico.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Piani di emergenza comunali non adeguati alla normativa nazionale e regionale vigente
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana "Montagna dell'Aquila"
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio Tecnico Comunità Montana "Montagna dell'Aquila"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
---------------	-------------	-------

Costo del personale	Coordinamento attività, ecc..	€ 5.000
Acquisti beni/forniture	Spese per attrezzature	€ 12.000,00
Acquisizione servizi	Adeguamento Piani Comunali	€ 165.000,00
	Realizzazione dei due Piani Sovracomunali	
	Realizzazione Piano Integrato per i 24 comuni dell'Area Interna	
Spese pubblicità		€ 3.000,00
Totale		€ 185.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione Bando/Affidamento Lavori/Servizi	Adeguamento Piani Comunali	30.09.21
	Realizzazione dei due Piani Sovracomunali (affidamento diretto senza sottosoglia) Realizzazione Piano Integrato per i 24 comuni dell'Area Interna (affidamento diretto senza sottosoglia)	
Esecuzione	01.07.2021	
	Adeguamento Piani Comunali	31.01.2022
	01.10.2021	
	Realizzazione dei due Piani Sovracomunali	30.10.2022
	01.03.2022	
	Realizzazione Piano Integrato per i 24 comuni dell'Area Interna	30.07.2023
Collaudo / Funzionalità	01.12.2022	
	Adeguamento Piani Comunali	28.02.2022
	01.02.2022	
	Realizzazione dei due Piani Sovracomunali	30.11.2022
	02.11.2022	
	Realizzazione Piano Integrato per i 24 comuni dell'Area Interna	31.10.2023
	01.08.2023	

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2021	40.000
2022	80.000
2023	65.000
Totale	€ 185.000

SCHEDA INTERVENTO

III.1.2 L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance		
1	Codice intervento e Titolo della proposta di bando	III.1.2 L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance
2.	Costo e copertura finanziaria	Euro 54.000 – POR FSE Abruzzo 2014-2020, Asse IV, "Capacità Istituzionale ed Amministrativa"
3.	Oggetto dell'intervento	<p>La strategia prevede di costituire, durante lo sviluppo operativo del progetto, un Ufficio di Governance per la gestione del progetto aree interne e per favorire processi di progettazione integrata tra i diversi uffici tecnici a valere su risorse regionali nazionali e comunitarie. Inoltre, per favorire l'efficace dispiegamento della strategia di coesione e per un approccio organico allo sviluppo locale in un contesto territoriale esteso e diversificato come quello dell'Area "Gran Sasso-Subequana", si prevede di valorizzare e gestire in comune alcune importanti beni che hanno significativi riverberi sui processi di sviluppo messi in atto con la SNAI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le risorse forestali e la sentieristica, - i rifugi, le ex scuole dismesse, le strutture turistiche comunali e delle C.M., ecc., - i prati e i pascoli. <p>Alla luce di tali indicazioni strategiche, l'intervento ha per oggetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rafforzare, attraverso uno specifico percorso formativo, le competenze dei dipendenti dei comuni e delle due Comunità Montane, nei seguenti ambiti: progettazione, comunitaria e nazionale, gestione, coordinamento e rendicontazione di progetti complessi, gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico; ➤ definire, attraverso un processo partecipato e condiviso, le modalità di funzionamento ed i fabbisogni di professionalità dell'Ufficio di Governance.
4.	CUP	H73D21001410006
5.	Localizzazione dell'Intervento	Comuni dell'area Interna "Gran Sasso-Subequana"
6.	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area "Gran Sasso-Valle Subequana", come la maggior parte delle aree interne abruzzesi, palesa una notevole difficoltà a "catturare" risorse comunitarie, come dimostra l'alto divario in Abruzzo tra aree interne e aree costiere, nell'accesso alle risorse comunitarie. Nel contempo il patrimonio pubblico dell'area risulta in larga parte non utilizzato. Il servizio pertanto facilita l'accesso ai fondi europei dell'Area "Gran Sasso-Valle Subequana" e favorisce una gestione imprenditoriale del patrimonio pubblico, attraverso un innalzamento delle capacità operative e progettuali degli uffici tecnici delle amministrazioni coinvolte.</p> <p>In tale prospettive gli obiettivi specifici del servizio sono:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - attivare percorsi di accompagnamento allo sviluppo della strategia "Aree Interne"; - reperire, attraverso la progettazione europea, nuove risorse economiche per lo sviluppo dell'Area "<i>Gran Sasso-Valle Subequana</i>", e facilitare l'accesso degli operatori locali pubblici e privati ai programmi di finanziamento europeo; - fornire informazioni sulle opportunità di finanziamento presenti a livello regionale, nazionale ed europeo; - attivare reti di partenariati al fine di sviluppare la progettazione europea su tematiche comuni; - censire e valorizzare il patrimonio pubblico dell'area; - coinvolgere il mondo della cooperazione, del volontariato e dell'Associazione nella gestione del patrimonio pubblico. <p>Alla luce dei processi istituzionali in fieri nella regione Abruzzo, finalizzati a modificare la legislazione vigente in tema di associazionismo – tenendo conto delle variazioni nazionali - e a trasformare, attraverso adesioni volontaristiche dei singoli comuni, le Comunità Montana – che sono state prorogate fino al 31 dicembre 2022 - in Unione di Comuni, l'ufficio di Governance può assumere l'ulteriore importante funzione di supportare tali complessi processi ed in generale i processi associativi tra gli Enti.</p> <p>Inoltre, l'Ufficio di Governance facilita l'ottimale sviluppo del progetto e contribuisce alla verifica del processo di attuazione delle diverse azioni.</p> <p>L'intervento sarà realizzato in coerenza con le finalità definite dal POR FSE (2014 – 2020) della Regione Abruzzo, Asse 4, Priorità di Investimento 11i "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance", Risultato Atteso 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione"; - Azione 11.3.6 "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative" <p>Le attività di carattere formativo saranno finalizzate all'aggiornamento ed allo sviluppo di competenze gestionali del personale delle Amministrazioni locali coinvolte nei processi dei settori sopra riportati. Sarà possibile altresì prevedere lo scambio di esperienze e di buone pratiche con altre istituzioni.</p>
7.	<p>Descrizione dell'intervento</p>	<p>La proposta coniuga percorsi integrati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione, - accompagnamento, - Project Work, - Focus Group. <p>Prima dell'avvio dell'azione formativa verrà sviluppata un'azione</p>

di **Analisi dei Fabbisogni formativi** dei dipendenti degli enti locali dell'area della durata di 30 ore.

Tale analisi verrà svolta da due consulenti/docenti senior.

Totale analisi fabbisogni formativi: 2 consulenti x 30h= 60h

Obiettivi:

L'intervento ha l'Obiettivo Generale di far conoscere le opportunità offerte dai fondi comunitari, e far acquisire competenze teoriche ed operative nell'ambito dell'europrogettazione.

Obiettivi Specifici dell'intervento sono:

- avvicinare i partecipanti alle tematiche comunitarie e far conoscere i principi della nuova programmazione comunitaria 2021-2027;
- far acquisire capacità tecnico-operative nella ricerca di fonti di finanziamento comunitarie, nella valutazione e scelta delle opportunità, nella programmazione, progettazione, valutazione e rendicontazione dei progetti comunitari (project management);
- migliorare le competenze dei partecipanti nell'analisi del contesto territoriale di riferimento e nell'attivazione di partenariati strategici;
- far conoscere il patrimonio pubblico ed i criteri di gestione dello stesso facendo anche riferimento a buone prassi di altri contesti territoriali;
- definire, attraverso un processo collaborativo e partecipato, le modalità tecnico-operative per armonizzare processi e procedure funzionali alla costituzione dell'Ufficio di Governance, all'accesso ai fondi comunitari ed alla gestione del patrimonio pubblico.

Durata:

L'intervento sarà attivato all'inizio dello sviluppo della strategia e si svilupperà nell'arco di circa 2 anni.

Contenuti:

1 "La progettazione comunitaria"

Durata (ore): **120** ore

Obiettivi: Fornire ai partecipanti strumenti teorici e metodologici per progettare con successo

UD 1 (60 h): parte teorica

1.1 La nuova Programmazione Comunitaria 2021- 2027;

1.2 Dall'analisi del contesto all'idea progettuale; La ricerca delle fonti di finanziamento; I metodi di progettazione; Esercitazioni Pratiche; 1.3 La gestione e la rendicontazione dei progetti

UD 2 (60 h): affiancamento nella progettazione e nella gestione dei progetti

Metodologia Didattica: lezioni frontali, affiancamento

2 "La valorizzazione del patrimonio pubblico"

Durata (ore): **90** ore

Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti per

		<p>gestire con efficienza ed efficacia il variegato patrimonio pubblico</p> <p>Contenuti: UD 1 (45 h): parte teorica 1.1 Il patrimonio pubblico dell'area; 1.2. I modelli di gestione de patrimonio pubblico: analisi delle buone prassi UD 2 (45 h): affiancamento nella elaborazione di un modello per la gestione del patrimonio pubblico dell'area interna "Gran Sasso-Subequana" Metodologia Didattica: lezioni frontali, affiancamento</p> <p>2 "L'organizzazione dell'Ufficio di Governance" Le modalità di funzionamento ed i fabbisogni di professionalità dell'Ufficio di Governance saranno definiti dagli stessi dipendenti degli Enti Locali dell'area attraverso 3 Focus Group. La sfida è di far scaturire dal basso, attraverso un processo partecipativo e collaborativo, dando ampia autonomia ai dipendenti comunali, le modalità tecnico-organizzative dell'Ufficio di Governance. Nel contempo i Focus consentiranno di definire ruoli ed esigenze professionali dell'Ufficio, favorendo processi di specializzazione tra i partecipanti. Durata (ore): 45 ore</p> <p>1^ Focus Group: Tema: <i>Armonizzazione processi e procedure</i></p> <p>Obiettivi: Ottimizzare, attraverso un approccio partecipativo e condiviso, i processi e le procedure tecnico-organizzative inerenti: gli Uffici Tecnici, la progettazione comunitaria, la gestione del patrimonio pubblico.</p> <p>Metodologia Didattica: Il relatore dopo una breve relazione iniziale stimolerà tra i partecipanti, facendo leva sul principio della "fertilizzazione incrociata", un dibattito sul tema del Focus Group, assumendo il ruolo di "Facilitatore";</p> <p>Risultati: ridisegno delle procedure tecnico-organizzative</p> <p>2^ Focus Group: Tema: <i>L'Ufficio di Governance: le modalità organizzative</i></p> <p>Obiettivi: Ottimizzare, attraverso un approccio partecipativo e condiviso, i processi e le procedure tecnico-organizzative e le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Governance;</p> <p>Metodologia Didattica: come sopra</p> <p>Risultati: definire le funzioni ed i compiti dell'Ufficio di Governance ed elaborare l'organigramma organizzativo</p> <p>3^ Focus Group: Tema: <i>L'Ufficio di Governance: le Risorse Umane</i></p> <p>Obiettivi: Definire, attraverso un approccio partecipativo e condiviso, le risorse umane necessarie per un efficace funzionamento dell'Ufficio di Governance ed i relativi ruoli e correlare i profili tecnico-professionali dei partecipanti ai ruoli definiti</p> <p>Metodologia Didattica: come prima</p> <p>Risultati: definire le esigenze di professionalità dell'Ufficio di Governance ed elaborare il funzionigramma valorizzando le professionalità dei dipendenti pubblici coinvolti.</p> <p><u>Totale ore dell'azione formativa (120 + 90 + 45)= 255h</u></p>
8.	Risultato Attesi	RA 11.6 Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni

		nei programmi d'investimento pubblico
9.	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>INDICATORE di RISULTATO</p> <p>Cod. 430 "Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione"</p> <p>Baseline: 0; Target: 20</p> <p>Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto A.I. "Gran Sasso-Subequana"</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE</p> <p>914 – Progettazione e Realizzazione di Servizi</p> <p>(N di progetti di sviluppo locale presentati nel periodo 2020-2022)</p> <p>Baseline: 0; Target: 3</p> <p>Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto A.I. "Gran Sasso-Subequana"</p>
10.	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica prevista dal nuovo Codice degli Appalti.</p> <p>Candidatura a bandi FSE ed approvazione di operazioni di formazione professionale da parte della Regione Abruzzo.</p>
11.	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13.	Soggetto Attuatore	Comune Capofila, Molina Aterno
14.	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Sindaco, Luigi Fasciani, Responsabile Amministrativo, comune capofila (Molina Aterno)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 31,25
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		

Acquisizione servizi	<p>Docenti, Esperti esterni, convenzioni con enti certificatori</p> <p>Progettazione:</p> <p>25 h x 1 formatore x 80 € /h (fascia A) = <u>€ 2.000,00</u></p> <p>Analisi dei fabbisogni:</p> <p>2 docenti/consulenti x 30 h x 80 € /h (docenti fascia A) = <u>€ 4.800,00</u></p> <p>Docenza e Tutoraggio:</p> <p>255 h x 80 € /h (docenti fascia A) = €20.400,0</p> <p>255 h x 25 €/h (tutor)= 6.375,0</p> <p>Totale: <u>26.775,0</u></p> <p>Coordinamento:</p> <p>6 h/mese x 10 mesi x 2 anni x 80 € /h = 120h x 80 € /h = <u>9.600,00</u></p> <p>Totale: € <u>2.000,00</u> + € <u>4.800,00</u> + € <u>26.775,000,00</u> + € <u>9.600,00</u>= € 43.175,00</p> <p>Altri costi: (Rendicontazione, spese di gestione, promozione, ecc= € 43.175,00 x 0,25= € 10.793,75,00</p> <p>Totale: € 43.175,00 + € 10.793,75= € 53.968,75</p>	€ 53.968,75
Spese pubblicità		
	Totale	€ 54.000,0

Cronoprogramma delle Attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello Unico di Progettazione	01.07.2021	31.07.2021
Stesura del Bando	01.07.2021	31.07.2021
Pubblicazione bando / Promozione del bando/ Affidamento lavori	01.08.2021	30.09.2021
Analisi dei fabbisogni formativi	01.10.2021	31.10.2021
Attività formativa	02.11.2021	30.11.2022
Collaudo / Funzionalità	01.12.2022	31.12.2022

Cronoprogramma Finanziario

Periodo	Anno	Costo
III Trimestre	2021	5.000,00
IV Trimestre	2021	10.000,00
I Trimestre	2022	10.000,00
II Trimestre	2022	9.000,00
III Trimestre	2022	10.000,00
IV Trimestre	2022	10.000,00
Costo Totale		€ 54.000,00



AI "Gran Sasso-Subequana"
Schede Operative
Ambito IV.1:
SUPPORTO TECNICO
ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

SCHEMA INTERVENTO		
1	Codice intervento e Titolo	IV.1.1 Supporto Tecnico all'Attuazione della Strategia
2	Costo e copertura finanziaria	185.000,00 euro - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Governance per l'attuazione della Strategia
4	CUP	H71B21002500001
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area "Gran Sasso- Subequana"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'efficace attuazione della strategia presuppone l'attivazione di una governance efficace, in grado di attuare le azioni previste dal documento strategico, nel rispetto del cronoprogramma definito, dei risultati attesi e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ. La strategia prevede vari livelli di governance: centrale, regionale, di area. La governance di area, come quella dei livelli superiori, deve dotarsi di una struttura tecnica funzionale, formata da consulenti esterni e personale dei comuni coinvolti e della Comunità Montana, in grado, da un lato di implementare ed attuare le schede operative, dall'altro, di raccordarsi armonicamente con i livelli superiori.
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'Assistenza Tecnica comprende, in via generale, attività finalizzate a supportare l'implementazione e lo sviluppo operativo della Strategia, la struttura Tecnica del comune di Molina Aterno - comune capofila - e le altre strutture tecniche coinvolte, il Sindaco referente, nell'assolvimento delle funzioni loro attribuite dall'APQ.</p> <p>Spetta all'Assistenza Tecnica rimuovere eventuali ostacoli procedurali ed accelerare i tempi amministrativi, divulgare efficacemente i risultati del progetto, raccordandosi con le strutture tecniche statali e regionali coinvolte nello sviluppo del programma Aree Interne.</p> <p>L'Assistenza Tecnica include le seguenti attività operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto tecnico-metodologico nella realizzazione operativa dell'APQ ed efficace coordinamento delle diverse attività previste; • supporto al Comune di Molina Aterno - comune capofila-, al Sindaco referente e alle altre strutture tecniche, nell'efficace assolvimento degli obblighi definiti dall'APQ, in particolare per: <ul style="list-style-type: none"> - la gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dall'APQ, - garantire il rispetto dei termini definiti ed indicati nelle schede di intervento, - favorire il corretto utilizzo, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento delle procedure - rimuovere eventuali ostacoli che rallentano lo sviluppo della strategia, - l'utilizzo efficace, corretto, completo e rapido, delle risorse finanziarie individuate per la realizzazione dei diversi interventi, - informare, in maniera efficace e capillare, i residenti dell'area in relazione alle finalità e ai risultati ottenuti attraverso lo sviluppo della Strategia, - fornire ai diversi Enti coinvolti nello sviluppo del progetto i dati, qualitativi e quantitativi, necessari alla corretta verifica del raggiungimento dei risultati attesi indicati nella Strategia; • monitoraggio della Strategia, implementando un

		<p>“<i>Sistema di Monitoraggio del Progetto</i>”, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare lo sviluppo dei singoli interventi e attivare, se necessario, eventuali azioni correttive, - garantire un’efficace integrazione tra le varie fonti di finanziamento individuate (leggi regionali, leggi di stabilità e programmi operativi regionali 2014-2020), - effettuare specifiche indagini finalizzate ad approfondire particolari tematiche. <p>Per l’attività di monitoraggio saranno utilizzate i dati relativi ad ogni singolo intervento in raccordo con i soggetti attuatori e le strutture competenti. L’attività di monitoraggio consentirà di implementare le banche dati dei programmi operativi regionali e nazionale quale, per esempio “<i>Open Coesione</i>”;</p> <ul style="list-style-type: none"> • capillare attività di animazione e informazione ai soggetti attuatori e ai potenziali beneficiari degli interventi, attraverso specifici strumenti; • comunicazione, promozione e diffusione dei risultati, al fine di divulgare efficacemente gli interventi sviluppati e far conoscere ai diversi livelli - locale, regionale e nazionale - le buone pratiche scaturite dalla realizzazione degli interventi; • sviluppo di azioni finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione della Strategia; • attività di scouting finanziario a sostegno di ulteriori iniziative coerenti con la Strategia definita; • attività di affiancamento ai diversi uffici coinvolti nell’attuazione della strategia, al fine di rafforzare la capacità amministrativa, di gestione e diffusione dei risultati degli stessi. <p>L’attività sarà svolta da un <u>Coordinatore Tecnico</u>, affiancato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Tecnici specializzati</u> nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione-Formazione degli Adulti, - Sanità/Sociale, - Mobilità, - Agricoltura, - Turismo, - Sociale. ➤ <u>Personale di Segreteria</u>. <p>Il Coordinatore Tecnico dovrà aver acquisito esperienze, almeno decennali, nella progettazione integrata e nella gestione di interventi complessi, e significativo know-how nello sviluppo e animazione di contesti locali.</p> <p>I tecnici, anche junior, dovranno disporre di comprovata esperienza nel settore specifico.</p>
8.	Risultati attesi	RA 11.6: Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato 405- progetti ed Interventi che rispettano i Cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo

		Baseline: 0; Target 30 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto Indicatore di Realizzazione: 798 Giornate Uomo Previste Baseline: 0; Target 620 (di cui 380 Senior e 240 Junior) Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Piano Operativo approvato dalla Conferenza degli Amministratori nell'ambito della Convenzione per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia "Gran Sasso-Subequana"
13	Soggetto attuatore	Comune di Molina Aterno, Capofila della Convenzione per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia "Gran Sasso-Subequana"
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Sindaco, Luigi Fasciani, Responsabile Amministrativo, comune capofila (Molina Aterno)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale)		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Componenti Assistenza Tecnica: - Coordinatore - Esperti di progettazione integrata - Personale Amministrativo Spese generali e comunicazione dei risultati.	185.000,00
Spese pubblicità		
Totale		185.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello Unico di Progettazione	01/10/2020	30/06/2021
Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi	/	/
Esecuzione	01/07/2021	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/07/2021	31/12/2023

Cronoprogramma Finanziario

Periodo	Anno	Costo
III trimestre	2021	11.000,00
IV trimestre	2021	11.000,00
I trimestre	2022	11.000,00
II trimestre	2022	21.000,00
III trimestre	2022	21.000,00
IV trimestre	2022	21.000,00
I trimestre	2023	21.000,00
II trimestre	2023	21.000,00
III trimestre	2023	21.000,00
IV trimestre	2023	26.000,00
Costo Totale		€ 185.000,00



Strategia
Aree Interne

giugno 2021

Coordinamento Politico-Amministrativo

Luigi Fasciani, Sindaco di Molina Aterno (AQ)

Documento redatto da Sergio NATALIA

con la collaborazione di:

Teresa CIAMBELLINI (Mobilità), Marina PAOLUCCI (Agricoltura)

Jessica FAZI e Silvia DI TOMMASO (Indicatori)

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Gran Sasso – Valle Subequana”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, giugno 2021

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna "Gran Sasso-Subequana"

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento
1	I.1.1	Potenziamento offerta formativa - I.C. Navelli -	200.000,00
2	I.1.2a	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	68.956,40
3	I.1.2b	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	51.043,60
4	I.1.3	Miglioramento delle competenze degli alunni - I.C. "Cesira Fiori" S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	160.000,00
5	I.1.4	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione - I.C. Navelli -	230.000,00
6	I.1.5a	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	76.940,00
7	I.1.5b	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	63.060,00
8	I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche - I.C. S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	110.000,00
9	I.1.7	La scuola nel territorio: Tecnologia- Castel del Monte-	10.000,00
10	I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti	80.000,00
11	I.2.1	Attivazione del Servizio di Telemedicina	240.000,00
12	I.2.2	Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/ urgenza	532.000,00
13	I.2.3	Centri per l'Invecchiamento sano ed attivo	267.000,00
14	I.2.4	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza- utenza fragile -	201.000,00
15	I.3.1	Mobilità Collettiva	550.000,00
16	I.3.2	Mobilità Scolastica	100.000,00
17	I.3.3	Mobilità Turistica	450.000,00
18	II.1.1	Distretto delle produzioni di eccellenza	260.000,00
19	II.1.2a	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	70.000,00
20	II.1.2b	Foresta Modello e turismo rurale	270.000,00
28	II.3.1	Percorsi di Sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	956.000,00
29	II.3.2	Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti	140.000,00
30	III.1.1	Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area -	185.000,00
32	III.1.2	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	54.000,00
33	IV.1.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00
			5.510.000,00
			TOTALE
			5.510.000,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna "Gran Sasso-Subequana"

LS= Legge di Stabilità
SA= Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020					2021			
				LS	FSC	FSE	FEASR	SA	LS	FSE	FEASR	SA
1	I.1.1	Potenziamento offerta formativa - I.C. Navelli -	200.000,00						30.000,00			
2	I.1.2a	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	68.956,40						20.000,00			
3	I.1.2b	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	51.043,60						30.000,00			
4	I.1.3	Miglioramento delle competenze degli alunni - I.C. "Cesira Fiori" S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	160.000,00						30.000,00			
5	I.1.4	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione - I.C. Navelli -	230.000,00						60.000,00			
6	I.1.5a	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	76.940,00						30.000,00			
7	I.1.5b	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	63.060,00						35.000,00			
8	I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche - I.C. S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	110.000,00						30.000,00			
9	I.1.7	La scuola nel territorio: Tecnologia- Castel del Monte-	10.000,00						4.000,00			
10	I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti	80.000,00						10.000,00			
11	I.2.1	Attivazione del Servizio di Telemedicina	240.000,00						60.000,00			
12	I.2.2	Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/ urgenza	532.000,00						72.000,00			
13	I.2.3	Centri per l'Invecchiamento sano ed attivo	267.000,00						57.000,00			
14	I.2.4	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza- utenza fragile -	201.000,00						47.000,00			
15	I.3.1	Mobilità Collettiva	550.000,00						50.000,00			
16	I.3.2	Mobilità Scolastica	100.000,00						1.000,00			
17	I.3.3	Mobilità Turistica	450.000,00						40.000,00			
18	II.1.1	Distretto delle produzioni di eccellenza	260.000,00				20.000,00				150.000,00	
19	II.1.2a	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	70.000,00				10.000,00				32.000,00	
20	II.1.2b	Foresta Modello e turismo rurale	270.000,00				90.000,00				90.000,00	
28	II.3.1	Percorsi di Sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	956.000,00							100.000,00		
29	II.3.2	Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti	140.000,00							20.000,00		
30	III.1.1	Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area -	185.000,00						40.000,00			
32	III.1.2	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	54.000,00							15.000,00		
33	IV.1.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00						22.000,00			
			5.510.000,00						668.000,00	135.000,00	272.000,00	
			TOTALE	LS	FSC	FSE	FEASR					
			5.510.000,00	3.760.000,00	0,00	1.150.000,00	600.000,00					

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna "Gran Sasso-Subequana"

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022				2023			
				LS	FSE	FEASR	SA	LS	FSE	FEASR	SA
1	I.1.1	Potenziamento offerta formativa - I.C. Navelli -	200.000,00	100.000,00				70.000,00			
2	I.1.2a	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	68.956,40	30.000,00				18.956,40			
3	I.1.2b	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	51.043,60	21.043,60							
4	I.1.3	Miglioramento delle competenze degli alunni - I.C. "Cesira Fiori" S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	160.000,00	80.000,00				50.000,00			
5	I.1.4	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione - I.C. Navelli -	230.000,00	170.000,00							
6	I.1.5a	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	76.940,00	30.000,00				16.940,00			
7	I.1.5b	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	63.060,00	28.060,00							
8	I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche - I.C. S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	110.000,00	80.000,00							
9	I.1.7	La scuola nel territorio: Tecnologia- Castel del Monte-	10.000,00	6.000,00							
10	I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti	80.000,00	35.000,00				35.000,00			
11	I.2.1	Attivazione del Servizio di Telemedicina	240.000,00	90.000,00				90.000,00			
12	I.2.2	Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/ urgenza	532.000,00	240.000,00				220.000,00			
13	I.2.3	Centri per l'Invecchiamento sano ed attivo	267.000,00	105.000,00				105.000,00			
14	I.2.4	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza- utenza fragile -	201.000,00	86.000,00				68.000,00			
15	I.3.1	Mobilità Collettiva	550.000,00	280.000,00				220.000,00			
16	I.3.2	Mobilità Scolastica	100.000,00	87.000,00				12.000,00			
17	I.3.3	Mobilità Turistica	450.000,00	260.000,00				150.000,00			
18	II.1.1	Distretto delle produzioni di eccellenza	260.000,00			90.000,00					
19	II.1.2a	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	70.000,00			28.000,00					
20	II.1.2b	Foresta Modello e turismo rurale	270.000,00			90.000,00					
28	II.3.1	Percorsi di Sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	956.000,00		820.000,00				36.000,00		
29	II.3.2	Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti	140.000,00		105.000,00				15.000,00		
30	III.1.1	Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area -	185.000,00	80.000,00				65.000,00			
32	III.1.2	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	54.000,00		39.000,00						
33	IV.1.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	74.000,00				89.000,00			
			5.510.000,00	1.882.103,60	964.000,00	208.000,00		1.209.896,40	51.000,00		
			TOTALE								
			5.510.000,00								

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna "Gran Sasso-Subequana"

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	Totale	Totali per Anno			
					2020	2021	2022	2023
1	I.1.1	Potenziamento offerta formativa - I.C. Navelli -	200.000,00	200.000,00		30.000,00	100.000,00	70.000,00
2	I.1.2a	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	68.956,40	68.956,40		20.000,00	30.000,00	18.956,40
3	I.1.2b	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	51.043,60	51.043,60		30.000,00	21.043,60	
4	I.1.3	Miglioramento delle competenze degli alunni - I.C. "Cesira Fiori" S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	160.000,00	160.000,00		30.000,00	80.000,00	50.000,00
5	I.1.4	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione - I.C. Navelli -	230.000,00	230.000,00		60.000,00	170.000,00	
6	I.1.5a	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	76.940,00	76.940,00		30.000,00	30.000,00	16.940,00
7	I.1.5b	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C."U. Postiglione" Raiano -	63.060,00	63.060,00		35.000,00	28.060,00	
8	I.1.6	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche - I.C. S.Demetrio - Rocca di Mezzo -	110.000,00	110.000,00		30.000,00	80.000,00	
9	I.1.7	La scuola nel territorio: Tecnologia- Castel del Monte-	10.000,00	10.000,00		4.000,00	6.000,00	
10	I.1.8	Laboratori formativi per gli adulti	80.000,00	80.000,00		10.000,00	35.000,00	35.000,00
11	I.2.1	Attivazione del Servizio di Telemedicina	240.000,00	240.000,00		60.000,00	90.000,00	90.000,00
12	I.2.2	Miglioramento e Potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/ urgenza	532.000,00	532.000,00		72.000,00	240.000,00	220.000,00
13	I.2.3	Centri per l'Invecchiamento sano ed attivo	267.000,00	267.000,00		57.000,00	105.000,00	105.000,00
14	I.2.4	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza- utenza fragile -	201.000,00	201.000,00		47.000,00	86.000,00	68.000,00
15	I.3.1	Mobilità Collettiva	550.000,00	550.000,00		50.000,00	280.000,00	220.000,00
16	I.3.2	Mobilità Scolastica	100.000,00	100.000,00		1.000,00	87.000,00	12.000,00
17	I.3.3	Mobilità Turistica	450.000,00	450.000,00		40.000,00	260.000,00	150.000,00
18	II.1.1	Distretto delle produzioni di eccellenza	260.000,00	260.000,00	20.000,00	150.000,00	90.000,00	
19	II.1.2a	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	70.000,00	70.000,00	10.000,00	32.000,00	28.000,00	
20	II.1.2b	Foresta Modello e turismo rurale	270.000,00	270.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
28	II.3.1	Percorsi di Sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	956.000,00	956.000,00		100.000,00	820.000,00	36.000,00
29	II.3.2	Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti	140.000,00	140.000,00		20.000,00	105.000,00	15.000,00
30	III.1.1	Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area -	185.000,00	185.000,00		40.000,00	80.000,00	65.000,00
32	III.1.2	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	54.000,00	54.000,00		15.000,00	39.000,00	
33	IV.1.1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	185.000,00	185.000,00		22.000,00	74.000,00	89.000,00
			5.510.000,00	5.510.000,00	120.000,00	1.075.000,00	3.054.103,60	1.260.896,40
			TOTALE					
			5.510.000,00					

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Gran Sasso – Valle Subequana”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, giugno 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

11

Area Interna "Gran Sasso-Subequana"

Cod. Intervento	CUP	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bandi)	modalità attuativa (diretta o bandi)	Costo intervento	L5	FSC	FSE	FEASR	Risorsa SA	Azione/Risorsa (FOUR/PSR)	Stato Programmazione/Bando	
I.1.1	B93D21000850001	Potenziamento offerta formativa - I.C. Navelli -	Istituto Comprensivo Navelli	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	200.000,00	200.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.1.2a	D96G21000440008	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. Raiano -	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	68.956,40	68.956,40						Livello Unico di Programmazione	
I.1.2b	D96G21000470003	Miglioramento delle competenze degli alunni. Attivazione laboratori - I.C. Raiano -	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	51.043,60	51.043,60						Livello Unico di Programmazione	
I.1.3	J73D21000550001	Miglioramento delle competenze degli alunni - I.C. "Cesira Fiori" San Demetrio - Rocca di Mezzo -	Istituto Comprensivo "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del nuovo Codice degli Appalti	Bando	160.000,00	160.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.1.4	B79I21003000001	La scuola nel territorio: Tecnologia e Inclusione - I.C. Navelli -	Istituto Comprensivo Navelli	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	230.000,00	230.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.1.5a	D96G21000460003	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	76.940,00	76.940,00						Livello Unico di Programmazione	
I.1.5b	D96G21000480003	L'inclusione sociale e culturale degli allievi, delle famiglie e delle comunità locali - I.C. "U. Postiglione" Raiano -	Istituto Comprensivo "U. Postiglione", Raiano	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	63.060,00	63.060,00						Livello Unico di Programmazione	
I.1.6	J79I21003420001	Società della conoscenza e infrastrutture tecnologiche - I.C. S. Demetrio - Rocca di Mezzo -	Istituto Comprensivo "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo	Acquisizione di beni e servizi con procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti	Bando	110.000,00	110.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.1.7	C59I21016580001	La scuola nel territorio: Tecnologia - Castel del Monte	Scuola Materna Paritaria "TV Novembre", Castel del Monte	Acquisizione di beni e servizi con procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti	Bando	10.000,00	10.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.1.8	D33D21003300001	laboratori formativi per gli adulti	"Rete form@tiva per il Territorio dell'Area Interna "Gran Sasso-Valle Subequana" (Capofila: CPAI)	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	80.000,00	80.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.2.1	E79I210023650002	Attivazione del servizio di Telemedicina	ASL I Avezzano-L'Aquila-Sulmona	Impiego di risorse già in carico ai servizi. Attraverso fornitura di risorse umane e tecnologiche per l'acquisizione di beni e forniture di servizi ai sensi del D.lgs. 50/2016	Bando	240.000,00	240.000,00						Programmazione esecutiva	
I.2.2	E79I210025650001	Miglioramento e potenziamento dei servizi sanitari locali e del servizio di emergenza/urgenza	ASL I Avezzano-L'Aquila-Sulmona	Impiego di risorse già in carico ai servizi. Attraverso fornitura di risorse umane e tecnologiche per l'acquisizione di beni e forniture di servizi ai sensi del D.lgs. 50/2016	Bando	532.000,00	532.000,00						Programmazione esecutiva	
I.2.3	E19I210026050001	Centri per l'invecchiamento sano e attivo	ASL I Distretto Sanitario area L'Aquila	Impiego di risorse già in carico ai servizi. Attraverso fornitura di risorse umane e tecnologiche per l'acquisizione di beni e forniture di servizi ai sensi del D.lgs. 50/2016	Bando	267.000,00	267.000,00						Programmazione esecutiva	
I.2.4	B69I21004000005	Servizio di trasporto per particolari categorie di utenza - utenza fragile -	Ecad L'Aquila- Comunità Montana "Montagna di L'Aquila"	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	201.000,00	201.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.3.1	C59I21019310001	Mobilità Collettiva	Comune di Castel del Monte	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	550.000,00	550.000,00						Livello Unico di Programmazione. Programmazione esecutiva in coordinamento con Comuni dell'area, ANM, TSA, Ferrovie dello Stato	
I.3.2	F70A21000040001	Mobilità Scolastica	Comune di Aciiano	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	100.000,00	100.000,00						Livello Unico di Programmazione	
I.3.3	H19I21002960002	Mobilità Turistica	Comune di Navelli	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti	Bando	450.000,00	450.000,00						Livello Unico di Programmazione. Programmazione esecutiva in coordinamento con Ferrovie dello Stato, associazioni locali e cooperative ed enti amministrativi comunali.	
II.1.1		Il CLUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL.	Distretto delle produzioni di eccellenza	Gal "Gran Sasso- Velino"	Emanazione del Bando					260.000,00		PSR	Livello Unico di Programmazione	
II.1.2a		Il CLUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL.	Foresta Modello-Valorizzazione servizi ecosistemici	Gal "Gran Sasso- Velino"	Regia diretta e Bando con procedura di evidenza pubblica prevista dal nuovo Codice degli Appalti		70.000,00			70.000,00		PSR	Programmazione e esecuzione per l'affidamento dei lavori. Livello unico di programmazione per l'acquisizione di beni e servizi	
II.1.2b		Il CLUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL.	Foresta Modello e turismo rurale	Gal "Gran Sasso- Velino"	Emanazione del Bando con procedura di evidenza pubblica prevista dal nuovo Codice degli Appalti		270.000,00			270.000,00		PSR	Livello Unico di Programmazione	
II.3.1	B83D21002950005	Percorsi di Sostegno alla creazione d'impresa/al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo	Comune di Goriano Sicoli	Candidatura a bandi FSE ed approvazione di operazioni di formazione professionale da parte del Comune Capofila dell'area Interna	Bando	956.000,00				956.000,00			POR	Livello Unico di Programmazione
II.3.2	G43D21003130006	Formazione e vocazioni territoriali: interventi formativi professionalizzanti	Comune di Fontecchio	Candidatura a bandi FSE ed approvazione di operazioni di formazione professionale da parte della Regione	Bando	140.000,00				140.000,00			POR	Livello Unico di Programmazione
III.1.1	B69I21004090005	Mobilità Sicura - Miglioramento dei servizi associativi per garantire l'accessibilità dell'Area	Comunità Montana "Montagna dell'Aquila"	Adeguamento dei piani di emergenza: Avviso Pubblico. Studio delle problematiche d'area e sicurezza dei due piani intercomunali inerenti le due macro zone: Avviso Pubblico. Stesura del Piano Socio Comunitale di tutti i 24 Comuni dell'area: Avviso Pubblico	Bando	185.000,00	185.000,00						Livello Unico di Programmazione	
III.1.2	H73D21001410006	L'integrazione degli uffici tecnici: la gestione associata della programmazione e della progettazione e attivazione dell'Ufficio di Governance	Comune Capofila (Molina aternò)	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del nuovo Codice degli Appalti. Candidatura a bandi FSE ed approvazione di operazioni di formazione professionale da parte della Regione	Bando	54.000,00				54.000,00			POR	Livello Unico di Programmazione
IV.1.1	H718I21002500001	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	Comune Capofila (Molina aternò)	Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente	Bando	185.000,00	185.000,00						Livello Unico di Programmazione	
						€ 5.510.000	3.760.000,00	€ 0	€ 1.150.000	€ 600.000				